





Digitized by the Internet Archive  
in 2010







SCRITTI

EDITI ED INEDITI

DI

GIUSEPPE MAZZINI.

VOLUME LXI.

(EPISTOLARIO - Vol. XXXVI).



IMOLA,

COOPERATIVA TIPOGRAFICO-EDITRICE

PAOLO GALEATI.

—

1932.

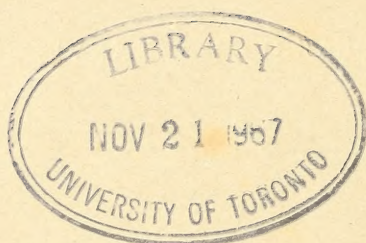
DC

552

.8

M27

V.61

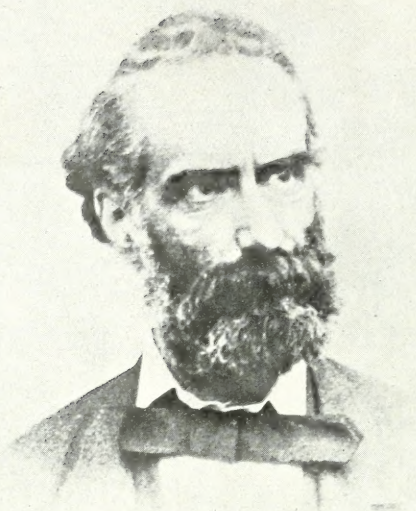












Piero Cironi

EDIZIONE NAZIONALE

DEGLI SCRITTI

DI

GIUSEPPE MAZZINI.

SCRITTI

EDITI ED INEDITI

DI

GIUSEPPE MAZZINI.

VOLUME LXI.

(EPISTOLARIO - Vol. XXXVI).



IMOLA,

COOPERATIVA TIPOGRAFICO-EDITRICE

PAOLO GALEATI.

—

1932.

# EPISTOLARIO

DI

# GIUSEPPE MAZZINI.

VOLUME XXXVI.



IMOLA,

COOPERATIVA TIPOGRAFICO-EDITRICE

PAOLO GALEATI.

---

1932.

---

PROPRIETÀ LETTERARIA.

---



## VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Ricorrendo il 22 giugno 1905 il 1° centenario della nascita di Giuseppe Mazzini:

Considerando che con memorabile esempio di concordia, Governo ed ordini rappresentativi han decretato a Giuseppe Mazzini un monumento in Roma, come solenne attestazione di riverenza e gratitudine dell'Italia risorta, verso l'apostolo dell'unità:

Considerando che non meno durevole né meno doveroso omaggio alla memoria di lui sia il raccoglierne in un'edizione nazionale tutti gli scritti:

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica:

Abbiamo decretato e decretiamo:

### Art. 1.

Sarà fatta a cura e spese dello Stato una edizione completa delle opere di Giuseppe Mazzini.

### Art. 2.

A cominciare dall'anno finanziario 1904-905 e pel compimento della edizione predetta sarà vincolata per le spese occorrenti la somma di lire settemila cinquecento, sul capitolo del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per incoraggiamento a pubblicazione di opere scientifiche e letterarie, da erogarsi con le forme prescritte dal vigente regolamento di contabilità generale dello Stato.

## Art. 3.

Una Commissione nominata per decreto Reale avrà la direzione dell'edizione predetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1904.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto. Il Guardasigilli: RONCHETTI.

## EPISTOLARIO.



---

VXVI.

TO MATILDA BIGGS, Barden.

[London, April ...., 1858].

Matilda dear.

You are silent like the grave; and a poor author cannot even know whether or not you like his last production. How are you? Caroline tells me that you have been unwell; are you so now? or better? The weather is abnormally horrible; and I would be ill, if I could. Peace is gone for me. Saffi, Giorgina and an immense dog are, since three weeks,

---

Matilde cara.

Siete muta come una tomba; e un povero autore non può neppure sapere se vi piace o no la sua ultima produzione. Come state? Carolina mi dice che siete stata poco bene; lo siete ancora? o va meglio? Il tempo è orribile oltre il consueto; e mi ammalerei se potessi. È finita la pace per me. Da tre settimane Saffi, Giorgina e un immenso cane si sono installati in casa mia. Saffi non può

VXVI. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo E. Nathan). Non ha indirizzo.



established in my house. Saflì cannot write a letter or translate an article without coming and reading it to me. Giorgina wants to smoke a cigarette in my room. The dog overturns my coals and sweeps away my papers with his tail. At the Brewery, the two young ladies are encamped: they are both very good, amiable and sympathetic; but precisely for that, one is bound to talk when one would be silent and to smile when one feels inclined to make faces. Emilie is coughing; still, not more unwell than usual. Bessie and William have been at Ramsgate or Margate; they are now back; Bessie flourishing. This evening, is the foreigners evening. Quadrio, Ripari, Bernieri, two Neapolitans, for whom Caroline has a weakness, etc. will be there. Another *grand* evening is in preparation, to which most likely I shall not assist. I wish you were here, dear

---

scrivere una lettera o tradurre un articolo senza venirmi a leggere. Giorgina vuol fumare una sigaretta nella mia stanza. Il cane va mettendomi sossopra tutto il carbone e con la coda mi spazza via le carte. Alla Birreria le due giovani signore si sono addirittura accampate: sono tutte e due buone, amabili e simpatiche; ma appunto per questo, si è costretti a parlare quando si amerebbe tacere, e a sorridere quando si avrebbe invece voglia di fare smorfie. Emilia ha la tosse: tuttavia, non sta peggio del solito. Bessie e William sono stati a Ramsgate o Margate: son tornati ora; Bessie è florida. Stasera, è serata di forestieri. Ci saranno Quadrio, Ripari, Bernieri, due Napoletani, per cui Carolina ha un debole, ecc. Un'altra *grande* serata è in preparazione, ma assai probabilmente io non vi assisterò. Vorrei foste qui per un po' di tempo, cara Matilde. Sembra proprio strano che voi dobbiate sempre

Matilda, for a while. It seems very strange that *you* should always be far from us. Did you see the condemnations in Genoa? If you knew the men, you would feel bewildered. The heaviest condemnations have fallen on some who have really done nothing. Savi is innocent: he knew nothing except some 24 hours before. He will die if he is kept: I shall try what I can for his escape, but I doubt my succeeding. There is a great deal of fermentation in Italy: but it will lead to nothing, unless I *can* direct it. I am very discouraged just now: not on account of any change in the elements or in the real position of the things: but because I *want* to act, and I do not see *how* I can. This feeling that I ought and must vanish, like Romulus, in the storm, dominates me in a strange way, makes me unfit for other things: and I feel useless, sombre, dejected. I think I am wrong, but I can't help it.

---

esser lontana da noi. Avete visto le condanne di Genova? Se conosceste gli individui, rimarreste veramente sbalorditi. Le condanne più severe sono toccate a persone che non hanno fatto proprio nulla. Savi è innocente: non sapeva nulla sino a ventiquattr'ore prima. Se sarà ancora tenuto in carcere, morirà: tenterò tutto il possibile per farlo fuggire, ma dubito di riescire a qualche cosa. In Italia c'è un grande fermento; ma non condurrà a nulla, se io non *potrò* prenderne la direzione. È un momento in cui sono molto scoraggiato; non perché siano mutati gli elementi o la condizione reale delle cose; ma perché *vorrei* agire, e non vedo *come* potrò. Il sentimento che, come Romolo, dovrei e debbo sparire nella tempesta, mi domina in modo strano, e mi rende inetto ad altre cose; e mi sento inutile, triste, abbattuto. Credo di aver torto, ma non posso pensare

How are your daughters? How is the infant-prodigy? Is she strong? does she withstand this infernal weather? How is Mr. Biggs? Do you want a maid? There is Mary Cheney, the maid of Orsini, who behaved very well in Paris and here, throughout the affair of Bernard. <sup>(1)</sup> And I think she would certainly like and deserve to be with some good *friendly* family. Peter Stuart, who seems bent on doing anything for Orsini's family and memory, has written about her: and we shall now take some information.

Write a few words when you can and feel disposed. They will be very welcome to

your deeply attached

JOSEPH.

altrimenti. Come stanno le vostre figliole? Come sta la bimba prodigio? Cresce forte? resiste a questo tempo infernale? Come sta il signor Biggs? Avete bisogno di una ragazza? C'è Mary Cheney, la cameriera di Orsini, che si è condotta molto bene a Parigi e qui, durante l'affare di Bernard. E credo che le piacerebbe e che meriterebbe di stare con qualche buona famiglia *amica*. Peter Stuart, che sembra disposto a fare qualcosa per la famiglia e per la memoria di Orsini, ci ha scritto di questa ragazza; ed ora prenderemo qualche informazione.

Scrivete qualche linea quando potete e vi sentite disposta. Le gradirà assai il

vostro profondamente affezionato

GIUSEPPE.

<sup>(1)</sup> Ved. la nota alla lett. MMMMDCCCCL.

## VXVII.

TO JESSIE WHITE MARIO, London.

[London, April ...., 1858].

Dear,

Gallenga's letter <sup>1</sup> seems to me to be a convenient *peg* for a good topic. What concerns me is immaterial. The "twelve men" are comic. More

Cara,

La lettera di Gallenga mi sembra un *pernio* adatto per un bel tema. Quel che riguarda me non ha importanza. I « dodici uomini » sono cosa da far ridere. Più di *venti*

VXVII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

<sup>1</sup> Quella che, firmandola « un ex mazziniano, » A. Gallenga aveva pubbl. nel *Morning Star* del 31 marzo 1858. Vi si lodava il Mazzini per la sua azione politica anteriore al 1848, mentre era piena di fiele nei riguardi di Carlo Alberto, affermandosi essere stata « soverchia adunazione » quella di avergli « conferito il titolo di Magnanimo ; » e dopo di avere accennato alla disastrosa inutilità di « non meno di venti tentativi che dal 1831 in poi furono fatti in varie parti d'Italia sotto la direzione di Mazzini, » conchiudeva: « Egli rimase addietro dalla età sua nel 1848, e per la sua implacabile opposizione al nuovo ordine di cose inaugurato in Sardegna, perdé ogni prestigio, come sensato e pratico uomo di Stato. Come ideologo potrebbe essere innocuo, come uomo d'azione è semplicemente un pazzo. » Al Gallenga rispose nello stesso periodico uno scrittore inglese, Joseph Cartwright. Ved. per tutto ciò l'*Italia del Popolo* del 16 e 17 aprile 1858.

than *twenty* attempts, reckoning one man for each would give me *twenty*. The men who took the *Diamante* were more than twelve. The tried in Genoa still more. All this fuss about a man who has not twelve followers is extraordinary. But the true point would be the Party of Action, mine or not mine, comprising Orsini as well as Pisacane. It is, I think, important with the English public that the subject of its *usefulness* should be, either *à propos* of the letter or of any other thing taken up.

Can any one point out a single thing which Piedmont has, since 1849, done, not for Piedmont, but for Italy? Has it prevented the occupation of Rome? does it ask for the withdrawal of the French troops? has it procured the liberation of a single prisoner? diminished of one atom Austria's or the Pope's tyranny? gained an inch of ground?

tentativi, calcolando un uomo per ciascuno, me ne darebbero *venti*. Gli uomini che presero il *Diamante* erano più di dodici. Quelli sperimentati in Genova ancor più. Tutto questo scalpore intorno a un individuo che non ha dodici seguaci è straordinario. Ma il punto essenziale sarebbe il Partito d'Azione, mio o non mio, che includesse tanto Orsini quanto Pisacane. Credo sia importante, di fronte al pubblico inglese, svolgere l'argomento della sua *utilità*, a proposito della lettera o di un'altra qualsiasi cosa.

C'è qualcuno che possa indicare una sola cosa fatta dal Piemonte dopo il 1849, non per il Piemonte stesso, ma per l'Italia? ha esso forse impedito l'occupazione di Roma? chiede forse il ritiro delle truppe francesi? ha procurato la liberazione di un solo prigioniero? diminuito di un atomo la tirannide dell'Austria o del Papa? guadagnato un palmo di terreno?



On the other side, what would Italy be without the Party of Action, mine or not? How could Cavour have said "reforms or revolution" to the Conferencies, without it? Where would be Italy, as far as European opinion is concerned, without the attempts? To what is owing, if Italy has the privilege of monopolizing the terrors of despotism and the encouragements of the friends? Had nothing revealed Italy's life since 1848, would Europe believe that soon or late her nationality must triumph? Had nobody stirred, would Piedmont itself pretend to hope? Where is Poland, who does not stir? And how, and by whom, and through what has the popular element, now visibly at work, been conquered? And how did the Religious reform succeed in Europe except through a series of attempts which were leading to the scaffold, or to fire?

D'altra parte, che cosa sarebbe l'Italia senza il Partito d'Azione, mio o non mio? Senza di esso, come avrebbe potuto dire Cavour alle Conferenze: « riforme o rivoluzione? » Dove sarebbe l'Italia, per quanto riguarda l'opinione pubblica europea, senza i tentativi operati? A che cosa si deve se l'Italia ha il privilegio di monopolizzare i terrori del dispotismo e gl'incoraggiamenti degli amici? Se nulla avesse rivelato la vita dell'Italia dal 1848 in poi, sarebbe forse l'Europa persuasa che presto o tardi la sua nazionalità deve trionfare? Se nessuno si fosse mosso, potrebbe mostrare il Piemonte stesso di sperare? Dov'è la Polonia, che non si muove? E come, e per opera di chi, e per mezzo di che cosa è stato conquistato l'elemento popolare, che ora è visibilmente all'opera? E come poté riuscire la riforma religiosa in Europa, se non mediante una serie di tentativi che conducevano al patibolo o al rogo?

It is this question that I should like to see treated again. From whence does even the wretched moderate Party draw its mock life, if not from us, from our perennial protesting? What is in fact, a *moderate* party anywhere, except a Party originating in the existence of another Party going beyond?

The self-achieving national education of a People through a perennial living struggle, is a good theme; is it not?

Ever your  
JOSEPH.

È siffatta questione che mi piacerebbe fosse di nuovo trattata. Donde trae, financo il miserabile Partito moderato la sua ridicola vita, se non da noi, dal nostro perenne protestare? E infatti, dove che sia, che cos'è un partito *moderato* se non un Partito che ha origine dall'esistenza d'un Partito che va più in là di esso?

Il naturale formarsi dell'educazione nazionale di un Popolo attraverso una lotta viva e incessante, è un bel tema, non è vero?

Sempre vostro  
GIUSEPPE.

#### VXVIII.

A CESARE BERNIERI, a Londra.

[Londra, ... aprile 1858], giovedì

Caro Bernieri,

Va bene,

Le L. 7.15.10 sono una delizia.

Dovete avere a quest'ora la sottoscrizione. Non avete da far firmare? Non mi dite di queste cose.

VXVIII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

Biagini, tra gli altri, deve prenderla da voi e farla firmare da altri: Vieusseux e tutti gli altri: qualcuno che veda i Mon[techi], Cald[esi], etc. Per un solo scellino e per l'*Italia del Popolo* non riusciranno. Fuor di scherzo, bisogna pensarvi sempre. Oltre le £ 14 per le ammende, quella sottoscrizione è la nostra speranza pel Giornale, per Q[ua]dr[o], per Camp[anella], etc. Riuscendo a fare un piccolo fondo, le quote della sezione darebbero nervo al Fondo per l'Azione.

Per un lavoro inglese che mi sopraggiunge, temo che non potrò far la corsa domenica da voi. Aggiornato.

Vogliate bene al

Vostro

GIUSEPPE.

Ricevo ora la vostra.

Leggero: ricapitero: non credo di poter venire domenica, meno un caso che non prevedo, ma che non può essere mutato se non sabato. Se quindi sabato *mattina* vi mandassi a dire *sì* o *no*, sono in tempo? Rimango grato a ogni modo.

#### VXIX.

A CESARE BERNIERI, a Londra.

[Londra, 11 aprile 1858], mercoledì

Caro Bernieri,

Eccovi l'introduzione per Agnelli.

Ho ricevuto; e sta bene; ma L. e A. dovrebbero pagare. E L. dovrebbe — se non crede poter agi-

VXIX. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

egli — dare almeno indicazioni sugli artisti dai quali può sperarsi, interpellandoli, sottoscrizione.

Mando l'occorrente a Costant[inopoli].

Vi faccio osservare che non avete acchiuso l'indirizzo d'Agneni, per Mario.

Firmate e fate firmare quanti potete sulla Sottoscrizione per l'*Italia del Popolo*. La Sottoscrizione circola tra gl'Inglesi, s'intende, ma noi pure dobbiamo contribuire.

Addio, vogliatemi bene.

Vostro

GIUSEPPE.

VXX.

TO JESSIE WHITE MARIO, London.

[London, May ....., 1858]. Tuesday.

Dear,

I would not send to the Press now: we may at a future time: but we ought now to limit ourselves to the private circulation. Besides, I do not know if Saffi for instance would like to have his name

martedì.

Cara,

Non manderei ora alla stampa: potremo farlo più in là; per adesso dovremmo limitarci alla circolazione privata. E poi, non so se Saffi, per esempio, gradirebbe di veder apparire il suo nome come membro di un Comi-

VXX. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

appearing as a member of a Committee for the "Partito d'Azione." I have other reasons too. I think that if we push the thing actively amongst our acquaintances, we can collect as much as required for the *Italia del Popolo*, etc. Then, we shall perhaps enlarge the program and publish it.

Anything collected, through these Lists, by you, ought to be put rapidly in my hands; I should like very much to send the £ 14. <sup>(1)</sup> As soon as possible.

Your  
JOSEPH.

I ought to know to whom you send the Lists: to avoid the *doubles*.

What do I owe for the papers?

tato pel « Partito d'Azione. » Ho anche altre ragioni. Io penso che se ci dessimo attorno attivamente per questa cosa fra le nostre conoscenze, potremmo raccogliere quanto serve per l'*Italia del Popolo*, ecc. Poi amplieremo forse il programma e lo pubblicheremo.

Tutto quel che voi raccogliete con queste Liste, dovrebbe venire in mio possesso rapidamente: mi piacerebbe moltissimo mandare al più presto possibile le 14 sterline.

Vostro  
GIUSEPPE.

Dovreste farmi sapere a chi mandate le Liste; per evitare duplicati.

Che cosa debbo per i giornali?

(1) Dovevano servire a pagare le ammende alle quali era stata condannata l'*Italia del Popolo* nei due primi processi per reato di stampa. Ved. la lett. VXXIV.

I did not receive yesterday the number of the *Italia del Popolo* where the article of Quadrio on the Jury is. Can you lend it to me? send it by the boy?

Ieri non ho ricevuto il numero dell' *Italia del Popolo* dov'è l'articolo di Quadrio sul giurì. Potete prestarmelo? e mandarmelo per il ragazzo?

## VXXI.

AD ALBERTO MARIO, a Londra.

[Londra, .... maggio 1858], martedì.

Caro Mario,

Avete veduto Bardi? Lo vedrete ancora? Riparte presto? Sia che riparta o no, volete chiedergli se può pagare o far pagare 150 franchi per me a Piero Cironi, ch'io, per mezzo vostro, gli darei qui immediatamente? Bardi e Cironi sono legati, ed è quindi il miglior metodo.

Ora, lasciatemi aggiungere qualche cosa. Bardi fu mio amico; oggi, il terrore, suppongo, gli contende il vedermi; pero, volendo rispettare anche il terrore, non ho cercato di lui. So del resto ch'ei continua placidamente buono, che aiuta di danaro

<sup>1</sup> Sul giurì inglese, a proposito del processo Bernardi. Ved. l' *Italia del Popolo* del 29 aprile 1858.

VXXI. Incerta. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

<sup>2</sup> Con Giuseppe Bardi, litografo e tipografo fiorentino. Annunziato forse alla *Giornale Italia*, il Mazzini era in relazione fino dal 1835 (ved. la lett. DCXXXII). Fu poi editore dell' *Alba*.

esuli e propaganda di stampa. Vogliate adunque salutarlo da parte mia.

Ma a voi, caro Mario, toccherebbe di dirgli al tro. Dovreste dirgli i lavori della Sezione di Londra: dirgli come ognuno fuori sacrifichi il suo obolo per alimentare a un tempo la propaganda e formare un Fondo per l'Azione; dirgli come questo Fondo si componga d'offerte di nostri dell'estero o d'Inglese, e come dall'interno nessuno dei nostri antichi amici vi abbia contribuito finora; come questo nostro continuo sollecitare a stranieri diventi vergogna vera pel nome Italiano; spronarlo a far qualche cosa, non fosse che a prendere una quota di 100 franchi: trattare insomma con lui la causa che voi pure rappresentate. Nessuna di queste occasioni, caro Mario, dovrebbe passar negletta. Non dovreste lasciarmi solo a raccogliere. Ingrossare il Fondo dovrebbe essere — e l'avete promesso — il pensiero di tutti i giorni. Vedete adunque se potete trar partito dal Bardi ch'è buono e che può.

Chiedetegli un po' di relazione, a modo suo, delle condizioni toscane, dello spirito dei popolani e dei giovani cresciuti dal 1848 in poi, dell'estensione *reale* del Partito piemontese. Mi darete poi un po' di sunto.

Dite a Jessie che non mi sgridi: non potrò darle quelle linee prima di domattina. Quando parte? <sup>(1)</sup> l'accompagnate o rimanete? Farò di vedervi, anche per parlare del nuovo Giornale.

Addio:

Vostro sempre

GIUSEPPE.

(1) J. W. Mario si disponeva a partire per Manchester, dove ai primi di giugno tenne alcune lezioni sull'Italia. Ved. l'*Italia del Popolo* del 22 giugno 1858.

## VXXII.

TO JESSIE WHITE MARIO. London.

[London. May..... 1858]. Tuesday

Dear.

I want "Pisacane." They tell me now that one of the *encois* has not reached <sup>4</sup>l. Of course, you shall have it back.

Ever

your affectionate

JOSEPH.

Martedì.

Cara.

Ho bisogno del « Pisacane. » Ho avuto adesso la notizia che uno degli *encois* non è arrivato. Naturalmente, ve lo restituirò. Sempre

vostro affezionato

GIUSEPPE.

## VXXIII.

A SARA NATHAN. a Londra.

[Londra], 12 maggio [1858].

Amica.

Il Bazar avrà luogo in casa di Mrs. Wedgewood, 17, Cumberland Terrace, Regent's Park, il 16 di

VXXII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

(<sup>4</sup>) L'autografo dei *Ricordi* su C. Pisacane, che si eran cominciati a stampare nell'*Italia del Popolo* del 2 maggio 1858.

VXXIII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo E. Nathan). È in una busta



giugno. Gli oggetti dovrebbero essere rimessi il 10. Lo ricordo a voi e a qualunque dei vostri amici s'interessa pel Bazar. Avremo anche qualche oggetto di manifatture; cose da mangiare, dolci, infine *qualunque cosa*. Ditelo.

Volete dire all'amico Nathan che non ho più sigari e m'obbligherebbe assai se ne ordinasse tre o quattro scatole per me.

Come state? Vogliatemi bene.

Vostro sempre e con affetto

GIUSEPPE.

#### VXXIV.

AL DIRETTORE DELL'« ITALIA DEL POPOLO »

[Londra]. 12 maggio [1858].

Da duecento ottanta fra Italiani e Inglesi ho raccolto nello spazio d'una settimana, a uno scellino per uomo, le lire sterline 14 che vi mando. È l'ammontare, se non erro, delle due ammende alle quali fu ultimamente condannato il giornale. Chiesi in nome della libertà del pensiero, manomessa oggi tra voi, e ottenni immediatamente. La sottoscrizione continua.

Potesse giovare in Italia l'esempio! E non solamente per voi, al quale dovrebbero prestare aiuto

che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. S. Nathan, 58, Myddleton Square, Pentonville, E. C. » La data si completa col timbro postale.

VXXIV. — Pubbl. nell' *Italia del Popolo* del 4 giugno 1858.

MAZZINI, *Scritti*, ecc., vol. LXI (Epistolario, vol. XXXVI).

quanti hanno sacra l'indipendenza della stampa e ammirano la vostra costanza; ma per altro più largo intento. Se *tutti gli uomini* i quali credono teoricamente e oziosamente in Italia nella necessità d'una CASSA NAZIONALE, versassero di città in città, di comune in comune, un solo franco, il problema sarebbe sciolto speditamente.

Credetemi

vostro

GIUS. MAZZINI.

VXXV.

TO JESSIE WHITE, MARIO, London.

London, May ..... 1858.

Dear,

I shall ask to-morrow morning for the books—Farini excepted, which I do not know where to find. I shall perhaps call on you to-morrow. The letters of Mentia are despairingly null. Why are you unwell? *Ce n'est pas raisonnable*. Since the first letter, Emilia is silent. Bless you.

Your loving

JOSEPH.

Cara,

Cercherò domani mattina i libri eccettuato Farini, che non so dove trovare. Forse passerò da voi domani. Le lettere di Mentia sono disperatamente vuote. Perché non state bene? *Ce n'est pas raisonnable*. Dopo la prima lettera, Emilia non s'è fatta più viva. Dio vi benedica.

Vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

VXXV. = Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

There has been a violent article against Kossuth in the *Daily Telegraph*.

C'è stato un violento articolo contro Kossuth nel *Daily Telegraph*.

## VXXVI.

TO JESSIE WHITE MARIO, London.

[London, May ....., 1858]. Saturday.

Dear,

I receive both note and article. The latter—if I do not hear on the morning, that you come, I shall send back on Monday. The affairs of the paper go all wrong in Genoa. Virginia Frigerio shall have the paper: she ought to pay her subscription in the hands of the *Avvocato Bettini*. For the present, I have none: the *Financialary Committee* have ruined the thing by addressing themselves to the Com-

Sabato.

Cara,

Ricevo ora lettera e articolo. Quest'ultimo, lo rimanderò lunedì, a meno che al mattino non mi facciate sapere che venite. A Genova gli affari del giornale vanno tutti male. Virginia Frigerio avrà il giornale: l'abbonamento dovrebbe versarlo nelle mani dell'avvocato Bettini. Per ora non ne ho alcuno: il Comitato Finanziario ha guastato tutto col rivolgersi a quelli del Comitato di Genova, fra gli altri a Remorino: la conclusione è che non ab-

VXXVI. Inedita. L'autograto si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

mittee men in Genoa. Remorino amongst others; the result being that we have not a single subscriber or at least not a shilling from Genoa. I am thinking of some honest man in whose hands to put the amount of possible subscriptions for me. Does Mario know any one to suggest? There must be plenty of steamers for America. Do not forget that you must come here for one day. I keep the letters, etc. for you. Yours in haste, but very affectionate and sanguine about success.

JOSEPH.

---

biamo un solo abbonato o per lo meno un solo scellino da Genova. Io sto pensando dove trovare una persona onesta, alla quale affidare per conto mio l'ammontare degli eventuali abbonamenti. Mario non saprebbe suggerirmi qualcuno? Per l'America devono esserci parecchi piroscafi. Non dimenticate che dovete venir qui per un giorno. Ho da parte per voi lettere, ecc. In fretta, ma con molto affetto e fiducia nel successo.

vostro  
GIUSEPPE.

### VXXVII.

TO JESSIE WHITE MARIO, London.

[London, May . . . ., 1858]. Tuesday.

Bless you, dear: I hoped to see you yesterday evening; but in vain. I would come to see you to-

---

Martedì.

Dio vi benedica, cara; speravo di vedervi iersera; ma invano. Vorrei venirvi a trovare oggi; ma ho molto da fare;

VXXVII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

day: but I have plenty of work: you are very far, and moreover, Kossuth is coming to me. I shall see you when you come back: and prepare every thing for you and Mario. Tell me of your sister before leaving. I shall write to Rhodes, etc.

Ever affectionately, your

JOSEPH.

The way in which the article of the *Daily Telegraph* will be inserted, will not displease you.

voi state molto lontano, e per di più viene da me Kossuth. Vi vedrò quando tornerete: e preparerò ogni cosa per voi e per Mario. Ditemi di vostra sorella prima di partire. Scriverò a Rodi, ecc.

Sempre vostro affezionato

GIUSEPPE.

Il modo in cui sarà pubblicato l'articolo del *Daily Telegraph* non vi dispiacerà.

### VXXVIII.

TO JESSIE WHITE MARIO, London.

[London, May .... 1858]. Saturday.

How could I, dear Bianca, have the answer to Mr. M'Adam reaching Glasgow yesterday afternoon,

Sabato.

Come potevo, cara Bianca, far giungere a Glasgow la risposta al Sig. MacAdam ieri nel pomeriggio, se è

VXXVIII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. A tergo di esso, di pugno del Mazzini, sta l'indirizzo: « Bianca. »

when it is yesterday afternoon, at nearly five, that I received his letter? Therefore, I wrote none: I have a hope that, if you had the letter in time, you answered it for me. I shall answer it on Monday.

You stand invited by me to *dine*—spite of the Supper's theory—Wednesday next, at 7. I shall tell you the precise place.

Ever yours affectionately  
JOSEPH — *not* GARIBALDI.

appunto ieri nel pomeriggio, alle cinque circa, che ho ricevuto la sua lettera? Perciò non ho scritto affatto: ho la speranza che, se voi aveste la lettera in tempo, rispondereste per me. Io risponderò lunedì.

Voi rimanete invitata da me a *pranzo* — nonostante la teoria della Cena — mercoledì prossimo alle 7. Vi farò sapere il luogo preciso.

Sempre vostro affezionato  
GIUSEPPE — *non* GARIBALDI.

## VXXIX.

TO JESSIE WHITE MARIO, London.

[London, May....., 1858]. Friday.

Dear,

Your sister is very kind: pray, convey to her my best thanks, and have mine for yourself too.

Venerati.

Cara,

Vostra sorella è assai gentile: vi prego di farle i miei migliori ringraziamenti, e ringrazio nello stesso tempo anche

VXXIX. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo

It is the third day for you as well as for me that the *Italia del Popolo* does not appear! One feels really disheartened; it looks like galvanizing a corpse. However, do you collect? Is the *heading* forthcoming?

Is the address of Madama Frigerio a safe one? Might I have one single letter passing through her? My own addresses are very old, and I am sent none.

I think we ought to substitute to leading articles in the *Italia del Popolo* a series of official documents, historical pages quoted from respectable writers, quotation from classical authors, etc., all tending to accuse of something the House of Savoy, Monarchy, the Moderates, etc. It can be done. But I have scarcely any book; and we ought to help one another. Tell the idea to Mario; and see what he says.

Ever your

JOSEPH.

voi. È il terzo giorno tanto per voi quanto per me che l'*Italia del Popolo* non comparisce! C'è proprio da scoraggiarsi: sembra come se si volesse galvanizzare un cadavere. Tuttavia, andate raccogliendo? E l'*intestazione* fa progressi?

L'indirizzo della Signora Frigerio è un indirizzo sicuro? Potrei avere una sola lettera pel tramite suo? Gli indirizzi miei sono vecchissimi, e non me ne mandano alcuno.

Credo che dovremmo sostituire agli articoli di fondo nell'*Italia del Popolo* una serie di documenti ufficiali, pagine di storia attinte a scrittori rispettabili, citazioni da autori classici, ecc., che tendessero ad accusare di qualche cosa la Casa di Savoia, la Monarchia, i Moderati, ecc. È una cosa che può farsi. Ma io non ho quasi libri; e dovremmo aiutarci a vicenda. Prospettate l'idea a Mario; e sentite che ne dice.

Sempre vostro

GIUSEPPE.

## VXXX.

AD ALBERTO MARIO, a Londra.

[Londra], 19 maggio [1858].

Caro Mario.

Ho ricevuto: non ho idea del numero di colonne che il tutto occuperebbe: faremo il possibile. <sup>(1)</sup>

Remorino mi scrive, dicendo che voi raccoglierete tra poco 1000 franchi! per l'*Italia del Popolo* e ponendoli a mia disposizione per corrispondenze da qualunque punto, contenenti peraltro più fatti che ragionamenti. Dalle sue lettere, dagli articoli di Rossi su Savona, <sup>(2)</sup> dal modello messomi sott'occhio da Rem[orino], ch'è l'*Indépendance Belge*, parmi veder chiaro che non desiderano Quadrio né altro direttore, e che, sotto idea — falsa, secondo me — di speculazione possibile modificheranno a poco a poco il Giornale. Tanto più è urgente il nostro. Nondimeno, giova organizzare, se possiamo, queste corrispondenze, che non foss'altro ci daranno potere sul Giornale, dacché minaccieremmo di sospenderle se mutasse di troppo.

VXXX. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

(1) Il ms. dell'art. sul Foscolo, del quale comparve una prima parte nel 1° n. di *Pensiero ed Azione*, venuto a luce il 1° settembre 1858.

(2) Specialmente quello intitolato: *L'amministrazione politica piemontese. Genova e Savona*, pubbl. anonima nell'*Italia del Popolo* del 15 maggio 1858, riguardante la competizione fra quelle due città a proposito del porto, che i Savonesi, rendosi al loro, consideravano « lo scalo naturale del Piemonte. »



Se dunque voi e Jessie potete raccogliere, fatelo; e quanto raccoglierete per l'*Italia del Popolo* specialmente e pel progetto, che non si verificherà, di Quadrio, lo consacreremo a ordinare queste corrispondenze. Potendo quindi, retribuiremo, e se ricordate in qualche punto, dentro e fuori, qualche giovane amico vostro che s'assumesse di mandare corrispondenze regolari, mercè un po' di retribuzione che qui sarebbe poca ma sul Continente diventa pur qualche cosa, lo proporrete, e gli scriverete. Mi duole, or che ho questa autorizzazione, di aver mandato le £ 14: avremmo potuto tenerle e consacrarle allo scopo.

Fatto ciò, tutto quello che si raccoglierebbe dalla Sottoscrizione dello Scellino o per la Stampa, lo consacreremmo al nostro Giornale, al quale, oltre le spese di stampa, occorreranno spese d'annunzi, etc. Inoltre, appena si potesse, vorrei retribuire i collaboratori. È giustizia e necessità: dacché, se potessimo trarne qualche compenso, daremmo più volentieri tempo a scrivere per l'Italia che non per l'Inghilterra.

Per la Stampa dunque che ha il vostro e il suffragio di tutti, adoperatevi quanto è possibile. Se troverete modo d'ottenere *da chi non darebbe per l'Azione*, ma darebbe per la Stampa, qualche offerta, non trascurate. La *Shilling Subscription*, se convertita in Sottoscrizione d'un Franco si diramasse, per piccoli cerchi, sul Continente, potrebbe far molto.

Addio: non ho ancora potuto leggere il vostro articolo. Prevedo che non verremo fuori se non un po' più tardi, forse il 15 di giugno. <sup>(1)</sup>

(1) S'è già visto invece che *Pensiero e Azione* fu cominciato a pubblicare a Londra il 1° settembre 1858.

Se aveste, dopo il Foscolo, un'altra individualità letteraria politica da esaminare, forse sarebbe il meglio: ma quale? Pensateci: ci penserò io pure.

Vostro aff.mo

GIUSEPPE.

# VXXXI.

A CESARE BERNIERI, a Londra.

[Londra, 21 maggio [1858].

Caro Bernieri,

Eccovi un conto per la Sezione. Chiedete quante copie volete. <sup>(1)</sup> Vedrò di distribuire l'altre utilmente.

Subito dopo questa, verrà la mia lettera a Cavour. <sup>(2)</sup> Poi, il Giornale.

Vorrei sapere per mio conforto, se Giuglini vi ha mandato danaro. Ben inteso, gli scrissi.

Vostro

GIUSEPPE.

VXXXI. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

<sup>(1)</sup> Quelle dell'opuscolo *Al Giudice nel processo per fatti del 29 giugno 1857*, pubbl. come secondo opuscolo nella serie di quelli dati a luce dal Partito d'Azione. Ved. l'introduzione al vol. LIX dell'ediz. nazionale.

<sup>(2)</sup> La *Lettera al C. di Cavour* fu data a luce a Londra nel giugno 1858, e faceva parte delle « pubblicazioni del Partito d'Azione. » Ved. l'introduzione al vol. LIX dell'ediz. nazionale.

## VXXXII.

TO JESSIE WHITE MARIO, Newcastle

[London, May ....., 1858].

Dear,

You *may* call me proud, but I do not feel much inclined to ask all the papers to insert this *Italian* document of mine. They will refuse, I suppose, and I never shall apply to them any more for some other *English* or *French* affair. Don't you think you might yourself state the contents of your note to them? *Oh* I sent the thing more than three weeks ago. Ever

YOURS

JOSEPH.

Cara,

Chiamatemi pure superbo, ma io non mi sento molto disposto a chiedere a tutti i giornali di pubblicare questo mio documento *italiano*. Credo che rifiuteranno, e allora non mi potrò più rivolgere a loro per qualche altra cosa *inglese* o *francese*. Non credete che potreste voi stessa esporre loro il contenuto della vostra lettera? Ho mandato il documento più di tre settimane fa. Sempre

vostro

GIUSEPPE.

VXXXII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

1) La lett. che J. W. Mario aveva inviata al *Daily Chronicle*, ribattendo alcuni giudizi che sul Mazzini erano stati formulati nell'art. intitolato: *Piedmont or Italy*, pubblicò nello stesso periodico. Fu poi tradotta e data a luce nel *Italia del Popolo* del 1° giugno 1858.

## VXXXIII.

TO MATILDA BIGGS, London.

[London, May .... 1858]. Tuesday.

Dearest Matilda,

I shall say nothing but one word about the subject, because I cannot help it. I deeply regret the decision. It makes me truly sad to think that friends may trifle—whatever the causes be—with what ought to give a sense of heavy responsibility for the future.

I shall send the day after to-morrow, dear, the tickets: I find I have none, and have ordered some. I lose my head in the midst of all this work of *détail*. I am, since some time, overwhelmed with business: leading most likely to nothing after all, still not to be neglected.

Martedì.

Carissima Matilde,

Non dirò che una parola sull'argomento, perché non posso farne a meno. Mi duole profondamente della decisione. Mi rattrista veramente il pensare che — qualunque ne sia la causa — gli amici possono scherzare con ciò che dovrebbe dare un senso di grave responsabilità per il futuro.

Manderò i biglietti dopodomani, cara: me ne son trovato sprovvisto e ne ho richiesti alcuni. Perdo la testa in mezzo a tutto questo lavoro di *détail*. Da qualche tempo sono soverchiato dal da fare: che molto probabilmente non condurrà a nulla alla fin dei conti, ma che tuttavia non dev'esser trascurato.

VXXXIII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo E. Nathan). Non ha indirizzo.

Did you read my Italian Letter to the *Giudici*?  
I send a copy.

The Bazaar *will* be, I fancy, rather successful. But I don't know how many objects we shall have. I thank you very much for all you give: never mind the prices: they will be put on here. Kossuth's daughter will keep a Stall with Lady Lyell! <sup>(1)</sup> I wish you could be there!

Yes, Joe is improving, and these warm days—by far too warm for me—will complete the cure.

Emilie too is better of a cough which really has been dreadful. B|essie| and W|illiam| are apparently flourishing.

Peter T|aylor| has made a Speech to his future Constituents at Newcastle, which threatens to turn poor Mentia's head, through coniugal enthusiasm. It was

---

Avete letto la mia lettera italiana ai *Giudici*? Ve ne mando una copia.

Credo che il Bazar *avrà* un certo successo. Ma non so quanti oggetti avremo. Vi ringrazio moltissimo di tutto ciò che date: non vi curate dei prezzi: vi saranno apposti qui. La figlia di Kossuth terrà un banco insieme con Lady Lyell. Come vorrei che poteste intervenire anche voi!

Sì, Joe migliora, e queste giornate calde — troppo calde per me — completeranno la guarigione. Anche Emilia sta meglio di una tosse che è stata proprio terribile. Bessie e Guglielmo sono evidentemente in ottima salute.

Peter Taylor ha tenuto a Newcastle ai suoi futuri elettori un discorso, che minaccia di far girare la testa alla povera Mentia, per entusiasmo coniugale. È stato un

(1) Mary Horner, andata sposa nel 1858 al geologo Sir George Lyell (1797-1875).

good. We are going to-morrow evening to him, all of us here, and shall duly compliment.

Jessie's two first Lectures at Newcastle have been successful. But since then, she has not been, except in one little place, able to lecture through a dreadful cough. I sent to Genoa the reports of the two Lectures; but, for the future, it will be my own care to keep you *au courant*—agreed about Mario. <sup>(4)</sup>

buon discorso. Domani sera tutti noi gli andremo a fare i debiti rallegramenti.

Le due prime conferenze di Jessie a Newcastle hanno avuto un buon successo. Ma dopo di allora, ella non ha potuto più tenerne, fuorché in un luogo di piccola importanza, per causa di una terribile tosse. Mandai a Genova la relazione delle due letture: ma per l'avvenire sarà mia cura tenervi al corrente — riguardo a Mario, accordato.

<sup>(4)</sup> L'*Italia del Popolo* del 29 maggio 1858 pubblicò il sunto di qualche due lettere, intitolate: *L'Italia per gli Italiani*, che erano forse state tradotte da Linda White (vedi la lett. VLXIV). È da supporre che fosse del Mazzini la seguente introduzione che fu apposta al sunto stesso: « Agli amici nostri, nauseati dall'ignobile tripudio del partito monarchico per la *fausta* protezione di cui l'onora il dittatore di Parigi; rattristati dall'alternativa in cui, per colpa di governanti inetti e peggio, si trova il paese d'essere una preettura francese o l'alleanza dell'Austria, addolorati per repulisti insulti fatti dal governo piemontese alla libertà nelle leggi sulla stampa e sul giurì e nelle persone dei migliori patrioti italiani, noi facciamo udire per conforto una voce che viene dall'Inghilterra. È la voce della signora White Mario: voce amica, cara e familiare a noi che l'abbiamo più volte udita parlare con affetto virile in riunioni pubbliche, in convegni privati: della signora White, la quale ha diviso con noi

I shall write again. I always *say* so; but I shall *do* it. A kiss, both fond and respectful, to the infant, through the infant—if allowed—to the Mamma from your

very affectionate

JOSEPH.

Vi scriverò di nuovo. *Dico* sempre così; ma lo *faro*. Un bacio, amoroso e insieme rispettoso, alla fantolina, e per mezzo di lei — se è permesso — alla mamma dal

vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

speranze, palpiti, lavoro e dolori; e perfino ha rotto con noi, in segno di fratellanza eterna, il pane della prigione. Uscita dalle prigioni d'un governo che osa dirsi italiano, e ritornata nella libera isola, è stata reiteratamente invitata a dare sull'Italia in generale e sul Piemonte in particolare, al pubblico inglese, nozioni più chiare di quelle che ha avuto finora. Senza parlare d'una gran parte del pubblico, e impietamente ignaro delle divisioni politiche e perfino delle geografiche d'Italia, v'ha ancora fra la gente che legge i giornali, non pochi i quali non conoscono il carattere e le aspirazioni del popolo italiano, confondono il Piemonte con l'Italia, credono confusamente all'*italianismo* del Governo. Questa gente alla quale ora i giornali dicono che dal Piemonte si bandiscono gli esuli italiani in massa, che a Genova si condannarono a morte sei patrioti colpevoli di aver voluto aiutare la spedizione Pisane, che si va mutilando il giuri e la libertà della stampa dietro ordine assoluto del Bonaparte, chiede d'essere illuminata, e che le si spieghino le contraddizioni ed i dubbii che le sorgono in mente. Questo è l'incarico che la signora Mario s'è assunta verso il pubblico di Newcastle, uno dei più avanzati in tutta l'Inghilterra.

«Tenne due discorsi: diamo del primo il compendio fattone da un giornale di Newcastle; del secondo, che tratta di cose a noi ben note, non indicheremo se non i punti principali.»

## VXXXIV.

TO JESSIE WHITE MARIO, Newcastle.

[London, May..... 1858. Friday.]

Dear,

Only a few words. I am very very sorry for your cough: not for the lecturing's sake, but for your own sake. I do not tell you: take all cares possible concerning your health. Mario and Cowen <sup>(1)</sup> will do this for you, I have no doubt. Emilie too is coughing in a way that really alarms and torments me. I am annoyed at myself being so well.

Mario's and your letter is very good. <sup>(2)</sup> I guessed that it would be sent, and I kept it. Matilda asks

Venerdì.

Cara,

Solo poche parole. Sono molto molto dispiacente della vostra tosse: non per le conferenze, ma per voi stessa. Io non vi dico: prendete ogni cura possibile della vostra salute. Non ho dubbio che Mario e Cowen lo faranno per voi. Anche Emilia tosse in maniera tale che m'impensierisce e mi tormenta. Mi annoia di stare io così bene.

La lettera vostra e di Mario è assai buona. Io supposi che sarebbe venuta, e l'ho conservata. Matilde chiede di

VXXXIV. Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

<sup>(1)</sup> Joseph Cowen aveva presentato J. W. Mario al pubblico di Newcastle. Ved. *l'Italia del Popolo* del 29 maggio 1858.

<sup>(2)</sup> Quella di J. W. Mario era indirizzata al *Daily Chronicle* di Newcastle, in risposta a un art. inserito nello stesso perio



about you, and wishes to see what you write. I shall try to send her something.

As for America and possible "time failing" I only meant that things might come to a crisis before. In France, dissatisfaction is raising at a very quick rate. Either war as a safety-valve, or revolution will soon become unavoidable.

Love to Mario. I shall write soon. I cannot now. I am sorry that you committed yourself in your last correspondence to the extent of prophesying the fall of the Cabinet. (4)

Ever

your very affectionate

JOSEPH.

voi, e desidera vedere quello che scrivete. Cercherò di mandarle qualche cosa.

Quanto all'America e a una possibile « mancanza di tempo, » io intendevo soltanto che le cose potrebbero arrivare ad una crisi anche prima. In Francia il malcontento fa rapidissimi progressi. E ben presto, o la guerra come valvola di sicurezza, o la rivoluzione, saranno inevitabili.

Saluti affettuosi a Mario. Scriverò presto. Ora non posso. Mi dispiace che nella vostra ultima corrispondenza vi siate compromessa al punto da profetizzare la caduta del Ministero.

Sempre

vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

dico, intitolato: *Piedmont or Italy*; e fu tradotta e data a luce nell'*Italia del Popolo* del 1° giugno 1858. L'altra di A. Mario, riguardante il discorso pronunziato da T. Mamiani al Parlamento Subalpino, quando fu discussa la legge Deforesta, era stata pubbl. nell'*Italia del Popolo* dal 1° maggio.

(4) Nella corrispondenza inglese del 30 maggio pubbl. nell'*Italia del Popolo* del 5 giugno 1858. Era firmata J. M. W.

Plenty of things to Cowen. I have read Peter's and his own speech: and I was delighted.

Tell me about your cough. I shall speak of nothing else until it is better.

Tante cose a Cowen. Ho letto il discorso di Pietro e il suo; e ne ho goduto.

Ditemi della vostra tosse. Non parlerò d'altro finché non andrà meglio.

### VXXXV.

A GEROLAMO REMORINO, a Genova.

[Londra]. 24 maggio [1858].

Caro Remorino,

Voi mandate una copia dell'*Italia del Popolo* a Stansfeld—Swan Brewery—Fulham. Vogliate dar ordini perché si sospenda l'invio, e si mandi invece subito a Mad. Natalis, 12, Cheltenham Terrace, Chelsea, London. Non lo dimenticate.

L'*Italia del Popolo* giunge tardi e incerta a Bernieri, a cagione dell'indirizzo sbagliato: è 14, Margaretta Terrace, Oakley Street, King Road, Chelsea, London.

Fate che, per l'unito manoscritto, guardino bene alla numerazione: dove no, commetteranno sbagli. <sup>(1)</sup>

Mario s'è illuso: non che 1000 non ha raccolto 100.

VXXXV. Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

<sup>1</sup> Probabilmente quello delle Letture di Jessie White Mario, tenute a Newcastle.

Sto ordinando le corrispondenze e vivete certo, avrete ciò che desiderate tra poco. Ma quanto al modo, non posso imporlo; e inoltre non vedo che in un Giornale come l'*Italia del Popolo* le rilesioni nuocciano. Vedrò nondimeno di soddisfarvi.

L'unico corrispondente a cui dovrete, offrendo voi un po' di retribuzione, scrivere insistendo per una regolare Corrispondenza Svizzera che gli ho già chiesta io, è Filippo De Boni in Zurigo. Hirslander. 7. <sup>(1)</sup>

Dovete a quest'ora avere ricevuto lire sterline 14 che vi mandai per aiuto al pagamento delle amende. Vi scrissi pure per via privata. Datemi cenno, vi prego, di ricevuta.

Addio; per la posta non posso scrivervi altro.

Vostro

GIUSEPPE.

#### VXXXVI.

A FILIPPO BETTINI, a Genova.

Londra], 29 maggio 1858.

Amico,

Un *ultimo* piacere — ultimo intendo di questo genere. Vi sono costretto dal Dottore che spero stia meglio, ma non può ricevere mie per ora. Avrei bi-

<sup>(1)</sup> F. De Boni aveva già inviato all'*Italia del Popolo* il 21 maggio 1858, un suo primo art. su *Proudhon e l'Italia*. Altri due intitolati: *Festa federale di canto in Svizzera*, firmati B., comparvero nei nn. del 27 e 28 luglio 1858.

VXXXVI. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo Civico del Risorgimento di Genova. Non ha indirizzo. Il completamento della data vi fu apposto a lapis d'altra mano.

sogno che l'acchiusa andasse *quanto più sollecitamente* puoi all'amica Car[lotta] B[enettini], della quale il Dottore mi dice averti dato l'indirizzo. Fa dunque un miracolo, ed ama il

tuo

GIUSEPPE.

# VXXXVII.

A CESARE BERNIERI, a Londra.

[Londra, .... maggio 1858]. martedì.

Caro Bernieri,

Volete farmi il piacere di dare l'unita a Gastaldini?

Non dimenticate, vi prego, di scrivere le due linee di ringraziamento alla Stamperia Zeno pel lavoro fatto gratis. Le darete a Castelli.

Quanto faceste fra tutto domenica? Quanto avete in cassa? Camp[anella] ha mandato due articoli all'*Italia del Popolo*. Se li vedete a comparire, bisognerà far lo stesso di prima con lui. <sup>(1)</sup>

Avete tenuto una copia della «One shilling Subscription» per raccogliere firme?

Addio: vogliatemi bene.

GIUSEPPE.

Se domenica ci saltasse in testa venir da voi, siete in casa?

VXXXVII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

(1) Il primo, intitolato: *Un nuovo labaro ministeriale*, comparve nell'*Italia del Popolo* del 24 aprile 1858; l'altro, *Alleanza dei Popoli*, in quello del 9 maggio successivo.

## VXXXVIII.

A CESARE BERNIERI, a Londra.

[Londra. .... maggio 1858].

Caro Bernieri,

No: m'è impossibile.

Lo scrivo adesso, sperando raggiungervi a casa con queste linee.

Vostro in fretta

GIUSEPPE.

Cercate far intendere a tutti come la Sottoscrizione per la Stampa sia cosa importante, e come sia necessario giovarsi d'ogni occasione per costituire un cerchio. Naturalmente, potete avere quante liste volete.

Vorrei diceste a Vieusseux, Biagini, Agneni, voi stesso e gli amici che definitivamente gli oggetti pel Bazar dovrebbero essere rimessi al n. 17. Cumberland Terrace, Regent's Park, in casa di Mrs. Wedgewood, il sette di giugno; non più tardi.

## VXXXIX.

A CESARE BERNIERI, a Londra.

[Londra. .... maggio 1858], domenica.

Caro Bernieri,

Calmatevi. Che cosa v'agita? Non riconosco il *sang froid* filosofico che trovo nel Segretario della

VXXXVIII — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

VXXXIX. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

prima domenica del mese. Casca il mondo perché Bernard e tre altri francesi gridano? Ieri appunto trovai Sicinowski, Siccoli, etc. all'Unione; e dissi in proposito il fatto mio perché riportassero. Non date a quell'elemento nullo fuorché in ciarle una importanza che non merita. Q[uadrio] poteva, per politica, risparmiare quella mezza linea; ma non v'è *deilitto*: e se la *seconda* lettera è vera, Q[uadrio] ha perfettamente ragione. *Voilà tout*. Se li vedessi, invece di giustificarmi, ridirei loro quel che dissi ieri a Sicin[owski].

Addio: iersera mi dissero che tornavate: ma fummo delusi.

Vostro con affetto

GIUSEPPE.

VXL.

TO JESSIE WHITE MARIO, London.

[London, May ...., 1858].

Dear, the article in the *Star* of yesterday, is silly. I never said in my Letter to the Judges that we were preparing to take possession of Genoa for the sake of persuading the Piedmontese Government

---

Cara,

L'articolo nello *Star* di ieri è sciocco. Io non ho mai detto nella *Lettera ai Giudici* che noi ci preparavamo a impadronirci di Genova allo scopo di persuadere il Governo Piemontese a una guerra con Napoli: ma allo scopo

VXL. -- Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

to a war with Naples: but for the sake of protecting our operation and making it possible for ships, arms, men, to go and help the Neapolitan expected movement. Still, on this rests all the blame of the writer.

I send to-day the 24 copies of the "Genoese" pamphlet to M'Adam. He ought to give orders for a certain number of the "Letter to Napoleon" to Wilson <sup>(1)</sup> or Holyoake. Besides my wish to make up the expences, it would be an initiating symptom to Napoleon if we could run to a second edition.

Saffi has sent his answer to the *Saturday Review*. I suppose it will not be inserted.

When is it that you are going to the Province?

Financially speaking, the *Italia del Popolo* is now out of *immediate* danger. The danger is quite dif-

di proteggere la nostra operazione e rendere possibile a navi, armi e uomini di andare ad aiutare l'atteso moto napoletano. Ma è su questo che si basa tutto il biasimo dello scrittore.

Mando oggi a McAdam le 24 copie dell'opuscolo « Genovese. » Egli dovrebbe ordinare a Wilson o a Holyoake un certo numero di esemplari della *Lettera a Napoleone*. Oltre al mio desiderio di rifarmi delle spese, sarebbe per Napoleone il sintomo di un inizio se potessimo imprendere una seconda edizione.

Saffi ha mandato la sua risposta alla *Saturday Review*. Credo che non sarà pubblicata.

Quand'è che andrete in Provincia?

Dal lato finanziario, l'*Italia del Popolo* è ora fuori di pericolo *immediato*. Il pericolo è ben differente; e io

(1) Era stato l'editore della *Lettera a Luigi Napoleone* nella traduzione inglese. Ved. l'introduzione al vol. LIX.

ferent: and I do every thing I can to avert it by sending, and trying to find contributors. *They don't want Q[uadrio] there: they want him to write from here.*

Your very affectionate

JOSEPH.

Will you be so good and friendly as to tell me what I owe now for the *Daily News*? Of course, I have no objection to the changes you proposed to Numa.

faccio di tutto per evitarlo, mandando e cercando di trovare collaboratori. *Non vogliono aver là Quadrio: desiderano che egli scriva di qui.*

Vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

Volete esser così buona amica da dirmi quel che debbo ora per il *Daily News*? Naturalmente, non ho obiezioni ai cambiamenti da voi proposti a Numa.

## VXLI.

A MALVIDA VON MEYSENBURG, a Londra.

[Londra, ... maggio 1858].

Cara amica,

Dando il mio indirizzo a T[allandier] voi lo avete dato alla Polizia. Il partito al quale T[allandier] appartiene e al quale egli comunica ogni cosa, bru-

VXLI. — Pubbl. così mutila, in M. von MEYSENBURG, *Memoiren einer Idealistin*, cit., vol. III, pp. 208-210, e nella traduz. ital., cit., vol. II, pp. 292-294.



lica di spioni. Non vi faccio rimproveri: constatato un fatto. Quanto a me, tutto quello che scrivo, eccettuato quanto riguarda le operazioni, può cadere nelle mani della Polizia di tutto il mondo. In caso di bisogno, lo posso anche stampare.

Chiamatemi esclusivista, intollerante, come volete, ma permettetemi di dirvi una cosa: lavorate, se potete, con Ungheresi, Polacchi, Serbi, Montenegrini, Circassi e soprattutto con Tedeschi; se vi riesce. Ma vi ripeto, non affaticatevi troppo con Francesi. Voi siete troppo buona e troppo fiduciosa per poter scoprire l'elemento distruttore che esiste in essi. Mi parlate per esempio di Bernard: sono passati appena tre giorni dacché egli in una riunione, dove qualcuno aveva proposto una sottoscrizione per la contribuzione annua di uno scellino a favore dell'*Italia del Popolo*, si alzò e si oppose. Asserì che il Giornale italiano più progredito non era quello, ma la *Ragione* — un Giornale materialista che si stampa a Torino, che si dice socialista senza discutere seriamente neppure una sola questione economica e che grida contro il movimento perché si dovrebbe prima di tutto « socializzare » il popolo. Oltre ciò, l'*Italia del Popolo* è stata sequestrata più di trenta volte e la *Ragione* una volta sola. Bisogna dunque aiutare la prima. Bernard che nel tempo del suo processo trovò immensa simpatia tra gl'Italiani, dovrebbe essere l'ultimo a parlare in tal modo.

Voi accennate a un *meeting* per riunire tutte le nazionalità. So bene che v'interverebbero persone di tutte le gradazioni del partito; ma, credetemi, non ne ricaveremmo nulla, e inoltre io voglio trattare con gl'individui e non con i partiti. La *Commune* è piena di spie.

Per me il lavoro importante consiste nel mettere d'accordo il moto italiano con quello delle nazioni che debbono ancora costituirsi. La Francia si trova in una posizione eccezionale. Colà c'è da far solo una cosa e se essa è impossibile, bisogna attendere quel che avviene nell'interno. Una congiura non condurrebbe mai ad un'insurrezione trionfatrice. Non è possibile estendere nella Francia una propaganda, senza che venga scoperta. Lavorate dunque, cara amica, quanto potete con le nazioni dell'avvenire, ma non intraprendete mai tentativo tra i comunisti francesi. Io non vi seguirei. Sarebbe tutt'altro se si presentassero elementi nuovi dell'interno della Francia. La sola cosa utile che potrebbero fare gli altri, sarebbe di moderare le loro parole, di accettare un programma comune e mostrare al mondo di essere concordi. Con essi ogni lavoro segreto è impossibile e pericoloso.

## VXLII.

TO JESSIE WHITE MARIO, Manchester.

[Londra], June 18<sup>th</sup>, [1858].

Dearest Bianca,

You could not believe, could you? that I had not written to you as soon as I received the sad

18 giugno.

Carissima Bianca,

Voi non poteste credere, non è vero? che io non vi avessi scritto non appena ricevuta la triste notizia.

VXLII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. A tergo di esso, di pugno del Mazzini, sta l'indirizzo: « Jessie. »

news. I did so, and gave the note to Quadrio for our friend. He tells me now that it has never reached. One would say there is a fatality at work between me and you, dear Jessie.

I am now tormented with a severe attack of lumbago, which does not leave me a moment of rest. But I write these few words, merely to tell you, that I *did* write. I wrote very little: <sup>(1)</sup> what could I say? but I wrote from the depth of my soul to tell you that I was suffering for you, communing with you, more than ever loving you. And this I do, with a heart full, repeat now. May God give you strength. Love from

your

JOSEPH.

Scrissi difatti, e consegnai la lettera a Quadrio per il nostro amico. Ora egli mi dice che non è mai arrivata. Si direbbe che c'è fra me e voi una fatalità, cara Jessie.

Ora sono tormentato da un forte attacco di lombaggine, che non mi lascia un momento di requie. Ma vi mando queste poche parole, solo per dirvi che *scrissi*. Scrissi brevemente: che potevo dire? Ma scrissi dal profondo dell'anima per farvi sapere che soffrivo per voi, che mi associavo al vostro dolore, che più che mai vi amavo. E questo vi ripeto ora, con tutto il cuore. Iddio vi dia forza. Saluti affettuosi dal

vostro

GIUSEPPE.

(1) «Dopo la morte di Edmondo, » fratello di Jessie W. Mario, scrive la stessa a tergo dell'autografo.

## VXLIII.

A MEYER NATHAN, à Londres.

[Londres], 22 juin [1858].

Mon cher ami,

J'ai besoin de £ 100 sur les 300. Je vous envoie le billet. Veuillez les rétirer et me les transmettre. Si sur les £ 100, il y a quelque intérêt payable, rétirez-le aussi.

J'ai besoin de cigares. Je vous envoie le prix des 4 dernières boîtes.

Adieu:

votre ami

JOSEPH.

## VXLIV.

AD ALBERTO E JESSIE MARIO, a Manchester.

[Londra], 29 giugno [1858].

Caro Mario,

Eccovi una lettera di Maurizio, e un mio saluto. Quando vi dirò, che non ho ancora una linea né di Koss[uth], né di Ledru, né di Saffi, né di Maurizio stesso pel Giornale, intenderete il come io mi stia.

VXLIII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo E. Nathan). È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mr. Nathan, 58. Myddleton Sq. Pentonville. »

VXLIV. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

Il primo numero nondimeno escirà presto, ma con collaboratori siffatti, non m'astringero a periodicità sulle prime.

Addio: dite a Jessie che scrivo a Miles oggi. M'inquieta la tosse che odo persistere. Vogliate bene al

Vostro

GIUSEPPE.

Voltate.

Dear,

I have portraits of Orsini at 6 pence—1 sh.—2 sh.—3 sh. of different size: very like all. The man who has them gives the half to our Fund. Can they be sold in the Provinces? Tell me: I can send them. If in the affirmative, where and how many?

Ever your loving

JOSEPH.

#### VXLV.

A CESARE BERNIERI, a Londra.

[Londra, .... giugno 1858], domenica mattina.

Caro Bernieri,

Ho avuto.

Mandate prima di mercoledì anche i quattro di Orsini. Vi sarà tenuto conto della Lira e dei 5.

Ma perché dei piccoli non se ne possono aver molti per la Svizzera? si può? a qual prezzo? Se moderato, fate d'averne.

VXLV. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

L'altro grande per l'amica d'Orsini in Svizzera? <sup>(1)</sup> esiste? senza nome sotto? sarebbe meglio. Ho una occasione. Quanto costerebbe?

Non vi dimenticate la signora dell' *Italia del Popolo*.

Quanto all'Indirizzo, siete una gemma. E chiaro che non l'avete mai dato ad anima viva, neppure a Mistretta!

Dubito altamente del pagamento Siccoli.

Guastalla ebbe il volume di Louis Blanc? <sup>(2)</sup>

Addio:

vostro sempre

GIUSEPPE.

#### VXLVI.

to JESSIE WHITE MARIO, Newcastle.

[London, June ... 1858. Monday.

Dear,

I shall try: but people will not bother themselves much about tuckers.

Lunedì.

Cara,

Tenterò: ma la gente non vorrà troppo disturbarsi per i collari.

<sup>(1)</sup> Emma Herwegh, che risiedeva a Zurigo, insieme col marito Giorgio, aveva assai contribuito ad aiutare F. Orsini nella sua evasione dal carcere di Mantova. Ved. la nota alla lett. MMMMCCCXII.

<sup>(2)</sup> Quello contro lord Normanby.

VXLVI. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

It must be a *sin* of yours that the *Morning Star* of Saturday has mentioned the Bazar as a *political* one. Now, Mr. Wedgewood had as a special condition that it should not be. Is there a remedy? Here is the Circular.

Wyld asked for a delay. Holyoake was not there when your letter was taken.

I regret now that we have been too *special* in our Shilling Subscription. I think that if you go to new places and some sheets should be printed at Newcastle, headed merely "Shilling Subscription for the Italian National Press" or something like, you giving some verbal explanation about the thing, something might be done. You will see.

All that would be thus collected would go partly to the *Italia del Popolo* and partly to our own Pa-

Dev'essere colpa vostra se il *Morning Star* di sabato ha parlato del Bazar come di una cosa *politica*. Poiché era una condizione speciale di Mr. Wedgewood che non sarebbe stato così. Si può rimediare? Qui c'è la Circolare.

Wyld ha chiesto una dilazione. Holyoake non c'era quando fu portata la vostra lettera.

Ora mi rincresce che siamo stati troppo *speciali* nella nostra Sottoscrizione dello Scellino. Credo che se voi andaste in altre località, e se si stampassero a Newcastle un po' di fogli con la semplice intestazione: «Sottoscrizione dello Scellino per la Stampa Nazionale Italiana,» o qualcosa di simile, riserbando voi di dare oralmente qualche spiegazione al riguardo, si potrebbe fare qualche cosa. Vedrete voi.

Tutto quello che si raccogliesse in questo modo andrebbe in parte all'*Italia del Popolo*, e in parte al nostro

per here.—Any offer—there will be none—for the Cause generally would go to the “Action Fund.”

Addio: good success!

Your

JOS. MAZZINI.

giornale di qui. Qualsiasi offerta — non ve ne saranno — per la Causa in generale andrebbe al « Fondo per l'Azione. »

Addio: buon successo!

Vostro

GIUS. MAZZINI.

### VXLVII.

A CESARE BERNIERI, a Londra.

[Londra, .... giugno 1858]. Inedit.

Caro Bernieri.

Suppongo che il *sabbato* distrugga il giovedì o mercoledì. In ogni modo, quei due giorni mi son presi questa settimana.

Voi faceste sperare alla signora Hawkes che potreste forse impiegare, sotto di voi, una disegnatrice, etc. Me ne chiede. Che devo dirle?

Vi diedi molto tempo fa per Guastalla un libro inglese di L. Blanc contro Lord Normanby. Ve l'ha reso? Me lo richiedono.

Temo le L. 4 di Lucchesi sfumate.

Vostro sempre

GIUSEPPE.

VXLVII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.



## VXLVIII.

A CESARE BERNIERI, a Londra.

[Londra, ... giugno 1858], giovedì.

Caro Bernieri,

Ebbi i ritratti. Non risposi, perché sono sturbato dalla malattia più che grave di Matilda Biggs, sorella di Carolina e d'Emilia.

Cio che avevamo convenuto, perché non s'è potuto fare? perché non possono aversi con pochissima spesa dei piccoli ritratti, come quelli che mi daste primi? me ne chiedono dalla Svizzera.

Sta bene: vi devo 7 scellini e mezzo, che vi darò appena vi veda. Vi darò la ricevuta dei 26. Vogliate informarvi se riceve l'*Italia del Popolo* — unicamente, perché essendosi, temo, smarrita una mia lettera, potrebb'essere quella nella quale dava nome e indirizzo di quella signora.

Addio: da domenica a S. al n. 61, Hatton Garden.

Vostro sempre

GIUS. MAZZINI.

VXLVIII. Inedita. L'autograto si conserva nel Museo dei Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

## VXLIX.

A CESARE BERNIERI, a Londra.

[Londra, .... giugno 1858], domenica.

Caro Bernieri,

Pregate la signora Adele di leggere il romanzo che le mando: e ditele che, buona com'è gentile, essa deve perdonarmi l'invisibilità. Tra le cose private e le pubbliche, non so dove dar del capo.

Dei ritrattini parleremo: bisognerebbe che potessero essere a prezzo favolosamente piccolo; se no, avventuriamo troppo.

Tenete conto delle settimane di Mistretta. Mi avete commosso, e vada pei 10 scellini. Ma non so quanto durerà. Vedremo intanto se si può trovare altro per lui.

Avete bel dire di confidenze, etc. Il Comitato è a Eastbourne, a Manchester, dappertutto fuor che qui. Bisognerebbe a ogni modo vederci voi, Quadrio, Camp[anella] ed io ogni domenica, dopo la prossima unione. Non dimenticate che interrompesti voi per tre settimane le nostre piccole riunioni.

Addio:

vostro in fretta

GIUSEPPE.

VXLIX. Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

## VL.

TO JESSIE WHITE MARIO, Newcastle.

[London, June, .... 1858].

Dear,

Will you give me, before you go, a report of the state, feelings, etc. of the provinces, with number of Committees, names of Secretaries, etc? Both for me and for the Paper, in which I want to state those things.

I know—not from you—of the Doctor's opinion: I never did believe your lungs affected; but besides those wearisome things, there are the bronchii, trachea, etc. You ought to take care of yourself, and not to ride with your hat off. But you are *l'enfant de la sensation* and my preaching is useless, I know.

Ever your very affectionate

JOSEPH.

Cara,

Volete darmi, prima di partire, una relazione sullo stato, i sentimenti, ecc. delle provincie, col numero dei Comitati, i nomi dei Segretari ecc.? Tanto per me quanto per il Giornale, nel quale voglio esporre queste cose.

Ho saputo — non da voi — qual'è l'opinione del Dottore; io non ho mai creduto ad una vostra affezione ai polmoni: ma oltre a quelle noiose cose, ci sono i bronchi, la trachea, ecc. Bisogna che vi abbiate cura e non andiate a cavallo senza cappello. Ma voi siete *l'enfant de la sensation* e so che la mia predica è inutile.

Sempre vostro affezionato

GIUSEPPE.

VL. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo de Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

## VII.

A CESARE BERNIERI, a Londra.

[Londra, .... giugno 1858, sabato.]

Caro Bernieri,

Da parecchi giorni, sono, la sera specialmente, e Castelli potrà dirvelo, malato. Se non lo sono oggi, e se non piove, verrò da Tivoli tra le otto e le otto e mezza. Voi che ci andate prima, vogliate dirglielo, e dirgli che non gli scrissi prima per l'eccellente ragione che io aveva smarrito il di lui indirizzo: secondo, perché la proposta era stata fatta in termini molto vaghi, incerti; terzo, perché tra il da fare e il mal essere fisico, non fisico, non ho ricordato che a lampi.

Quanto allo sprone vostro « dovreste andarvi, » etc. se sapeste, caro Bernieri, quanti amici miei più intimi assai che non Tivoli non mi vedono per secoli! e se sapeste quanto l'apparenza v'inganna tutti! e come ho uno *spleen* che mi divora l'animo e mi farebbe essere assolutamente romito in un angolo di paese deserto, in riva al mare, se un senso prepotente di dovere non m'inchiodasse ove sono! Ma lasciamo andare.

La signora Adele parmi libera d'andare o non andare dalla Saffi, senza inconveniente. La Hawkes c'è andata, avendo avuto avviso da me pure. Ma non è necessario. Direi io a Saffi la prima volta che

VII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

lo vedrò l'intenzione gentile, etc. Se mai ci va, chiedi della sorella.

Dacché è cosa fatta, non c'è che dire. Ma dove sono i ritratti? Orsini: io ho quel di Pieri: Pisacane, dal fotografo che ha la signora Emilia, e che credo abbiate voi. Milano dov'è? bisogna chiederne a Rosalino Pilo, e Fanelli. Quanto a Pianori, se Palestini non lo ruba a Germani, non so donde cavarlo. E di più, mi dicono, che non somigli! Perché non v'intendete definitivamente colla Commissione, 5. Everett Street, Brunswick Square?

Dite a Chiarini, del quale non so il nuovo indirizzo, che la roba mandata a Marinelli è per Diamanti, al quale scriverò io la settimana ventura l'uso da farne.

E addio: se non caviamo arretrati, come faremo tutte le spese che ci siam posti in collo. Io sa Iddio: io no davvero.

Vostro

GIUSEPPE.

Manderò a prendere il libro; ben inteso, Guast[alla] non ha ricevuto il danaro d'Acerbi.

#### VIII.

A CESARE BERNIERI, a Londra.

[Londra, .... giugno 1858], martedì.

Caro Bernieri,

Il colpo mortale è vibrato! Vedeste il conto? Vogliate pagarlo.

VIII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

Tenetemi separato il conto Mistretta. Io pago su danaro separato dal politico. Domenica vi darò.

Bisognerebbe vederci per mezz'ora domenica — da Quadrio ch'è a due passi dalla Scuola; o prima, alle 12 precise; avvertendo *tutti* per un'ora precisa — o avvertendo per dodici ore e mezza precise, sciogliendosi alle tre, e andando da Q[ua]drio per esser liberi decisamente alle quattro. Vi do la scelta: ma ditemene, perché prima di domenica io avverta Quadrio. Se scegliete d'esser là alle dodici precise, credo inutile avvertir Camp[anella]. Non si moverà. Ma se scegliete le tre, vogliate avvertirlo. Potrebbe trovarcisi; è riunione di Comitato, e bisognerebbe che foste in tre. Se anche alle tre non viene, gli comunicheremo dopo.

L'ammalata migliora.

La Sezione deve ora sottostare ancora alla spesa del *Catechismo*. Poi, quanto a stampa, avrà finito.

Addio:

vostro sempre

GIUSEPPE.

#### VLIII.

A MALWIDA VON MEYSENBURG, a Londra.

[Londra, .... giugno 1858].

....L'ideale sarebbe questo: lasciar seguire agli operai la loro via; poi formare un comitato di tre

VLIII. — Pubbl., così frammentaria, in M. von MEYSENBURG, *Erinnerungen*, ecc., cit., vol. III, p. 202, e nella traduz. ital., vol. II, p. 287.

persone nel ceto medio per organizzare anche in questo una sezione: stabilire, fra il comitato del ceto medio e quello degli operai, rapporti fraterni sulla base dell'eguaglianza; occuparsi ad aggiungere a questa organizzazione tutti gli elementi possibili qui, in Germania e su tutto il continente europeo da una parte e dall'altra i numerosissimi elementi d'America....

## VLIV.

A MALWILDA VON MEYSENBURG, a Londra.

[Londra ..... giugno 1858].

Mia cara amica,

Vi mando lo scritto che mi avete chiesto, per quanto io creda che non vi sarà utile.

Un avvertimento: non comprendete mai sul serio i miei scherzi con T[allandier] sul comunismo, ateismo, etc. Io vi conosco adesso e vi stimo e vi apprezzo, come meritate. Non è possibile che la vostra intelligenza si confonda, come accade a me e a tutti gli altri; voi avete troppa poesia nell'anima per essere comunista, ateista, seguace di Feuerbach. Io scherzo talvolta in segno di amicizia e perchè mi sento tanta amarezza nel core, che cadrei in un assoluto silenzio, se non scherzassi. Perdonatemi e credetemi

vostro amico

G. MAZZINI.

VLIV. — Pubbl. in M. von MEYSENBURG, *Erinnerungen*, ecc., cit. vol. III, p. 138. e nella traduz. ital., cit., vol. II, pp. 235-236.

## VLV.

A MALWIDA VON MEYSENBUG, a Londra.

[Londra, .... giugno 1858].

Cara amica,

Va bene: voi contate ora su sei uomini, e se ognuno di essi ha volontà ferma, lavora incessantemente e si domanda ogni sera: che cosa ho fatto oggi per il nostro scopo? — voi potrete presto contare su di un gran numero di operai. Cercate di far comprendere a quelli tedeschi che l'organizzazione del popolo è il miglior mezzo per impedire che le rivoluzioni rimangano nella cerechia ristretta della politica. Se una grande lega del popolo formerà la maggior forza del partito d'azione europeo, i diritti dei popoli e delle classi lavoratrici non potranno più essere trascurati. Quando voi avrete fatto il vostro programma, io manderò all'Associazione la *definizione* dei vincoli che ci devono unire e la enumerazione dei doveri che essa dovrà praticare.

Sì; nulla val meglio del lavoro per una grande e buona idea. Ciò purifica e nobilita i dolori personali. Dio sa se ne ho avuti anch'io la mia parte.

Vostro amico

GIUSEPPE.

VLV. — PUBL. IN M. VON MEYSENBUG, *Erinnerungen*, ecc., etc., vol. III, pp. 203-204, e nella traduz. ital., vol. II, p. 288.



## VLVI.

A MALWIDA VON MEYSEBÜGG, a Londra.

[Londra, ..... giugno 1858].

....Prima della fine della settimana non avro tempo di leggere il lavoro; ma lo leggerò e vi comunicherò il mio parere.

Per quel che riguarda il lavoro comune, non dovete affrettarvi — intendo con i Francesi. Naturalmente, se mi saranno fatte proposte, risponderò. Non voglio e non posso abbandonare Ledru-Rollin: non lo farei neppure se egli cambiasse bandiera. Ma nulla m'impedisce di lavorare con chiunque e non rifiuterò di unirmi ad onesti patrioti, che vogliano lealmente mettersi d'accordo con me. Ricordatevi però che il mio tempo è tutto occupato. Sapete che io non vado in nessun posto. Sono sovraccarico di lavoro e sebbene io rimanga seduto davanti alla mia piccola scrivania dalle otto del mattino fino alle nove di sera, non posso compiere la metà di ciò che dovrei fare, giacché oltre all'emigrazione, io dirigo un intero partito nell'interno dell'Italia. Quest'opera è santa e io non posso rinunziarvi. È bene che ciò si sappia e che non si commenti in altro modo la mia vita forzatamente ritirata. Non posso assistere a *meetings*, né avere frequenti abboccamenti: disento e faccio comunicazioni specialmente per iscritto....

VLVI. — Pubbl., così frammentaria, in M. VON MEYSEBÜGG, *Erinnerungen*, ecc., cit., vol. III, pp. 210-211, e nella traduzione ital., vol. II, pp. 294-295.

## VLVII.

A MALWIDA VON MEYSENBURG, a Londra.

[Londra, .... giugno 1858].

Ottima amica,

Io non vado mai in collera con nessuno, eccettuata qualche volta con i miei Italiani; ma non potrei assolutamente andare in collera con voi che avete tanto cuore, tanta volontà e che siete infinitamente buona.

Lavorate dunque, ma sappiate a che punto sono io per regolarvi.

Sono in relazione col Comitato della centralizzazione democratica polacca e debbo avere per esso molti riguardi. È dello stesso partito il vostro Polacco? Se non lo è, sta bene. Accetto volentieri ogni propaganda. Se egli è in relazione con coloro, non vorrei che si dicesse che io tolgo loro gli elementi. Tutto quello che voi riuscite a fare nella via indicata, ha la mia approvazione e il mio aiuto. Mi unirò a tutte le associazioni del partito d'azione, dovunque si formino.

Per quello che riguarda T[allandier], aspettiamo l'articolo. In generale voglio dirvi: trattate meno che potete con i Francesi e più con i Tedeschi. Conosco quasi tutti i Francesi e so che cosa vi sia da attendere da essi. Abbiamo il lavoro di una Asso-

ciazione segreta francese che ora si diffonde: dobbiamo accontentarci di aggiungere ad essa i singoli individui che riesciamo a strappare ad altre associazioni, da noi ritenute male organizzate e troppo spiate.

Non credete che io voglia escludere i Francesi dalla fraternità repubblicana: ma li conosco e credo che per mezzo loro noi non guadagneremo nulla per la nostra causa. Bisogna introdurli solo isolatamente in una nostra nuova organizzazione.

Addio, amica mia!

GIUSEPPE.

VLVIII.

TO EMILIE HAWKES, London.

[London]. July 6th, 1858.

Will you, dearest Emilie, accept with a smile the edition of Quinet, which I send with a fervent blessing, amounting unhappily to nothing, still, the expression of a true, deep, sad too, affection, which shows itself little, but nevertheless lives within my heart for you?

6 luglio 1858.

Volete, carissima Emilia, gradir con un sorriso l'edizione del Quinet, che vi mando con una fervida benedizione, inefficace purtroppo, ma che tuttavia è l'espressione di un sincero, profondo, e un po' triste affetto: affetto che poco si mostra, ma che nondimeno è vivo nel mio cuore per voi!

VLVIII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

There is one more volume of Quinet, which has not appeared: you will have it of course as soon as it is out. Bless you.

Your loving  
JOSEPH.

C'è un altro volume del Quinet, che non è ancora uscito. <sup>(1)</sup> S'intende che l'avrete subito non appena verrà. Dio vi benedica.

Vostro affezionatissimo  
GIUSEPPE.

### VLIX.

A GEROLAMO REMORINO, a Genova.

[Londra], 8 luglio [1858].

Caro Remorino,

No: non posso dare il mio voto a una transazione di quel genere. Non so che non darei per la libertà di Savi e degli altri; ma il Partito non può dire: abbasso la mia bandiera per essa. Figuratevi la *Tribune* e il *National* suicidantesi per ottenere la libertà di Cavaignac Godefroi e d'altri membri della Società dei *Droits de l'Homme*! Son certo che Savi maledirebbe ai conceditori. Se avessimo *prore* della proposta, bisognerebbe pubblicarle: non avendone,

<sup>1)</sup> Nel 1858 si era iniziata la pubblicazione a Parigi delle *Oeuvres complètes* di E. Quinet; e a Bruxelles era stato ad un tempo dato a luce un vol. autobiografico, intitolato: *Histoire de mes Idées*.

VLIX. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

bisogna contentarsi di recusare, esprimendo il disprezzo che suscita.

Ad attenuare il dispiacere di *dover* rifiutare, vi dirò che non credo la grazia poter essere completa e per tutti; e che credo la grazia, ossia *commutazione* di pena, avrà luogo per alcuni. Soltanto, Cavour cerca farne traffico. <sup>(1)</sup>

Il *Pensiero e Azione* — se escirà — non nuocerà all' *Italia del Popolo*. Sarà pubblicazione teorica di due volte al mese: senza notizie, ma solamente articoli di fondo. Naturalmente, manderò in tempo tanto che poteste anzi cavarne partito, ripubblicando qualche articolo prima che giungesse in Italia.

Se *potete* durare, durate; e più fieri di prima. Il tentativo del Governo è stato troppo apertamente fatto, perché non sia una vera vittoria il nostro durare. Quanto alle ammende, credo potrò fra poco aiutarvi nuovamente di qualche cosa.

Risposi alla lettera 10. V'ho mandato la mia Lettera a Cavour. Avete ricevuto ogni cosa? Indirizzi, ve ne prego.

Vi mando il primo foglio d' un *Catechismo* nostro. Manderò subito gli altri. Bisognerebbe, potendosi, ristamparlo, e dopo avere rifatto le spese, far di tutto per farlo entrare negli Stati Romani, in Lombardia, in Toscana e Parma. Al mezzogiorno pensiamo noi.

(1) Il 6 luglio la Corte di Cassazione aveva rigettato il ricorso prodotto dai condannati politici nei moti di Genova del 29 giugno 1857. Non si sa da chi partisse l'iniziativa, se pure vi fu, di chieder la grazia dei condannati; ma se essa poteva esser consigliata dal conte di Cavour, la pubblicazione della lettera del Mazzini a lui, avvenuta proprio in quei giorni nell' *Italia del Popolo* (nn. degli 8, 9 e 10 luglio 1858) doveva fare abortire qualunque trattativa di grazia.

Ma farlo davvero. Del resto, s'anche volete farne appendici, a vostro senno. Non escirà qui che tra un quindici giorni.

Possibile che non vi sia modo di far fuggir Savi!

Vostro

GIUSEPPE.

Avete un Opuscolo intitolato *L'idea dell'Epoca*, da Libertini, da.....<sup>(1)</sup>

VLX.

to JESSIE WHITE MARIO, Manchester.

[London, July....., 1858]. Thursday.

Dear,

Matilda is better: still having sleepless nights, and very weak. Caroline and James are now in London. Joe is well, very much sun-burnt. Emilie

Giovedì.

Cara,

Matilda sta meglio: tuttavia passa notti insonni ed è assai debole. Carolina e Giacomo ora sono a Londra. Joe sta bene, ed è molto abbronzato dal sole. Emilia sta rela-

<sup>(1)</sup> La lett. rimase in tronco alla fine della terza pagina. L'ultima è bianca. Giuseppe Libertini (1823-1874), leccese, andato in esilio a Londra dopo l'infelice esito della spedizione Pisacane, nel 1858 aveva pubbl., con la data d'Italia, un opuscolo intitolato: *L'idea dell'epoca, La monarchia e la missione italiana*.

VLX. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

is comparatively well; still coughing a little, she seems decided to spend the winter in Italy.

Your Lecture is very good, and *la dignité saurée*.<sup>(1)</sup> Conversing you can refer any man entertaining doubts about the nature of the Hungarian struggle, to the Crimes of the Habsburg family by Newman,<sup>(2)</sup> and to a book on Hungary and Kossuth by Miss Horner.

I am glad of the invitations, but uneasy about your cough and fearing the Lecturing too much. Tell me always how you are. Did you leave any instruction to the Preston P.-O.? I gave your address there to some Polish lady who wants to write to you.

tivamente bene: ma ha ancora un po' di tosse e sembra decisa a passare l'inverno in Italia.

La vostra lettura è ottima, e *la dignité saurée*. Conversando, potete rimandare tutti quelli che ancora nutrono dubbi sulla natura della lotta ungherese all'opera « Delitti della Famiglia degli Asburgo » di Newman, e ad un libro sull'Ungheria e su Kossuth scritto da Miss Horner.

Sono lieto degli inviti, ma inquieto per la vostra tosse, e temo che le troppe Conferenze vi facciano male. Ditemi sempre come state. Avete lasciato istruzioni all'Ufficio Postale di Preston? Ho dato il vostro indirizzo di là a una Signora polacca che desidera scrivervi.

<sup>(1)</sup> Dopo le due letture tenute a Newcastle, J. W. Mario passò successivamente a Manchester, a Rochdale e a Preston, nella quale ultima città parlò a lungo sul Kossuth e la rivoluzione ungherese del 1848-49. Ved. l'*Italia del Popolo* dei 22 giugno, 21 luglio e 12 agosto 1858.

<sup>(2)</sup> Sul Newman e sul libro qui cit., ved. la nota alla lett. MMMCCX.

I send the "Letter to Cavour." It comes too late; but I could not end it before. I don't know that it can help you in any way. Still....

You know perhaps that I never have seen Prof. Nichol in London: he had no time.

Yes: Miles has his letter.

Have you an unlimited supply of Orsini's portraits? If not, you will remember my proposal.

We have been writing to New York both Kossuth and I about you.

Bless you for all that you do. Ever

your *very* affectionate

JOSEPH.

Vi mando la « Lettera a Cavour. » Arriva troppo tardi: ma non ho potuto finirla prima. Ch'io sappia, non può esservi di alcun aiuto. Tuttavia....

Forse sapete che non ho mai visto a Londra il Prof. Nichol: non aveva tempo.

Sì: Miles ha la sua lettera.

Potete fornire i ritratti di Orsini in numero illimitato? Se no, vi ricorderete della mia proposta.

Tanto io che Kossuth abbiamo scritto di voi a New York. Dio vi benedica per tutto quello che fate.

Sempre vostro *molto* affezionato

GIUSEPPE.



## VLXI.

TO JESSIE WHITE MARIO, Manchester.

[London, July] 8th, [1858,

Dear Bianca,

I have written twice to Rochdale: and they seem satisfied. <sup>d</sup>.

Matilda is decidedly better. You know that she is labouring under a complaint for which she came to London. The illness through which she has been in a real danger, has been incidental. She is saved now from that. The former remains, serious enough. Actually, however, she is better.

Caroline and James are well. Joe has been ill again with sore throat, etc. But he will be better soon.

Cara Bianca,

Ho scritto due volte a Rochdale: e sembrano soddisfatti.

Matilde sta senz'altro meglio. Sapete che soffre di un male per il quale è venuta a Londra. La malattia, per cui ha corso un serio pericolo, è stata occasionale. Ora, di questa è guarita. Il male primitivo rimane, abbastanza grave. Tuttavia, adesso sta meglio.

Carolina e Giacomo stanno bene. Joe è stato di nuovo malato col mal di gola, ecc. Ma presto sarà in convalescenza.

VLXI. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

<sup>d</sup> La lett. seguente, che il Mazzini aveva indirizzato a Mr. Robert Mills, Segretario del Comitato Nazionale Italiano istituitosi a Rochdale, viene a Manchester, per promuovere l'unità e la libertà italiana.

Emilie is occasionally coughing, and it is enough for my wishing her to spend the winter in Italy, which she seems now decided to do. But she is better.

Dear, if you go to America, all will be soon settled. You shall have to go to one Mr. Barney, whose address I shall give, at New York. You shall have there a Committee formed of men eminent there, as Rev. Beecher, <sup>(1)</sup> Stowe <sup>(2)</sup> and others, who will organize Sub-Committees and take your scheme in their hands. But, if you will go on coughing, whatever the Dr. says, I shall vote against your going.

Bless you, dear. Ever

your affectionate

JOSEPH.

I write to Koss[uth]. He is in the Isle of Wight.

Emilia di tanto in tanto ha la tosse, e questo basta per farmi desiderare che passi l'inverno in Italia, cosa che ora sembra decisa a fare. Però sta meglio.

Cara, se andate in America, tutto sarà in breve sistemato. Voi dovrete andare da un certo Mr. Barney, di cui vi darò l'indirizzo, a New York. Colà vi sarà un Comitato formato di uomini eminenti nel paese, come il Rev. Beecher, Stowe ed altri, che organizzeranno sottocomitati e si occuperanno del vostro progetto. Ma se continuerete a tossire, checché ne dica il Dottore, io darò il mio voto contrario alla vostra partenza.

Dio vi benedica, cara. Sempre

vostro affezionato

GIUSEPPE.

Scrivo a Kossuth. È nell'isola di Wight.

<sup>(1)</sup> Henry Edward Beecher 1813-1887 era una delle figure più note del mondo intellettuale americano.

<sup>(2)</sup> Calvin Ellis Stowe (1802-1886), professore di letteratura sacra ad Andover Seminary. Era cognato del Beecher.

## VLXII.

A ROBERT MILLS, Segretario del Comitato Nazionale  
Italiano di Rochdale.

[Londra, . . . , luglio 1858].

Caro signore,

Storicamente, io credo che l'Inghilterra ha ancora molta parte da compiere in Europa pel bene di tutti, e che non *può* compirla, se prima l'Inghilterra non capisce o *sente* la necessaria unità della sua vita propria all'interno e all'estero e la suprema giustizia della nostra causa nazionale e di quella di tutte le Nazionalità oppresse, le quali fra non molto saranno reali elementi di potere in Europa. Ogni passo adunque, che ci conduca ad un tale scopo, a me sembra estremamente importante.

Disapproverei come morale atea, benché *capirei* una teoria d'abdicazione e d'indifferenza, se potesse produrre risultati pratici di pace perenne ed economia. Non posso intenderla, in faccia di fatti positivi e inevitabili comprovanti che la vostra esistenza nazionale è intimamente legata coll'Europa intera. Nessuna guerra può aver luogo in Europa senza esservi trascinati voi stessi. Nessuna grande nazionale insurrezione può sorgere che non dia luogo ad una guerra mentre il despotismo è accampato in Francia, in Austria, in Russia. La questione per voi, adunque, non è di pace o guerra, perché questo non è nelle vostre mani: la questione è, qual parte pren-

dereste in una guerra Europea, presto o tardi inevitabile: se aiutando la Causa del diritto e della giustizia aiuterete l'Europa a quella condizione che noi tutti desideriamo e colla quale una durevole pace sarà possibile, o se aiutando, per motivo d'ignoranza dei fatti o d'indifferenza la causa dell'ingiustizia e del potere arbitrario, lascerete le cose alla fine della guerra come sono, fomite perenne di discordia e di guerra. Per coloro che profondamente considerano il probabile dell'avvenire, la guerra della Crimea è un'illustrazione di quanto io dico. Se non aveste voi persuasa la Russia che mai vi sareste rischiati in una guerra, molto probabilmente, la sua invasione non avrebbe avuto luogo, e se aveste diretta la vostra politica, non a mantenere in Oriente uno *status quo* canceroso, ma ad innalzarvi forti barriere contro la Russia per mezzo degli elementi indigeni, non sareste trascinati in una nuova guerra, la quale secondo la mia opinione è resa inevitabile dai nuovi progetti or combinati collo Czar e Luigi Napoleone.

Stando a ciò, non evvi che una sola via per pacificare il mondo: innalzando la giustizia e la libertà del progresso, come non evvi altro mezzo per evitare la guerra: che proclamare altamente: *Se costretti, combatteremo la guerra santa*. Potete predicare per quanto volete, come semplice fatto vostro, *non intervento*. Se però altri interviene, voi pure dovrete intervenire. Predicare ora l'intervento come *principio*, vi legherebbe; dichiarare che se la tirannia interverrà pel *Male*, voi, in nome della libertà, interverrete pel *Bene*; la possibilità della pace sarà decisamente aumentata.

Il doveré del popolo inglese è in ogni caso, io penso, mettendo a parte la questione di pace o di

guerra, di vedere che cosa sia giusto ed ingiusto, a parlare in favore del primo e almeno a biasimare e ripudiare il secondo.

La nostra causa nazionale è il diritto. Che venti cinque milioni di uomini appartenenti alla stessa razza, tradizioni ed aspirazioni, abbiano diritto a libertà e a governarsi da se, e per princ. p.o. una evidente prova. La sola questione sarebbe una di *fatto*, ad accertarsi cioè se o no questi venticinque milioni d'uomini sono fortemente ed unanimemente desiderosi d'esercitare questo loro diritto.

Io credo che non vi sia altro popolo d'Europa da quest'ultimi cinquant'anni, che abbia date maggiori prove di noi di un'invincibile tendenza nazionale. Io credo che nessuna Nazione ha mai offerto al mondo una lista di martiri, morti successivamente in nome della libertà e della vita nazionale. Io credo che nessun uomo sensibile possa aver guardato a traverso le serie degli eventi, che hanno avuto luogo in Italia fin dal 1821, senza aver conchiuso che se domani fossimo lasciati a noi stessi, se tutti i nostri tentativi non fossero oppressi dall'Austria e dalla Francia noi saremmo, non ostante gl'interni ostacoli, liberi il giorno dopo. Ed io credo che nessuna tirannia ha mai esistito in modo piú feroce e brutale come quella dei nostri stranieri ed italiani oppressori, l'Austria, il Re di Napoli e il Papa. Fra tutti i numerosi casi d'ingiustizia esistenti in Europa appellati a Dio e agli uomini per ottenere giustizia, il nostro è il piú puro ed urgente.

Urge quindi che i vostri concittadini, caro signore, siano apertamente per noi, e ci diano positive, chiare prove di simpatia. Noi ne abbisogniamo, perchè noi combattiamo per una sacra causa, e perchè la

combattiamo da soli, senza alcun aiuto d'un qualsiasi potere costituito.

Il nostro *giorno* verrà, ma noi lo traverseremo il più rapidamente, il più risolutamente, e coi minori sacrifici, se saremo incoraggiati dall'appoggio morale di uomini che stimiamo, e se saremo aiutati con mezzi materiali, prima che *quel* giorno venga, nella nostra propaganda, nel nostro lavoro di educazione. I nostri amici inglesi devono solamente considerare che ogni nostro passo deve essere fatto in segreto, che le nostre stampe devono essere contrabbandate nei tre quarti d'Italia, contro gli sforzi uniti d'otto polizie; che ogni nostro martire o prigioniero lascia una famiglia nell'abbandono, e calcoleranno l'ammontare dei sacrifici pecuniari che il Partito Nazionale Italiano fa incessantemente.

La simpatia ci è grata da tutti ma la simpatia degli operai inglesi ce lo è doppiamente. Il *maggior* elemento del nostro Partito Nazionale è composto, fin dal 1848, degli operai delle nostre città. Tutti i giorni aumentano moralmente, attivamente, e devotamente ispirati alla Causa Nazionale. Ed ogni ardente segno di calda fratellanza che loro verrà dato dagli operai inglesi, sarà profondamente sentito e spargerà i semi di quella amicizia, che renderà un giorno la Gran Bretagna e l'Italia doppiamente benefiche della Comunità Europea.

Credetemi, caro signore,

fedelmente vostro

GIUS. MAZZINI.

## VLXIII.

A GIAMBATTISTA CUNEO, a Buenos Aires.

Londra, 8 luglio 1858.

Fratello.

Ebbi la vostra del 27 maggio, carissima. Mi giovo per rispondervi sommariamente del signor Hopkins, antica conoscenza che ho riveduto con vero piacere.

Vi mando per suo mezzo alcune stampe. Vi terro al corrente. In Genova è pur troppo vero che attivi a stampare, sono più che trascurati in diffondere. Si limitano alla Liguria e hanno torto. Cerchino di modificarli.

So tutti gli ostacoli che dovrete incontrare; ma bisogna vincerli. Li abbiamo su tutti i punti; e andiamo vincendoli. Organizzate quanto più potete. Astringete i pochissimi alle norme, all'attività regolare dell'Associazione. Create funzioni speciali: dividete il nucleo qualunque che formerete in Sezioni o commissioni di lavoro: agli uni la marina, agli altri la finanza, ai terzi la stampa e via così. Quando tre uomini hanno accettato un mandato qualunque e si riuniscono periodicamente, hanno vergogna di dire a chi li dirige: « non abbiamo fatto cosa alcuna, » e, s'ingegnano per fare. V'è in ogni organizzazione una forza d'attrazione singolare; dentro certi limiti un'Associazione è sempre certa d'estendersi. Ben inteso, aiutatevi di Doria ch'è buono davvero ed ha tutta la nostra fede.

VLXIII. — Inedita. L'autografo si conserva presso il Cav. Zunini, a Genova.



Curerete, come dite, Montevideo. Là son giunti da pochi mesi i due fratelli Pezzi, da Genova: irritati della loro cacciata e vogliosi di fare, d'organizzare, di raccogliere. Giovatevi nel lavoro. Scrivono chiedendo contatto con nostri. Possono giovarvi anche per la stampa. <sup>(1)</sup>

Astringete ogni uomo che si fa membro della Sezione a una piccola quota mensile, per far fronte alle spese correnti. Poi, cercate offerte per una volta tanto da quanti possono, indigeni o italiani, al Fondo per l'Azione, dovete cercare che ogni uomo presto a dirsi patriota contribuisca. E dovete curare che anche chi non appartiene, contribuisca senza saperlo. A un artista un amico chieda un disegno: poi ne farete in un convegno di gente del paese una lotteriuccia. Ad altri chiedete per beneficenza; ad altri per la stampa; da uno scrittore si cerchino avere alcune copie di un libro e si vendano. A una donna chiedete un ricamo; a un industriale un *specimen* di ciò ch'ei produce. Più tardi, degli oggetti raccolti farete un piccolo Bazar privato. Noi, ne abbiamo, per la Scuola Italiana rinasciente, fatto uno di lavori gratuiti e doni, pochi di sono in casa d'una Signora Inglese che ci ha dato un 150 lire sterline; 50 bastano per la Scuola, e ho potuto collocarne 100 pel Fondo destinato all'Azione. Si parla sempre delle difficoltà nel formare un Fondo. Se ognuno di noi si facesse davvero una legge di quotizzare, in

(1) I fratelli Gaetano e Filippo Pezzi, esuli da più anni a Genova, nel marzo del 1858, dopo un mese di prigionia, e nonostante il secondo di essi fosse malato, erano stati a forza imbarcati sul *Goffredo Mameli* e trasportati nell'America del Sud. Contro questa misura avevano pubblicamente protestato. Vedi: *l'Italia del Popolo* dei 4, 6, 8 e 9 marzo 1858.



qualunque modo, nello spazio di tre o quattro mesi, il proprio piccolo cerchio, il Fondo sarebbe presto raccolto: siamo tanti! Fate dunque il meglio che potete; scuotete i buoni colla immensità dello scopo e col sentimento d'onore che deve provare all'Europa il Partito nostro esser devoto davvero.

Quanto a elementi d'Azione per un momento dato, organizzateli in Buenos Ayres come in Montevideo, in modo che si possa un giorno disporne.

Riceverete, spero, collo stesso Vapore che vi reca questa, una copia della *Situazione* intera. Non ho altro.

Volete una recentissima prova della immoralità del Governo Sardo? I direttori dell' *Italia del Popolo* hanno avuto proposta di grazia pei condannati a patto che sopprimano l' *Italia del Popolo* o le cangino natura.

Non credo poter trovare tempo di scrivere al signor Varela oggi, ma lo farò senza fallo col primo Vapore.

Ignorava la tristissima perdita che faceste. Sento amarissima la solitudine che mi s'è fatta intorno in Italia, dove, da una sorella maritata in fuori, non ho più che sepolture; e so quindi la gravità del dolore che dovete avere patito e patire tuttora. Amate il

vostro

GIUSEPPE.

Avrete mai modo d'avere alcuni passaporti in bianco, come di Italiani naturalizzati nel Sud? Mi sarebbero preziosi davvero.

Quanto alla questione di tempo, le cose d'Italia, di Francia e generalmente d'Europa sono a tal punto che mentre incidenti non calcolabili potrebbero stor-  
nare la crisi per un anno o più, altri incidenti potrebbero farla sorgere entro quest'anno. È dunque

necessario far come noi facciamo: non rifiutare d'imprendere cose utili, quand'anche richieggano tempo lungo; e intanto, organizzare praticamente gli elementi che s'hanno tanto da cavare immediatamente ogni aiuto che possano dare. Se raccogliete danaro, non aspettate d'aver esaurito il possibile, ma ad ogni Pacchetto mandate ciò che avete raccolto.

La Legione? Possibile che non vi sia da cavarne una sottoscrizione non fosse che di mezzo franco per uomo? L'effetto materiale sarebbe poco; l'effetto morale, molto. Tutte le cose procedono metà per fede, metà per emulazione o fascino d'imitazione. Importa che d'ogni dove vada un'eco all'Italia dell'attività de' suoi figli all'estero per la formazione del Fondo d'Azione. A voi pure, se riuscite a raccogliere, incombe di scriverne a Genova e altrove.

Stava per entrare in contatto col Calvi che stimo, quando fu soppresso il *Pensiero*. <sup>(1)</sup>

#### V LXIV.

A GIORGINA SAFFI, a Oxford.

[Londra, .... luglio 1858], lunedì.

Cara Nina.

Mi duole per voi; ma eccovi un altro lavoro. Il primo che verrà, lo darò alla Linda; alterneremo.

(1) L'avv. Giuseppe Calvi di Oneglia, concittadino quindi di G. B. Cuneo, aveva fondato colà un periodico, *Il Pensiero*, che era stato più volte sequestrato. Il 1° marzo 1858, per avere inserito il sunto di un art. sequestrato nell'*Italia del Popolo*, quel periodico fu soppresso e il direttore tratto in carcere, da dove protestò pubblicamente. Ved. l'*Italia del Popolo* dell'8 marzo 1858.

Non so che giornali vediate. Ma se Aurelio o voi trovate nel *Daily News*, o in qualche rivista settimanale, qualche articolo veramente interessante per l'Italia, o anche concernente le condizioni tristi dell'Impero, traducetelo voi senz'altro e mandatemelo all'*Italia del Popolo*.

Addio in fretta al solito, ma                      vostro  
    GIUSEPPE.

## VLXV.

TO JESSIE WHITE MARIO, Manchester.

[London, July .... 1858 . Monday.]

Dear,

Matilda is really better, though very exhausted. To-morrow, I *promise* to write to Mr. Miles.

Matilda is at William's, 28, Norfolk Crescent: I send your note.

In haste    your very loving  
    JOSEPH.

Lunedì.

Cara,

Matilde sta realmente meglio, sebbene molto esaurita. Domani vi *prometto* di scrivere a Mr. Miles.

Matilda è da Guglielmo, Norfolk Crescent, 28: le mando la vostra letterina.

In fretta    vostro affezionatissimo  
    GIUSEPPE.

*zini* ecc., cit., p. 115. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.

VLXV. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

## VLXVI.

TO MATILDA BIGGS, London.

{London, July .... 1858}, Sunday.

Dear,

I cannot come and see you, as I wish; but yesterday, I had the "Three Anabaptists" and plenty of other engagements, ending in Nicoll, the Glasgow's Professor. And now, I am leaving for St. Leonard's where I had promised long ago to go, and from whence I come to-morrow. This is merely to tell you this; that you ought to consider very much the place where you go. It would be a blessing, if it was somewhere on the Brompton Knights Bridge line. If you go out of the orbit, you will be far from Caroline, from Emilie, from me too, who am nothing:

Domenica.

Cara,

Non posso venire a vedervi, come vorrei; ma, ieri, ho avuto i « Tre Anabattisti » e una quantità d'altri impegni, per ultimo Nicoll, il professore di Glasgow. Ed ora parto per St. Leonard's, dove avevo promesso da un pezzo di andare e dove tornerò domani. Questa mia ha soltanto lo scopo di dirvi questo: che dovrete riflettere bene sulla località dove andate. Sarebbe una gran bella cosa se fosse sulla linea Brompton-Knights Bridge. Se andate fuori dell'orbita, sarete lontana da Carolina, da

VLXVI. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo E. Nathana). Non ha indirizzo. La data vi fu apposta da M. Biggs così: « probably June »

still....—With the best wishes, two omnibuses, one hour and one half of time for reaching, or cabs, are serious considerations; the time especially. And there are such quiet places in the zone of which I speak! Dear Matilda, don't misinterpret any thing; if I give advices so boldly, it is because I do love you very much and because I believe that you love me a little too.

Bless you, dear; love to Carry; and to Bessie and William. Ever

your very affectionate

JOSEPH.

Emilia, e anche da me, che non sono nulla; tuttavia.... Con tutta la buona volontà, due omnibus, un'ora e mezza di tempo per arrivare, e le carrozze, sono serie considerazioni; specialmente il tempo. E vi son luoghi così tranquilli nella zona di cui parlo! Cara Matilde, non interpretate male nulla; se ardisco darvi consigli, è perché vi voglio molto bene e perché credo che anche voi me ne vogliate un poco.

Dio vi benedica, cara; saluti affettuosi a Carry; e a Bessie e Guglielmo. Sempre

vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

## VLXVII.

A GIOVANNI GRILENZONI, a Lugano.

[Londra], 9 luglio 1858.

Caro amico.

Il latore, ottimo nostro, può avere da pubblicare nel Cantone un libro, pel quale m'importa ch'egli

VLXVII. — Inedita. L'autografo si conserva nella « Casa di Mazzini » a Pisa.

abbia tutte le possibili facilità. Fammi dunque il piacere d'indirizzarlo: se nol puoi tu direttamente, indirizzalo a Luigi Stallo in Locarno che farà ciò che occorre. Ti sarò inoltre grato d'ogni gentile accoglienza che gli farai.

Ho sempre ricevuto le tue. Tu dovresti avere ricevuto 30 franchi da Locarno. Se sí, cerca di farli passare in qualche modo a Piero C[ironi] coll'unito biglietto. Ei m'avea chiesto 180 franchi per collaborare un anno intero all' *Italia del Popolo*. Gli ho mandato 150 franchi — per errore — per altra via; e siccome è capace d'insistere sulla somma richiesta, ho dato ordine che ti mandino 30 franchi dovuti a me da Locarno. Se li hai ricevuti, anche non avendo subito occasione per mandarli, avvisalo che li hai a tue mani.

Avrai — te lo prometto — il fotografo. Non poteva darlo al latore senza comprometterlo troppo. Ma lo avrai per altra occasione.

Di' alla signora Giud[itta] che non ho ricevuto biglietto di N. *per me*; ho avuto comunicazione di biglietto suo ad amici miei; e ho fatto ciò ch'egli chiedeva. Dille il mio affetto, che dura attraverso le prove d'ogni genere assegnatemi, pare, dalla Provvidenza o dalla Fortuna.

Lavoro: cerco raccogliere: desidero vivamente che tu e i nostri amici afferriate qualunque contatto con capi popolari lombardi. Se per caso vi riesci, dammi il loro indirizzo. Fa quanto è in te per queste due cose: *danaro e contatto con popolari lombardi*.

Ama sempre il vecchio

tuo amico

GIUSEPPE.

## VLXVIII.

TO MATILDA BIGGS, Leicester.

[London, July 10<sup>th</sup>, 1858]. Saturday morning.

Dear Matilda,

Love and blessings on you from a deeply attached "living ruin."

You shall receive a little thing between four and five. It is mine. Accept it with a smile; and - spite of the *theories*, love a little

your affectionately

JOSEPH.

Sabato mattina

Cara Matilda,

Saluti affettuosi e benedizioni da un « rudero vivente, » che vi è profondamente affezionato.

Riceverete fra le quattro e le cinque una piccola cosa. È mia. Accettatela con un sorriso; e — malgrado le *teorie*, amate un poco

il vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

VLXVIII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Fondo E. Nathani. Non ha indirizzo. La data vi fu apposta da M. Biggs.

## VLXIX.

A CARLOTTA BENETTINI, a Genova.

[Londra], 12 luglio [1858].

Amica.

Non intendo più nulla, e suppongo che le mie lettere vadano tutte perdute. Vi scrissi, scrissi al sarto. Scrissi all' *Italia del Popolo*. Scrissi a due o tre indirizzi, e fra gli altri a quello che m'era stato dato dall'amico risanato. Ma la corrispondenza per la posta non va. E se né operai né borghesi sono capaci di trovare un uomo sui vapori inglesi che vanno a Liverpool o a Southampton perché io possa averle di là, sarà un affar serio. Se si trovasse, io potrei spedire per lo stesso mezzo. Bisogna pensarci davvero. Per dove contrabbandonano i Cost....? m'importa saperlo. Sto mediocrementemente di salute. Lavoro. Non siate inquieti per me, ma raccomandate che s'occupino dei modi di corrispondenza ch'io v'ho indicati; e allora tutto andrà meglio.

L'ultima vostra alla quale rispondo è quella del 2 luglio.

Scrivetemi intanto per quest'ultimo mezzo.

Spero che Carl[ino] e Crist[ina] stiano bene.

Addio: vogliatemi sempre bene: io sono sempre lo stesso.

GIUSEPPE.

Date l'unita, vi prego a G[erolamo] R[emorino] per l'amico P.

Ditemi se fu ritirata la lettera mandata all'indirizzo datomi dall'amico prima della malattia.

VLXIX. — Pubbl. da E. RINALDI, art. cit., in *Rass.*, cit., pp. 571-572.



## VLXX.

A SARA NATHAN, a Londra.

Londra, 13 luglio 1858]. Venerdì mattina.

Signora ed amica,

Potreste voi fare una corsa col signor Nathan domenica da me? Non trovate strana questa dimanda. Vorrei vedervi, e mi manca assolutamente il tempo per venir da voi. Amate il

vostro

GIUS. MAZZINI.

## VLXXI.

TO WILLIAM SHAEN, London.

[London]. July 15<sup>th</sup>. [1858.]

Dear Shaen,

Redi, the bearer, is one of my friends: he is very honest, and he is clever. He has a scheme,

15 luglio.

Caro Shaen,

Redi, latore della presente, è un mio amico: è molto onesto e abile. Ha un progetto pel quale dovrebbe tro-

VLXX. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo L. Nathan). È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Nathan, 58, Muddieton Square, Pentonville ». La data si ricava dal timbro postale.

VLXXI. — Inedita. Da una copia inviata alla R. Commissione da Mr. G. M. Trevelyan.

for which a partner ought to be found. Is it possible to find one? Will you at all events, listen to him, hear his scheme, and give him your opinion, and if more should be possible, more? Of course, as far as the Italian branch is concerned, we would help him to succeed, as much as is in our power.

He comes to your Office; but if you prefer a Sunday hour, choose it and name it to him.

Ever yours affectionately

JOS. MAZZINI.

vare un socio. È possibile trovarne uno? Vogliate ad ogni modo dargli ascolto, udire il suo progetto e dargli la vostra opinione, e, se più fosse possibile, qualche cosa di più. S'intende che per ciò che riguarda la parte italiana noi lo aiuteremmo a riescire per quanto sta in noi.

Egli viene al vostro ufficio; ma se preferite un'ora di domenica, sceglietela pure e fateglielo sapere.

Sempre vostro aff.mo

GIUS. MAZZINI.

## VLXXII.

AD AURELIO SAFFI, a Oxford.

[Londra], [17 luglio 1858].

Caro amico,

Ho ricevuto: ti ringrazio. Quando hai materiale pronto, mandalo e lasciami fare. Lo scritto è buono: <sup>(1)</sup>

VLXXII. — Pubbl. da G. MAZZATINTI, *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., p. 140. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.

(<sup>1</sup>) L'art. intitolato: *Il Partito moderato e la causa nazionale*, che fu poi pubbl. nel 1° n. di *Pensiero e Azione*.

ma confesso che avrei preferito la prima idea di quasi-autobiografia politica a danno de' moderati. Se tu avessi addirittura cominciato: « Nel mese tale, anno tale, io m'incontravo nella tal città col marchese d'Azeglio o con altri. Eravamo in quei tempi *moderati* tutti, » e avessi seguito a far vedere come i *fatti* t'han fatto conoscere meglio il valore di quel Partito e le vere sorgenti dalle quali si trae l'emancipazione d'una Nazione, mentr'essi non hanno imparato cosa alcuna e tradiscono in oggi il paese come lo tradirono allora, avresti fatto un lavoro nuovo, interessante, e piú facile di redazione. A ogni tanto avresti potuto introdurre quante considerazioni filosofiche avresti voluto. Ti ridico questo, perché mi pare che non sia escluso da ciò che ora scrivi.

Seppi iersera le vostre notizie da James. Vidi il signor Craufurd l'altro giorno. Suppongo che la sorella e la mamma vengano presto. Ricordami con molto affetto a Giorgina. Furono qui Accursi, Acerbi, etc.: partiti oggi.

Tuo sempre

GIUSEPPE.

Non avevi sottoscritto uno scellino mensile alla Scuola? Posso pagare Vai per te? Avesti la lettera a Cavour? la mando. Ben inteso Cavour ha risposto con tre sequestri.

## VLXXIII.

TO WILLIAM ASHURST, London.

[London], July 17<sup>th</sup>, [1858].

Dear William,

I send the receipt. Resign yourself to the bother and get the money, very much wanted by poor Fanelli.

Ever yours affectionately

JOSEPH.

17 luglio.

Caro Guglielmo,

Vi mando la ricevuta. Rassegnatevi al fastidio e procurate il danaro, di cui ha tanto bisogno il povero Fanelli.

Sempre vostro affezionato

GIUSEPPE.

## VLXXIV.

A GIROAMO REMORINO, a Genova.

Londra, 20 luglio 1858.

Fratelli,

Risposi alla lettera che conteneva la proposta governativa: <sup>1</sup> negativamente, per quanto vale il mio

VLXXIII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

VLXXIV. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

<sup>1</sup> Quella riguardante la grazia ai condannati politici. Ved. la nota alla lett. VLIX.

voto. Risposi all'altra che conteneva cenni sul lavoro 10. Mandai lettera di P. a uno di 10, e aggiunsi nuovamente linee mie. Se le mie non vi giungono, è inutile corrispondere. L'unico modo sicuro era II. 16. 2. III. 8., etc. e voi non avete trovato modo.

Ora all'ultima vostra senza data:

Sapeva già delle mene muratiane in Genova! Gli stessi equivoci nati fra voi mi fecero giungere cenno che voi aveste aiutato. Mi pareva impossibile. Murat, ossia l'Impero, aiutato in Italia da mani italiane, è un vero delitto. È non solamente abdicazione di principio, di dignità, d'ogni senso d'onore — è la localizzazione dei moti, lo smembramento perpetuato, accresciuto. Contro quella fazione, farei qualunque cosa.

Mi duole che basti ai nostri d'*udire* il mio nome per credere: come s'io per cosa di quell'importanza, non dovessi *scrivere*.

Se quel moto avesse luogo, bisognerebbe innalzare la bandiera dell'Unità Nazionale in un altro punto, e immediatamente. Quel punto potrebb'essere II. 10. 17. I. 8. Ma dove le obiezioni insormontabili sussistano — ed è sventura — dovrebbe essere II. 1. 13. 8. I. 27. Ma esige fondi che non abbiamo, e quindi converrebbe limitarsi — I. 20. 3. 18. e 15. 28. II. 18. I. 18. Dovreste dunque, nell'ipotesi, dirigere tutto il lavoro su I. 5. 3. 8. su II. 1. 7. 16. e III. 8. 5. 9.

Dovreste pure verificare se in I. 16. I. 18, 28. e altri punti II. 1. 7. 16. si trovino, III. 28. 2. I. 18. 28. e altri punti II. 4. 7. 16. si trovino, III, 28. 2. I. 18, dove, quanti? Può importare.

E del resto, le circostanze ci daranno norma.

Scriverei più, ma il vostro non ricever le mie, mi sconsiglia. Dove abbiate ricevuto, scrivetemelo subito.

La direzione indicata — e danaro: son queste le due cose necessarie, indispensabili.

Addio:

VOSTRO

GIUSEPPE.

Vorrei faceste avere l'unita.

Vi manderò domattina una copia intera del *Catechismo*. Vi giungerà? È chiaro che bisognerebbe ristamparlo. <sup>(1)</sup> Ditemi che cosa intendete di fare.

VLXXV.

AD AURELIO SAFFI, a Oxford.

[Londra, luglio 1858]. martedì.

Caro Aurelio.

Fammi il piacere di firmare la qui unita carta: la tua coscienza può esser tranquilla. Rimandamela, ti prego, a corso di posta. Ho una riunione venerdì, e vorrei averla.

Ciò che dissi nella lettera a Cavour si conferma dai fatti: imbarcano fucili a Genova per Napoli, pel Murattismo; e l'Intendente di Gen[ova] lascia fare e dice che sta bene.

Saluti d'affetto a Nina.

Tuo

GIUSEPPE.

<sup>1</sup> In gran parte fu ristampato nell' *Italia del Popolo*. Ved. la nota alla lett. MMMMDCCCLXXXI.

VLXXV. — Pubbl. da E. MAZZATINTI, *Lettere di G. Mazzini* ecc., cit., p. 134. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.

## VXXVI.

A GIORGINA SAFFI, a Oxford.

[Londra, .... luglio 1858], venerdì.

Cara Nina.

Eccovi da tradurre. Ben inteso, mandate addirittura al Direttore, etc., via Sauli, 7. Canneto il Lungo. V'è già abbastanza ritardo.

Pregate Aurelio di scrivere, se non l'ha fatto, al Beasley. Spronatelo, se v'è bisogno, per l'articolo.

Ditemi quando tornerete e dove. Se qui, come spero, come aggiustare? Sapete che la camera di lavoro è ora occupata da Castelli. Vero è che quanto al lavoro, la camera è perfettamente vuota, il tavolo libero, etc. dalle otto e mezza della mattina sino alle nove o dieci della sera. Ma pel resto, toletta, etc.? o debbo rimandare quando venite, Castelli da Mrs. Barton? È piú che fattibile: solamente ho bisogno di saper prima quel che ho da fare.

Addio, in fretta. Ho immensamente da fare.

Vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

VLXXVI. — Pubbl. da G. MAZZATINTI, *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., pp. 149-150. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.

## VLXXVII.

TO WILLIAM SHAEN. London.

[London], 25 July, [1858].

Dear Shaen,

I hope you will not forget your friendly promise. Joseph Raggio interests me very much. He is good, honest, intelligent and a good worker. He has travelled a good deal, in the East and elsewhere. He has been in business: *employé* of commercial houses and sometimes, as in the late Crimean affair, on his own account. He has been very comfortable: he is now very poor; but he owes it mainly to circumstances arising from his political creed and to his devotedness to our Italian cause. He has been,

25 luglio.

Caro Shaen,

Spero che non dimenticherete la vostra amichevole promessa. Giuseppe Raggio m'interessa molto. Egli è buono, onesto, intelligente, e un buon lavoratore. Ha viaggiato molto, in Oriente, e in altri luoghi. È stato in affari: impiegato di case commerciali, e talvolta, come nell'ultimo affare di Crimea, vi è stato per conto suo. Si trovava in condizione assai agiata; adesso è molto povero; ma ciò si deve principalmente alle circostanze derivate dalla sua fede politica, e dalla sua devozione alla causa italiana.

VLXXVII. - Inedita. Da una copia inviata alla R. Commissione da Mr G. M. Trevelyan.



in the East, during the Cholera, rendering services to the Greek, of which he has certificates. Might not something be done for him by your Greek friends? Might not an occupation be found out by some mercantile house? He knows, I repeat, a great deal, has a multitude of acquaintances, has travelled throughout Europe, and in the East, Spain, or elsewhere, he would prove an excellent commis-voyageur. The great thing, however, is to make him known; and give him the opportunity of pleading for himself. If Mr. Dilberogluc could see him, and introduce him, as he wishes, with a few words to Ralli, or do anything towards his being employed. I would really feel very grateful.

The introduction to Ralli ought to be a very simple one. "Mr. J. Reggio wishes very much to entertain you about some personal business; and I

---

Durante il colera in Oriente ha reso molti servigi ai Greci, dei quali egli ha vari certificati. Non si potrebbe ottenere qualche cosa per lui dai vostri amici greci? Non gli si potrebbe trovare un'occupazione in qualche casa di commercio? Egli, lo ripeto, sa molto, ha una grande quantità di conoscenze, ha viaggiato tutta l'Europa, e in Oriente, in Spagna, o in altri paesi sarebbe un eccellente commesso viaggiatore. Ma l'importante si è di farlo conoscere; e dargli l'opportunità di raccomandarsi da sé. Se il sig. Dilberogluc potesse vederlo e presentarlo, come egli desidera, con poche parole, a Ralli, o adoperarsi in qualsiasi modo per ottenergli un impiego, io ve ne sarei molto riconoscente.

La presentazione a Ralli dovrebbe essere semplicissima: - Il sig. G. Reggio desidera assai di trattare con voi

beg to introduce him to you. Any thing which you will be able to do towards his objects, will find me grateful, etc."

Ever yours affectionately

JOS. MAZZINI.

per alcuni suoi affari personali. Io mi permetto di presentarvelo. Qualsiasi cosa poi potrete fare per i suoi progetti, acquisterà la mia riconoscenza. »

Sempre vostro affmo

GIUS. MAZZINI.

### VLXXVIII.

TO JESSIE WHITE MARIO, Preston.

[London, July ....., 1858, Friday.

Dear,

Thanks for the letter. I shall very soon write a few words to Mr. M[artin] himself. I must thank him for what he has done for the Bazaar. The Bazaar went on on the 16th and 17th very successfully.

Venerdì.

Cara,

Grazie per la lettera. Scriverò prestissimo due righe allo stesso signor Martin. Devo ringraziarlo di quello che ha fatto per il Bazar. Il Bazar continuò il 16 e il 17 con molto

VLXXVIII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

I have nothing as yet, but I know that it has yielded more than £ 150. I am already thinking of the possibility of a Concert for the end of the Season: but it has many more difficulties. Still, one way or another, I *must* have money. Don't trouble yourself about anything but moral result now: it is quite enough. I am thinking of America. We must have an organizing Central Committee at New York, preparing and directing the thing, with sub-Committees everywhere. The great thing, dear, is to re-establish your health. I don't want you to ruin yourself, even if it is for Italy's sake. Do not lecture beyond your strength. Do not exhaust yourself, if you have any affection still for the "man of failures." Caroline is at St. Leonard's again: James too. Matilda is here, ill in bed. Emilie has got a lameness through the Bazaar, so that I must

successo. Non ho ancora nulla, ma so che ha fruttato più di 150 sterline. Già sto pensando alla possibilità di un Concerto per la fine della stagione: ma esso presenta molte maggiori difficoltà. Tuttavia, in un modo o nell'altro, *devo* trovar danaro. Non vi preoccupate per ora d'altro, all'infuori del risultato morale: è già abbastanza. Io penso all'America. Dobbiamo avere a New York un Comitato Centrale organizzatore per preparare e dirigere la cosa, con sottocomitati un po' dappertutto. L'importante, cara, è che vi rimettiate in salute. Non voglio che vi roviniate, sia pure per amor dell'Italia. Non tenete troppe conferenze, più che non ve ne consentano le forze. Non dovete esaurirvi, se avete ancora un po' d'affetto per « l'uomo degli insuccessi. » Carolina è di nuovo a St. Leonard's: e così Giacomo. Matilde è qui a letto malata. Emilia s'è presa una storta per causa del Bazar, così che devo avere anche per

have a little remorse for that too. I am well, but exhausted by the intense heat of the last days.

Ever

your very affectionate

JOSEPH.

Nobody has written hitherto for the paper. Saffi is here, however, and he will now.

questo un po' di rimorso. Io sto bene, ma esausto per il caldo intenso degli ultimi giorni. Sempre

il vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

Nessuno finora ha scritto per il giornale. Ma Saffi è qui, e ora scriverà.

#### VLXXIX.

TO MATILDA BIGGS, Barden.

[London, July . . . 1858.]

Matilda dear, very dear.

I have been long silent; I have been very busy, very bothered; and besides, there was a secret in

---

Matilde cara, carissima.

Ho taciuto per lungo tempo: ho avuto molto da fare e molte seccature; e poi, un segreto istinto o desiderio

VLXXIX. — *Matilda.* L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento al Roma Torco L. Nathan. Nella *Lettera*.

instinct or wish that you should write a few *spontaneous* words to me. The instinct has failed however; and I cannot be silent any longer. Take it as you will, smile sceptically or—for one moment—pleased. I must tell you that I have been and am thinking of you very often, that every time I see you, I do feel more and more affectionate, that any little proof of sympathy, trust and affection you give to me makes me very proud, and that to these feelings of mine you must attribute all the interfering....<sup>(1)</sup> I really think that Eliza Cheney's house would do for you nicely: she is thoroughly good; and the position would be wonderful for us all. Caroline has seen the house and can describe it to you. I send a copy of the "Catechisme." You shall be my debtor for six pence! I have sworn to not

mi diceva che mi avreste scritto qualche parola *spontaneamente*. L'istinto s'è ingannato, tuttavia: e non posso tacere più a lungo. Prendetela come volete, sorridete di scetticismo o — per un momento — di compiacenza. Io devo dirvi che ho pensato e penso a voi assai spesso, che, ogniquale volta vi vedo, sento sempre più affezione per voi, che ogni piccola prova di simpatia, di fiducia e di affetto che voi mi date mi riempie di orgoglio, e che a questi miei sentimenti dovete attribuire il mio ingerirmi.... Io credo realmente che la casa di Elisa Cheney farebbe a meraviglia per voi: è ottima in tutto e per tutto; e la posizione sarebbe per voi tutti magnifica. Carolina l'ha vista e ve la può descrivere. Vi mando una copia del « Catechismo. » Sarete mia debitrice per sei pence! Ho giurato di non *regalarne* neppure una copia. L'opera

<sup>(1)</sup> Nell'autografo furono accuratamente cancellate otto linee con tratti di penna.

*give* a single copy. It is Quadrio's work on notes of mine, and it costs us £ 20, printing expences, £ 5 given to Quadrio and then there are the expences of the parcels to send to all points. The Press is our ruin: but it is very useful and we must keep it up. I am now going to regularise it by publishing a paper every fortnight. See what organisation does! All this, and something we pay to Camp[anella], — who is extremely poor — for articles he occasionally writes, comes out of the monthly Subscriptions of our Italian Section here: our *affratellati* paying from two sh. to six pence a month. Jessie comes back on the 29<sup>th</sup>. She has been to a certain degree successful. From Paisley, Rochdale, Bonhill and other places I receive communications of Italian Committees, etc. It is a real pity that there is not in London a center uniting all that. Plenty of work might be done. I write letters to the Committees: but I really cannot

di Quadrio su appunti miei, e ci costa 20 sterline per le spese di stampa, 5 sterline date a Quadrio, e poi le spese dei pacchi da spedire in giro. La stampa è la rovina nostra; ma è assai utile e dobbiamo sostenerla. Ora mi riprometto di farne una cosa regolare pubblicando un giornale ogni quindici giorni. Guardate che vuol dire un'organizzazione! Tutto questo, e qualcosa che diamo a Campanella — il quale è in estrema povertà — per gli articoli che scrive di tanto in tanto, vien fuori dalle sottoscrizioni mensili della nostra sezione italiana di qui: i nostri *affratellati* pagano da due scellini a sei pence al mese. Jessie torna il 29. Ha avuto un certo successo. Da Paisley, Rochdale, Bonhill e altri luoghi ricevo comunicazioni dei Comitati italiani, ecc. È proprio un peccato che a Londra non vi sia un centro che riunisca tutto questo. Si potrebbe lavorare tanto. Io scrivo lettere ai

take on myself a parallel work to my Italian one. I have too much to do; and my old strength begins to fail. Italy, Press, France, other countries, money-making or at least attempting, is too much for me, and I cannot be the active focus of an English agitation. I must concentrate all the remaining energy towards action, the *last act* of this wearisome melodram of mine. Our publications, meanwhile, may furnish my two literary young fair friends, Ashurst and Caroline, with materials for articles given to the provincial press. It would be well to notice them and to introduce in some notice the information that at 61, Hatton Gardens, Holborn Hill—the place of the Italian School—all the publications of the Party of Action can be found. Every body is preparing to go away: Saffi and Giorgina are at Eastbourne. Miss Meysenbug is going to the Isle of Wight.

Comitati: ma in verità non posso addossarmi di fare altrettanto, parallelamente, con quelli italiani. Ho troppo da fare; e la mia antica forza comincia a venir meno. L'Italia, la Stampa, la Francia, altri paesi, il guadagnare, o almeno tentar di guadagnare, un po' di danaro, è troppo per me, e non posso essere il centro attivo di un'agitazione inglese. Devo concentrare tutta l'energia che mi resta verso l'azione, l'*ultimo atto* di questo mio noioso melodramma. Frattanto le nostre pubblicazioni possono fornire alle mie due giovani e belle amiche letterate, Ashurst e Carolina, materiali per articoli destinati alla stampa provinciale. Sarebbe bene annotarli, e introdurre in qualche nota l'informazione che a Hatton Gardens, 61, Holborn Hill — sede della Scuola Italiana — possono trovarsi tutte le pubblicazioni del Partito d'Azione. Tutti si preparano a partire: Saffi e Giorgina sono a Eastbourne. Miss Meysenbug andrà all'isola di Wight, dove è già



where Kossuth is already. William] and B[essie] are dreaming of Switzerland with Peter and Mentia, of course, towards the middle of forthcoming August. Caroline will vanish. Meanwhile, they are all well: even Emilie, comparatively. How is the infant? how are they all those who surround you? Bless you, dear Matilda; write when you feel inclined; love me a little, and show it to me, at least, in taking care of yourself.

Your very affectionately

JOSEPH.

Kossuth, Guglielmo e Bessie stanno progettando il viaggio in Svizzera, naturalmente con Peter e Mentia, per verso la metà del prossimo agosto. Carolina sparirà. Intanto, stanno tutti bene: anche Emilia, relativamente. Come sta la bimba? come stanno tutte le persone che avete d'intorno? Dio vi benedica, cara Matilde; scrivete quando vi sentite di farlo: vogliatemi un po' di bene, e mostratemelo, almeno, con l'aver cura di voi stessa.

Vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

VLXXX.

A GIORGINA SAFFI, a Oxford.

[Londra, .... luglio 1858]. sabato

Potreste, sotto la sorveglianza di Aurelio, tradurre in Italiano, in carta sottile, lo scritto che vi

VLXXX. -- Pubbl. da G. MAZZATINI, *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., pp. 145-46. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.



mando? È una corrispondenza inglese per l'*Italia del Popolo* che continuerà. Il primo saggio non val gran che, ma migliorerà. Metteremo in cima *Corrispondenza Inglese* e la data del giorno in cui spediremo. Se potete fare, rimandate a me. Dio vi dia lena per farlo e affetto tale da farmi perdonare la noia che vi do. In fretta

vostro

GIUSEPPE.

Ho il « Poerio. » Le note d'Aurelio vanno bene.

# VLXXXI.

A MALWIDA VON MEYSENBURG, a Ventnor.

[Londra, .... luglio 1858].

Voi siete triste: lo sono anch'io. Voi andate al mare; vorrei andarvi anch'io, ma non posso. Il mio lavoro è quello dell'operaio che non può allontanarsi dalla macchina. Io mi ci consumo, ma deve essere così. Vi acchiudo alcune linee per Kossuth; cercatene la casa a Ventnor; chiunque ve la indicherà; nel principio della lettera io vi chiamo mia amica.

Perché pensate che io non sia contento? Io sono contento di tutto quello che fate e cercate di fare. Ritengo molto importante l'opera vostra. Se mi direte di aver guadagnato terreno e di creder necessario che io mi rivolga a voi, lo farò.

VLXXXI. Pubbl. in M. von MEYSENBURG, *Erinnerungen*, ecc., op. cit., vol. III. p. 150, e nella traduz. ital., vol. II. p. 246.

MAZZINI, *Scritti*, ecc., vol. LXI (Poetica, vol. XXXVI).

Addio, amica, non dubitate della mia stima e della mia affezione che sono immutabili. Siate forte e coraggiosa. La grande crisi finale si prepara malgrado tutto.

Vostro fratello

GIUSEPPE.

VLXXXII.

A MALWIDA VON MEYSENBURG, a Ventnor.

[Londra, .... luglio 1858].

Cara amica,

Avrei dovuto rispondervi prima, ma ero sopraaccarico di lavoro e mi sentivo di cattivo umore. No: non verrò mai in cotesta isola. È impossibile, e perciò inutile parlarne. Ho ben voglia di rifugiarmi in qualche luogo vicino al mare, ma se ciò accadrà, sarà più tardi e non nell'isola di Wight: essa è troppo bella per me. Ma forse rimarrà anche questo un desiderio e non mi muoverò da Londra. E a che scopo? Nelle mie attuali condizioni sto abbastanza bene dove sono; triste e taciturno, il più bel paesaggio e la più bella musica mi rendono mille volte più triste e più taciturno. Quando mi trovo in tale disposizione d'animo, tutto ciò che è bello mi procura un vero spasimo di disperazione ed un senso di spossatezza che mi fanno male.

Vi mando queste linee a mezzo di una cara e amabile messaggera; mi fa piacere che essa venga

VLXXXII. — Pubbl. in M. von MEYSENBURG, *Erinnerungen*, ecc., op. cit., vol. III, pp. 151-152, e nella traduz. ital., vol. II, pp. 247-248.

da voi. Se guarirete dal mal di testa, se godrete insieme dell'aria marina e del paesaggio, sarà abbastanza perché io rimanga profondamente grato all'isola di Wight.

Avete letto *Poi et avenir*. Non è più tedesco di quanto voi credeste?

La nostra organizzazione progredisce in Italia: credetemi, sarà presa di nuovo colà l'iniziativa per la nostra causa. La questione finanziaria è sempre la difficoltà più grave, ma io non dispero di sormontarla.

Addio; lavorate e pensate qualche volta al

vostro amico

GIUSEPPE.

VLXXXIII.

A CESARE BERNIERI, a Londra.

[Londra, .... luglio 1858], domenica

Caro Bernieri,

Firmate anche voi. D'ora innanzi, basterà che firmiate Quadrio e voi.

Non dimenticate Lucchesi. E se poi non avete più probabilità immediata di sottoscrizione, rendetemi la Lista.

Addio:

vostro sempre

GIUSEPPE.

VLXXXIII. Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

## VLXXXIV.

A GIROLAMO REMORINO, a Genova.

[Londra], 2 agosto [1858]

Fratello.

Non disperdete la vostra attività in progetti che or sarebbero ineseguibili. E se, come m'accertate e spero, volete prepararvi per la parte vostra a che si faccia, ecco ciò ch'io chiedo da voi e dall'amico vostro, Gnecco, che so buono ed attivo, ed al quale vi prego di comunicarlo.

È necessario che Genova si prepari organizzata a farsi nelle 24 ore padrona di sé e del proprio materiale. La circostanza, l'*iniziativa* del di fuori, verrà. Me ne occupo io; ma ho bisogno che Genova sia pronta a seguire.

L'organizzazione della parte popolana non ha più bisogno di lavoro; esiste potente; più numerosa dell'armamento ch'esiste nondimeno anch'esso.

L'organizzazione della parte borghese può, senza rischio di gravi scoperte, compirsi rapidamente, colla formazione di nuclei, indipendenti l'uno dall'altro, in comunicazione tutti con me.

Le cose essenziali sono:

Armamento —

Cassa —

Statistica —

Relazioni coll'esercito.

VLXXXIV. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. A tergo di esso, di pugno del Mazzini, sta l'indirizzo: « Sig. G. Remorino. »

Ogni capo-nucleo dovrebbe dunque:

Raccogliere ad una, a due, a tre, armi d'ogni sorta: armato il suo nucleo, ogni di piú dovrebbe esser messo a disposizione dei popolani piú numerosi, non tutti armati: raccogliere piombo e polvere per cartucce:

Cercare a 100, a 50, a 10, a 5 franchi per uomo offerte quanto piú può; studiare a un tempo continuamente se esistesse modo di conquistare somme piú di rilievo ad un tratto:

Tener nota dei giovani dei quali, a cenno e a giorno fisso, ei potrebbe disporre; questi formerebbero appunto il suo nucleo;

Afferrare tutte le vie di contatto con ufficiali e bassi ufficiali del presidio, e stabilire con essi, senza legami popolari pericolosi, relazioni intimamente amichevoli.

Comunicare al Centro d'Azione rappresentato da me i risultati pratici del suo lavoro.

Voi e Gnecco dovrete essere capi-nucleo, e mantenervi in contatto con me per la stessa via per la quale vi giunge questa.

Accettate? Son momenti solenni. Vi chiedo d'esser uomini, segreti, attivi, pratici. Volete?

Credetemi

vostro

GIUSEPPE.

Ritengo data la vostra parola perché consegniate questa alle fiamme.

## VLXXXV.

TO MATILDA BIGGS, FULHAM.

[London], August 2<sup>nd</sup>, [1858 .

Dear sweet Matilda,

Your long letter has been quite an event for me. Your notes, even short, are very dear to me; and when you seem to have some pleasure in writing to me, doubly so. I love you very much—never mind the repetitions—as one of the “cluster” which has been and is sacred to me more than to yourselves—and as Matilda, the individual Matilda; and it is a fact that this feeling increases within me every time I see you. After this useless declaration of my inward dispositions, which I felt, I don’t know

---

2 agosto.

Cara dolce Matilde,

La vostra lunga lettera è stata un vero avvenimento per me. Le vostre letterine, anche brevi, mi sono assai care; e doppiamente lo sono quando traspare da esse un certo piacere di scrivermi. Io vi voglio molto bene — non badate alle ripetizioni — sia come parte del « grappolo » che a me è stato ed è caro più che a voi stesse — sia come Matilde, la Matilde individuale; ed è un fatto che questo sentimento cresce in me ogni volta che vi vedo. Dopo questa inutile dichiarazione delle mie disposizioni

VLXXXV. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo E. Nathan). Non ha indirizzo.

how, compelled to make, I proceed. Dear, I wished to write immediately after receiving yours: I *could* not. I am busy to such an extent! The School — the Italian Organization — the Collect for Action — Paris — the Party of Action newly organized amongst the Germans and the Swissmen — the British provincial agitation, which is promising and would be more so, if it was centralized, alas! in London — the mass of little things which are heaped on me from patronising a new method of embroidering velvet made out by two of my working-men to finding out a nurse-maid or a house-maid for the Craufurds and others — and notes on Italian things for Emilie — and preparations for Jessie's American tour — and — and — make my brains spin. Yesterday, the first Sunday of the month — the day of one general meeting — I had to talk in Hatton Garden, 61. from half-past

interiori, che, non so come, ho sentito il bisogno di farvi, procedo. Cara, volevo scrivervi immediatamente dopo aver ricevuto la vostra; non *ho potuto*. Sono così occupato! La Scuola — l'organizzazione italiana — la colletta per l'Azione — Parigi — il Partito d'Azione organizzato di recente fra i tedeschi e gli svizzeri — l'agitazione provinciale britannica, che è promettente e più lo sarebbe se fosse centralizzata, ahimé! a Londra — la congerie di piccole cose che si accumulano su di me, a cominciar dal patrocinar un nuovo metodo di ricamo su velluto inventato da due dei miei operai, sino a dover trovare una infermiera-cameriera o una donna di casa per i Craufurd e altri — e appunto sulle cose italiane per Emilia — e i preparativi per il giro in America di Jessie — e — e — mi fanno girare la testa. Ieri — la prima domenica del mese — giorno di assemblea generale — ebbi a parlare

twelve to half-past six, when I had to entertain Miss Meysenbug and Quadrio who were dining at Caroline's. I feel exhausted. So, never mind my writing, and only feel that I have *pleasure* in writing to you, whilst I have no *pleasure* at all in fulfilling as a *duty* all that I made a catalogue of just now. You tell me scarcely anything about your health which is the important thing; I hear from others that you are ill, and only out of bed for one hour. I am very sorry about it; and very wishing—but that I must not insist much upon—that you were in London under somebody believed to be *special*ly clever in treating what I believe to be your complaint; and at Brompton, or where an omnibus from Fulham reaches so as to be able to see you often. *Voilà tout*. Don't trifle, dear, with your health: do not hesitate in doing what you believe

---

in Harton Garden, 61, dalle dodici e mezza alle sei e mezza, e poi mi toccò intrattenere Miss Meysenbug e Quadrio che pranzavano da Carolina. Mi sento esaurito. Non badate perciò alla mia calligrafia e sappiate solo che provo *piacere* nello scrivere a voi, mentre non provo affatto *piacere* nel compiere come un *dovere* tutte quelle cose che vi ho poc' anzi elencato. Voi non mi dite quasi nulla della vostra salute, che è l'importante; so da altri che siete indisposta e che vi alzate solo per un'ora. Ne sono assai dispiacente; e desidererei vivamente — ma su questo non devo insistere troppo — che foste a Londra in cura presso qualche medico *specialista* nel trattare quel che credo sia il vostro male; e a Brompton, o dove si potesse arrivare in omnibus da Fulham, in modo da potervi vedere spesso. *Voilà tout*. Non scherzate, cara, con la vostra salute: non esitate a fare ciò che credete sia op-



to be right and wanted: for my sake too. I cannot bear the thought of any more suffering through one of the "cluster." You evidently treat me as a barbarian: as a man unable to feel what is in flowers and breezes and trees and the music of nature. You take me as a sort of Robespierre, an intellectual guillotine, a man of the barren, skeleton like Idea, duty and so on. You are fundamentally wrong, as others are. I *feel* all that. I approve of all that. Only, I feel as one who is *doomed* to live out of it. I have movements of unspoken concealed rage at my never having been allowed to enjoy what I was and am feeling so much, at my not even having the prospect of *dying*—living is *now* out of question—under trees, in the open air, fanned by a breeze having glided on banks of violets or verbenas, and with a loving loved hand on my shoulder. Well: let

---

portuno e necessario: anche per amor mio. Non posso sopportare l'idea di dover ancora soffrire per uno del « grappolo. » Voi mi considerate evidentemente un barbaro: un uomo incapace di sentire quel che dicono i fiori e le brezze e gli alberi, e d'intendere la musica della natura. Voi mi considerate una specie di Robespierre, una ghigliottina intellettuale, un uomo dall'arida, scheletrica Idea, del dovere e così di seguito. Ma v'ingannate a partito, ed altri con voi. Io *sento* tutto questo. Io apprezzo tutto questo. Soltanto, mi sento come uno *condannato* a viverne fuori. Ho impeti di tacita occulta rabbia per non aver mai potuto godere quel che sentivo e sento in così alto grado, per non aver neppure la prospettiva di *morire* — il vivere è *ora* fuori di questione — sotto gli alberi, in piena aria, sfiorato da una brezza profumata di violette e di verbeni, con l'amorosa mano di una persona amata sulla mia spalla. Bene: passiamo

us pass to another theme. Eliza's Cheney house — Mrs. Robertson's house: for, she has been driven to change her name—is full now. It may be that it is empty when you come: and when the time comes near, you will know of it from me. No, dear: bless you for writing what you do write: unless *something* happens in Paris, I shall *not* be away, when you come. As far as Italy is concerned, it will not be before the spring that I shall be called away. Come then, dear Matilda: I shall see you as often as possible, and not smoke, and feel so proud at thinking that I am not unwelcome! Jessie is coughing a great deal. Emilie is rather unwell these days. William and B[essie] are scheming their journey to Switzerland. Joe is labouring under a cold, but, generally speaking, well. Caroline corresponds with you, and I have nothing which is unknown to you to say about her. *A propos*, if

---

a un altro argomento. La casa di Elisa Cheney — ossia la casa della signora Robertson: perché ella è stata costretta a cambiar nome — per il momento è piena. Può darsi sia vuota quando venite; e a suo tempo lo saprete da me. No, cara: Dio vi benedica per quel che scrivete; a meno che non succeda *qualcosa* a Parigi, *non* sarò via quando venite. Per quanto riguarda l'Italia, non sarò chiamato avanti la primavera. Venite dunque, cara Matilde; vi vedrò più spesso che sarà possibile, e non fumerò, e sarò così orgoglioso al pensiero che non sono sgradito! Jessie ha una forte tosse. Emilia sta maluccio in questi giorni. Guglielmo e Bessie stanno progettando il loro viaggio in Svizzera. Joe s'è buscato un raffreddore, ma, in generale, sta bene. Carolina è in corrispondenza con voi, e non ho da dirvi di lei cosa alcuna che non vi sia nota. A proposito, se

you or your wings ever hear of some Italian lesson to be had, do not forget that Campanella stands just now in great need of them. How do you like Quadrio's Catechism? Bless you, dear Matilda; I would gladly go on; but I have many letters to write for the steamer of the 4<sup>th</sup>. Love to Ashurst and Caroline. A kiss to the sweet baby. Any thing that you like to you from

your very very affectionate  
JOSEPH.

voi o le vostri ali sentiste di qualcuno che cerca lezioni d'italiano, non dimenticate che Campanella ne ha gran bisogno in questo momento. Come vi piace il *Catechismo* di Quadrio? Dio vi benedica, cara Matilde; continuerei volentieri; ma ho una quantità di lettere da scrivere per il Vapore del 4. Saluti affettuosi ad Ashurst e a Carolina. Un bacio alla dolce bimba. A voi tutto ciò che desiderate dal

vostro molto molto affezionato  
GIUSEPPE.

# VLXXXVI.

A CESARE BERNIERI, a Londra.

[Londra], 2 agosto [1858], lunedì.

Caro Bernieri.

Per non lasciar languire infruttifero in vostra mano quel piccolo Fondo, volete passarmi colla prima occasione due lire? sono due lire da darsi per que

VLXXXVI. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

sto mese a Palestini a dieci scellini la settimana? <sup>1)</sup>  
Mi farò dare una ricevuta, che vi darò.

*Mea culpa.* Non dissi avant'ieri alla Stansfeld che ieri forse la signora Adele sarebbe andata da lei: quindi non si fermò in casa, e andò col ragazzo a prender aria sui piani di Richemond: iersera chiesi innocentemente se aveva avuta la visita, etc. « Dunque lo sapevate » — ed ebbi quindi a toccar rimproveri, e dar promessa di confessare il mio silenzio; e lo fo.

Cominciate per darmi quei 100 d'Orsini. Vedremo per gli altri, della cui vendita dubito un po'. <sup>2)</sup>

Un po' di carta ufficiale a Palestini.

Addio:

vostro tutto

GIUSEPPE.

Cominciate a metter giù nomi d'individui qui e altrove ai quali, con qualche probabilità di successo

<sup>1)</sup> Leopoldo Palestini, esule a Londra. Il suo nome figura tra i firmatari della dichiarazione certamente stesa dal Mazzini, e data a luce in *Pensiero e Azione* del 1° marzo 1859. in cui gran parte degli affiliati al Partito d'Azione protestavano contro l'alleanza del Piemonte con Napoleone III nell'imminenza di una guerra contro l'Austria; ed affermando che in questo caso si sarebbero astenuti dal parteciparvi, aggiungevano che, pur « serbandosi diritto di voto e di pacifico apostolato, » avrebbero seguito « sull'arena la Monarchia Piemontese » e promosso « con tutti i loro sforzi il buon esito della guerra, purché tendente in modo esplicito all'Unità Nazionale Italiana. »

<sup>2)</sup> Il Bernieri aveva fatto eseguire nel suo stabilimento fotografico, che aveva aperto a Londra, molte copie d'una fotografia di F. Orsini; quella stessa che fu riprodotta nell'edizione inglese delle *Memorie*.

si potrebbe chiedere una offerta: li trasmetteremo insieme a' miei alla Commissione.

## VLXXXVII.

A SARA NATHAN, a Londra.

[Londra]. 4 agosto [1858].

Signora ed amica,

Con voi, per una buona opera, non ho bisogno di lunghe parole. Diamo il solito Concerto annuo per la Scuola e per l'Emigrazione. Il portatore, amico mio, Brizzi, vi darà schiarimenti. Gli direte se potete prendere o far prendere qualche biglietto. Facendo o no, abbiatemi grato ed amico.

GIUS. MAZZINI.

Trovai giorni sono un vostro biglietto di visita a casa: avevate oggetto speciale? io spero poter visitarvi un giorno della settimana ventura: ma se aveste qualche cosa da comunicarmi prima, vogliate farlo, scrivendomi.

Salutatemi con affetto il signor Nathan.

VLXXXVII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo E. Nathan). È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Signora Nathan, 58. Middleton Square, Pentonville, New Road. »

## VLXXXVIII.

A GIAMBATTISTA CUNEO, a Buenos Aires.

Londra 4 agosto 1858

Fratello.

Nulla di nuovo d'importante. Ma intendo scrivervi ogni mese.

Riceverete un involto contenente copie d'un *Catechismo popolare del Partito d'Azione*. Ora sentite.

La Sezione Centrale non può andare innanzi colla stampa, se non aiutata. Ma si tratta di sola vendita. Il *Catechismo* costa mezzo franco. Bisogna collocarne le copie e mandarci l'importo. Ciò nulla ha di comune col raccogliere offerte. È naturale che sia per principio, sia per curiosità, vi sia chi cerchi leggere le cose nostre: non le abbia che pagando, come farebbe d'un altro scritto. Noi dobbiamo fare propaganda anche gratuita in Italia. E possiamo, se dalle varie Sezioni ci verrà promossa la vendita d'un certo numero di copie. Voi dovrete dirci qual numero di copie delle cose nostre credete poter collocare in avvenire.

Vendita di copie:

Contribuzioncelle mensili d'ogni uomo che s'affratella al Partito rigorosamente esatte — piccolo fondo locale da rimanere in vostra mano per le spese locali:

Offerte per una volta tanto al Partito, d'Italiani o stranieri, da mandarsi qui al Fondo d'Azione.

Sono le tre cose delle quali dovete occuparvi.

VLXXXVIII. Inedita. L'autografo si conserva presso il cav. Zucchi, a Genova. Non ha indirizzo.

Dovete inoltre cercare d'impiantare Sezioni in Montevideo, nel Brasile e dovunque potete: più curare la propaganda delle opinioni nostre negli organi del paese, tanto che l'eco della nostra fede giunga in Italia da tutte parti.

Per attendere a tutte queste cose, v'è necessaria, come a noi, come a tutti, una divisione di lavoro. Appena avete alcuni affratellati, divideteli in Commissioni: Commissione di finanza, Commissione d'organizzazione, etc. Voi rimanete Ordinatore Supremo dei lavori. Adamo <sup>(1)</sup> potrebb'essere a capo della Commissione Finanziaria. La divisione del lavoro non ha solamente il vantaggio del lavoro moltiplicato: soddisfa il ragionevole amor proprio degli individui chiamandoli a esercitare una funzione speciale. Dove un Comitato o un individuo s'addossano tutto il lavoro, s'ha l'accusa di monopolio.

Non vi sconsolate d'ostacoli: non v'impaurite del troppo ch'io vi chiedo. Fate quanto potete; ma fatelo in modo organico, concreto. Il Partito nostro deve prendere le abitudini governative. E quanto alla Finanza, deve risolvere di superare ogni difficoltà. È assurdo che un Partito sia composto di migliaia e migliaia d'individui su tutti i punti del globo, e non possa riescire a raccogliere un Fondo d'un mezzo milione di franchi. Per lo scopo, e per l'onore del Partito, bisogna riuscire.

Abbiamo qui costituita una Commissione Finanziaria, di cinque, rappresentata dalle due firme Enrico Guastalla <sup>(2)</sup> e Leopoldo Palestini. Questa si porrà

<sup>(1)</sup> Adamo Doria, che negli anni precedenti risiedeva a Londra. Ved. la lett. MMMMDLXII *passim*.

<sup>(2)</sup> Enrico Guastalla (1826-1903) aveva certamente conosciuto il Mazzini a Genova, dove aveva soggiornato dal 1851



in contatto con voi tra non molto. Per tutto ciò che concerne la vita finanziaria del Partito, corrisponderete con essa. Serberete a me la parte politica.

Ditemi le vostre idee sulla Legione: v'è possibilità di trarne partito? per quale via? Consigliatemi, istruitemi. Io ho il tempo assorbito e le forze mi scemano. Nondimeno, troverò ancora in me energia per fare ogni cosa, che possa riescir utile a sciogliere il grave problema.

Amate il

vostro

GIUS. MAZZINI.

VLXXXIX.

AD ADRIANO LEMMI, a Ginevra.

[Londra], 5 agosto 1858.

Caro amico,

Dovreste aver ricevuto a quest'ora o riceverete fra uno o due giorni un involto da Zurigo: l'involto è di stampati e vi prego metterli a disposizione dell'amico Alph... per l'interno. Ciò ch'ei lasciasse sarà da voi distribuito fra i nostri.

Il *Catechismo* dovrebbe esser diffuso all'interno per tutti i punti. Oltre il bene che fanno le idee contenute nei nostri scritti, il fatto stesso della stampa e della diffusione, è indizio di mezzi e di

fino a quando, ripresa con maggior vigore la persecuzione contro gli esuli riparati in Piemonte come conseguenza politica dell'attentato di F. Orsini, era stato sfrattato e costretto a riparare a Londra (marzo 1858).

VLXXXIX. — Inedita. L'autografo si conserva presso il sig. Grilli, a Firenze.



potenza. Bensì è difficile ch'io continui a stampare se non aiutato. Una sola Sezione non può colle sole sue quote mensili far fronte a spese che nel caso, per esempio, del *Catechismo* vanno sino a 500 franchi per 2000 copie. Ma se tutti i nostri fossero organizzati su tutti i punti e contribuissero mensilmente, ogni sezione potrebbe comprarci un certo numero di copie de' nostri scritti, ed anche la somma di trenta, di venti franchi, giungendoci da più punti, ci porrebbe in grado di raddoppiare di attività. Concentriamo ora le pubblicazioni in una pubblicazione periodica di ogni 15 giorni, chiamata *Pensiero ed Azione*. Il primo numero escirà il 15 di questo mese. Bisognerà aiutarla attivamente d'abbonamenti; ogni sezione ne troverebbe un certo numero da vendere e manderebbe l'importo. La vendita non nuocerebbe alle offerte da cercarsi, al Fondo per l'Azione; escirebbe regolarmente dall'organizzazione, ma questa organizzazione che si va facendo da per tutto, trova ostacoli ch'io non intendo in Svizzera. Vedete ad ogni modo di fare ciò che potete. Se il pacco indugiasse, scrivete, reclamandolo a D[e] B[oni].

Dite, vi prego, ad Alph..., che se indugio un po' di giorni a scrivergli e a scrivere agli svizzeri amici, si è perché dovendo avere a momenti una occasione di viaggiatore, la preferisco come più sicura.

Se volete altre copie del *Catechismo* le avrete. Fatele vedere ad Ac..., il quale potrebbe forse desiderarne copie. D'Ac. potete e dovete giovarvi: è in buone disposizioni. Nondimeno Alph..., dovrebbe procedere con cautela e non mettere a conoscenza di lui o d'altri, nomi nell'interno per ora. Quanto più l'elemento nuovo si serbera indipendente da influenze di antichi, tanto meglio sarà. Il prezzo del *Cate*

*chismo* — se alcuno lo chiede — e mezzo franco.

Alph.... dovrà darmi un indirizzo domiciliare, un recapito personale in.... per qualcuno ch'io inviassi.

Se Alph.... potrà trovare qualcuno il quale mandi di tempo in tempo scritto comprensivo sulle condizioni della Lomb[ardia] per *Pensiero ed Azione* farà benissimo. Dovrebbe poi trovare qualche corrispondenza meno studiata per l'*Italia del Popolo* che bi sognerebbe pure aiutare. È necessario convincere tutti dell'unità del Partito.

Qui abbiamo — crescendo il lavoro — costituita una Commissione di Finanza, di cinque, rappresentati dalle firme: Enrico Guastalla e Leopoldo Palestini. <sup>(1)</sup> Ma vi invierò probabilmente fra poco una circolare. Essa formerà una nostra statistica contenendo i nomi di quanti possono direttamente o indirettamente, con qualche probabilità di successo, richiedersi d'una offerta, per poi tentarli in qualunque punto siano. L'esempio fosse seguito, e provassimo finalmente a tutti che siamo Partito pratico!

<sup>(1)</sup> Era stata costituita dal Mazzini, come apparisce dal seguente appunto che si conserva autografo nel Museo del Risorgimento di Roma:

« Considerata la necessità d'agevolare, dividendolo, il lavoro crescente del Centro d'Azione e di promuovere con sempre maggiore energia l'aumento del Fondo ch'è condizione vitale al Partito:

È istituita una Commissione Finanziaria destinata a concentrare in sé, a norma delle istruzioni che il Centro d'Azione andrà via via trasmettendole, tutta quella parte d'attività della Sezione Centrale che riguarda esplicitamente la Finanza del Partito.

La commissione è rappresentata davanti alle Sezioni del Partito delle due firme *Enrico Guastalla* e *Leopoldo Palestini*.

Le Sezioni corrisponderanno d'ora in poi per ciò che riguarda la parte finanziaria con essa. »

Voi, caro Adriano, avete deciso? State per decidervi su voi stesso? Per amor di me, ricordate, qualunque sia la decisione, la vostra promessa, a me concernente, doppia. Ci calcolo. Addio, salutate gli amici, e credetemi

vostro sempre  
GIUS. MAZZINI.

Rienzi <sup>(1)</sup> aveva in custodia o trasmise a noi altri libri miei che non furono inviati qui. Volete chiedergli di farmene un catalogo? Come sta vostra moglie? ricordatemi a lei con affetto.

VXC.

TO JESSIE WHITE MARIO, London.

[London], August 8th, 1858.

.....  
to be beneficial to the Italian cause.

Deliver me, therefore, from this chalyk[calice] and do not compel me to do things which, in case of failure, I would never embody into acts.

8 agosto.

.....  
essere utile alla causa italiana.

Liberatemi perciò da questo calice e non costringetemi a far cose che, in caso d'insuccesso, non muterei mai in atti.

(1) Rienzi Tancioni, figlio di Pio e di Susanna, risiedeva da più anni a Genova con la madre.

VXC. Inedita. L'autografo, così mutilato in principio, si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

Will you, sometimes before leaving, give me the *rapport* of which I spoke in my note?

Ever  
your very affectionately

JOSEPH.

Do not forget that we shall still have answers from America, which will, most likely, add American opinion to our own.

Volere, qualche volta prima di partire, darmi il *rapport* di cui vi parlai nella mia lettera?

Sempre  
vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

Non dimenticate che avremo ancora risposte dall'America, le quali molto probabilmente guadagneranno alla nostra l'opinione americana.

VXCI.

A GEROLAMO REMORINO, a Genova.

[Londra], 9 agosto [1858].

Caro Remorino.

Eccovi qualche cosa di Quadrio che ha giurato di non mandarvi più linea, e come gli amanti, manda, ma devon essere ricopiati, e crede d'esserlo. Mando invece la carta grossa ch'ei mi dà. <sup>(1)</sup>

VXCI. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

<sup>(1)</sup> Non si può identificare l'art. che M. Quadrio inviava all'*Italia del Popolo*, non essendovi alcuna firma per quelli che il periodico diede a luce negli ultimi giorni della sua esistenza.

M[ario] deve avervi scritto di me. Non vi nego che sono deluso. Un Comitato il quale spontaneamente s'impianta, promette compiere una bella e vasta missione, poi non trova modo neppur d'accusare ricevuta di lettere, cade nel comico. Ora con uomini nostri come Nicotera, in ferri e come Pisacane, morto ieri, in verità non è permesso cader nel comico. Voi avete troppo da fare per l'*Italia del Popolo*, ma non v'è altri? P. e R. non possono lavorare e scrivere? Non vi lagnate dei miei modi recisi: prendo l'impresa patria sul serio: non altro. Vecchio, stanco, e trafitto da mille delusioni, non ho avuto e non ho vita individuale: neppure un soffio d'aria di campagna. Lavoro tutta la giornata, seduto al tavolo, a tentar di fare quello che non fanno gli altri, i quali pure han giurato farlo. Mi sento il diritto di chiedere un po' d'attività da quei che s'offrono spontanei.

Ditemi se avete ricevuto lettere mie — se stampate a parte il *Catechismo* — se cercate popolarizzare l'idea d'una « Sottoscrizione generale del Partito » — se v'è modo di corrispondere regolarmente per mezzo dei Vapori inglesi — se potete mandarmi i numeri dell'*Italia del Popolo* sequestrati — se lavorate nelle Riviere e in Piemonte — se e dove posso giovarvi a estendere il lavoro.

Addio: credetemi

vostro

GIUSEPPE.

Sto per pubblicare *Pensiero ed Azione* — è pubblicazione d'ogni quindici giorni: teorica e non vi farà concorrenza. Naturalmente, porro l'Ufficio dell'*Italia del Popolo* come uno dei luoghi ove possono prendersi gli abbonamenti. Vorrete tenermene conto?

## VXCII.

A GIAMBATTISTA CINEO, a Buenos Aires.

[Londra]. 9 agosto 1858.

Fratello,

Mi torna indietro un conto di ventisei scellini pel pacco di stampati ch'io vi mando. Per una volta possiamo affrontar questa spesa: più non possiamo. Dev'esservi modo, e tocca a voi a trovarlo. Credo che se una Casa in Buenos Ayres riceve libri da Londra, e voi potete ottenere che il corrispondente di Londra riceva e unisca alle sue spedizioni ogni mese l'involto che manderò, tutto si ridurrebbe a una spesa di pochi soldi. Vogliate occuparvene e scrivermene subito subito. Dove no, m'è impossibile mandarvi altro.

E giacché quest'incidente mi fa riprender la penna con voi, lasciatemi aggiunger questo. È tempo d'ardire. Lo dico perché noi, in Italia, guadagniamo terreno ogni giorno; e perché all'estero, quasi tutto il lavoro democratico si concentra in noi. Vinceremo, se spieghiamo una volontà ferrea, anche il problema finanziario; ma convincendo tutti che noi siamo forti, ed arditi. Come al tempo della *Giovine Italia*, è necessario dunque che alternino pubblicità e lavori segreti. È necessario che il nome « Partito d'Azione » suoni alto per ogni dove. Dirigetevi su queste norme.

Affratellate chi potete regolarmente.

Astringete alle quote mensili gli affratellati.

VXCII. — Inedita. L'autografo si conserva presso il cav. Zunini, a Genova. Non ha indirizzo.

Curate la vendita degli stampati.

Traducendo, non omettere la denominazione « Partito d'Azione. » Parlate dell'attività sua sui giornali del luogo.

Cercate raccogliere offerte al Fondo d'Azione. Cercate far sì che contribuiscano gli indigeni. Indicatemi se v'è cosa ch'io possa fare per indurli.

Parlatemi della Legione. Ditemi di Susini.<sup>4</sup> Ditemi se v'è modo d'utilizzarla quando sorga il momento. Vedete se vi fosse modo di far contribuire la Legione, non fosse che d'un soldo per uomo, per l'effetto morale, alla Sottoscrizione Generale del Partito.

Vedete se vi fosse modo di mandarmi qualche passaporto in bianco, d'Italiano fatto cittadino di Buenos Ayres, vistato per Londra. È importante.

In questo mese esce il primo numero d'un Giornale nostro *Pensiero ed Azione* da comparire, per ora, ogni quindici giorni. Se potete stendere o fare stendere da qualcuno del paese un buon lavoro

<sup>4</sup> Antonio Susini Millelire, che Garibaldi aveva lasciato a capo della Legione italiana di Montevideo, quando nel 1848 partì per l'Italia (ved. E. LOEVINSON, *G. Garibaldi e la sua Legione*, ecc., cit., vol. II, p. 270). Dopo la morte di S. Olivieri, la Legione agricola militare ch'egli aveva formato a Bahía Blanca, era stata assunta provvisoriamente da Filippo Catonti (ved. *L'Italia del Popolo* del 23 maggio 1857, rifugiatosi a Buenos Aires dopo il suo disastro finanziario di Zurigo. Il Mazzini entrò in corrispondenza con lui, poichè in *Pensiero ed Azione* del 15 marzo 1859 era dichiarato: « La Legione Italiana di Bahía Blanca, territorio di Buenos Ayres, comandata dal prode colonnello Susini, ha mandato al Comitato del Partito d'Azione in Londra la somma di cinquanta lire sterline, prodotto d'una sottoscrizione iniziata, a testimonianza della loro fede, tra gli ufficiali della Legione. »



sulle repubbliche del Sud, fatelo e mandatelo: lo inseriremo; e vi sarò grato davvero.

Non dimenticate qualche lettera di tempo in tempo all' *Italia del Popolo*.

Pensate a Montevideo e ad altri punti.

Addio: vogliatemi bene;

vostro

GIUSEPPE.

### VXIII.

A GIORGINA SAFFI a Brighton.

[Londra, ... agosto 1858], venerdì.

Cara Nina,

Eccovi da tradurre. Ben inteso, mandate addi rittura al Direttore, etc., via Sauli, 7. Canneto il Lungo. V'è già abbastanza ritardo.

Pregate Aurelio di scrivere, se non l'ha fatto, al Brasley. Spronate lo, se v'è bisogno, per l'articolo.

Ditemi quando tornerete e dove. Se qui, come spero, come aggiustare? Sapete che la camera di lavoro è occupata da Castelli. Vero è che quanto al lavoro, la camera è perfettamente vuota, il tavolo libero, etc! dalle otto e mezza della mattina fino alle nove o dieci della sera. Ma pel resto, toletta, etc.? O debbo rimandare quando verrete, Castelli da Mrs. Barton? È più che fattibile; solamente ho bisogno di saper prima quel che ho da fare.

Addio in fretta. Ho immensamente da fare.

Vostro aff.mo

GIUSEPPE.

VXIII. Pubbl. da G. MAZZATINTI, *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., p. 149-150. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.



## VXCIV.

TO MATILDA BIGGS, Barden.

[London, August ..... 1858]. Friday.

Forgive my silence, dearest Matilda; I have too much to do, and I am doomed to scarcely ever please myself; else, I would have answered long ago your note of the 7<sup>th</sup>. I have sent to Bertani the £ 4. He will acknowledge the *envoi* himself, I trust. I think you have given me four sh. more than due for the 6. months; the quarter is 13 sh. only. I shall keep them at your disposal, or give them to some *pauvre diable d'Italien* who has nothing. Now especially, owing to the persecution of all conti

Venerdi.

Perdonatemi il silenzio, carissima Matilde: ho troppo da fare, e son condannato a compiacere difficilmente a me stesso; se no, già da un pezzo avrei risposto alla vostra lettera del 7. Ho mandato a Bertani le 4 sterline. Spero che egli stesso vi accuserà ricevuta dell'invio. Credo mi abbiate dato quattro scellini più del dovuto per i 6 mesi; il trimestre è solo 13 scellini. Li terrò a vostra disposizione, oppure li darò a qualche « povero diavolo d'Italiano » che non ha nulla. Ora specialmente, grazie alle persecuzioni delle polizie continentali, il loro

VXCIV. Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo E. Nathan). Non ha indirizzo.

mental polices, their number increases, until I lose my head, not knowing what to do.

I consider myself as *scrubbed* about the Bazaar: but as the scrubbing has been followed by a promise of work, I accept it in all humility. *Vous avez beau dire*, but when I see the universal submission to the French despot, Piedmont driving away plenty of Italians, Switzerland sending to the interior all the exiles residing at Geneva, Lausanne, Tessin, Valais, for no other purpose than having them starving in the midst of a German population whilst many of them had a little occupation there, and England proposing bills for Conspiracy, etc., I would try to draw money for a true, powerful protest from puppet-shows, if I could. My Italians are rather beginning to awaken to the necessity of *giving*, but it is a very slow and Herculean task.

---

numero cresce al punto da farmi perdere la testa, non sapendo più che fare.

Io mi considero « immobilizzato » per quanto riguarda il Bazar; ma poichè questa immobilizzazione è stata seguita da una promessa di lavoro, l'accetto in tutta umiltà. *Vous avez beau dire*, ma quando vedo l'universale sottomissione al despota francese, il Piemonte che caccia via una quantità di Italiani, la Svizzera che manda nell'interno tutti gli esuli residenti a Ginevra, a Losanna, nel Ticino e nel Vallese, al solo fine di farli morire di fame in mezzo a una popolazione tedesca, mentre parecchi di essi avevano colà una piccola occupazione, e l'Inghilterra che propone leggi per la cospirazione, ecc., mi vien voglia di raccogliere danaro per fare una franca energica protesta dal teatro dei burattini, se potessi. I miei Italiani cominciano un po' a comprendere la necessità di *dare*, ma è impresa assai lenta ed erculeo.

I hope it will not rain on Sunday. For me individually, I am perfectly indifferent to all possible Bills; but it is a shame for mankind if a single corner is not left in Europe in which people do not yield to the worst of assassins, because he is a crowned one.

My love and thanks to all; a good kiss from me to Maud; and much and deep affection to you, dearest Matilda, in answer to your affection, in which I believe, spite of a little homoeopathic stiffness in your expressing it.

Your  
JOSEPH.

Remember that whenever you will say "I am coming" a little Italian dinner will be ready for you.

Jessie goes to lecture at Rochester on the 26<sup>th</sup>. I believe.

Spero che domenica non pioverà. Per me personalmente, sono perfettamente indifferente a ogni possibile proposta di legge; ma è una vergogna per l'umanità se in Europa non rimane più un solo angolo in cui non si debba cedere al peggiore degli assassini, sol perché è una testa coronata.

Saluti affettuosi e ringraziamenti a tutti; un caro bacio da parte mia a Maud; e a voi affetto grande e profondo, carissima Matilde, in risposta al vostro nel quale io credo, malgrado quella omeopatica dose di durezza che ponete nell'esprimerlo.

Vostro  
GIUSEPPE.

Ricordatevi che non appena mi direte « vengo, » sarà pronto per voi un piccolo pranzo italiano.

Jessie va a far conferenze a Rochester, credo il 26.

## VXCV.

A FABIO RIPARI, a Pisa.

Londra, 20 agosto 1858.

Caro Fabio.

È giunto tuo fratello, e in quale stato, tu non l'immagini. Pare un vecchio di ottant'anni, e i suoi ceruli occhi sembrano offuscati da un velo. L'animo suo però non ha piegato d'un pollice, né le sofferenze subite in quei nove anni di carcere poterono inaridire il core o far impallidire alcuno dei suoi ideali.

L'odio per l'oppressore e per i tiranni, sotto qualsiasi forma o veste si presentino, arde sempre coll'istessa intensità nel suo core. Poiché, rammenta, o Fabio, se grande, immenso deve essere il nostro amore per l'Umanità, vi è pure un odio santo che noi dobbiamo coltivare in segreto affinché erompa impetuoso quando il nemico della Patria, l'oppressore

VXCV. — Pubbl. da B. PARETO MAGLIANO, *Lettere e ricordi di G. Mazzini*, cit., pp. 62-64. Dal contesto della lett. è dubbia la data del 1858; si sa infatti che P. Ripari escì dal forte di Paliano e giunse a Londra nel febbraio del 1857; ma è pur vero che nella stessa lett. si accenna a M. Quadrio, precettore in casa Nathan, dove s'era allocato nel novembre successivo (ved. la lett. MMMCCCLXXIII). — Fabio Ripari, fratello minore di Pietro, era andato giovinetto a Londra, e colà era stato protetto dal Mazzini, che gli aveva procurata una discreta istruzione, e poi un posto di precettore presso una famiglia inglese, la quale nel 1858 si trovava a Pisa. Prese parte due anni dopo alla spedizione di Sicilia, e morì colà combattendo.

del Popolo e delle nostre purissime Fedi vuole concularci. E quest'odio tu, giovinetto, devi coltivarlo nel tuo core, anche se dovrà espandersi in fiori purpurei sul tuo cammino e troncargli il corso.

Ti dicevo dunque che tuo fratello è tornato, e tento insieme ad alcune amiche, e tu capisci già che voglio soprattutto parlare delle tue protettrici Ashurst e Taylor, di fargli riprendere le fila della sua vita dove furono bruscamente interrotte nel 1849. Abbiamo cominciato col restaurare l'edificio materiale onde vi ritorni a brillare la luce spirituale affievolitasi dal lungo soggiorno del carcere. E gli stiamo trovando del lavoro pure affinché ritrovi la sua indipendenza, poichè sappi, o Fabio, che questa è tal bene che l'uomo deve augurare a se stesso, ai suoi simili e alla sua Patria.

Parlammo con tenerezza di te, poichè egli ti ha caro qual figlio, e grandemente si consolò della tua integra e studiosa vita, sperando entrambi che più mai ti dedicherai allo studio delle Lettere e della Filosofia.

Come ti trattano costì? Che tu ti sia fatto amare e rispettare non ne dubito. E la tua salute come va? Spero che ti prenderai qualche svago e ti eserciterai al tiro della pistola e nella scherma. Ti dico questo pensando che tu devi prenderti questi svaghi come se dovessi compiere un rito di preparazione, poichè credo che tra non molto tutti quanti portano un nome Italiano ed abbiano italiano il core, verranno chiamati a difendere l'Italia dai nemici esterni ed interni che l'insidiano. Ti ricordi quante volte ti narrai del giovanetto Goffredo Mameli e che tu mi ascoltavi coll'occhio sfavillante in cui brillava una lacrima? Chi sa che sia breve il tempo che ci

divide da un'epoca più movimentata ed eroica? E allora, beato te, potrai accorrere con tutto l'impeto e la purezza della tua gioventù e compiere la santa crociata per cui grande è il combattere e bellissimo il morire.

Ed ora ti dirò che tuo fratello portò seco un sorcio che gli fu costante compagno a Paliano. La bestiola soleva guardarlo cogli occhietti furbi quando egli, per distrarsi, declamava a memoria lunghi canti dell'*Enclide*, ma se lo vedeva accasciato col capo appoggiato sulle braccia conserte, si accostava timidamente, e colla zampetta cercava accarezzarlo. Il topolino viaggiò con lui nascosto in una tasca ed ora diverte gli amici che gli recano parecchie ghiottonerie.

E il cagnolino Kiss che ti regalò Miss Lizzie Biggs ce l'hai ancora?

Quadrio mi ha scritto di salutarti: è sempre dai « figli di Israele, » ove lo amano e sopportano quel caro brontolone, pensando alle rarissime sue qualità. Egli amerebbe sapere se ti sei poi fissato a riguardo di Lord Byron. Vedo sovente lo Swinburne, <sup>(1)</sup> il cui spirito si va ottenebrando pur troppo causa l'alcool di cui abusa.

Caro Fabio, sta all'erta che il suono dell'appello non ti trovi dormente.

Ti voglio bene e ti desidero ogni bene.

Tuo ora e sempre

GIUS. MAZZINI.

(1) Ch. A. Swinburne, poeta inglese, aveva allora ventidue anni. Ammiratore del Mazzini, si era sottoscritto al Fondo per l'azione. Ved. il facsimile d'una scheda di sottoscrizione nel vol. LX dell'ediz. nazionale.

## VXCVI.

TO WILLIAM SHAEN, London.

[London], August 21<sup>st</sup>, 1858

Dear Shaen,

A bother! Still, the woman with her family is in real absolute distress, and if they *can* be helped, it is a duty. Can you do with this new order what you did for the other? as the other was paid, this one will probably be. At all events, I would stand security for you. I shall send Castelli for an answer on Monday.

I have Redi's scheme, written; only, it is in French: I can have it translated into English. Shall I do so before sending it to you? I shall, then.

21 agosto 1858.

Caro Shaen,

Un disturbo! Eppure la donna con la sua famiglia è in vere, assolute strettezze e se *si può* aiutarla, è un dovere. Potete fare con questo vaglia come avete fatto con l'altro? Siccome l'altro fu pagato, questo lo sarà probabilmente. Ad ogni modo, io resterei garante per voi. Manderò Castelli a prendere una risposta lunedì.

Ho il progetto scritto di Redi: però esso è in francese: posso farlo tradurre in inglese. Debbo farlo tra

VXCVI. Inedita. Da una copia inviata alla R. Commissione da Mr. G. M. Trevelyan.

talk about it. I really believe the scheme has probabilities of success.

Ever yours affectionately

JOS. MAZZINI.

durre prima di mandarvelo? Poi ne parlerò. Credo davvero che il progetto abbia probabilità di successo.

Sempre vostro affezionato

GIUS. MAZZINI.

VXCVII.

A SARA NATHAN, a Tonbridge.

[Londra, 24 agosto 1858].

Amica,

Vi sono gratissimo delle vostre linee. Mi giunsero tardi: ieri, lunedì, mentre sono datate del 19. Comunque, giunsero. Non vi rispondo direttamente, perché Nathan mi disse domenica che probabilmente andavate in Hastings. Carolina v'ha scritto, mi dice.

La condizione migliorata della figlia m'è un vero piacere. Ho tremato per essa e per voi. Vorrei peraltro che non dimenticaste l'inverno. Evidentemente il male è stato serio e può riprodursi. Malgrado tutti i danni della lontananza, l'idea di farle passare l'inverno in Italia parmi da non abbando-

VXCVII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo E. Nathan). È in una busta che, d'altra mano, ha l'indirizzo: « Mrs. Nathan, 1. Vale Royal, Tonbridge Wells, Kent. » La data si ricava dal timbro postale.



narsi rapidamente. Dove no, ed essa continuasse a star meglio davvero, il Devonshire e, credo, il tratto migliore d'Inghilterra per essa.

Matilde m'ha scritto intorno alla visita: essa e le figlie contente veramente della nuova conoscenza.

Son certo che, lontana o vicina, avete affetto a me e alle cose mie che son vostre. Io ho per voi stima ed affetto più assai che non v'ho mai espresso a parole

Addio:

vostro sempre

GIUSEPPE.

### VXCVIII.

TO MATILDA BIGGS, BARDEN.

[London], August 24<sup>th</sup>. 1858].

Dear Matilda,

I had the two notes; and sent yesterday her own to Caroline. You *must* by this time have a note from her. At all events, here is the address: Undercliff House, Ventnor, Isle of Wight.

24 agosto.

Cara Matilde,

Ebbi le due letterine: e ieri mandai a Carolina la sua. A quest'ora *dovete* aver ricevuto da lei. Ad ogni modo, ecco il suo indirizzo: Undercliff House, Ventnor, Isle of Wight.

VXCVIII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo E. Nathan). Non ha indirizzo.

I wanted to answer before your first note: I could not. I don't know how: I have an accumulation of work coming partly from *actual* circumstances, partly from an *arriéré* of neglected correspondencies, which I must get rid of. Dear, very dear Matilda, I never can be angry or disgusted at any thing of yours: I *can* feel sad, nothing else. I feel very glad and grateful whenever a note of yours, if spontaneous the better, comes: I never reproach you for not writing. When you are very long without doing it, I believe you are tired or unusually unwell, or perhaps in a rather sceptical mood. This last I rather feel inclined to reproach: but then, I know that I am not entitled to "cast the first stone" and now more than ever. The only thing I reproach is your silence with me, when you write, about yourself. I want to know how you feel. What I hear

---

Desideravo rispondere prima alla vostra prima lettera: non ho potuto. Non so come mi trovo un cumulo di lavoro dovuto in parte alle circostanze attuali, in parte a un arretrato di corrispondenza trascurata, che devo assolutamente sbrigare. Cara, carissima Matilde, io non posso mai irritarmi o disgustarmi per una cosa vostra: posso *sentirmi* triste, null'altro. Provo molta gioia e gratitudine quando mi arriva una vostra letterina, e tanto più se spontanea: ma non vi faccio mai rimprovero di non scrivere. Quando state un pezzo senza farlo, penso che siate stanca o più del solito indisposta, o in preda allo scetticismo. Questo, sarei piuttosto disposto a rimproverarvelo; ma so che non sono autorizzato a «scagliar la prima pietra,» ed ora più che mai. L'unica cosa di cui vi rimprovero è di tacere con me, quando mi scrivete, della vostra salute. Vorrei sapere come vi sentite. Quelle che mi danno,

is not favourable. Dear, in the name of affection, do not give up the winter scheme. . . . .<sup>(1)</sup>

I do not go on, because I know it worries you, and because I hope—you see how trusting I am—that even these few words will weigh a little on the scale: will they not? No, dear, I have not been to Ventnor, nor go this next Sunday: I shall, perhaps, go the last one. I am not sure yet. Except seeing Caroline, there is no pleasure for me in short excursions. I am a strange being. I carry my own world with me. Nature is to me a canvass—a splendid godlike one—upon which, still, I *must* paint. If I am calm and in a tolerable mood, I do paint *the things that are*, only idealized and with beautiful Venitian colours; and then they act on me much more than, perhaps, my friends believe. If I

non sono buone notizie. Cara, in nome dell'affetto, non rinunciate al progetto invernale....

Non proseguo perché so che questo vi annoia, e perché spero — vedete come son fiducioso — che anche queste poche parole avranno un po' di peso sulla bilancia: non è vero? No, cara, non sono stato a Ventnor, né vi andrò domenica prossima; andrò forse l'ultima. Non sono ancora sicuro. Tolto il piacere di vedere Carolina, non provo alcun gusto nel far gite brevi. Sono un essere stravagante. Porto il mio mondo con me. La natura è per me una tela — una tela splendida, divina — sulla quale, tuttavia, *devo* dipingere. Se sono calmo e di umore passabile, dipingo *le cose come sono*, soltanto idealizzate e con bei colori veneziani; e allora esse hanno su di me un'influenza molto maggiore

<sup>(1)</sup> A questo punto, nell'autografo furono cancellate cinque linee con tratti di penna.

am sad, discouraged, at war with myself or others, there is a blank on the canvass which nothing can fill. It is like having some beautiful thing spread before me, from which I feel an outcast. It is like having a beautiful symphony unplayed. Or if I catch a view of the landscape or a bit of melody, it only makes me more sad: it spreads a sort of bitter draught throughout my veins, and makes me feel wishing to die. To draw benefit from Mountains and the Sea—the most beautiful things in nature, after the Stars—I must either be in a happy mood, which I am very seldom in, and with one affectionate and loved being near me, or perfectly alone and at least for a fortnight, so as to struggle and conquer. What on earth has led me to all this piece of self-anatomy? I mean that all this friendly talking about my going here or there for the sake

---

di quanto, forse, i miei amici credono. Se sono triste, scoraggiato, in guerra con me stesso o con altri, v'è sulla tela un vuoto che nulla può riempire. È come se avessi distesa innanzi a me qualche bella cosa, dalla quale mi sento bandito. È come fosse una bella sinfonia non suonata. Oppure, se do un'occhiata al paesaggio o colgo qualche accento della melodia, non faccio che maggiormente rattristarmi; e sento scorrermi come un liquido amaro nelle vene, e mi vien desiderio di morire. Per trarre beneficio dai monti o dal mare — le cose più belle della natura dopo le stelle — o devo essere di umore lieto, come raramente lo sono, e avere accanto a me un essere amante e amato, oppure perfettamente solo e per almeno due settimane, così da poter lottare e vincere. Ma che cosa mai mi ha condotto a buttar giù questo brano di auto anatomia? Io penso che tutto questo amichevole discorrere sul mio andare qua e là per goder

of the fresh air and lovely country and full moon, which will do good to my health, is a simple mistake if applied to me. *C'est bon pour les heureux.* Of course, this has nothing to do with affections. Those I have no need to paint: *they* paint on my canvass; and even if they paint in sad sombre tints, they still are welcome. Therefore, I shall, if I can, go to Ventnor for two days at the end of next week: therefore, dear, I shall come some day at Barden: I would now, but I really cannot. Jules Lechevalier is an ass: so all Socialists are, French socialists I mean. <sup>(1)</sup> Did they tell you what Pierre Leroux has been writing about me and my English friends? If not, I shall tell you in a few words. Yes, Rosalino Pilo, Nicotera's friend, is one of our

l'aria fresca e l'amena campagna e la luna piena, cosa che mi farà bene alla salute, è un semplice errore applicato a me. *C'est bon pour les heureux.* Questo, naturalmente, non ha nulla a che fare con gli affetti. Questi, non ho bisogno di dipingerli: sono *essi* che dipingono sulla mia tela; e anche se dipingono con tristi tinte oscure, son tuttavia graditi. Perciò, se posso, andrò a Ventnor per due giorni alla fine della settimana prossima; perciò, cara, verrò un giorno o l'altro a Barden; verrei adesso, ma proprio non posso. Jules Lechevalier è un asino; e altrettanto sono tutti i socialisti, i socialisti francesi, intendo. Vi è stato detto quel che ha scritto Pierre Leroux sul conto mio e dei miei amici inglesi? Se no, lo riferirò in poche parole. Sì, Rosalino Pilo, l'amico di Nicotera,

(1) Jules Lechevalier (1800-1850), dapprima sansimonista, poi fourierista, redattore della *Tribune des peuples*. Implicato nel complotto del 13 giugno 1849, era stato condannato in contumacia alla deportazione.

best men. <sup>(1)</sup> He is trying to sell a Velasquez here, one part of the price to be given to the Cause. I am glad you like Mrs. Nathan: she is really very good: so is poor Jeannette, who seems to be improving in health. She has spoken and written enthusiastically about Ashurst and Caroline. Has the Pike being made out a reality? Jeannette will *not*, most probably, go to Italy. I was rather agreeing with your views, dear; at least, I believe so, and at all events was not liking the scheme much. William and Bessie are leaving for Geneva on Friday or Saturday. James is going back to Ventnor on Friday. Young Alexander leaves only to-day. I saw him on Sunday. He seems to me to grow out of himself and to be likely to vanish into a phantom. Poor youth! he is very good now, but his

e uno dei nostri migliori uomini. Sta cercando di vendere qui un Velasquez, e una parte del danaro sarebbe destinato alla Causa. Sono contento che vi piaccia la signora Nathan: è veramente assai buona; e così pure la povera Jeannette, che sembra vada migliorando in salute. Ha parlato e scritto con entusiasmo di Ashurst e di Carolina. E del Pike si farà qualcosa? Jeannette molto probabilmente *non* andrà in Italia. Io ero in massima d'accordo con voi, cara: almeno, credo, e in ogni modo non mi piaceva molto il disegno. Guglielmo e Bessie partono per Ginevra venerdì o sabato. Giacomo torna a Ventnor venerdì. Il giovane Alessandro parte soltanto oggi. L'ho visto domenica. Mi sembra vada allungandosi tanto da dileguare con tutta probabilità in un fantasma. Povero giovine! ora sta molto bene, ma la

<sup>(1)</sup> R. Pilo, andato da Genova in esilio a Malta, aveva in quei mesi raggiunto il Mazzini a Londra.

anatomy may do him a great deal of mischief, at Wurzburg or elsewhere.

How is Ada (*entre nous* ? Tell me something about her; and about you all; and about you especially. My very kind remembrances to Mr. Biggs: love to the daughters: much and much to you, dear Matilda.

from your

JOSEPH.

sua anatomia può recargli grave danno, a Wurzburg o altrove.

Come sta Ada (*tra noi*)? Ditemi qualcosa di lei; e di voi tutti, e di voi in special modo. Ricordatemi cordialmente al signor Biggs: saluti affettuosi alle figlie; e tanti tanti a voi, cara Matilde, dal

VOSTRO

GIUSEPPE.

## VXCIX.

AD ALBERTO MARIO, a Londra.

[Londra], 24 agosto 1858.

Caro Mario,

Remorino mi dice di ringraziarvi per quello che avete mandato e vi prega di continuare. <sup>1</sup> Vi scrive

VXCIX. Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. A tergo di esso, di pugno del Mazzini, sta l'indirizzo: « Alberto. »

<sup>1</sup> A. Mario aveva inviato a l' *Italia del Popolo*, che l'aveva cominciata a pubblicare nel n° del 7 agosto 1858, la tradu-



rebbe, ma non ha né indirizzo, né tempo. Carcassi<sup>(1)</sup> saluta Jessie e voi.

Mangini dice « che i due ritratti sono a disposizione di Jessie e vostra: » saprete di che si tratta.

Fra Saffi ed altro, il giornale è andato sí per le lunghe che non escirà probabilmente se non dopo domani. Porta la data del primo settembre. Ho trovato il cominciamento del secondo articolo:<sup>(2)</sup> mandate il resto quanto prima. Le copie saranno mandate.

Lasciamo stare P[ierre] Leroux. Non è per me quello ch'è per voi. Per me è il *critico* filosofico piú potente degli ultimi tempi: come fondatore d'avvenire, non ha valore. Filosoficamente, la sua formola non è una formola: se fosse vera, sarebbe una semplice *esposizione* d'un fatto psicologico, non una formola creatrice dell'avvenire. Religiosamente, la sua idea di Dio e della vita futura è, per me sempre, radicalmente falsa. E quanto alla tesi del Progresso continuo, non so ancora che cosa intenda per *continuo*. Ma non abbiamo tempo per discussioni inutili: dico inutili, perché la posterità giudicherà essa. E del resto « la France est elle encore reine de l'Univers? » come diceva Buchez, tutte le volte che trovava qualche cosa di male nel mondo.

Addio:

vostro amico

GIUSEPPE.

zione di un suo art. su *Quattro professori dell' Università di Bologna*, da lui già dato a luce nell' *English Woman's Journal*.

<sup>(1)</sup> L'avv. Carcassi, che aveva difeso il Mazzini nel processo di Genova. Ved. la nota alla lett. MMMMDCCCLXXXVI.

<sup>(2)</sup> Il secondo degli art. di A. Mario sul Foscolo. Fu pubbl. in *Pensiero ed Azione* del 15 settembre 1858.



VC.

A . . . . .

„Londres“, 26 août 1858.

Frère, tu trouveras ci joint un vocabulaire pour la correspondance. <sup>(1)</sup> Maintenant, soyons d'accord, cela suffit pour tes amis.

Je travaille et travaillerai toute cette année à recueillir des fonds pour le rôle que j'ai entrepris et pour préparer partout le terrain. Le soulèvement de la Lombardie est un soulèvement général. Tu travailles en vue d'exécuter le projet sur ton terrain. Ne te fie pas aux autres, tu n'auras pas autre chose que de bavardages, des promesses et des illusions.

En partant tu me disais: Nous nous reverrons en 1860. Non, il est nécessaire que nous nous revoyions en 1859, et cela sur ton territoire.

Vous ne pouvez traiter une affaire sérieuse pendant plus d'un an sans être découvert. Pensez y.

Adieu, tout le

votre  
JOSEPH.

Vous devez avoir à l'heure actuelle une seconde lettre de moi.

VC. — Pubbl. da H. BERGMANN, *Deux lettres inédites de Mazzini*, in *Il Risorgimento Italiano. Riv. Storica*, n. V, [1912], p. 722. Il Bergmann trascrisse questa e la lett. seg. dalla traduzione francese, « assez mal écrite », che si conserva nell'Archivio del Consiglio di Stato di Ginevra. S'ignora dove sia andato a finire l'originale italiano.

(1) Fu pubbl. dal Bergmann, in appendice a questa lett.

## VCH.

AD ADRIANO LEMMI, a Ginevra.

[Londres]. 26 août 1858.

Cher Adrien,

Je t'ai écrit il y a quelque temps par une autre occasion. Je t'envoie maintenant l'inclus pour l'ami par l'entremise de Bessie Ashurst qui m'est très attachés. <sup>(1)</sup> Pour ce qu'ils méritent de la part de nous tous et pour l'amour de moi, sois leur agréable dans toutes les manières amicales possibles, durant le court séjour qu'ils feront à Genève, et je sais que peu de mots suffisent pour toi.

J'ai réclamé de Rienzi il y a peu de temps la liste des livres qui sont demeurés chez lui et que tu auras sans doute mis en sûreté. Dans le nombre il se trouve une grande Bible qui m'a été donnée en cadeau et que je désirerais avoir de nouveau. Il est probable que M<sup>me</sup> Ashurst pourra te donner des directions afin de la transmettre à..... où elle la prendra en passant. S'il en est ainsi, veuille suivre ses instructions à la lettre et en peu de temps elle pourra me la remettre.

Je m'impatiente de recevoir tes lettres sur nos affaires, sur vos déterminations et sur la possibilité de placer d'une manière quelconque le jeune Jo-

VCH. — Pubbl. da H. BERGMANN, *Deux lettres inédites de Mazzini*, in *Il Risorgimento Italiano*, ecc., cit., pp. 720-721.

<sup>1</sup> Insensiblement col marito. William, essa aveva intrapreso un viaggio in Svizzera. Ved. la nota alla lett. VXC VII.

seph. <sup>(1)</sup> Ecris donc. En ce qui concerne les Lombards, crois-tu que les amis ont en effet le projet de prendre l'affaire au sérieux? Si cela est, fais donc en sorte qu'ils ne parlent pas de 1860. Une année et demie de conspirations ne vaut rien, six mois sont plus que suffisants s'ils veulent faire un second Mars et ils nous suffisent pour préparer partout le terrain, tout comme, à ce que j'espère, pour réunir quelque argent entre nous, le tout simultanément avec les occupations dont tu t'occupes depuis quelques années et qui, de concert avec un mouvement à Milan, nous ferait gagner l'affaire, ce qui, si nous avons de l'argent, peut s'exécuter en entier avec les éléments italiens et suisses. Recommandez le silence à l'émigration. Fais que nous étendions le projet sur les autres parties de l'Italie.

Adieu.

JOSEPH.

Si les amis te remettent un paquet cacheté, qu'ils désireront reprendre, conserve-le intact pour moi. Il n'y a rien là dedans de politique.

### VIII.

A TEODORO PATERAS, a Locarno.

[Londra], 27 agosto 1858.

Fratello,

Mi dicono che vi lagnate del mio silenzio. V'ho risposto e lungamente: la mia acchiudeva alcune

<sup>(1)</sup> Il fratello di Ruenzi Tancioni.

VIII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo; ma che quello qui

linee di Fanelli. Era indirizzata all'amico mio Giovanni Grilenzoni in Lugano. E pur troppo, se debbo arguire dal di lui silenzio, quella lettera, non so come, è smarrita o caduta in tristi mani. Non ho ora tempo, se voglio giovarmi dell'occasione, per riscrivervi a lungo; ma mi giova il dirvi che vi risposi.

Quanto alla pubblicazione, io vi diceva che m'era impossibile il giudicare se fosse opportuna o no senza leggerla. In tesi generale, credo miglior cosa il silenzio. Le accuse di pochi individui non hanno peso. L'accusa reale che si fa a Napoli dai più è quella che si fa a tutta quanta l'Italia e non può ribattersi se non con fatti. In Lom[bardia], in Napoli, nei Ducati, nelle provincie romane, la pazienza è diventata pur troppo vergogna. Un popolo che ha fatto il 1848 non soffre il bastone senza disonore. Da dieci anni noi diciamo all'Europa ciò che dicevano i Profeti: « vedete se v'è dolore che agguagli il nostro dolore. » Da dieci anni, snudiamo le nostre piaghe. L'Europa comincia a chiedersi: perché soffrono tanto e non sorgono? mancano mezzi? perché uomini che hanno l'amico, il fratello in prigione, non li danno? E l'Europa ha ragione. Per noi non v'è che un dovere: parlare il meno che si può; giurare a se stessi di superare ogni ostacolo e fare; trovar modi d'organizzare, di raccogliere mezzi.

apposto sia giusto e provato dalla lett. VCV. — Teodoro Pateras aveva fatto parte del Comitato che aveva incarico di preparare il moto insurrezionale nel Napoletano di concerto con la spedizione Pisacane; ma l'opera sua fu in quei giorni aspramente criticata. Ved. G. TAMBARA, *Lettere inedite di G. Mazzini*, nella *Rivista d'Italia* dell'aprile 1902. Dopo il massacro della spedizione, il Pateras era andato in esilio in Genova, quindi in Svizzera.

Io respingeva nella mia l'accusa di non guardare a Napoli collo stesso affetto col quale io guardo all'altre parti d'Italia. A un uomo che rappresenta — se pure rappresenta qualche cosa — l'Unità d'Italia prima d'ogni altra cosa, l'accusa suona strana ed amara. L'accusa mosse o da uomini che oggi, come Saliceti, lavorano pel Muratismo e trovano utile appormi taccia, o da esuli ch'erano nel 1849 in Roma e mi chiedevano l'invasione nel Regno, quando non avevamo né danaro né armi. Io vi diceva come, mentre in tutte l'altre parti d'Italia si cospirava con me, io non avessi in Napoli dal '48 sino al '56, un sol uomo che volesse corrispondere con me. Vi diceva, come appena ebbi la prima proposta di lavoro, l'accogliessi con entusiasmo; come appena mi fu proposto d'ordinare una operazione concreta, io mi recassi in Genova e la ordinassi attraverso tutte difficoltà: com'io creda che, strategicamente parlando, il moto Italiano debba iniziarsi dal Sud; ma com'io debba pur lavorare dove trovo elementi al lavoro; e come in Napoli città questi elementi pur troppo manchino o non si facciano vivi e noti. Aiutate a trovarli e a porsi in contatto con noi: vedrete, se manco d'attività per utilizzarli.

Questa era, se ben ricordo, la sostanza della mia lettera. Poniamoci seriamente, instancabilmente al lavoro. Cerchiamo di convincere i migliori dell'emigrazione della necessità di stringersi a una bandiera. Cerchiamo riconnettere il lavoro sperperato in Napoli. Cerchiamo di render popolare l'idea d'un Fondo Nazionale da formarsi. Io vi diceva di corrispondere con me, con Fan[elli], cogli altri nostri, facendo giungere le vostre lettere a Gio. Grilenzoni a Vignanello, presso Lugano, per me.

Né ora posso dirvi altro. Mi manca il tempo. Tocca a voi di vedere come possiate giovare al paese. Fan[elli], Lib[ertini] ed altri buoni, sono qui dov'io scrivo. Fate d'intendervi con essi. Io vorrei, ma non posso corrisponder con tutti gli uomini ch'io stimo. È necessario ordinare e dividere il lavoro.

Vogliatemi bene; e credemi

VOSTRO

GIUS. MAZZINI.

VCIV.

A . . . . . a Genova.

[Londra]. 27 agosto 1858].

Fratelli.

Lettere mie andarono pur troppo smarrite; per questo ho ripugnanza a scrivere per la posta.

Bisogna che troviate assolutamente qualcuno su vapori inglesi. Eccovi l'indirizzo al quale dovrebbero essere consegnate le lettere in Liverpool: Mr. J. G. Welly, 23. Temple Street, Dale Street.

Tre versi soli son pochi: vi mando un dizionariuccio che vi mandai tempo fa. <sup>(1)</sup> ma che mi fu

VCIV. Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. A tergo di esso, di pugno del Mazzini, sta l'indirizzo: « Gen[ova]. »

<sup>(1)</sup> È unito alla lettera, e qui sotto si trascrive:

- |                |                |               |
|----------------|----------------|---------------|
| « 1. Genova    | 7. Piemonte    | 13. Medici    |
| 2. Bixio       | 8. Emigrati    | 14. Garibaldi |
| 3. Mazzini     | 9. Civinini    | 15. Savi      |
| 4. Torino      | 10. Chichizola | 16. Operai    |
| 5. Alessandria | 11. Stallo     | 17. Borghesi  |
| 6. Governo     | 12. Bertani    | 18. Lombardia |

rimandato con altre lettere trovate presso Cheu

19. Danaro	55. Cento	91. Levante
20. Armi	56. Mille	92. Lunigiana
21. Frigerio	57. Dieci	93. Sezioni
22. Cancei	58. Franchi	94. Finanza
23. Da Passano	59. Quattro	95. Quintini
24. Minoli	60. Banda	96. Scilia
25. Vercelli	61. Due	97. Colombini
26. Squadre	62. Sottoscrizioni	98. Costantinopoli
27. Pasi	63. Richelmi	99. Fabrizi Nicola
28. Pareto	64. Roma	100. Nizza
29. Uomini	65. Pastore	101. Savona
30. Novara	66. Napoli	102. Porto Maurizio
31. Polizia	67. Toscana	103. Pinerolo
32. Arresti	68. Locarno	104. Austriaci
33. Livorno	69. Mangini	105. L. Napol.
34. St. clandestina	70. Cheuses	106. Sperone
35. Grilenzoni	71. Credente	107. Marsiglia
36. Stamperia naz.	72. Sassari	108. Malta
37. Organizzazione	73. Oneglia	109. Fucili
38. Processo	74. Flagello	110. Asproni
39. Soldati	75. Sardegna	111. Brofferio
40. Ufficiali	76. Cagliari	112. Milano
41. Burlando	77. Ramorino	113. Pavia
42. Guecco	78. Riviera	114. Venezia
43. Carcassi	79. Lemellina	115. Savoia
44. Comitato	80. Romagnoli avv.	116. Dimostrazione
45. Vapore	81. Tortona	117. Pisa
46. Legno a vela	82. Carabina	118. Moderati
47. Posta	83. Munizione	119. Repubblicani
48. Lettere	84. Gennajo	120. Aprile
49. <i>H. del Pop.</i>	85. Febbraio	121. Maggio
50. Comit. Oper.	86. Ponente	122. Giugno
51. Barcinoli	87. Firenze	123. Luglio
52. Viaggiatore	88. Bologna	124. Romagna
53. Passaporto	89. Marzo	125. Agosto
54. <sup>2</sup> Agire	90. Quadrio	

« Esempio di parole non contenute nella chiave, ma desunte da essa: Brescia — II 1. V. 9. 3. 4. X. 1. 3. 10.

ses: <sup>1</sup> non credo ch'ei ve lo comunicasse, dacché non ne avete mai usato con me.

Il latore è buono. Intendetevi con lui.

Il progetto delle liste per danaro era buono: io lo credeva già in piena attività. Perdio! dividete il lavoro, e una buona Commissione Finanziaria faccia davvero. Noi non avremo probabilmente crisi quest'anno; ma bisogna profittar dell'inverno per una attività finanziaria senza posa. Sarebbe inutile ora dirvi i miei disegni: più tardi li saprete; ma è questione di mezzi.

Se, come non dubito, stampate copie a parte del *Catechismo popolare* — nelle quali spero aggiungerete « del Partito d'Azione. » bisogna mandarne in Toscana soprattutto, nei Ducati e nelle Romagne. Al Sud penso io e nella Lomb[ardia] ne mando io pure.

Organizzazione concreta fin dove potete: unità di nome *Partito d'Azione*, perché è quella che deve dargli potenza; piccole quote mensili pagate da tutti cominciando da voi per le spese locali: sottoscrizioni per una volta tanto da concentrarsi nella Cassa Generale del Partito — armonia tollerante cogli operai — studi sui migliori metodi d'insurrezione in Genova, pel caso in cui si pensasse in pieno accordo di dover muovere: propaganda continua in Lomb[ardia]

« Lettere possibilmente per occasione. Ma urgendo indirizzi seguenti: Mrs. Dinsdale, 240, Tottenham Court Road, London — sotto coperta: C. S.

« Alexander Munro, Sculptor, 6, Upper Belgrave Place, Eaton Square, London — sotto coperta: Fiori.

« Cercate far impostare altrove. »

<sup>1</sup> Matteo Chenses a trentun'anni era morto di cholera a Genova il 14 marzo 1858. Era stato fervente mazziniano. Ved. l'*Italia del Popolo* del 16 marzo 1858.



e nel Centro: questa è la vostra missione. Compitela da uomini, e com'io lavoro indefessamente alla mia. E abbiatemi

vostro  
GIUSEPPE.

VCCV.

A GIOVANNI GRUENZONI, a Lugano.

[Londra]. 27 agosto [1858].

Amico,

Qualche mia lettera è andata perduta, e men duole. L'indirizzai *via Belgium*, ad evitar la Francia. Io t'acchiusi due volte biglietto per Piero; una volta, una lettera per un Pateras, napoletano che vive in Locarno; e qualche linea per Stallo. Dai laghi che odo del mio silenzio, è chiaro che tu non le avesti. Questo conferma in me l'orrore ch'io comincio ad avere per la Posta. E i viaggiatori son rari. Vedi, dalla data dell'altro biglietto, quanto è toccato al latore di differir la sua partenza.

Le tue mi giunsero tutte.

Ti spedirò domani per la Posta agli indirizzi datimi e al tuo nome copie della nostra pubblicazione bimensile *Pensiero ed Azione*. Quando t'ho detto che ogni numero, tutto compreso, costerà da sedici a diciassette lire sterline, t'ho detto tutto. Se non sono aiutato d'abbonamenti, sarà impossibile andare avanti.

VCCV. — Inedita. L'autografo si conserva nella « Casa di Mazzini » a Pisa.

Ti rimando una letterina per Pateras, in Locarno.

Ti chiedeva se l'indirizzo che tu mi davi una volta in Bruxelles per mandarti pacchi era ancor buono; in quel caso ti soddisfarei del ritratto e di ogni cosa.

Ti diceva che Piero avendomi un giorno chiesto 180 franchi per collaborare un anno intero all' *Italia del Popolo* glie ne aveva mandato per altra via 150: che desiderava tu glie ne passassi *trenta* per me: e per questo, ti mandava due linee dirette a Stallo, il quale te li manderebbe. Riscrivo le due linee a Stallo. Se per caso egli non te li mandasse, anticipameli ad 'ogni modo; e dimmelo; li avrai subito da me.

Ti diceva aver bisogno di qualche indirizzo di popolano buono, con modo di trovarlo in Milano; e di far *quanto è in te* per trovarmene, chiedendone anche ai pochi amici che son qua e là sulla frontiera.

Ti pregava di preparar fin d'ora un piano per poter avere un passaporto Ticinese d'operaio stampatore: più tardi ti direi i connotati. Vedi intanto di studiar la trafilà. Gavirati forse potrebbe aiutarti.

L'anno passerà senza crisi. Profittiamo dell'inverno per cercare di raccogliere offerte, e per popularizzare l'idea d'una Sottoscrizione generale del Partito. Tutto è in aver mezzi.

Dimmi se i due indirizzi di donna che ho, durano buoni. Se qualche lettera è stata presa, come pare, sarebbe bene sostituire.

Addio: voglimi bene: saluta per me con affetto la tua famiglia, e credimi il

tuo amico

GIUSEPPE.

## VCVI.

A KATE CRAFTURD, a Londra.

[Londra], 28 agosto [1858].

Sorella nella fede.

Eccovi uno scritto che bisognerebbe tradurre. Suppongo che Giorgina lo sceglierà, la sorella avendo in cura lo scritto Redi.

È per l'*Italia del Popolo*. Bisogna mettere in cima, <sup>(1)</sup>  
*Corrispondenza tedesca. Berlino, 30 agosto.*

Lunedì sarò da voi alle due.

Vostro con affetto

GIUSEPPE.

## VCVII.

TO WILLIAM SHAEN, London.

[London, August 30th, 1858]. Tuesday morning.

Dear Shaen,

I think on the whole and reconsidering the matter, that you had better saying to Valeri, that

Martedì mattina.

Caro Shaen.

In massima credo, riconsiderando la questione, che fareste meglio di dire a Valeri che le 5 sterline erano

VCVII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.

(1) Lo scritto qui cit. non poté inserirsi nell'*Italia del Popolo*, che nel frattempo cessava le sue pubblicazioni.

VCVIII. — Inedita. Da una copia inviata alla R. Commissione da Mr. G. M. Trevelyan. La data si ricava dal timbro postale.

the £ 5, was yours, *lent* to De Capitani; but that you chose to hand them over to me—and that I had better giving them *all* to the Emigration collector here. There is need.

Ever yours

JOS. MAZZINI.

vostre, *prestate* a De Capitani; ma che voi avete preferito consegnarle a me, e credo che fareste meglio a darle *tutte* al raccoglitore dei fondi per l'emigrazione qui. Ve ne è necessità.

Sempre vostro

GIUS. MAZZINI.

### VCVIII.

TO EMILIE HAWKES, London.

London, [August 30<sup>th</sup>, 1858]. Tuesday.

Dear, I send the paper.

I shall write to-morrow the notes on Byron.

As you left me, dissatisfied and hurt. I must, dear Emilie, explain the difference I put between

Martedì

Cara, vi mando il giornale.

Scriverò domani le note su Byron.

Poiché quando ci siamo lasciati eravate inquieta e urtata, devo spiegarvi, cara Emilia, la differenza che io faccio

VCVIII. — Pubbl. da E. F. RICHARDS, op. cit., vol. II. pp. 106-108. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, Lindsey Row, » la quale vi appose la data.

Rip[ari] and, for instance, Orsini. You cannot, if you consider, doubt me, dear, in these things. Before telling you a single word, I broke with Orsini, who certainly was capable of becoming, as he became, a bitter and dangerous enemy. <sup>(1)</sup> It cannot therefore be through cowardly hesitation or lukewarm consideration of you that I do not view the thing so severely as I did the other. The differences, you ought, I think, to have felt yourself; you did in fact since the beginning; the morning in which we spoke first on the subject, the principal guilt you were finding was rather concerning me, the way in which he was speaking to me and writing about me, than yourself.

First of all, don't forget, dear, that Rip[ari] did not misjudge or wrong you with others: he wrote to *you*:

---

tra Ripari e, per esempio, Orsini. Se ci riflettete, cara, voi non potete dubitare di me in queste cose. Prima di divenire una sola parola, troneai ogni rapporto con Orsini, che certo poteva divenire, come infatti divenne, un acerrimo e pericoloso nemico. Non è dunque per pusillanime esitazione o per una troppo debole considerazione per voi ch'io non posso giudicare del fatto presente così severamente come dell'altro. Mi pare che voi stessa dovrete aver sentito la differenza; la sentiste infatti da principio; la mattina in cui per la prima volta parlammo di quest'argomento, quella che a voi sembrava la colpa principale riguardava non tanto voi quanto me, la maniera con cui egli mi parlava e scriveva di me.

Prima di tutto, non dimenticate, cara, che Ripari non vi giudicò mai falsamente, né lese la vostra reputazione

<sup>(1)</sup> Per le accuse di F. Orsini contro E. A. Hawkes, vedi le *Memorie* di lui (ediz. cit.), pp. 310 e 419.

and you punished him by breaking with him. None except you would ever have known anything about it, if you had not shown his letter to me: which he did not expect, nor certainly wish. Normally speaking, I ought to know nothing about it. He, with me and all others, whenever he has spoken or speaks of you, speaks with intense admiration for your devotedness to the Italian Cause and many other qualities. Orsini was slandering with others. I had a decided duty and right to interfere. In this case, the offence is a secret one and refuted with others by the very language of the man.

Secondly, Ripari is or professes to be not only admiring, but loving you. The way of his loving may be unpleasant; it belongs to his nature. It may be absurd in him; it may be anything. Still,

---

parlando con altri: scrisse a voi direttamente: e voi lo puniste troncando ogni rapporto con lui. Nessuno avrebbe mai saputo nulla di questo, se voi stessa non mi aveste mostrato la sua lettera; cosa che egli certo non si sarebbe aspettato né avrebbe desiderato. Normalmente parlando, io dovrei ignorare tutta questa faccenda. Ogni volta che con me o con tutti gli altri egli ha parlato o parla di voi, lo fa con profonda ammirazione per la vostra devozione alla causa italiana e per molte altre vostre qualità. Orsini invece andava spargendo sul vostro conto delle calunnie. Io avevo il preciso dovere e diritto di intervenire. Nel caso presente, l'offesa è privata, né troverebbe credito presso gli altri per il linguaggio stesso che usa l'individuo.

In secondo luogo, Ripari è o si professa non soltanto un vostro ammiratore, ma un uomo innamorato di voi. Il suo modo di amare può forse riescire spiacevole: dipende dal suo temperamento. Può essere assurdo in lui;

the starting point he has chosen, is that of a man who feels frantically for you. He was, at the time — his letters to you and to me are evidence of it — in a sort of madness condition. I avow that I feel rather inclined to feel very antagonistic to that sort of madness in Rip[ari]. Still, it remains clear that the man had not the *intention* of offending you; he would have done anything to prove the contrary to you. Now, the *intention* is everything for me. If it was not so, I have had plenty of occasions for being offended with *friends*.

3. It may be a fault in me, but I don't know why, I cannot take him *au sérieux*. Anything from him would make me shrug my shoulders. I believe him to be threatened with madness.

The man has not, with us, a shadow of pride: he would do anything for you, anything for me, if

---

può essere tutto quel che volete. Tuttavia, dal suo punto di vista, egli è pazzamente innamorato di voi. In quei giorni — lo provano chiaramente le lettere che scrisse a voi e a me — egli era in preda a una specie di pazzia. Non vi nascondo che io tendo a biasimar gravemente un tal genere di pazzia in Ripari. È però evidente che quest'uomo non aveva l'*intenzione* di offendervi: avrebbe fatto qualsiasi cosa per provarvi il contrario. Ora, per me l'*intenzione* è tutto. Se non fosse così, troppe volte avrei avuto occasione di ritenermi offeso da *amici*.

3. Può darsi ch'io faccia male, ma non so perché non posso prender quest'uomo sul serio. Qualunque cosa che venisse da lui mi farebbe alzar le spalle. Credo sia minacciato da pazzia.

Con noi, egli non ha ombra di orgoglio: farebbe per voi e per me qualsiasi cosa, se glie lo chiedessimo. Con



we came to ask. He is respectful to you with every body. He is or pretends to be in love. He is half-cracked. He is wretched and poor and old. I cannot deny that within my heart, I rather feel pity for him than any other thing.

In this condition of mind, and the thing being and having to remain secret, I think that if with Saffi, I had assumed the stern countenance of an enemy, I would have done wrong. Rip[ari] was, like Castelli, taking to me all sorts of letters and errands. He has been compelled, by his knowing that he cannot come to me, to refuse and go into all sorts of wild explanations. He does not dare to come to our meetings; and I have been asked by many of our people whether he was a betrayer or not. Saffi himself had spoken already to me about his disappearance. Now, I cannot *en conscience* have our men suspecting him as a traitor—he comes out from

---

quanti parla di voi è rispettosissimo. È o crede di essere innamorato. Certo è mezzo matto. È un disgraziato, povero e vecchio. Non posso negare che in cuor mio sento più che altro compassione per lui.

In questa condizione d'animo, e la cosa essendo e dovendo rimaner segreta, credo che se io, parlando con Saffi, avessi preso l'aria severa di un nemico, avrei fatto male. Ripari, come Castelli, mi ha mandato ogni specie di lettere e di messaggi. Sapendo che non può venire da me, si è trovato costretto a difendersi, dando ogni sorta di bizzarre spiegazioni. Non osa venire alle nostre adunanze; e parecchi dei nostri mi hanno chiesto se egli sia o no un traditore. Saffi stesso mi aveva già parlato della sua scomparsa. Ora, io non posso in coscienza lasciar che i nostri uomini lo sospettino un traditore — egli esce dai lunghi



many years of a horrid life in Paliano—and unless I am to state the cause, I cannot assume the stern countenance of reproof with others. He has sinned *secretly* against you. He is *secretly* punished by both you and me. It is enough, according to me.

These are my explanations, dear. I rather regret my having had to write them, because it seems to me that you have power of impartial appreciation even in what you are concerned in and leniency enough in your soul, for your having thought these things for me.

Bless you, dear. Don't be so ready to find fault with me. I am not happy; and any feeling which seems to me to be unjust towards me in those I love, is very bitter just now for me. I have an instinct for these things. I could never forgive the

---

anni di orrida prigionia a Paliano — e a meno ch'io non ne dichiaro la causa, non posso assumere un'aria severa di biasimo quando mi trovo con lui dinanzi ad altri. Egli ha peccato *segretamente* contro di voi. Ne è *segretamente* punito da voi e da me. Questo basta a parer mio.

Eccovi le mie spiegazioni, cara. Mi dispiace un po' di avervele dovute scrivere, perché mi sembra non vi manchi la capacità di giudicare imparzialmente delle cose anche in ciò che riguarda voi stessa, nè indulgenza d'animo, sì da poter fare questi ragionamenti senza bisogno di me.

Dio vi benedica, cara. Non siate tanto pronta a trovarmi in fallo. Non sono un uomo felice; e ogni sentimento che appare ingiusto verso di me da parte di coloro che amo, mi riesce in questo momento sommamente amaro. Ho un istinto per queste cose. Non potrei mai perdonare a quell'uomo se sentissi che egli vi ha *intenzionalmente*

man, if I felt that he has *intentionally* wronged you: depend upon me; he has not. He is not answerable.

Ever yours lovingly

JOSEPH.

offesa: ma credetemi: non è così. Egli non è responsabile dei suoi atti.

Con affetto

sempre vostro

GIUSEPPE.

# VCIX.

A CESARE BERNIERI, a Londra.

[Londra], 31 agosto [1858].

Caro Bernieri.

L'amico che vi darà queste linee è non solamente nostro, ma uno dei cinque direttori dell'organizzazione popolare in Genova.

I miei scritti dell' *Italia del Popolo* essendo regolarmente sequestrati alla posta, voi, e con voi i nostri, dovete essere tuttavia al buio per tutto ciò che concerne quei moti tentati. Desidero dunque che lo ascoltiate: e desidero che gli facciate conoscere Radaelli, Pizzi, Sicinowski, Funaioli e gli amici, ond'essi sappiano le nostre intenzioni.

VCIX. - Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. A tergo di esso, di pugno del Mazzini, sta l'indirizzo: « Sig. Bernieri, 14. Margaretta Terrace, Oakley Street, King's Road. »

So che cessarono le riunioni, Fratello, perchè vogliamo giustificare i rimproveri di quei che ci dicono non pratici, non costanti? Il nostro coll'Austria e cogli altri è duello — non a primo sangue, ma mortale. È colpa grave se retrocediamo, or sopra tutto che i popolani di tutte le città d'Italia si raggruppano ogni giorno più intorno a noi.

Se non siete di quelli — e non siete — che s'arretrano a mezza via, voi tutti dovete or più che mai persistere nell'organizzazione del Partito. Credo fareste bene aggiungendovi il portatore, provocando una riunione dei nostri e continuando vigorosamente nell'impreso cammino. Probabilmente, ci rivedremo per poco; non ora, ma finito il processo genovese. Intanto, abbiate come miei i suggerimenti fraterni dell'amico: e siate amico anche al

vostro

GIUS. MAZZINI.

V CX.

A CESARE BERNIERI, a Londra.

[Londra, .... agosto 1858], domenica mattina.

Caro Bernieri,

Cercate d'accelerare la riscossione preliminare: io accelererò il resto. È inutile sperare conversazione tra i due Comitati al n. 61. Gli altri non se ne andranno. Bisognerà andare da Maurizio, che — tra parentesi — ho involato al vostro pranzo domenicale per ragioni buone ed utili.

V CX. Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

Vorrei che portaste alla Riunione quel numero dell' *Italia del Popolo* dove si trovano i nomi dei condannati a Salerno. <sup>(1)</sup> Ho dato il mio a Campanella.

Portate con voi per rimettere alla Commissione Finanziaria, se avete tempo a staccarla, la nota degli arretrati, che credete possano essere riscossi da Palest[ini]. Se v'è qualche amico, come Vieuss[eux] che preferite tener voi, omettetelo.

V'è un altro conticino, ma menomo, da pagare di Stampa *segreta*: avrete comunicazione.

La signora Stansfeld vedrà con tutto piacere la gentile signora Adele.

Addio, a rivederci tra poco.

Vostro sempre

GIUSEPPE.

#### VCXI.

A CESARE BERNIERI, a Londra.

[Londra, .... agosto], mercoledì.

Caro Bernieri,

Nessuno ebbe ancora l'Istruzione Finanziaria per la semplice ragione che non era scritta. Eccovela; ho bisogno d'averla indietro domani sera.

(1) La sentenza del 19 luglio 1858 della Gran Corte Criminale di Salerno contro il Nicotera e compagni non fu pubblicata nell' *Italia del Popolo*, dove al n° del 26 luglio erano dati solamente i nomi dei sette condannati a morte: Nicotera, Santandrea e Gagliani, che si trovavano sul *Cagliari*, Nicola Giordano, Vincenzo Di Martino, Lasala e Roberto, evasi da Ponza.

VCXI. Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

Volete farmi il piacere di far sapere a Guastalla che vorrei si trovasse venerdì alle due al n. 114. Jermyn Street, Hasmarket, da Mosto: ben inteso, vi sarò io. Gli scriverei, ma non posso trovar l'indirizzo.

Interpellerò Biagini.

Chiarini ha bel dire; non posso far l'impossibile.

Farete il piacere di dare a Cast[elli] sei lire! sulle sette che credo abbiate della Sezione. Pago io le altre 11. Come faremo pel Giornale? Spero un po' di danaro per la Stampa dalla Provincia inglese.

Si vendesse almeno il *Catechismo*! Tutto fa.

Addio:

vostro sempre

GIUSEPPE.

## V CXII.

A MALWIDA VON MEYSENBURG, a Ventnor.

[Londra ..... agosto 1858.]

Rilevo dalla vostra lettera che voi siete preoccupata. Avete ragione; ma non dubitate mai di me. Io non sono volubile nelle mie affezioni e niente mi riesce sgradevole quando ho fiducia in una persona. Talvolta mi è difficile scrivere, tranne che per affari: ciò accade quando sono triste. Non so fingere, nello scrivere, e non voglio affliggere gli altri. E io ero appunto triste: ora però sono di migliore umore e mi rincresce di aver serbato un così lungo silenzio.

V CXII. — Pubbl. in M. von MEYSENBURG *Erinnerungen*, ecc., cit., vol. III, pp. 153-155, e nella traduz. ital., vol. II, pp. 248-250.

In uno dei primi numeri del Giornale farò un appello generale, riguardo all'ordinamento del Partito. <sup>(1)</sup>

Non dimenticate di indicarmi qualche editore del vostro paese o anche altri tedeschi, ai quali possa mandare qualche esemplare del primo numero, se voi credete che lo possano ricevere. Vorrei che il Giornale fosse conosciuto in Germania, dove si potrebbero trovare abbonati. Ne occorrono seicento per coprire le spese. Chi lo riceve non rischia nulla. È naturale che noi cerchiamo di diffonderlo e il semplice invio di esso non può procurare i fastidii di una lettera, la quale proverebbe una intesa.

Ho già mandato il vostro articolo sulle condizioni dei Tedeschi; <sup>(2)</sup> esso è molto interessante. Voi siete entusiasta di Carolina; lo credo e ne godo di cuore. Essa ha una grande intelligenza e molto buon senso, qualità ancor più rara. Il suo cuore è buono; essa non si rivela facilmente, ma, come il mare, ha perle nel fondo.

Scriverò a Kinkel. <sup>(3)</sup> come voi mi avete consigliato, per la collaborazione al Giornale, ma senza speranza di riuscita. Potrei rivolgermi anche a Ruge. <sup>(4)</sup>

<sup>(1)</sup> Lo scritto: *Dell'ordinamento del Partito*, fu cominciato a pubblicare nel 2° n. di *Pensiero ed Azione* (15 settembre 1858).

<sup>(2)</sup> Fu pubbl. nel n. 3° di *Pensiero ed Azione* nella rubrica « rivista politica, » dichiarandosi esser giunta al periodico « da un nostro corrispondente. »

<sup>(3)</sup> Hans G. Kinkel, esule tedesco a Londra. Compromesso per i moti del 1848, e internato nella fortezza di Spandau, era evaso di là in modo miracoloso. Per le sue relazioni col Mazzini ved. gli *Erinnerungen* dello Herzen e della Meysenbug.

<sup>(4)</sup> Con Arnold Ruge, esule tedesco a Londra, il Mazzini era in relazione dal 1850 (ved. la lett. MMCMXXXI). Aveva fatto parte del Comitato Democratico Europeo.

ma che diavolo scriverebbe egli? Temo la sua eccentricità e la sua smania di vendetta verso gl'individui. Che ne pensate? Scriverebbe egli in modo da poterci essere utile? Voi sapete che non si può rifiutare d'inserire un articolo di Ruge, senza far-sene un nemico.

Abbiamo ricevuto sessanta abbonamenti di Italiani da Alessandria d'Egitto. Mi scrivono da tutti i luoghi: si potrebbe proprio tentare qualche passo per la unione del Partito, ma davvero, io non posso far tutto da me solo. Oggi non mi sono mosso dalla scrivania e non ho ancor fatto la metà di quello che avrei dovuto.

Addio.

Vostro fratello

GIUSEPPE.

Nel n. 5<sup>o</sup> del 1<sup>o</sup> novembre 1858 pubblico in forma di lettera al « Direttore del Periodico » un art. intitolato: *Idee germaniche sulla politica*, firmandosi: « Un PRUSSIANO che non vuole essere un Tedesco per gl'Italiani. » E ad esso il Mazzini, firmandola « per la direzione del periodico, » appose la nota seguente: « Le idee contenute in questa lettera d'un ragguardevole scrittore Germanico son nostre quasi tutte; non nostri i modi di dubbio intorno all'avvenire Polacco e alcuni altri particolari. Ma trattandosi di questioni nazionali straniere, crediamo debito nostro e via migliore somministrare elementi di giudizio a quei che ci leggono, l'inserire senza alcuna modificazione gli scritti che ci sono indirizzati da uomini stranieri che tengono influenza nelle loro contrade. Valga la dichiarazione pei lavori avvenire non firmati da nome nostro. »

## VCCXIII.

AD ALBERTO MARIO, a Portsmouth.

[Londra. .... agosto 1858], sabbato.

Caro Mario,

Armatevi di pazienza. La Rivista di Maurizio lunga il doppio di quel ch'io credeva, e l'articolo di Saffi che andava egli stesso alla stamperia, aggiungendo sempre a insaputa mia, hanno costretto, sull'ultim'ora, a mutilare il vostro primo articolo. Me ne duole in verità tanto quanto a voi.

Metteremo quanto potremo del secondo: tutto sarà impossibile. <sup>(1)</sup>

Non vado a Ventnor. Avete bel parlare, voi felici del mondo, di sole, di bel tempo e di mare. Sono inchiodato. E sì che sento vero bisogno d'aria e di mare!

Vostro  
GIUSEPPE.

VCCXIII. -- Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. A tergo di esso, di pugno del Mazzini, sta l'indirizzo: «Alberto Mario.»

(<sup>1</sup>) Nel n. 1° di *Pensiero ed Azione* (1° settembre 1858) A. Mario inserì la prima parte del suo art. sul Foscolo, che fu continuato in altri quattro (2°, 3°, 4° e 7°). Nello stesso primo n. Saffi vi diè a luce la prima parte di un art. suo assai lungo, intitolato: *Il partito moderato e la causa nazionale*. A Maurizio Quadrio, che si firmo quasi sempre con la sigla X, era fidata la rivista politica.



## VCXIII.

TO MATILDA BIGGS, Barden.

[London, August ...., 1858]. Tuesday.

Dear Matilda,

Orsini's book, about which I did not speak in my last note because I had neither time nor space is one of those doings which would make me sick of Humanity, if I did not work for *future* Humanity. A man writing deliberately what *he knows* to be absolute falsehood, is something disgusting and saddening. He is dead, and consequently I have been and shall be silent about him. From what I know, I believe that he hoped to the last. The edition has been published by Ausonio Franchi after

Martedì.

Cara Matilde.

Il libro di Orsini, del quale non vi ho parlato nell'ultima mia perché non avevo né il tempo né lo spazio, è una di quelle cose che mi riempirebbero di disgusto per l'Umanità, se non lavorassi per l'Umanità *futura*. Un uomo che deliberatamente scrive cose che egli *sa* essere assolutamente false, è qualcosa di ripugnante e di avvilente. Egli è morto, e quindi non parlerò di lui. Da quel che so, credo che egli sperasse sino all'ultimo. L'edizione è stata pubblicata da Ausonio Franchi dopo la

VCXIII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo E. Nathan). Non ha indirizzo.

his death. Ansonio Franchi (his real name is Bonavina, is a priest who took to reasoning and, conscientiously enough, renounced his priesthood. He was one of ours, when some discussion taking place between us about "God and the People" — he disbelieving any personal God — he felt his pride wounded and finds now his amusement in calumniating me. <sup>(1)</sup>

You will receive the *Pensiero ed Azione*. It is a very serious concern if I do not succeed in selling here and on the Continent or elsewhere some 900 copies! But I embark in it boldly, as usual. Do you subscribe?

Will[iam] and B[essie] are travelling. Emilie is going to Newcastle on Saturday or Monday. P. Tay-

morte di lui. Ansonio Franchi (il suo vero nome è Bonavina) è un prete, il quale, messosi a ragionare, rinunciò, con abbastanza coscienza, al sacerdozio. Fu uno dei nostri, finché, avendo avuto luogo fra di noi una discussione su « Dio e il Popolo » — poiché egli non credeva in un Dio personale — si sentì offeso nel suo orgoglio, ed ora si diverte a calunniarmi.

Riceverete *Pensiero ed Azione*. È un affar serio se non riesco a vendere qui e nel Continente o altrove un 900 copie! Ma io mi ci metto con audacia, come il solito. Vi abbonate?

Guglielmo e Bessie sono in viaggio. Emilia andrà a Newcastle sabato o lunedì. P. Taylor e Mentia sono a

(1) Il Mazzini accenna qui all'ediz. italiana delle *Memorie* di F. ORSINI pubbl. a Torino nel 1858 pei tipi del De Giorgis, alla quale aveva atteso A. Franchi.

lor and Mentia are at Ventnor for a few days. Even Camp[anella] is or has been at Portsmouth to visit Jessie.

If you ever hear of piano's lessons—of portraits wanted—of Italian lessons—remember that I have “the thing” and that “the thing” bothers me to death.

Dearest Matilda, how do you feel? Tell me in a true, sisterly way, when you write. And do, come this winter. If only you take rooms in an omnibus-and-not-too-distant direction, I shall be so glad in being so often with you! Am I going, by saying this, against the aim?

Ever your very affectionately

JOSEPH.

---

Ventnor per pochi giorni. Anche Campanella è o è stato a Portsmouth a visitare Jessie.

Se mai sentiste di lezioni di piano — di ritratti da dipingere — di lezioni d'italiano — ricordatevi che ho « quel che serve » e che questo « quel che serve » mi secca mortalmente.

Carissima Matilde, come state? Ditemelo sinceramente, fraternamente, quando mi scrivete. E venite, vi prego, quest'inverno. Purché prendiate alloggio in località non troppo distante e accessibile per mezzo di un omnibus, sarò così felice di essere spesso con voi!

Vado forse contro il fine, dicendo questo?

Sempre vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

## VCXIV.

A GIORGINA SAFFI, a Oxford.

[Londra. .... agosto 1858]. domenica.

Cara Nina.

Darò a Bernieri e alla Scuola. Siete l'esattezza in persona.

Se non credessi che Mario forse l'ha tradotta, vi manderei la Lettura sull'Ungheria data dalla Mario a Preston: <sup>(1)</sup> è buona, e merita esser nota. Lo saprò oggi e vedrò. Non v'avrei risparmiata; ma non ebbi cosa alcuna che valesse.

Ciò che mi duole, è l'incertezza nella quale mi lascia Aurelio: non l'ho mai veduto sí lento. Mi disse che riceverei un'altra parte dello scritto, e vedrei se non convenisse lasciar fuori la prima parte. Non ho più ricevuto cosa alcuna. Bisogna ch'io domani cominci la stampa. Lascierò il suo per l'ultimo. Confesso che vorrei il suo primo scritto colpisse gli animi. Quel che ho è buono, non al di là d'altri suoi. E avrei voluto ch'ei fosse più riciso, *tranchant*, meno *letterato* e, mi passi la parola, professorale. Del resto, mandi; se no, stampo cominciando dal principio.

VCXIV. -- Pubbl. da G. MAZZATINTI, *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., pp. 141-142. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.

<sup>(1)</sup> La lettura su *Kossuth e l'Ungheria* che J. W. Mario aveva tenuto a Preston il 23 luglio 1858. Fu infatti tradotta e pubbl. nell'*Italia del Popolo* dei 12, 13, 14 e 15 agosto dello stesso anno.

No, non verrò: e non andrò probabilmente altrove. Sono inchiodato; ed è il mio fato. Sia detto *en passant*, voi tutti siete più assai felici di me; non me ne lagno: non sono un egoista: constato il fatto. Il lavoro che ho per le mani, se preso, come mi par che debba esser preso, sul serio, è di quei lavori che vi signoreggiano, consumandola, tutta la vita. Non ho mai avuto tanto da fare com'ora: e non potrò muovermi.

Ho avuto ieri una lettera di Nicotera; cospira dalla prigione, colla mannaia sul collo. È ammirabile. <sup>(1)</sup> Con siffatte visioni davanti, non posso godere. Inoltre, non potrei godermi solo. Insomma, è inutile parlar di campagna o d'aria. Una sola cosa desidererei: non avere un continuo frastuono di carri, di grida di gente che vende, di ragazzi che strillano. Non posso cercare altro ricovero intanto. Mrs. S[huter] non ha un soldo: se me ne andassi, sarei la sua rovina.

Salutatemi con affetto la Mamma. Ebbi una visita di Kate e del babbo! Addio. Vogliatemi bene: e credetemi

vostro

GIUSEPPE.

Riapro io — non il Governo — per dirvi che ricevo la letterina d'Aurelio. Se il manoscritto mi capita lunedì, bene. Vi dirò se lo ricevo prima di spedir questa.

(1) Dopo la sentenza del 19 luglio 1858 che lo condannava a morte insieme con altri sei coimputati, G. Nicotera fu internato nel bagno di Favignana, poichè Ferdinando II aveva commutata la pena in quella della galera a vita. Probabilmente il Nicotera era riuscito a corrispondere col Mazzini prima di essere inviato al suo luogo di relegazione.

## VCXV.

TO MATILDA BIGGS, Barden.

[London, August .... 1858]. Thursday.

Dearest Matilda,

Did you not receive a rather long note of mine *since* the "peaches"? Your note makes me think that it is lost. Do not write a note for that, if you don't feel inclined, but ask one of your daughters to drop one word. I have the stamps: I gave the order to Caroline. She will give me the 6. sh. I certainly shall draw for the raffle; hopeless however. I have been rather poorly; but am better now. The peaches were generally in a good condition, but they were going to be spoiled so rapidly, that I could keep none for Joe. I felt compelled to give

Giovedì.

Carissima Matilde,

Avete ricevuto *dopo* le « pesche » una mia lettera piuttosto lunga? Il vostro biglietto mi fa pensare che sia andata perduta. Non state a scrivermi per questo se non vi sentite disposta, ma pregate una delle vostre figliole di mandare una linea. Ho avuto le incisioni: detti l'incarico a Carolina. Essa mi darà i sei scellini. Tirerò certo per la riffa; ma senza speranza. Sono stato maluccio; ma ora sto meglio. Le pesche erano in generale in buone condizioni, ma si avviavano a guastarsi così rapidamente, che non potei conservarne alcuna per Joe.

VCXV. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo E. Nathan). Non ha indirizzo.

some to Mrs. Shuter's children and to make some friends coming to see me happy with some others. I have eaten of them grossly. I have no time to write more to day. Bless you, dearest Matilda. A kiss to the baby; love to all. Ever

your very very affectionate

JOSEPH.

It *may be* that on the last Sunday of the month. I come to see you, for one full day, if convenient.

Fui costretto a darne alcune ai bambini della signora Shuter e a far venire da me alcuni amici per vedermi felice con altri. *Io* ne ho mangiate a volontà. Oggi non ho tempo di scriver di più. Dio vi benedica, carissima Matilde. Un bacio alla bimba; saluti affettuosi a tutti.

Sempre vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

*Può darsi* che l'ultima domenica del mese venga a passar da voi un'intera giornata, se non vi sarà d'incomodo.

## V CXVI.

A GIORGINA SAFFI, a Londra.

[Londra, .... agosto 1858].

Cara Nina.

Aurelio venendo domani, e forse vedendomi domenica o lunedì, e ad ogni modo Castelli venendo

V CXVI. Pubbl. da G. MAZZATINTI, *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., p. 146. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.

spesso da voi, volete farmi il piacere di comprare per me o pregare la sorella di comprare per me, due pacchetti d'*enveloppes, stamped*, ma delle più piccole — più per tre scellini di *four-pence stamps* — per quattro scellini di *six-pence stamps* — per tre d'*one-shilling*? Vi sarò grato. E vogliatemi bene tutte e due.

Vostro con vero affetto

GIUSEPPE.

Non v'è anima viva che abbia l'opera del Ferrarì, *Révolutions de l'Italie*? Se nessuno la ha, rimanderò domani o lunedì qualche libro per Rolandi e cercheremo d'averlo da lui.

#### VCXVII.

A GIORGINA SAFFI, a Londra.

[Londra. .... agosto 1858]. sabbato.

Cara Nina.

Vorreste ricopiare l'unità per la Stampa, pregando Aurelio che la legga e corregga uno o due errori che m'è sembrato esservi? Unicamente gli errori. Poi, la daresti a Castelli, per la Stampa. E gli daresti anche l'originale, con una sopraccoperta a Quadrio, al quale Castelli la darebbe.

E se v'aggiungeste la compra per me di due pacchetti di *stamped smak-sized envelopes* — di due

VCXVII. — Pubbl. da G. MAZZATINTI, *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., p. 116. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.



scellini di *stamps* da due *pence* — e d'una bottiglia d'acqua di Colonia — che darestes poi una sera a Castelli, sareste un angioìo.

Vostro

GIUSEPPE.

### V CXVIII.

A PASQUALE MENELAO, a Corfù.

[Londra], 2 settembre 1858.

Signore e fratello,

Voi siete di quella terra che ha protestato sempre contro la tirannia; avete protestato nobilmente voi stesso; non ho il piacere di conoscervi personalmente, ma so la vostra condotta. Concedete adunque ch'io vi saluti da lungi come fratello e accogliete la mia stretta di mano come quella di un uomo che ha dato da giovane il suo nome alla Bandiera, che non l'ha disertata mai, e che oggi piú che mai si sente devoto ad essa. Noi navighiamo per acque turbate, ma poco monta; non siamo quaggiú per godere; siamo quaggiú per lavorare al trionfo di ciò che ci pare essere la verità; lavoriamo dunque; perseveriamo; a Dio piacendo trionferemo. Questo la-

V CXVIII. — Pubbl. in E. DE GUERNATIS, *Memorie italiane nelle isole Jonie*; Milano, Bocca, 1908, pp. 103-104. — Pasquale Menelao, di Molfetta, compromesso nei moti dell'agosto 1848, andato in esilio in Ancona, poi a Venezia e a Trieste, infine a Corfù, tenne sempre fede all'idea mazziniana, che rappresentò in quell'isola, quando il Fanelli ne partí per raggiungere il Mazzini a Londra. Rimase colà fino agli ultimi anni di sua vita, insegnando dapprima nel liceo ebraico, poi in quello intitolato al Capodistria.

voro bensì dev'essere collettivo. Ciascun di noi individualmente può far qualche cosa; ma organizzati possiamo far tutto; organizzati dentro e fuori. Dappertutto dove sono italiani il dovere è lo stesso. Il numero d'elementi che si perde per disperdimento di forze, lasciati a consumarsi nell'isolamento, è inconcepibile; l'organizzazione è il rimedio. Formazione di comitati dovunque si può. Formazione di nuclei d'affratellati al Partito d'Azione, al disotto.

Piccola contribuzione mensile per le spese locali. Attività perenne per conquistare offerte per una volta tanto al Partito.

Attività perenne per trovar sottoscrittori alla pubblicazione *Pensiero ed Azione*.

Formazione di statistica di quanti Italiani possono in un modo o in altro giovare in un dato giorno al paese.

Legami istituiti con altre nazionalità.

Queste sono le somme cose delle quali ogni sezione del Partito dovrebbe occuparsi. Possiamo noi calcolare su voi e quegli amici, Torn[aboni] <sup>(1)</sup> ed altri, per questo? quanto a voi parmi di poterlo. Il vostro passato ci sta mallevadore dell'avvenire. Do un indirizzo all'amico Tornab[oni], al quale vi prego di consegnare l'acchiusa. Abbiatemi vostro con vera stima

GIUS. MAZZINI.

<sup>(1)</sup> Filippo Tornaboni, rappresentante del popolo per Fermo all'Assemblea Costituente Romana, dove aveva fatta la proposta (12 febbraio 1849) di ammettere il Mazzini alla cittadinanza romana, dopo la caduta della Repubblica era andato in esilio a Corfù, e colà aveva sposato una greca ricca di censo. Tornò in Italia verso il 1859. Ved. E. DE GUBERNATIS, *Memorie italiane delle isole Jonie*, cit., p. 93.

P. S. — Perché si mantenga fra noi una certa regolarità di procedere, voi corrisponderete per quanto concerne il giornale e la finanza del Partito, colle commissioni finanziarie, sia per mezzo di Lib[ertini], sia per altro che vi daranno; per tutto ciò che concerne la missione politica che vi si affida, col centro d'azione all'indirizzo ch'io do a Tornab[oni]. Il viaggiatore che vi si annunzia ha dovuto differire la partenza. Verrà piú tardi.

## VCXIX.

AD AURELIO SAFFI, a Londra.

[Londra, .... settembre 1858].

Caro Aurelio.

Bisogna che tu traduca subito non fosse che una pagina e mezza dell'articolo Herzen <sup>(1)</sup> e che tu faccia in modo di farlo avere al Castelli alle due o quando puoi. A causa d'impieci sugli articoli, non avranno piú composizione e se non tirano avanti non s' esce il 15. Fa dunque uno sforzo, ed ama il

tuo

GIUSEPPE.

Fa di non venire tanto tardi questa sera.

VCXIX. — Pubbl. da G. MAZZATINTI, *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., p. 142. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.

(<sup>1</sup>) L'art. di A. Herzen era intitolato: « Lo tzar Alessandro e il giornale *La Campana*; » e fu inserito in *Pensiero ed Azione* del 15 settembre 1858.

## VCXX.

TO JESSIE WHITE MARIO, London.

[London], September 7<sup>th</sup>. [1858].

Dear,

I send £ 20.

I do not *look*, I *am* rather weary: but what does it matter? "La France est-elle encore reine de l'Univers?" No: therefore.... q.e.d.

Why not give your number?

I don't know as yet whether it would not be better that you should begin from the South-States, or not. We shall talk on that on Wednesday.

Don't forget "Pensiero ed Azione" if you remember any address to which it can, with a certain probability of success, be forwarded.

7 settembre.

Cara,

Mando 20 sterline.

Non *sembro*, sono piuttosto stanco; ma che importa? « La France est-elle encore reine de l'Univers? » No: dunque.... *quod erat demonstrandum*.

Perché non dare il vostro numero?

Non so ancora se sarebbe meglio, oppur no, che cominciaste dagli Stati Meridionali. Ne parleremo mercoledì.

Non dimenticate *Pensiero ed Azione* se vi viene alla memoria qualche indirizzo al quale possa spedirsi con una certa probabilità di successo.

VCXX. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

Your cough too much, still, dear.

Ever

your very affectionate

JOSEPH.

Tossite ancora troppo, cara.

Sempre

vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

### VCXXI.

A GIAMBATTISTA CUNEO, a Buenos Aires.

[Londra], 7 settembre 1858.

Fratello,

Riceverete *Pensiero ed Azione*.

*L'Italia del Popolo* ha dovuto soccombere. <sup>(1)</sup> *Pensiero ed Azione* è oggi la sola bandiera. Bisogna sostenerla. Fate quanto potete per trovare abbonati.

VCXXI. — Inedita. L'autografo si conserva presso il Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

(1) L'ultimo num. dell'*Italia del Popolo* era quello del 28 agosto 1858. Nel licenziarsi dai lettori, la redazione di quel periodico dichiarava: « Le cagioni che ci inducono a questo partito sono così facili ad intendersi che parrebbe quasi superfluo il discorrerne. Le condizioni nelle quali siamo da qualche tempo, lo stato di lotta, non lotta di polemiche con avversari, ma col governo che trova molesta la nostra voce, ed ha rivolti i suoi sforzi a farla tacere a ogni patto, costituisce uno stato di cose anormali, per modo che non poteva durare. Sequestri, multe, prigioni dei nostri gerenti, i fastidi, le cure che ne sono conseguenza, rendevano l'opera nostra troppo difficile, anzi impossibile.

« Abbastanza sacrifici abbiamo dovuti fare noi, abbastanza gli amici nostri per domandarne loro di nuovi. La simpatia

Sperava avere lettere vostre e di D[oria] coll'ultimo Vapore. Fui deluso. Vogliate scrivermi ad ogni Vapore: una volta il mese non è troppo.

per le nostre parole, che hanno, non fosse altro, il merito della franchezza, della sincerità, la quale non ci venne mai meno fra i nostri concittadini, ci è garante che gli avremmo trovati pronti a venir in aiuto, se avessimo creduto di rivolgerci ad essi. Noi abbiamo creduto meglio ritirarci da un arringo di cui le leggi sono interpretate a danno nostro, e dove è parte chi dovrebbe regolarne le condizioni. Non vogliamo moltiplicare indefinitamente il numero dei gerenti in prigione.

« Se noi ci ponessimo a fare una storia delle persecuzioni sofferte da questo giornale, non dubitiamo punto che non solo nessuno si farebbe maraviglia dello smettere che facciamo, ma si maraviglierebbe piuttosto dell' avere noi perdurato cotanto. Ma le sono cose di tale notorietà che ci dispensa dal riparlare. Le discussioni anche nel campo della teorica ci sono vietate; anche un delitto di stampa può far cadere uno scrittore sotto altre disposizioni che non sono quelle della legge sui giornali.

« Senza dare prova di orgoglio possiamo dire che la cessazione dell' *Italia del Popolo* lascia un vuoto nella stampa periodica dello Stato.

« Ciò avviene senza dubbio senza nostra colpa; ma perché mai ciò dev'essere, perché le opinioni tutte non debbono poter essere rappresentate?

« I nostri stessi avversari dovrebbero riflettere seriamente sulla gravità di questo fatto; pensare come esso sia tale indizio da ispirare seri timori; una volta che si comincia a scendere chi può dire ove si potrà arrestare? Forse che libertà ve ne è troppa in Piemonte? Forse che vi è bisogno di ritegno, o invece non sarebbe il caso di allargare un po' il freno?

« Come osare di paragonarci a libere nazioni? Quale esempio alle provincie italiane, le quali aspettano da noi, che non abbiamo né il papa né l'imperatore sul collo, che pensiamo per esse, che mostriamo intendere quali doveri ci incombono?

« È doloroso a dirsi, ma pure è così.

« Auguriamo che non venga il giorno in cui si ricordi dai nostri avversari di buona fede il nostro giornale con amore o che venga da essi stessi rimpianto. Sarebbe un trionfo che non

Se mai si traducesse qualche cosa, badate che nel mio articolo, dov'è detto « i piú — dieci su cento, etc. va corretto cosí — « avvenire, dieci su cento — e non temiamo d'esagerare — risponderanno. » Aveva scritto « *i piú*: » poi mutai idea, scrivendo; ma dimenticai cancellare *i piú*: chi corresse non s'avvide. <sup>(1)</sup>

Questa pubblicazione ci costa quindici lire sterline per numero. Bisogna assolutamente rifar le spese, per poter continuare. Fate, ripeto, quanto potete, per trovar sottoscrittori per ogni dove; e mandate il numero e l'ammontare. Non dimenticate di mandare un numero alla colonia di Bahia.

E il lavoro pel Giornale non vi faccia dimenticare il resto: l'affratellamento, le offerte possibili al Fondo d'Azione, etc. La bisogna è grave, lo so; ma è uno sforzo supremo per l'organizzazione del Partito; e lo sforzo sta per riescire, e riuscirà infallantemente su larga scala, se tutti operiamo per breve tempo con insolita attività.

Vogliatemi bene:

vostro tutto

GIUSEPPE.

possiamo desiderare. Venga piuttosto il giorno in cui dissensioni, ire, diversità di interessi scompaiano, in cui tutti credano come noi che la questione piú importante è l'unità della patria nostra, e l'essere nazione. Che questo non può ottenersi che colle forze tutte della nazione per mezzo della rivoluzione italiana.

« Questa è l'ultima parola, è il voto supremo dell' *Italia del Popolo*. »

(1) Nell'art. *La nostra bandiera*, col quale il Mazzini iniziava la pubblicazione di *Pensiero ed Azione*. Di quel primo n. che ebbe presto ad esaurirsi, il Mazzini provvide per una ristampa, in cui fu corretto l'errore avvertito.

## VCXXII.

TO EMILIE A. HAWKES. London.

[London, September 8<sup>th</sup>, 1858]. Wednesday.

Dearest Emilie.

I send the letter. The *Catechism* you cannot have before to-morrow. Send me T. Taylor's address, please. A loving blessing

from your

JOSEPH.

Why pack my pipe too? Suppose I found an "Indian prince" in the interval ready to buy it?

Mercoledì.

Carissima Emilia,

Vi mando la lettera. Il *Catechismo* non potrete averlo prima di domani. Vi prego di mandarmi l'indirizzo di T. Taylor. Un'affettuosa benedizione dal

vostro

GIUSEPPE.

Perché mettete nel baule anche la mia pipa? E se per caso nel frattempo trovassi un « Principe indiano » disposto a comprarla?

VCXXII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, 1, Lindsey Row, » la quale vi appose la data.



Do you have *De l'Initiative Révolutionnaire en Europe*? <sup>(1)</sup> I shall, most likely, want it for a quotation. Generally speaking, could you not, *under the most solemn declaration that they are yours*, leave me printed *political* things of mine which you may have?

I send back the *Monthly Chronicle*. <sup>(2)</sup> Provide the date is put, the greatest part of the article might be put in, as the appreciation of a whole literary period. But, *Je suis embarrassé*. I find I have translated a part of the article in the *Scritti Letterari: Prefazione ad un Periodico Letterario*; at least some images, etc. are repeated in both places. I think the *Prefazione* ought to be translated almost

Avete *De l'Initiative revolutionnaire en Europe*? Mi servirà molto probabilmente per una citazione. In via generale, non potreste, *previa la più solenne dichiarazione che son cose vostre*, lasciarmi tutti i miei scritti politici stampati che voi possedete?

Vi rimando il *Monthly Chronicle*. Purché vi si apponga la data, si potrebbe inserire la maggior parte dell'articolo, come apprezzamento di un intero periodo letterario. Ma, *je suis embarrassé*. Trovo che ho tradotto una parte dell'articolo negli *Scritti Letterari: Prefazione ad un Periodico Letterario*; per lo meno, vi sono alcune immagini, ecc. ripetute in ambedue i luoghi. Credo che la *Prefazione* andrebbe tradotta quasi per intero, e che una parte dell'arti-

<sup>(1)</sup> Era stato pubbl. nella *Revue Républicaine* del 1835. Ved. l'Introduzione al vol. IV dell'ediz. nazionale.

<sup>(2)</sup> In quel magazzino inglese il Mazzini aveva pubbl. le quattro lettere sulle *Condizioni e sull'arvenire d'Italia*. Ved. l'Introduzione al vol. XXII dell'ediz. nazionale.

all. and that a part of the *French* article ought to be appended in a smaller type, as corroborating by the more minute examination of a *single* Literature what is said, in general, in the other. I have marked by dots the passages which ought to be omitted. But really, dear, how can I preside over an edition of my writings? There ought to be a work of cutting, adding, putting in order, making one thing very often of two, etc., which is now impossible to me. I still regret that my old plan has not been taken up. One single volume “Thoughts from Mazzini” or any other title, containing not *writings, literary studies, proofs, etc.*, but only *thoughts* of two, ten, twelve lines: affirmations, no demonstrations.

Well; if you left with me things you cannot take with you, this article for instance, I would most likely translate it, making of it a “Studio letterario”

colo *francese* dovrebbe essere aggiunta in carattere più piccolo, a conferma, con l'esame più minuto di una *singola* letteratura, di ciò che è detto nell'altro. Ho punteggiato i brani che dovrebbero essere omessi. Ma a dire il vero, cara, come posso dirigere una edizione dei miei scritti? Ci sarebbe da far tutto un lavoro per tagliare, aggiungere, mettere in ordine, in molti casi fare una cosa sola di due, ecc., e questo ora mi è impossibile. Deploro ancora che non sia stato seguito il mio vecchio progetto. Un unico volume *Pensieri di Mazzini*, o un altro titolo qualsiasi, contenente non *scritti, studi letterari, saggi, ecc.*, ma soltanto *pensieri* di due, dieci, dodici righe: affermazioni, non dimostrazioni.

Bene; se lasciaste a me quelle cose che non potete prender con voi, quest'articolo, per esempio, molto probabilmente lo tradurrei, facendone uno « Studio letterario »

for the paper. I find it has not been translated in the "*Scritti letterari*."

per il giornale. Trovo che non è stato tradotto negli *Scritti Letterari*.

## VCXXIII.

TO EMILIE A. HAWKES, London.

[London, September 8<sup>th</sup>, 1858]. Wednesday evening.

Dearest Emilie.

First of all, have back the receipt. It is against the cholera, which will certainly come back, and who knows? Jessie has carefully abstained from speaking about her coming to you to sleep. It is tormenting; but there is down stairs a rather large sofa which would do wonderfully. I shall

Merccoledì sera.

Carissima Emilia.

Prima di tutto, vi restituisco la ricetta. È contro il colera, che certamente ricomparirà, e chi sa mai? Jessie si è guardata bene dal dire che veniva a dormire da voi. È una seccatura; ma giù abbasso c'è un sofà piuttosto grande che andrebbe a meraviglia. Farò

VCXXIII. Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, 1, Lindsey Row, Chelsea, S. W. » La data si ricava dal timbro postale.

make a point of being out on Saturday: really, I think I must be somewhere. As for the Sunday, to save Anna from unavoidable suicide, here is a *grand idea*.

Suppose we dined—of course. I for one, *shall* pay my part or not come—at the *Unione* or at Peppetto's, Warwick Street? We shall talk of this to-morrow.

Dear, I am very glad that you are rather better: but I fear you will be worse by *going* there.

The letter by Post has not made its appearance. I like the “Thorn” scrap.

Ever

your loving

JOSEPH.

Great event! Georgina has had a boy: this morning.

---

di tutto per essere fuori di casa sabato: ma credo di dover andare davvero in qualche posto. Quanto poi a domenica, per salvare Anna da inevitabile suicidio, ho un'idea brillante.

Se pranzassimo all' *Unione* o da Peppetto, a Warwick Street? — naturalmente io *pagherò* la mia parte, altrimenti non verrò. Ne parleremo domani.

Cara, son tanto contento che stiate un po' meglio; ma temo che *andando* là abbiate a peggiorare.

La lettera inviata per posta non s'è ancora vista.

Mi piace il frammento di « spina. »

Sempre

vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

Un grande avvenimento! Georgina ha avuto un bimbo questa mattina.

## VCXXIV.

AD ALBERTO MARIO, a Londra.

[Londra], 9 [settembre 1858].

Caro Mario,

È inutile: vorrei, ma non posso accordarvi lo spazio che vorreste. Ritiro anzi tutto l'articolo di Maurizio che si componeva. <sup>(1)</sup> V'è un articoluccio di Herzen che è bene mettere, perché importa e desiderano i nostri che ad ogni numero, se fosse possibile vi sia un nome nuovo. <sup>(2)</sup> V'è un altro documento da inserire. <sup>(3)</sup> Il mio primo articolo, pur troppo, verrà lunghetto e non può troncarsi. <sup>(4)</sup> Non rimarranno per « Foscolo » che un cinque colonne e mezza. Abbiate pazienza, e cercate il punto in cui si possa fare fermata più ragionevolmente.

Addio: ci vedremo questa sera alla Birreria?

Vostro sempre

GIUSEPPE.

VCXXIV. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

<sup>(1)</sup> L'art. intitolato: *Rivoluzione dei Paesi Bassi*, che fu poi pubbl. nel n. 3° di *Pensiero ed Azione* (1° ottobre 1858).

<sup>(2)</sup> L'art. di Al. Herzen, cit. in nota alla lett. VCXIX.

<sup>(3)</sup> Il « documento » che stesero e firmarono i « marinai genovesi e anconetani che salparono sul *Caqliari* alla volta di Ponza insieme a C. Pisacane. » Fu infatti dato a luce nel n. 2° di *Pensiero ed Azione* con una « dichiarazione » del Mazzini.

<sup>(4)</sup> La prima parte di quello intitolato: *Dell'ordinamento del Partito*.

## VCXXV.

TO EMILIE A. HAWKES, London.

[London, September 9th, 1858]. Thursday.

Dear,

I am told that my note was *interpreted* as a broad hint. Why not *taken* as such, then? What can I do with it myself? And between Jessie and you, why should I not choose you?

If you think that it can be made any use of, then, do the thing, placidly, without losing one night for that.

And love

your  
JOSEPH.

Giovedì.

Cara,

Ho saputo che il mio biglietto fu *interpretato* come una chiara allusione. E perché non *prenderlo* addirittura per tale? Io stesso che ci posso fare? E tra Jessie e voi, perché non dovrei scegliere voi?

Se credete che la cosa possa in qualche modo esser utile, fatela, ma con calma, senza perder per questo una notte.

E amate il

vostro  
GIUSEPPE.

VCXXV. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. A tergo di esso, di pugno del Mazzini, sta l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, 1. Lindsey Row, Chelsea. » la quale v'appose la data.

The bearer is Castelli: he will be delighted if he only *sees* you one moment: and if you have little commissions in town, he may do them for you.

Il latore è Castelli: sarà felice di potervi *vedere* anche per un momento; e se avete da fare qualche commissione in città, può darsi se ne incarichi lui.

### VCXXVI.

A GIORGINA SAFFI, a Londra.

[Londra, 9 settembre 1858]. giovedì mattina.

Cara Nina.

Mi duole assai ch'io non abbia potuto vedervi. Ho concentrato in questa settimana parecchie cose da fare in città e tra quelle e l'altre non so come respirare. Ma la settimana ventura verrò un giorno a vedervi. Domanderò quanto al libro; ma forse, vi sono tutti. Non chiedete a Rolandi: la Rivista non esce che alla fine del mese; e siamo quindi in piena regola.

Due raccomandazioni per voi. Kate e la mamma:

1° se vi s'affaccia qualche buona amica che abbia da far cucire *plain* o *fine bodies* o altro, ricordatevi di Mrs. Shuter, che ha ore libere e non ha se non quella speranza.

VCXXVI. — Pubbl. da G. MAZZATINTI. *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., p. 143. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma fondo A. Saffi. Non ha indirizzo.

2° Se udiste mai gente che voglia farsi dipingere, raccomandate Biagini che per una sequela d'incidenti è fuori d'impiego, ha famiglia, è buono, etc., etc.

Addio: dite ad Aurelio di proseguire senza interruzione il suo *lavoro*: dopo il primo numero viene il secondo: e bisogna dar subito a stampare.

Dio vi benedica; vogliatemi bene, e ricordatemi con affetto a Kate e alla mamma.

Vostro sempre

GIUSEPPE.

Se vi venisse occasione per Parigi, non mi dimenticate.

# VCXXVII.

A GIORGINA SAFFI, a Londra.

[Londra, 15 settembre 1858], mercoledì.

Cara Nina,

Volete tradurre — coll'aiuto d'Aurelio — la corrispondenza che acchiudo? Sollecitate Aurelio per l'altra parte dell'articolo. Addio.

tutto vostro in fretta

GIUSEPPE.

VCXXVII. — Pubbl. da G. MAZZATINTI, *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., pp. 113-114. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.



## VCXXVIII.

TO MATILDA BIGGS, Barden.

[London], September 17<sup>th</sup>. [1858].

Dearest Matilda,

Quadrio lives at Mr. Ponzini's, Hatton Garden, Holborn Hill. I had so much to do between the paper and plenty of other things, that I really forgot to answer. Forgive and forget. Of all other things we shall, I hope, talk on Sunday week. *I* shall see if I can manage. *You* shall tell me candidly, according to your state of mind and body, whether I am to come or to postpone. Love from

your very devoted  
JOSEPH.

17 settembre.

Carissima Matilde,

Quadrio abita in casa del Signor Ponzini, a Hatton Garden, Holborn Hill. Fra il giornale e una quantità d'altre cose ho avuto tanto da fare, che mi son proprio scordato di rispondere. Perdonatemi e dimenticate. Di tutte l'altre cose parleremo, spero, domenica a otto. *Io* vedrò se posso combinare. *Voi* mi direte sinceramente, secondo il vostro stato morale e fisico, se devo venire o posporre. Saluti affettuosi dal

vostro devotissimo  
GIUSEPPE.

VCXXVIII. — Inedita. L'autograto si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo E. Nathan). Non ha indirizzo.

## VCCXXIX.

A LUIGI PIANCIANI, a Ginevra.

[Londra], 17 settembre [1858].

Caro Pianciani.

Ho sempre ignorato ove foste. Da un amico inglese vengo a risapervi in Gin[evra], e vi scrivo. Non vedo il perché debba durare assoluto silenzio tra noi. Partendo, mi prometteste di far quanto sarebbe stato in vostro potere per l'apostolato e per l'organizzazione del Partito. Approvavate il concetto: mi scrivevate che daresti una quota mensile di 5 franchi, e che avreste cercato altri. Lasciaste poi il Belgio subitamente. Ma il pensiero deve accompagnarvi dappertutto; e, conoscendo la vostra natura ferma e leale, concedetemi di calcolarvi sopra. Prima di tutto, ricordate l'epoca in cui eravate in Bruxelles e sommate gli arretrati, che, volendo, potrete far consegnare per me a Rocchi a Losanna, <sup>(1)</sup> o mandar direttamente all'ordine d'Ashurst. Poi, lasciate ch'io vi raccomandi *Pensiero ed Azione*. È ora l'unica bandiera nostra in alto. Ma ogni numero mi costa £ 15 di pubblicazione soltanto: e se io

VCCXXIX. — Inedita. L'autografo si conserva presso il signor Raffaele Guardabassi, in Roma. A tergo di esso, di pugno del Mazzini, sta l'indirizzo: « Col. Pianciani. »

<sup>(1)</sup> Cesare Rocchi, esule bolognese del 1853. Ved. la nota alla lett. MMMCCCCCLXXXVIII.

son lasciato sulla breccia dai buoni, non potrò reggere. Bisognerebbe dunque procacciargli abbonamenti quanti più si può. In terzo luogo, è strano, ma vero, ch'io non ho potuto finora riescire a stabilire un piccolo nucleo, una piccola Sezione regolare del Partito fra gl'Italiani in Gin[evra]. Se tre o anche due individui avessero voluto assumersi l'incarico formale di rappresentare il Partito, io avrei accentrato ad essi i nostri dispersi nella Svizzera; e ne avrei formato una Sezione Centrale. Abbiamo Sezioni a Lima ed a Buenos Ayres: o non possiamo averne una tra i vecchi nostri in Ginevra? So ch'è fattibile: so che affratellando regolarmente, comincereste per avere cinque o sei, finireste per avere trenta o cinquanta. E 30 o 50 uomini ordinati, 30 o 50 contribuzioncelle mensili son pur qualche cosa. V'è poi tutto un lavoro analogo da promuovere tra gli Ungaresi ed altri: lavoro anch'esso fattibile, perché cominciano a sentirne il bisogno. Per tutte queste cose, potete far nulla? Ve lo chiedo fraternamente, perché vi stimo: e perché questo lavoro d'organizzazione del Partito, di cui si ciarla tanto senza ridurla in atto, è l'opera vitale di questi mesi. Con quali Italiani siete in contatto a Ginevra? Dove abitate, se mai passassero per Ginevra viaggiatori nostri? Scrivetemi, vi prego; all'indirizzo Miss Julia Livermore, 28, Norfolk Crescent, Edgeware Road. Mi sarà pur caro d'avere vostre nuove individuali. Ricordatemi alla moglie vostra e credetemi

vostro sempre

GIUSEPPE.

Datemi un indirizzo per voi.

VCXXX.

TO EMILIE A. HAWKES, Manchester.

[London], September 17th. [1858]. Friday.

Dearest Emilie,

I was out yesterday and received your dear long note when I came back and there was no possibility of answering it. I hope worthy Miss Tikujek?—evidently of Bohemian extraction—will succeed. My adhortatory words shall not fail; but my power is very doubtful. I would reach late now about *Don Juan*: but what on earth could I say? really, no body can characterize it in a few words. It is a crusade

Venerdì, 17 settembre.

Carissima Emilia.

Ieri ero fuori di casa, sicché ricevetti la vostra cara lunga lettera al mio ritorno, e non mi fu possibile rispondervi. Spero che l'egregia signorina Tikujek — evidentemente di origina boema — abbia buon esito. Le mie parole di esortazione non mancheranno; ma il mio potere è assai dubbio. Ormai arriverei in ritardo per il *Don Juan*: ma del resto che potrei mai dirvi? nessuno può caratterizzarlo in poche parole. È una crociata con-

VCXXX. — Pubbl., in gran parte, da E. F. RICHARDS, op. cit., vol. II, pp. 108-109. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, care of Robert Martin, Esq., 59, Higher Ardwick, Manchester. » La data si completa col timbro postale.

against Cant in all things, fought by Irony, with now and then a cry of anguish and an appeal to the Future. I remember having seen somewhere that he wanted to lead on his hero to the opening of the French Revolution. Then, after the dissecting work, I have no doubt a hymn to the dawning of a new Life would have arisen. But there ought to be five or six pages at least written about the Poem; and my note will reach you late; and I must go out again. So, farewell to *Don Juan*. I am sure you will have by this time written some *right* thing which *they* will not insert. I see that you have the portrait to paint; and, on one account, I am glad. I rejoice at any opportunity for your making a little money. Your endless financial difficulty pains me very much. *soit dit en passant*. How long will it take? According to size, she ought to have two

tro l'ipocrisia in ogni suo aspetto, combattuta dall'ironia, e qua e là un grido d'angoscia e un appello all'avvenire. Ricordo di aver letto non so dove che il poeta aveva intenzione di portare il suo eroe sino all'inizio della Rivoluzione Francese. E allora, dopo tutto il lavoro di analisi, non ho dubbio che sarebbe balzato fuori un inno all'alba di una nuova vita. Ma bisognerebbe scrivere almeno cinque o sei pagine intorno al Poema; e la mia lettera vi arriverebbe tardi; e poi, devo uscire di nuovo. Sicché, addio *Don Juan*. Sono sicuro che a quest'ora avrete scritto qualcosa di *buono*, che *essi* non pubblicheranno. Vedo che avete da fare un ritratto, e, da una parte, ne sono contento. Ho piacere ogni volta che vi capita un'occasione di guadagnare qualche cosa. I vostri eterni imbarazzi finanziari mi affliggono molto, *soit dit en passant*. Quanto tempo vi occorrerà per il lavoro? Se badiamo alla statura, dovrete far due sedute meno del

sittings less than usual. I am happy to hear of the transfer of Mr. Martin's subscription for £ 5 to *Pensiero ed Azione*. I trust, knowing him, that it will be a *real* transfer, not as the £ 5 of Peter Stuart, to whom, meanwhile, I have sent *Pensiero ed Azione*. The *objects* will go to-day to Herzen; but, I fear, without any *practical* result. The reason, for which I grow such a mean calculating miser is this: that subscribers *will* come from different corners of the earth; but late, very late; and the starting is the difficulty. Caroline and James have left for Matilda: on Sunday, Mentia, Peter etc., Richmond—on Monday, Peter, Mentia, etc. at the Elars. I shall certainly come out of all this *petrified*. I think this is a fun worth some of Peters. On Sunday, at twelve, I have the meeting of the two Committees. The paper ought to be out

---

solito. Sono lieto di sentire che il signor Martin passa il suo abbonamento di cinque sterline a *Pensiero ed Azione*. Conoscendolo, ho fiducia che si tratti di un *vero* passaggio, non come le cinque sterline di Peter Stuart, al quale, nel frattempo, ho mandato *Pensiero ed Azione*. Gli *oggetti* andranno oggi ad Herzen; ma, temo, senza risultato pratico. La ragione per cui sto diventando un avaro così bassamente calcolatore è questa: che gli abbonati *verranno* dai vari punti del globo; ma tardi, molto tardi; e la difficoltà sta nell'inizio. Carolina e Giacomo sono partiti per andar da Matilde: domenica, Mentia, Pietro, ecc. vanno a Richmond — lunedì, Pietro, Mentia, ecc. vanno dagli Elar. Io uscirò certo da tutta questa faccenda *pietrificato*. Credo si tratti di uno scherzetto degno di certuni che usa far Pietro. Domenica, alle dodici, ho l'adunanza dei due Comitati. Il giornale dovrebb'essere uscito a quest'ora. Oggi, forse, sarà inviato al si-

by this time. To day perhaps, it will be sent to Mr. Martin. To morrow, I shall send it to you, and, of course, to Sidney. If you can give any idea of it to Gregg, so that he is enabled to write a little mention of in the *Guardian*, I shall feel much obliged. And if you can find out Italians in Manchester, try to have and send their addresses. Are the Martins in connection with Greek houses? I should like very much to try some of them. If we could have a good canvassing of every town in England, I am sure five or six copies might be placed in each. *Apostolize* therefore whenever you can. I fear the results of the Manchester pit and *blacks* for your health. My own hiccough is rather bothering every night. That's all that I can say of myself. Bless you, dearest Emilie.

Your ever loving

JOSEPH.

gnor Martin. Domani lo manderò a voi e, naturalmente, a Sidney. Se potete darne un'idea a Gregg, tanto da metterlo in grado di parlarne brevemente nel *Guardian*, ve ne sarò molto grato. E se vi riesce di trovare a Manchester degli Italiani, cercate di procurarvi i loro indirizzi e di mandarmeli. I Martin sono in relazione con case greche? Mi piacerebbe molto di tentarne qualcuna. Se si potesse far della buona propaganda in ogni città dell'Inghilterra, sono sicuro che se ne potrebbero collocare in ciascuna cinque o sei copie. Fate dunque l'*apostola* dove potete. Temo che il carbone e i *negri* di Manchester non abbiano a nuocere alla vostra salute. Il mio singhiozzo mi dà un po' fastidio la notte. Ecco tutto quel che posso dirvi di me. Dio vi benedica, carissima Emilia.

Sempre vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.



Linda came to me, and paid her subscription; and gave me some g 3, etc. from remnants of the Bazar.

The proposal has been duly received. I cannot answer it *now*. I must before learn more than I know about the *where* and the *how* he is kept. Then, we shall see. The thing, theoretically, is ten times more difficult than before. And I fear, the only way to do it is to attack the evil at the root. *That* too is only a matter of money. In that blessed place, every thing now belonging to the Government, *can* be bought. But more, within a short time. Grateful friendship to both the proposers, from

JOSEPH.

---

Linda è venuta a pagarmi l'abbonamento: e mi ha dato tre sterline, ecc. del residuo del Bazar.

La proposta è stata debitamente ricevuta. Non posso rispondere per *ora*. Devo prima avere altri particolari riguardo al luogo *dove* si trova e al *modo* in cui è sorvegliato. Poi, vedremo. La cosa è, teoricamente, dieci volte più difficile di prima. E temo che l'unico modo di riuscire sia di distruggere il male alla radice. Anche *questo* è sol questione di danaro. In quel benedetto paese, ogni cosa che ora appartiene al Governo può essere comperata. Ma ne parleremo più a lungo fra breve. Vogliate assicurare della mia riconoscente amicizia i due proponenti.

GIUSEPPE.



## VCXXXI.

TO JESSIE WHITE MARIO. London.

[London, September ...., 1858].

Dear Jessie,

Do you mean £ 20. or the whole of the 120? If 20. I shall send them to-morrow morning; if the £ 120. I must withdraw them from the Bank: three days, I think, are required.

I decidedly want the *domicile* of Rawling: somebody on the Genoa steamers is to hand over letters to him. Have you get any other man there who will receive them, and post to me? If so, send the address. Any man is the same thing to me.

Thanks for the Report.

You shall have the *Italia del Popolo*.

Yours affectionately  
JOSEPH.

Cara Jessie,

Volete intendere 20 sterline, o tutte le 120? Se sono 20, le manderò domani mattina; se 120, le devo ritirare dalla Banca; e credo occorrano tre giorni.

Ho bisogno assolutamente dell'indirizzo di Rawling: c'è qualcuno sui piroscafi di Genova che deve consegnargli alcune lettere. Avete trovato qualche altra persona che possa riceverle e spedircele? Se mai, mandatemi l'indirizzo. O l'uno o l'altro, per me è lo stesso.

Grazie per la relazione.

Avrete l'*Italia del Popolo*.

Vostro affezionatissimo  
GIUSEPPE.

VCXXXI. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

## VCXXXII.

TO JESSIE WHITE MARIO. London.

[London, September ....., 1858].

Dear,

The more I think of it, my repugnance to all this affair of guarantees and business-like transactions between you and me, increases. On my side, it would be a rather degrading sham and nothing else. Can Mario believe, that, supposing you went, failed, and did not get one dollar, I would ever avail myself of the receipt and claim £ 120—spent for the cause—from him or you? He cannot think that. Why therefore propose it?

If it is merely for the case of death, first of all, I would think of your and not of claiming £ 120: secondly, if he sticks to the point, it is his own affair, not mine. If he considers a trip to America

Cara,

Quanto più ci penso, tanto più cresce in me la ripugnanza per tutto quest'affare di garanzie e mercantili compromessi tra voi e me. Da parte mia, sarebbe una finzione alquanto vergognosa, e null'altro. Può forse credere Mario che, nel caso che voi andaste, e non riesciste o non poteste guadagnare un dollaro, io mi varrei della ricevuta e pretenderei da lui o da voi 120 sterline, spese per la causa? E perché dunque far quella proposta?

Se è soltanto per il caso di morte, prima di tutto, io penserei a voi e non a reclamare 120 sterline; in secondo luogo, se egli si attacca a questo punto, è affar suo, non mio. Se egli considera un viaggio in America

VCXXXII. — Inedita. L'autografo, così mutilo in fine, si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

such a serious thing as determining a last will, he can take measures to ensure a gift of £ 120 to the Cause. I cannot either prevent or object. But I would never claim what I had given to enable you to render what I believe to be a high service to the Cause.

Dear, as, if you were rich, you would travel and spend for the Cause gladly, and I would never tell you: "you must have back what you spent." let the Party, comparatively rich, or myself, risk what they or I think it proper to risk without putting between us the icy wall of deeds and receipts.

Will you—you an indivisible whole composed of two beings—go to America for the Cause of Italy, as sent by me who am convinced that you will *at least* earn your expences? Would you refuse to go for a secret message to Naples or any-where.

---

una cosa così grave da determinare un testamento, può provvedere in modo da assicurare una donazione di 120 sterline alla Causa. Non posso né impedirlo, né fare obiezioni. Ma io non pretenderei mai quel che vi avevo dato per mettervi in grado di rendere quello che io credo un alto servizio reso alla Causa.

Cara, allo stesso modo che, se voi foste ricca, viaggereste e spendereste volentieri per la Causa, ed io non vi direi mai: « voi dovete riavere quel che avete speso, » così lasciate che il Partito, relativamente ricco, o io stesso, rischiamo quel che esso od io crediamo giusto rischiare senza innalzare fra di noi la gelida muraglia dei contratti e delle ricevute.

Volete voi — voi, un tutto indivisibile composto di due esseri — andare in America per la Causa dell'Italia, come inviata da me, che sono persuaso che guadagnerete *almeno* le vostre spese? Rifinireste forse di andare a recare un messaggio segreto a Napoli o altrove, se la

should the Cause require it, because you could not pay your expences? That is the question. I have never made these mercantile arrangements with any body. Quadrio or others, and I really feel it impossible to begin from you, with whom I have hitherto been engaged in working for Italy in a quite brotherly way.

I shall be very sorry if Mario—to whom you will translate this—does not understand that to be overdelicate himself, he wants me to grow indelicate, selfish and sinning against my way of understanding friendship—if he does not understand that he has no ground for judging American chances as I, you and Kossuth have—and that he must, on this matter, accept our own judgment of the case. And I shall be very sorry, if, for what I believe to be an exaggerated mistaken notion of the case, he destroys a scheme which I firmly believe. . . . .

Causa lo richiedesse, per il solo fatto che non potete pagarvi le spese? Ecco la questione. Io non ho mai fatto simili contratti da mercante con alcuno, né con Quadrio né con altri, ed ora sento proprio che è impossibile cominciare con voi, con la quale ho finora lavorato per l'Italia in modo affatto fraterno.

Mi dispiacerà assai se Mario — al quale tradurrete questa mia — non comprende che per essere egli stesso eccessivamente delicato, vuol rendere me indelicato, egoista e colpevole contro il mio modo di intender l'amicizia — se non comprende che egli non ha elementi per giudicare le possibilità americane, come li abbiamo io, voi e Kossuth — e che, in questa cosa, deve accettare il parere nostro in proposito. E mi dispiacerà assai se, per quello che io credo sia una falsa ed esagerata interpretazione della cosa, egli manderà all'aria un piano che io credo fermamente. . . . .

## VCXXXIII.

A CESARE BERNIERI, a Londra.

[Londra], 17 settembre [1858].

Caro Bernieri,

Domenica, a mezzogiorno, vorremmo raccoglierci da voi, noi e la Commissione Finanziaria. Se Piazza è con voi, dovrete dirgli che portasse con sé il registro degli abbonamenti al Giornale. Dovreste dire a Camp[anella] che v'è riunione alle tre ore della Commissione Finanziaria col Comitato nostro. Se vorrà esserci, ci verrà; se no, no.

Addio: a domenica.

Vostro sempre  
GIUSEPPE.

## VCXXXIV.

TO EMILIE A. HAWKES, Manchester.

[London, September 18th, 1858]. Saturday.

Dearest Emilie,

What on earth takes your thoughts? Why do you forget the dates? how could I write, before I

Sabato.

Carissima Emilia,

Che avete mai per la testa? Perché dimenticate le date? come potevo scrivere prima di sapere che rimane-

VCXXXIII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

VCXXXIV. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pu-

knew that you were remaining at Manchester? I was out the day in which it came, that is Thursday. I answered on Friday.

Then, as to illness. How on earth again can Baxter Langley talk about me when he has not seen me? *I am exactly as when you left.*

You make me wretched too, dear, when *you* feel wretched about the least dream of a thing. I write in a hurry, because it is late. I shall not be ill in that way; and at all events you would always know from me or others. Be then quiet, and do not make yourself ill through me. Blessings and love from

your  
JOSEPH.

---

vate a Manchester? Ero fuori il giorno in cui la vostra lettera giunse, cioè giovedì. Io risposi il venerdì.

Ed ora, parliamo della malattia. Che cosa può venire ancora a dire di me Baxter Langley, dal momento che non mi ha visto? *Sto esattamente come quando partiste.*

Voi rattristate anche me, cara, quando *voi* vi rattristate di una minima cosa inesistente. Scrivo in fretta perché è tardi. Così non starò male; e ad ogni modo, lo sapreste sempre da me o da altri. State dunque tranquilla e non ammalatevi per me. Benedizioni e saluti affettuosi dal

vostro  
GIUSEPPE.

guo del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, care of Robt. Martin, Esq. 59, Higher Ardwick, Manchester. » La data si ricava dal timbro postale.

## VCCXXXV.

A FILIPPO BETTINI, a Genova.

[Londra], 20 settembre [1858].

Amico,

Ho ricevuto la tua. Vada come sa andare: non voglio dissapori per danaro con mia sorella. Senza figli, parmi che non dovrebbero aver tante paure. Ma se le hanno, le accetto. Restituisci pure la polizza; ritirando la dichiarazione. E quanto al caso improbabile che venissero un giorno da eredi reclami contro te, abbimi per mallevadore. Non ho fortuna mia; ma ho amici, ai quali chiederei, perché tu non fossi vittima del tuo zelo per me; e — finché duro — ripagherei gli amici con lavoro.

Ho ricevuto questa tua tardi assai. La persona alla quale era diretta è in Svizzera. E per questo, anche la cambiale delle £ 42 non può essere esatta: ma alla fine del mese lo sarà, e mi basta.

Ora, fammi un piacere. Non ho mai saputo che fosse uscito, non so quando, un *terzo* volume dell'*Archivio Storico* di Cattaneo. Ora ne ho prova. Ho bisogno d'averlo. Son convinto che in Genova, da Grondona o da altri deve trovarsi, e di certo a prezzo più discreto che non sarebbe qui. Vuoi chiederlo e comprarlo per me? Poi, mandarlo all'indirizzo: Mrs. Brown, 2. Cedar Road, Fulham Road, London. Sai che per certo trattato, i libri possono ora mandarsi,

VCCXXXV. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo Civico del Risorgimento di Genova. È in una busta che, di mano ignota, ha l'indirizzo: «Avocat Philippe Bettini, Genes, Italy.» La data si completa col timbro postale.



purché fasciati sì che appaiano, con una fascia aperta da un lato. con poca spesa d'invio. Fallo dunque. e ritieni prezzo e spesa d'invio sui trimestri.

Non sono florido, ma non malato: non vivrò lunghi anni, ma tanti ancora da compiere un ultimo tentativo.

La caduta dell' *Italia del Popolo* è un disonore per Genova: cade sotto debiti che non sono vistosi; e se fossero stati pagati, il Giornale era certo d'existere. Probabilmente, se ne rifarà un altro. Intanto, ho cominciato io *Pensiero ed Azione*: se vedrò che il secondo numero non è sequestrato alla posta, ti manderò i primi due numeri.

Ricevesti una mia, scritta un giorno prima dell'arrivo della Cambiale? con un'altra acchiusa? Vuoi fare il piacere di far avere l'acchiusa alla signora Carl[otta]?

Ama sempre il

tuo

GIUSEPPE.

24 settembre.

Ho esatto la Cambiale.

V CXXXVI.

A GIORGINA SAFFI, a Londra.

[Londra, 20 settembre 1858], lunedì.

Cara Nina,

Se avete pronta la copia, datela a Castelli: se no, la darete più tardi.

V CXXXVI. — Pubbl. da G. MAZZATINTI, *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., p. 145. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.



Volete farmi un piacere misterioso? Copiate il biglietto che v'acchiudo. Mettete indirizzo: Monsieur Stucky, Berne, Switzerland; e impostate la lettera. Informatevi, se bisogna affrancarla. E, nel caso, ditemi il costo.

Aurelio è con noi al Natale? Voi? La Ashurst non ha ricevuto ancora il famoso biglietto.

Verrò domani, martedì, a pranzo.

Verrò, se avete il battesimo, mercoledì di giorno, alle 2, se non mi darete contr'ordine.

Vostro

GIUSEPPE.

### VCXXXVII.

TO EMILIE A. HAWKES, Manchester.

[London, September 26<sup>th</sup>, 1858]. Monday.

Dearest Emilie,

I am at a loss how to destroy this impression which has got hold of you from some silly word of a man who has never seen me, and whom —if you

Lunedì.

Carissima Emilia,

Non so proprio che fare per distruggere questa impressione che si è impadronita di voi per qualche sciocca parola detta da un uomo che non mi ha mai visto, e

VCXXXVII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. A tergo di esso, di pugno del Mazzini, sta l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, care of Robt. Martin, Esq. 59, Higher Ardwick, Manchester. » La data si ricava dal timbro postale.

have asked him—you must know to have not seen me. You complain of having received only a paper, on Sunday. *Je n'y puis rien*. Although I had written a note fully proving that I was not in a dying state, and in which, only to speak something about myself, I had stated that the hiccough—which you have twenty times witnessed—was still visiting me in the evening, you chose to believe Mr. Langley more than myself, and you declare that you are uneasy and more than that and that Cast[elli] must write, etc. If this is not self-tormenting without reason, I don't know what self-tormenting is. Your first uneasy note reached me, I don't know why, very late in the day; I answered it immediately by a few words; what more can I do? I suppose an equal delay will have taken place and you will have received it a short time after you wrote this second

---

che — se l'avete interrogato — dovete sapere che non mi ha visto. Vi lagnate di aver ricevuto solo un giornale, domenica. *Je n'y puis rien*. Sebbene vi avessi scritto una lettera comprovante pienamente che non ero moribondo, e nella quale, solo per dire qualcosa di me, avevo affermato che il singhiozzo — come avete potuto venti volte constatare — mi disturbava ancora la sera, avete preferito credere più al signor Langley che a me, e dichiarate che siete impensierita, anzi più che impensierita, e che Cast[elli] deve scrivere, ecc. Se questo non è un tormentarsi senza alcuna ragione, non so proprio che cos'è il tormentarsi. La vostra prima lettera agitata mi giunse, non so perché, a tardissima ora della giornata; risposi immediatamente con poche parole; che posso fare di più? Suppongo che la mia risposta abbia sofferto uguale ritardo e che l'abbiate ricevuta poco dopo di aver scritto questa

one. Again and again, I am exactly as you left me: I have been to town on Friday: yesterday, to a meeting of the two Committees. I do nothing but writing. The paper gives me a great deal of trouble. This is all I can say about myself: and I wish Mr. B[axter] Langley would not talk nonsense about me and give you and myself two or three days of trouble for nothing.

Nothing new. I hear there is a letter from Bessie to one of her sisters from Chamouny: but I know nothing about its contents. Yesterday night, Quadrio came to the Brewery. Matilda has sent him a Duck! Saffi was there on the Saturday. Do you think I am to send as an experiment the paper to Mr. Munro? Jessie, I hear from Mario, is uneasy, and perhaps about starting, on account of a sister ill.

seconda lettera. Ancora vi ripeto che sto esattamente come mi lasciaste. Venerdì fui in città: ieri a un'adunanza dei due Comitati. Non faccio che scrivere. Il giornale mi dà una quantità di dispiaceri. Questo è quanto posso dire di me: e vorrei che il signor Baxter Langley non venisse a dire sciocchezze sul conto mio e a procurare a voi e a me due o tre giorni di dispiacere per nulla.

Niente di nuovo. So che è arrivata una lettera di Bessie a una delle sue sorelle da Chamounix: ma non so nulla del contenuto. Iersera Quadrio è venuto alla Birreria. Matilde gli ha mandato un'anitra. Saffi vi fu sabato. Pensate che io debba mandare come esperimento il giornale al signor Munro? So da Mario che Jessie è impensierita per la malattia di una sua sorella, e sembra voglia partire.

Now, dear, will you write a calm composed affectionate note about yourself and your doings and your probable time of staying at Manchester, so that I know that, at least about this Baxterian dream, you are quiet? I shall write faithfully anything, every thing about myself; but do not compel me to change nature and to dwell long on my health, which is always the same and really not much worth being sifted and analyzed. Bless you. I shall post this early in the day, though not knowing that it will cause it to reach earlier. Love from

your  
JOSEPH.

Ed ora, cara, volete scrivere una lettera calma, tranquilla, buona, parlandomi di voi, e di quel che fate, e di quanto tempo presso a poco resterete a Manchester, in modo che io sappia che, almeno per quanto riguarda queste fantasticaggini Baxteriane, siete tranquilla? Scriverò fedelmente qualsiasi cosa, ogni cosa di me; ma non dovete costringermi a cambiare natura e ad intrattenermi a lungo sulla mia salute, che è sempre la stessa e che non vale proprio la pena di vagliare e di analizzare. Dio vi benedica. Imposterò questa al mattino presto, benché non sappia se ciò farà sí che vi giunga prima.

Saluti affettuosi dal

vostro  
GIUSEPPE.

## VCXXXVIII.

TO JESSIE WHITE MARIO, London.

[London, September . . . ., 1858.] Monday.

Dear,

It is a very good suggestion of Q[ua]drio that the letter of the Genoese sailors should be translated into English, and sent to the provinces, after having been inserted in some paper. <sup>(1)</sup> A few lines of yours, signed, ought, I think, in that case, to be prefixed, saying to the English and Scotch working men that you show to them, by such documents, how their sympathy for the Italian working-men was well grounded.

Lunedì.

Cara,

E un ottimo suggerimento di Quadrio che bisognerebbe tradurre in inglese la lettera dei marinai genovesi e mandarla alle provincie, dopo averla pubblicata in qualche giornale. In tal caso, bisognerebbe far precedere, credo, poche righe vostre firmate, per dire agli operai d'Inghilterra e di Scozia che con tali documenti voi mostrate loro quanto ben fondata fosse la loro simpatia per gli operai italiani.

VCXXXVIII. ~ Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

<sup>(1)</sup> Ved. la nota alla lett. VCXXIV. Non si ha traccia della traduzione inglese.

Do you approve? can you do the thing?

I hear this evening that you have rather bad news of a sister of yours: is it true? and is it true that you are going to leave instantly? One word from you, pray.

Ever

yours very affectionate

JOSEPH.

Approvate? Potete far voi la cosa?

Mi hanno detto stasera che avete non buone notizie di una vostra sorella: è vero? ed è vero che partirete subito? Una parola, vi prego.

Sempre

vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

#### VCXXXIX.

TO EMILIE A. HAWKES, Manchester.

[London, September 22<sup>nd</sup>, 1858]. Wednesday.

Dearest Emilie,

I have your note of yesterday and the Byronian-journal one to-day: even to the "hock and soda

Mercoledì.

Carissima Emilia,

Ho ricevuto oggi la vostra letterina di ieri e quella del diario Byroniano: perfino il «vino del Reno e l'acqua di

VCXXXIX. — Pubbl., in parte, da E. F. RICHARDS, op. cit., vol. II, p. 110. L'autografo si conserva nel Museo

water." The Baxterian panic is at an end, thank God; let nothing revive it except a note of mine. I wish Manchester too was at an end: it makes you even unusually gloomy and puts you in a very unsatisfactory mood. Yes: struggle is the law of life: no doubt of it: but why does it exclude what I call *calmness*, and which is really nothing but resignation? Why quote Goethe's *indifference* against *calmness*? Was Jesus not a calm martyr? Was not Jean Huss, on his pyre? Were not hundreds, thousands of known and unknown sufferers, still believers, believers in God, or future, or one mortal being, or suffering itself? Yesterday night Jessie, Mario, Quadrio, Saffi were at the Brewery. Jessie leaves to-

Seltz. » Il panico Baxteriano è scomparso, grazie a Dio: guardatevi bene dal farlo rivivere, a meno che non ve ne dia ragione una lettera mia. Vorrei che anche Manchester fosse finita: vi rende triste oltre il consueto e di un umore assai poco soddisfacente. Sì: la lotta è la legge della vita: non v'ha dubbio alcuno: ma perché dovrebbe escludere quel che io chiamo *calma*, e che in realtà non è altro che rassegnazione? Perché citate l'*indifferenza* di Goethe contro la calma? Gesù non era un martire calmo? E non era calmo Giovanni Huss sul rogo? E le centinaia, le migliaia dei conosciuti e degli sconosciuti che hanno dovuto soffrire, non erano tuttavia credenti, credenti in Dio, o nel futuro, o in un essere mortale o nella sofferenza stessa? Iersera Jessie, Mario, Quadrio e Saffi erano alla Birreria. Jessie parte domani mattina.

del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, care of Robt. Martin, Esq. 59, Higher Ardwick, Manchester » La data si ricava dal timbro postale.



morrow morning. So Caroline and James do. I read William's letter, gave it, and it will be sent to Matilda. I had Kossuth yesterday, stout and flourishing; but he explained it by his blood going to his head. <sup>(1)</sup> Baxter Langley ought to see to him. He is, however, preparing Lectures for a second

---

E così pure Carolina e Giacomo. Lessi la lettera di Guglielmo, e la consegnai per essere spedita a Matilde. Ieri venne da me Kossuth, ingrassato e fiorente; ma egli lo spiegò col fatto che aveva il sangue alla testa. A lui dovrebbe badare Baxter Langley. Tuttavia, sta preparando un secondo giro di Conferenze. Comincia proprio a-

(1) Il Kossuth era stato fino a quei giorni ai bagni di Ventnor, nell'isola di Wight; e di là, nell'agosto, con la lett. seguente, aveva promesso al Mazzini la sua collaborazione a *Pensiero ed Azione*: « Amico! Il mondo è impregnato d'idee, che devono tradursi praticamente, prima che occorra d'andare in cerca d'altri e nuovi concetti.

« Il vizio radicale dei nostri giorni è l'ignoranza; è una condizione irresoluta degli animi, una fiacchezza dello spirito civico, che allontana la possibilità dell'azione.

« Io credo l'opinione pubblica sufficientemente matura per intendere il problema Europeo della nostra generazione quanto lo può l'uomo il più inoltrato nei ranghi della chiesa militante della Libertà.

« Credo gl'istinti delle moltitudini, per ciò che riguarda l'intelletto, pienamente desti alle necessità di questi assommati e corrotti tempi.

« La logica della storia accenna potentemente all'Azione, e non alla distruzione, siccome a bisogno dell'età nostra.

« Ed io sono siffattamente convinto di questo, ch'io provo un' assoluta avversione allo scrivere.

« Pur nondimeno, e malgrado questa nube pendente su me, voi non avete a lagnarvi del mio silenzio. Sarò collaboratore al *Pensiero ed Azione*, appena la mia salute mi permetterà il ritorno in Londra, perch'io considero debito mio il non rifiu-



tour. There is, just now, a beginning of thundering. I think I shall go to Matilda on Sunday: I believe it will please her. I am very tormented by the thought that I must write my article for *Pensiero ed Azione* very quickly, <sup>(1)</sup> if the paper is not to be once more delayed; and that I don't know what to write: not a single idea or phantom of an idea comes to or from my brains, alas! This *surcroît* of periodical work at a fixed hour threatens to be most tiresome; and I fear I shall repent having, in a

nessa a tuonare. Credo che domenica andrò da Matilde; penso che le farà piacere. Sono assai tormentato dal pensiero che devo affrettarmi a scrivere il mio articolo per *Pensiero ed Azione*, se non voglio che il giornale soffra un nuovo ritardo; e non so cosa scrivere; non un'idea o una parvenza d'idea mi esce dal cervello, ahimè! Questo *surcroît* di lavoro periodico a scadenza fissa minaccia di divenire assai noioso; e temo mi dovrò pentire di esser-

tare occasione che s'offra di pagare il mio modesto tributo al principio della fratellanza nazionale.

« E ciò tanto più quanto sono eccezionalmente forti i legami tra la vostra diletta Italia e la mia amata Patria. Noi abbiamo un nemico; e condizioni uniformi devono procreare il nostro avvenire. L'Italia e l'Ungheria non falliranno l'una, all'altra nella causa comune. Quella tra le due che fallisse, commetterebbe un vero suicidio.

« Ma i vostri lettori non s'aspettino troppo da me. Io non pretendo istruire; e mi starò pago a resuscitarne i ricordi, a stimolarli sì che interroghino il proprio sapere, a fortificarne la fede, e per tal modo, ad agevolare l'associazione e l'azione collettiva. » *Pensiero ed Azione* del 1° settembre 1858.

<sup>(1)</sup> La seconda parte dell'art. intitolato: *Dell'ordinamento del Partito*, data a luce nel n. 3° (1° ottobre 1838) di *Pensiero ed Azione*. La prima era stata pubbl. nel n. precedente.

moment of rash enthusiasm, submitted to it. I know nothing of Jeannette and Mrs. Nathan; only that she, the latter, is near coming home for one or two days. I shall then endeavour to know the true state of things from her. My hic—is rather diminishing. And you might as well tell me something about *your* health. Manchester, I see, is not likely to improve it. Can't you tell coolly to the little lady that you are bound to leave for Newcastle at such a time, and that she *must* sit? The thundering is a failure, a wretched failure, dear: two peals, scarcely worth being called a programme: then, nothing: a faint ray of sunlight is just now endeavouring to shine, as if I had had my storm.

Dearest Emilie, try to be not only good, but strong and calm, resigned if you will. It makes

---

miei sobbarcato in un momento di precipitoso entusiasmo. Non so nulla di Jeannette e della signora Nathan: se non che, quest'ultima verrà presto in città per uno o due giorni. Cercherò allora di sapere da lei il vero stato delle cose. Il mio singhiozzo va alquanto diminuendo. Anche voi dovrete allo stesso modo dirmi qualche cosa della *vostra* salute. A quanto vedo, Manchester non è fatta per migliorarla. Non potreste dire chiaro e tondo alla piccola dama che siete costretta a partire per Newcastle a una data stabilita, e che quindi bisogna che ella venga a posare? Il tuono ha fallito, miseramente fallito, cara: due brontolii, appena degni di essere chiamati un programma; poi più nulla; un debole raggio di sole cerca in questo momento di risplendere, come se avessi già passato la mia tempesta.

Carissima Emilia, cercate di essere non solo buona, ma forte e calma, rassegnata se volete. Mi fa male al

my heart ache to see traces of scepticism and universal dissatisfaction through every line you write. Even if you despaired of every thing, on earth, are you not working, shall you not work, for the noble Italian cause, and cannot you attempt to fix some noble thought in beautiful symbols through Art? It is not much; still, it is something, and life is not altogether useless and a failure with these two things to be done. Bless you, dear; I still am unsatisfactory or not but at all events

your loving  
JOSEPH.

Herzen has received the *things* in a very philosophic way, that is without suspecting even that there is something to be given for them. I do not

cuore scorgere tracce di scetticismo e di generale malcontento in ogni riga che scrivete. E anche se disperaste di tutto su questa terra, non state lavorando, non lavorerete per la nobile causa italiana, e non avete il talento per esprimere qualche nobile pensiero in bei simboli per mezzo dell'Arte? Non è molto; ma è qualche cosa, e la vita non può considerarsi del tutto inutile e perduta quando si hanno queste due cose da fare. Dio vi benedica, cara; io non so se vi soddisfi, ma sono sempre, in ogni caso, il

vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

Herzen ha ricevuto gli *oggetti* in modo assai filosofico, cioè senza neppure sospettare che bisognava dare per

think I shall give letters to Munro unless he comes to me.

Remember me kindly to Mr. Martin. I am enquiring about the subject. There might be a possibility, perhaps, but not in the way alluded to.

essi qualche cosa. Non credo che consegnerò lettere a Munro, a meno che non venga da me.

Ricordatemi cordialmente al signor Martin. Sto prendendo informazioni al riguardo. Potrebbe esservi, forse, una possibilità, ma non nel modo accennato.

### VCXL.

TO EMILIE A. HAWKES, Manchester.

[London, September] 24<sup>th</sup>. [1858]. Friday.

Dearest Emilie.

You are silent, and your silence is no good sign. Something in my last note must have made you fe-

Venerdì, 24.

Carissima Emilia,

Voi tacete, e il vostro silenzio non è buon segno. Qualcosa nella mia ultima lettera deve avervi incollerito con me.

VCXL. — Pubbl. in parte, da E. F. RICHARDS, op. cit., vol. II. pp. 110-111. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, care of Robt. Martin, Esq. 59, Higher Ardwick, Manchester. » La data si completa col timbro postale.

rocious against me. Certainly, there was no bad intention in me, no feeling which was not of sad love. It always makes me doubly sad, when I feel you do feel wretched and more than usually displeased with every thing and believing that from Dan to Beersheba all is barren. And a joking style expressing grief makes only the matter worse. I wrote under that impression. This is all that I can say, *if* I have displeased you.

Jessie delayed her departure of one day: she leaves this morning. Her sister is better. I do not go on Sunday to Matilda: work prevents me. I cannot spare the day. But I shall go some day next week. I have, besides the Paper, an immense *arriéré* of correspondencies, etc. which I must try to settle. Yesterday, I was at home all day and evening: and saw no body. I had a little hiccough

---

Certo, non v'era in me cattiva intenzione, non un sentimento che non fosse di melanconico affetto. Io provo sempre doppia tristezza quando sento che voi vi sentite disgraziata e più del solito scontenta di ogni cosa e persuasa che da Dan a Bersabea tutto sia aridità. E quando esprimete il vostro dolore in uno stile scherzoso, non fate che peggiorare la cosa. Sotto quella impressione io vi ho scritto. Ecco tutto ciò che posso dirvi, *se* vi ho dispiaciuto.

Jessie ha rimandato di un giorno la partenza: va via questa mattina. La sorella sta meglio. Domenica non vado da Matilde: ho troppo da fare, e non posso perdere la giornata. Ma andrò un giorno della settimana ventura. Oltre al Giornale, ho una quantità di corrispondenza arretrata, ecc., che devo cercar di sbrigare. Ieri sono stato in casa tutto il giorno e anche la sera; e non ho visto nessuno. La sera ho avuto un po' di singhiozzo; ma meno

in the evening; but less than usual; and I am altogether well enough for my merits. To-day I must go to town: I have some appointments there. I send a copy of the French translation of my article in the last number. <sup>(1)</sup> Does Gregg know French? no, I suppose. Still, there might be somebody amongst those who approach Martin who can read it better than the Italian. Can Mr. Martin or Gregg enquire whether there is an Italian teacher in Manchester, and whether there are Italians generally? There must be some; and I should like very much to have some name to whom we could address our publications. If I do not succeed in getting some two or three subscribers in every town in England and

---

del solito; e non c'è dubbio che stia abbastanza bene per quello che merito. Oggi devo andare in città; ho qualche appuntamento. Vi mando una copia della traduzione francese del mio articolo nell'ultimo numero. Gregg sa il francese? credo di no. Tuttavia, fra coloro che frequentano Martin può esservi qualcuno che lo legge meglio dell'italiano. Possono informarsi il signor Martin o Gregg se c'è a Manchester un insegnante d'italiano e in generale se vi sono Italiani? Ce ne dev'essere qualcuno; e gradirei molto avere qualche nome, al quale potessimo indirizzare le nostre pubblicazioni. Se non riuscirò a procurarmi un due o tre abbonati in ogni città dell'In-

---

(1) Quella dell'art. *Dell'ordinamento del Partito*, che fu dato a luce in francese (*De l'organisation du Parti en Europe*) come quinto opuscolo della *Pubblicazione del Partito d'Azione*. I precedenti erano: 1°, la *Lettera a L. Napoleone*; 2°, la *Lettera ai Giudici di Genova*; 3°, la *Lettera al C. di Carour*; 4° il *Catechismo politico popolare*.

Scotland, I do not see how we can go on without wreck and ruin. Do you know the address of Mr. Meredith? <sup>(1)</sup> I have got his book at last, and might send it back as from you. Can I do any little thing for you in town, dear? No, I suppose; still, if ever you do want some little service, I shall be glad.

Dear, never misinterpret me; don't be too gloomy; don't believe yourself alone in the world. For many reasons, I have done harm and cannot be satisfactory. But there is in my heart more love for you than you are aware of, and than I express, through fear mainly of finding you unbelieving. Bless you, dearest Emilie: ever \*

your loving

JOSEPH.

ghilterra e della Scozia, non so come andremo avanti senza miseramente naufragare. Sapete l'indirizzo di Mr. Meredith? ho avuto finalmente il suo libro; e potrei rimandarglielo come venisse da voi. Posso esservi utile in qualche piccola cosa in città, cara? Immagino di no; tuttavia, se mai vi occorresse qualche commissioncilla, ne sarò felice.

Cara, non dovete mai interpretarmi male; non siate troppo triste; non immaginatevi sola al mondo. Per molte ragioni, ho fatto male e voi non potete essere contenta di me. Ma nel mio cuore c'è per voi più affetto di quel che crediate, e di quello che io esprima, soprattutto per il timore di trovarvi incredula. Dio vi benedica, carissima Emilia; sempre

vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

(1) George Meredith (1828-1909), novellista e poeta inglese. Nel 1858 aveva fissato la sua residenza a Londra (8 Hobury Street, Chelsea). L'anno innanzi aveva dato a luce il voi. qui cit.: *Farina: a Legend of Cologne*.



Munro has not made his appearance.

P. S. — Your letters too come late, dear. I tear off the cover, however, of mine to acknowledge, and thank. All that you say about *calmness* and *resignation* is very beautiful and true: only, wrong or right for the English language, I had explained enough what *I* understood by *calmness* and therefore all the accusation of sophistry falls to the ground, and the only right one is of a sin against English, perhaps. *Calmness* implies the storm having preceeded: not so *serenity* which is absolute. One can cry in bitterness, rage, despair, or sorrow calmly. That is, to me, resignedly endured. But never mind. Only, when you are unusually sad, don't take to joking; that is neither *calmness* nor *resignation*. Thank Mr. M[artin] for his list. It made my Journal-

---

Munro non s'è lasciato vedere.

P. S. — Anche le vostre lettere arrivano in ritardo, cara. Tuttavia, strappo la busta della mia, per accusarvi ricevuta e ringraziarvi. Tutto quello che dite a proposito della *calma* e della *rassegnazione* è molto bello e vero: soltanto, buono o cattivo che fosse il mio inglese, avevo spiegato abbastanza quel che *io* intendevo per *calma*; quindi tutta l'accusa di sofisticheria cade, e non rimane che quella, forse, di un peccato contro la lingua inglese. La *calma* implica una tempesta avvenuta: non così la *serenità*, che è assoluta. Si può piangere di amarezza, di rabbia, di disperazione o di dolore, ed essere calmi. Questo vuol dire, per me, sopportare con *rassegnazione*. Ma non importa. Soltanto, quando vi sentite più triste del solito, non dovete rifugiarvi nello scherzo; questa non è né *calma*, né *rassegnazione*. Ringraziate il signor Martin per la sua lista. Il mio cuore di giornalista



ist's heart leap: I thought they were all subscribers.  
Love from

your  
JOSEPH.

diede un balzo, credendo che fossero tutti abbonati. Saluti affettuosi dal

vostro  
GIUSEPPE.

# VCXLI.

to MATILDA BIGGS, Barden.

[London, September ...., 1858]. Thursday.

Dearest Matilda,

I write to say that, to my utter disappointment, I cannot, on account of work, come to you on Sunday. I could come on Monday evening or rather afternoon, to come back on the Tuesday evening.

Giovedì.

Carissima Matilde,

Vi scrivo per dirvi che, con mio estremo rincrescimento, il lavoro m'impedisce di venir da voi domenica. Potrei venire lunedì a sera o meglio nel pomeriggio, per ritornare martedì sera. Avete nulla in contrario? La mia

VCXLI. Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (dono E. Nathan). Non ha indirizzo.

Do you object to it? Do I break the household studies and work by my coming? Tell me candidly. I cannot come the Sunday after. Every first Sunday of the month, we have a Meeting of our Association. The second Sunday of the month, I would be free. Now choose and order.

Caroline and Co. are gone, this very day. Jessie goes to-morrow morning to Portsmouth. Emilie is still at Manchester. Of William you know from his last letter.

If I came on Monday, I would take the train—I believe there is one—of the 4.30 and reach Tunbridge at 5.37. In this case, you ought not to come out to meet me: it would be too late and the air probably too cool for you.

You tell me of a second Subscriber: where? who is he? where am I to send the paper?

venuta interrompe forse studi e lavori domestici? Ditemelo sinceramente. Neppure la domenica seguente posso venire. Ogni prima domenica del mese abbiamo una riunione della nostra Associazione. La seconda domenica del mese sarei libero. Ed ora scegliete e datemi i vostri ordini.

Carolina e Compagni sono partiti proprio oggi. Jessie va domani mattina a Portsmouth. Emilia è ancora a Manchester. Di Guglielmo avete notizie dall'ultima sua lettera.

Se venissi lunedì, prenderei il treno delle 4.30 — credo ve ne sia uno — e arriverei a Tunbridge alle 5.37. In questo caso, non dovrete uscire per venirmi incontro: sarebbe troppo tardi e l'aria probabilmente troppo fresca per voi.

Mi parlate di un secondo abbonato: dove? chi è? dove devo mandare il giornale?

Bless you, dear: love to all and mainly to you  
from

your  
JOSEPH.

Of course, I had one of the partridges for myself and plenty of pears: many thanks. Bessie must have written to you.

Should any bit of my Paper look to you as if it could be liked by the British public, might not the "two young friends" translate it? Even a thought, a fragment whatever would do. It might be inserted in some London or provincial paper: and adding from *Pensiero ed Azione* an Italian fortnight publication in London, it would be an advertisement. The paper ought to be made known, and I cannot spend in advertising.

---

Dio vi benedica, cara: saluti affettuosi a tutti e specialmente a voi dal

vostro  
GIUSEPPE.

Naturalmente, ebbi per me una delle pernici e una quantità di pere: mille grazie. Bessie vi deve avere scritto.

Se qualche brano del mio Giornale potesse, a parer vostro, riuscir gradito al pubblico inglese, non potrebbero le « due giovani amiche » tradurlo? Anche un pensiero, un frammento qualsiasi basterebbe. Si potrebbe inserire in qualche giornale di Londra o della provincia: e con l'aggiunta da *Pensiero ed Azione*, pubblicazione italiana quindicennale in Londra, servirebbe di *ricame*. Bisognerebbe far conoscere il Giornale, e io non posso spendere in pubblicità.

## VCLII.

TO EMILIE A. HAWKES. Manchester.

[London, September 27<sup>th</sup>, 1858].

Dear,

One word, and do not think that I am going mad. Yesterday, owing to unforeseen calls, etc. I could not write the article: so I worked until four o'clock last night; and still it is not finished and I must finish it before I leave at 3 for Matilda. I have not five minutes to spare. I have sent the note to Mrs. T[aylor]. Caroline has translated the address, too. Yes. Joe had the box. Q[quadrio] wrote the address for them in Genoa. Did you see

Cara,

Una parola, e non crediate che io stia perdendo il senno. Ieri, a causa di visite impreviste, ecc., non potei scrivere l'articolo: sicché stanotte ho lavorato fino alle quattro; e tuttavia ancora non è finito, e devo finirlo prima di partire alle 3 per andare da Matilde. Non ho cinque minuti da perdere. Ho mandato la lettera alla signora Taylor. Carolina ha tradotto anche l'indirizzo. Sì. Joe ebbe la scatola. Q[quadrio] scrisse l'indirizzo per loro a Genova. Avete letto per caso una traduzione del mio

VCLII. — Inedita. L'autografo, così mutilo, si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, care of Rob<sup>t</sup>. Martin, Esq. 59, Higher Ardwick. Manchester. » La data si ricava dal timbro postale.

by chance a translation of my appeal to organization in the *Daily Telegraph* of Saturday? <sup>(1)</sup> Is it on purpose? or what? There is not one single line having sense in it; and I appear to have written the thing in intoxication. I think that if the two articles, the one in the second number and the forthcoming were, at least by fragments, translated into one, it would be well to publish them as from *Pensiero ed Azione*, in an independent form. Do you think Holyoake would do it without my having to spend anything which I cannot afford? I think they would do some good, and remedy the mischief of the *Daily Telegraph* and advertise the Paper meanwhile. Ask Mr. Martin's opinion . . . . .

appello all'organizzazione nel *Daily Telegraph* di sabato? È una cosa fatta apposta? o che? Non c'è una riga che abbia senso; e sembra che io abbia scritto quell'appello in pieno stato di ubbriachezza. Credo che se i due articoli, quello nel secondo numero e il successivo, fossero, almeno in parte, fusi in uno e tradotti, sarebbe bene pubblicarli in forma indipendente, come presi da *Pensiero ed Azione*. Credete che Holyoake lo farebbe senza costringermi a spendere, cosa che non potrei? Credo gioverebbero a qualche cosa, e rimedierebbero alla malefatta del *Daily Telegraph*, facendo nello stesso tempo un po' di *réclame* al nostro giornale. Chiedete al signor Martin che ne pensa . . . . .

(1) La prima parte dell'art. *Dell'ordinamento del Partito* era stata tradotta e pubbl. nel *Daily Telegraph* dal 18 settembre 1858. Ed era preceduta da un commento che il Mazzini, a sua volta, tradusse e diede a luce con note e introduzione in *Pensiero ed Azione*, n. 3 dal 1° ottobre. Vedi il vol. LXII dell'ediz. nazionale.

## VCXLIII.

TO JESSIE WHITE MARIO, Portsmouth.

[London, September, .... 1858]. Tuesday.

Thanks, dear Bianca. Only, I must write only a few words: I have plenty of letters to write to day.

James had not received the £ 5 this morning at eleven.

I shall try for the meeting, but with not much hope.

Saffi will most likely at the end of the month go to Liverpool, to lecture.

Lady Stuart has been rather more moderate in her offer, than her words led me to expect.

I have written to Scott—and to the man of the £ 25. Are your 25 his own, or from various subscriptions?

Martedì.

Grazie, cara Bianca. Ma non posso scrivervi che poche parole: ho una quantità di lettere oggi.

Giacomo questa mattina alle undici non aveva ancora ricevuto le 5 sterline.

Tenterò per la riunione, ma senza molta speranza.

Molto probabilmente Saffi si recherà alla fine del mese a Liverpool a far conferenze.

Lady Stuart nella sua offerta è stata molto più moderata di quanto le sue parole mi avessero fatto sperare.

Ho scritto a Scott — e a quel tale delle 25 sterline. Le vostre 25 sono le sue, oppure il frutto di varie sottoscrizioni?

VCXLIII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

Belfast is a very serious affair to write about or to. I shall write to *you* for Belfast.

*All* you do is approved: consequently, your leaving some money to the Committee.

The weather is horrible here: is it so with you? Do not ruin your health for me: sleep and eat sufficiently.

Love from

your friend

JOSEPH.

È un guaio serio scrivere di Belfast o a Belfast. Scrivèrò a *voi* per Belfast.

*Tutto* quello che voi fate è approvato: per conseguenza, anche la vostra idea di lasciare un po' di danaro al Comitato.

Qui il tempo è orribile: anche da voi? Non dovete rovinarvi la salute per me: dormite e mangiate quanto è necessario.

Saluti affettuosi dal

vostro amico

GIUSEPPE.

#### VCXLIV.

TO JESSIE WHITE MARIO, Portsmouth.

[London, September ...., 1858]. Tuesday

Dear,

You cannot doubt me, now that I am alone, when I say that I had so much to do, that it has been

Martedì.

Cara,

Voi non potete dubitare di me, ora che son solo, quando vi dico che ho avuto tanto da fare che m'è stato

VCXLIV. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

*impossibile* for me to write. You did not send me the explanation of where I am to send the *Italia del Popolo* that is to whom. I saw the change: you write from Southampton: Emilie, from Liverpool: which is the real place from which you intend to start? Do you mean that you will not come to London any more? not for one day?

I have already the introductory letters from Kossuth.

I send this very day the articles which Mario wanted back: tell him that I *must* have Foscolo back on Thursday.

We have 60 subscribers from Alexandria of Egypt: 10 from Corfu: 30 or about from Malta: my appeal to Democracy has stirred up the exiles. We have addresses, proposals of unification, etc. from Poles, Germans, Frenchmen, etc. It is such a *surcroît* of labour for me that I shall lose my head completely.

*impossibile* scrivere. Non mi avete mandato la spiegazione di dove devo mandare l'*Italia del Popolo*, cioè a chi. Ho visto il cambiamento: voi scrivete da Southampton: Emilia da Liverpool: qual'è il vero luogo da cui intendete partire? Pensate forse di non venire più a Londra? neppure per un giorno?

Ho già le lettere di introduzione di Kossuth.

Mando oggi stesso gli articoli che Mario desiderava riavere: ditegli che *devo* riavere Foscolo giovedì.

Abbiamo 60 abbonati ad Alessandria d'Egitto: 10 a Corfù: 30 o giù di lì a Malta: il mio appello alla Democrazia ha scosso gli esuli. Sono giunti messaggi, proposte di unificazione, ecc. da Polacchi, Tedeschi, Francesi, ecc. È per me un tale sovraccarico di lavoro che perderò completamente la testa.



How are you in health? Of course, you are furious against me, for my silence, as I argue from yours. Really, dear, I could not. I have more on me than I can do.

Bless you, dear; write, and trust the affection of

your  
JOSEPH.

How is your sister?

Come state in salute? Naturalmente, siete inquietissima con me per il mio silenzio, come arguisco dalla vostra lettera. Cara, non ho proprio potuto. Ho su di me molto più lavoro di quel che possa fare.

Dio vi benedica, cara; scrivete, e fidate nell'affetto del

vostro  
GIUSEPPE.

Come sta vostra sorella?

#### VCXLV.

TO JESSIE WHITE MARIO, Portsmouth.

[London, September ...., 1858]. Friday.

Dear,

I don't know what numbers are yours or mine. But, sure, you come back here before going to the

Venerdì.

Cara,

Non so quali numeri siano i miei e quali i vostri. Ma per certo voi tornerete qui prima di recarvi agli Stati

VCXLV. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

U. S. and you may then take anything you like: or you may write to me, if you remember it, the numbers you gave to me: and you shall have them. Meanwhile, I send what I find.

Tell Mario that Rolandi, to whom I applied, has not Ugoni. I am trying elsewhere, but with not much hope.

I do not go to Ventnor.

Ever

your very affectionately

JOSEPH.

Will you be so kind as to tell me how your cough is.

The paper cannot come out, I foresee, before Monday. I get frantic.

---

Uniti e allora potete prendere quel che vi aggrada: oppure, se lo ricordate, potete scrivermi quali sono i numeri che mi avete dato; e ve li manderò. Intanto, vi do quel che trovo.

Dite a Mario che Rolandi, al quale mi ero rivolto, non ha l'Ugoni. Tenterò altrove, ma senza grande speranza.

Non vado a Ventnor.

Sempre

vostro affezionato

GIUSEPPE.

Volete avere la bontà di dirmi come state con la vostra tosse?

Il giornale prevedo non potrà uscire prima di lunedì. Divento matto.

## VCXLVI.

TO JESSIE WHITE MARIO, Portsmouth

[London], September 27<sup>th</sup>, [1858].

Dear Jessie,

If it is only a little difficult to admit amongst yours la signora Firpo, do it and surmount the difficulties *for my sake*: will you? The family is all good, patriotic and deserving; and she is evidently a good amiable ready for every thing woman. Bless you, dear. I have seen Mario yesterday: almost well. The rest goes on badly as possible. Ever your very grateful as an Italian and affectionate as

JOSEPH.

27 settembre.

Cara Jessie,

Se v'è soltanto una piccola difficoltà ad ammettere fra i vostri la signora Firpo, fatelo e superate le difficoltà *per amor mio*; volete? La famiglia è ottima, patriottica e meritevole; ed ella è evidentemente una buona donna, amabile, pronta a tutto. Dio vi benedica, cara. Ho visto Mario ieri; quasi bene. Il resto procede il peggio possibile. Sempre vostro gratissimo come Italiano e affezionatissimo come

GIUSEPPE.

VCXLVI. - Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

## VCXLVII.

TO EMILIE A. HAWKES, Manchester.

[London, September 29<sup>th</sup>, 1858, Wednesday.

You will say, dearest Emilie, that I write nothing but worthless scraps: still, what can I do? I come home at half past eleven from Barden, and find of course plenty of notes and letters to answer, proofs to correct, etc. To-morrow morning—it is now nearly two o'clock—there will be an addition: and I feel that between all this and two persons—one of them Fanelli—who are to come, I shall not have a single minute free. I write, therefore, this scrap now, before going to bed, and very tired. Any thing *you* will ask, dear, will never bother me. But

Mercoledì.

Voi direte, carissima Emilia, ch'io non scrivo che letterucce di nessun conto: ma che posso farci? Torno a casa da Barden alle undici e mezza, e trovo naturalmente una quantità di biglietti e lettere a cui rispondere, bozze da correggere, ecc. Domani mattina — ora sono quasi le due — ci sarà altra roba; e sento che fra tutto questo e due persone che devono venire — una è Fanelli — non avrò un solo minuto libero. Perciò, scrivo adesso queste due linee, prima di andare a letto; sono stanchissimo. Qualsiasi cosa *voi* mi chiederete, cara, non mi annoierà

VCXLVII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, care of Rob<sup>t</sup>. Martin, Esq. 59, Higher Ardwick, Manchester. » La data si ricava dal timbro postale.

if. for Cavour, you can await until Friday—one day later than this—you will have the Villafranca affair in the *Rivista* of the third number of the Paper. <sup>(1)</sup> It is the concession of Villafranca to the Russians as a harbour for their steamers; and although it has not the political importance which some English papers have given to it, it is an additional proof of the Russo-French-Piedmontese Alliance, which *is a fact*, and which is hostile to England: it is the reward you reap for your enthusiasm for Cavour. I found Matilda, though far from well, still better than I expected. She was, of course, very amiable: and when I say I am tired,

mai. Ma, se per Cavour potete aspettare fino a venerdì — un giorno ancora — potrete leggere l'affare di Villafranca nella *Rivista* del terzo numero del Giornale. Si tratta della concessione di Villafranca ai Russi come porto per le loro navi; e sebbene la cosa non abbia quell'importanza politica che alcuni giornali inglesi le hanno attribuito, essa è una nuova prova dell'alleanza russo-franco-piemontese, che è *un fatto*, e che è ostile all'Inghilterra: è la ricompensa al vostro entusiasmo per Cavour. Trovai Matilde, per quanto non bene, tuttavia meglio che non credessi. Fu, naturalmente, assai gentile; e quando vi dico che sono stanco, intendo stanco per

(1) Nel n. 3° di *Pensiero ed Azione* (1° ottobre 1858), alla voce *Piemonte* della *Rivista politica*, affidata a M. Quadrio, si leggeva: « Il Governo Sardo ha concesso alla Russia una stazione navale nel porto di Villafranca. La concessione non ha quell'importanza militare che la stampa inglese le ha attribuito da principio. Villafranca non diventerà un Cronstadt del Mediterraneo, per la ragione che né la Francia né l'Inghilterra soffrirebbero una fortezza marittima a poca distanza da Tolone, da Gibilterra, da Corfu e da Malta »

I mean by my having been continuously *speaking*. I am glad about Byron: not glad that Nic[hol] should take the credit of it; still, never mind. Mentia called on me on Monday. Matilda seems to be bent on going on the sea-side within a fortnight; then, on coming to London. Nathan has been or is ill; Mrs. N[athan] has come to town; Jeannette too; I wrote for news: but I have had no answer. Only, knowing that Jeannette is now again at Hastings, awaiting for Carry Biggs, who is going *to visit her* for a week, I suppose there is no danger for Papa; and on the other side, I do not believe they contemplate in the least her going to Italy. You have only, I think, to keep quiet and ask for nothing. Bless you, dearest Emilie, love in *calm* comfort, as much as you can.

your loving

JOSEPH.

---

aver *parlato* continuamente. Sono lieto di Byron; ma non che Nichol debba prendersene il merito; tuttavia, non importa. Mentia è venuta a vedermi lunedì. Matilde sembra voglia andare al mare fra una settimana; e quindi, venire a Londra. Nathan è stato o è malato; la signora Nathan è venuta in città; così pure Jeannette; ho scritto per avere notizie; ma non ho avuto risposta. Però, siccome so che Jeannette ora è di nuovo ad Hastings, e aspetta Carry Biggs che va a *passare con lei* una settimana, suppongo che non vi sia pericolo per il padre; e d'altra parte, non credo pensino affatto a un viaggio di lei in Italia. Io son d'opinione che voi dobbiate starvene zitta e non chiedere nulla. Dio vi benedica, carissima Emilia, amate in letizia e tranquillità d'animo, per quanto potete, il

vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

## VCXLVIII.

A SARA NATHAN, a Londra.

[Londra], 30 settembre [1858].

Amica,

Io era a Barden da Matilde quando veniste. Mi dolse. E più mi duole di vedere che la situazione della figlia non è soddisfacente. Quanto a Emilia, eccovi francamente la verità.

Buona com'è. Emilia andrà dove vorrete. Nondimeno, la determinazione d'andare in Italia ha tre ragioni in essa: salute: — necessità, per un po' di tempo, d'economia — e studio dell'arte sua. Quest'ultima è la ragione che la spinge a Pisa, e la spingerebbe più tardi in Roma. È vero quindi che Nizza, per esempio, o altro punto non artistico come Malta, non risponderebbe allo scopo del suo viaggio. Pisa, Napoli stessa, comunque essa non abbia la menoma intenzione d'andarvi, sarebbe per essa preferibile. Perché non Pisa?

Aggiungete una cosa: dovunque la figlia andasse con Emilia, credo sarebbe necessario avesse una donna con sé. Non vi celo, che Emilia potrebb'essere cacciata da un giorno all'altro dai punti d'Italia ove andrà. Bisogna pensarvi. Entrerà; ma una crisi di paura, un sospetto basterà a determinare una misura governativa.

VCXLVIII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo E. Nathan). È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. S. Nathan, 58, Myddleton Square, Pentonville, E. C. » La data si completa col timbro postale.

Riflettete e poi decidete da per voi.

L'unica cosa ch'io posso dirvi è questa:

Se mai risolveste di mandare Jeannette a Nizza, senza Emilia, io posso promettervi che essa sarebbe in mano d'amici. In Nizza ho la famiglia Fabrizi: il dottor Paolo Fabrizi sarebbe, nella mia convinzione, un immenso beneficio per essa: lo stimo un dei migliori uomini e un medico di vero merito. V'è poi a Nizza Sabilla Novello, con un Pensionato musicale, intima di Paolo Fabrizi, eccellente donna, e anche amica mia. Benché parteggiante, credo, pel re di Piemonte. Pensate anche a questo. In Malta pure posso offrirvi amici sicuri.

Mi direte a suo tempo quello che decidete.

Salutatemi con affetto il povero paziente Nathan. E vogliatemi bene.

Amico vostro

GIUSEPPE.

#### VCLIX.

A CESARE BERNIERI, a Londra.

[Londra, .... settembre 1858], mercoledì.

Caro Bernieri,

Vi mando 7 lire; ma ohimè! Non venga altri per ora: non ho più in casa quasi una lira — e ho invece tanti pezzettini di carta sui quali è scritto: 5 lire da rientrare al tal tempo; 10 da rientrare al tal altro. Non ho che le lire da pagare il primo numero del Giornale, e non le dono davvero.

VCLIX. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.



Credeva la signora Adele a Broadstairs: e invece m'invitate gentilmente alla zuppa. Quando va? Manderò il biglietto per Ledra. Quanto alla sera o zuppa, per questa settimana è impossibile. Nell'altra, se sono a tempo, sono vostro pel giorno che sceglierete: sera o zuppa, ma democratica.

Sono oppresso dalle faccende. Addio:

vostro sempre

GIUSEPPE.

VCL.

A SARA NATHAN, a Londra.

[Londra, .... settembre 1858, lunedì.

Amica,

Ebbi la vostra, e vi fui gratissimo. Sento di Giannezza; vi confesso che avrei preferito d'udire che le avevano ordinato l'Italia. Uno stato d'infermità senza che scoprano un sintoma locale deciso indica la necessità d'una scossa, d'un cangiamento dell'elemento in cui si vive. Del resto, ne sanno più di me. Volete darmi l'indirizzo vostro in T[unbridge] W[ests] o Brighton: potrei avere da scrivervi. Fatemi il piacere di dire a Nathan che avrei bisogno di sigari. Carolina Stansfeld ha intenzione di venire a vedervi non so se oggi o domani. Addio: vogliatemi bene sempre come v'amo io.

Vostro sempre

GIUSEPPE.

VCL. Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo E. Nathan). È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Signora Nathan. »

## VCLII.

AD AURELIO SAFFI, a Londra.

[Londra, .... settembre 1858], venerdì.

Caro Aurelio.

Abbi pazienza, e tienti libero per domenica: bisogna che siamo, i due Comitati, a mezzogiorno da Bernieri; riunione mensile.

Bisogna che fra te e Giorgina risorta pensiate se non v'è qualcuno che sappia l'italiano in Oxford a cui si possa mandare il Giornale, con qualche speranza. E pregate Kate a pensare se non v'è qualcuno in Iscozia. È chiaro che si dovrebbero collocare quattro o cinque copie per ogni città. Ma bisogna ricordarsi di tutti. A Brighton conoscete alcun Italiano? Sai che s'è disposti a cedere sei *pence* su ciascun abbonamento di trimestre.

Scrivi, ti prego. Vedi i ritardi!

Penso che sarebbe salvare Campanella, per cui nessuno trova lezioni, se si mandasse a Leeds. Pensiamo un po' se fosse fattibile. Chiedi particolari a Niccolini. <sup>(1)</sup> Cam[panella] accettando andrebbe prima per essere introdotto. Temo faccia difficoltà l'inglese che intende adesso benissimo, ma che pronunzia male.

VCLII. — Pubbl. da G. MAZZATINTI. *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., pp. 146-147. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.

<sup>(1)</sup> Giambattista Niccolini di Osimo. Era insegnante a Edimburgo. Ved. la nota alla lett. MMLXXVI.

Appena vedrò lei o te darò il danaro che ho già incartato per le compre di Caterina. Le *enveloppes* sono appunto della *size* più larga: ma non importa. Pregala da parte mia di comprarmi una *scent-bottle* da Frangipani. Esiste una — è la sola anzi — bottega precisamente in Bond Street: ma non ricordo il nome.

Addio: saluti a tutti:

tuo

GIUSEPPE.

VCLII.

TO EMILIE A. HAWKES, Manchester.

[London], October 1<sup>st</sup>. [1858].

Dearest Emilie,

I was in despair at the Brofferio's: <sup>(1)</sup> neither Mudie. <sup>(2)</sup> nor Rolandi have it. And I did not know where to find it, when, by chance, I found out that

1<sup>o</sup> ottobre.

Carissima Emilia,

Ero disperato per il Brofferio: né Mudie, né Rolandi lo hanno. E non sapevo proprio dove trovarlo, quando, per caso, scovai due volumi non so dove in casa mia.

VCLII. - Inedita L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, care of Robt. Martin, Esq. 59, Higher Ardwick, Manchester. » La data si ricava dal timbro postale.

<sup>(1)</sup> I primi voll. di *I miei tempi*, cominciati a pubblicare dal 1857 a Torino presso il Botta.

<sup>(2)</sup> Charles Edward Mudie (1818-1880), fondatore della Lending Library di Londra.

I had somewhere two volumes myself. I send them: but you will find not much in them. The volume containing the Lombard affair and his death is not within reach. Only, of the Lombard affair you know enough from me and other sources. Don't be too violent against the man, or at least against the origin of his guilty acts. It was not perversity. It was weakness, want of faith, want of principles, coupled with ambition. He was, as once I wrote, the Hamlet of Kings. <sup>(1)</sup> *Morally*, he was a coward: did never front his task: schemed and shrunk back from realizing.

I hope that in Camp[anella] sketch he has at least inserted the date of his death, etc. I remember none. But if there is time, and you want something from me, put questions: I shall try to answer.

Ve li mando: ma non vi troverete gran che. Il volume che contiene l'affare Lombardo e la sua fine non è possibile averlo. Ma dell'affare Lombardo sapete abbastanza da me e da altre fonti. Non dovete scagliarvi troppo violentemente contro l'uomo, o almeno contro l'origine del suo colpevole agire. Non fu perversità. Fu debolezza, mancanza di fede, mancanza di principii, uniti all'ambizione. Egli fu, come una volta scrissi, l'Amleto dei Re. *Moralmente*, fu un vile: non affrontò mai il suo còmpito: faceva i piani, ma rifuggiva dall'attuarli.

Spero che Campanella nel suo abbozzo abbia almeno inserito la data della morte, ecc. Io non ne ricordo alcuna. Ma se v'è tempo, e avete bisogno di qualche cosa da me, fatemi pure delle domande; cercherò di rispondere.

<sup>(1)</sup> Nei *Cenni intorno all'insurrezione Lombarda e alla guerra regia del 1848*, dati a luce nell'*Italia del Popolo* di Losanna (1849). Ved. l'ediz. nazionale, vol. XXXIX, p. 272.

At the date of your last, you were neuralgie, etc., dear; and your silence after that, is rather ominous. Tell me sincerely how you are.

I know nothing of W[illiam] and B[lessie] who ought to be back. But I expect to receive a message any day.

Jeannette is far from well, and the Doctors have decreed that she must go to Italy for the winter. I fear that you shall have proposals again from Mrs. Nathan. Do not yield too much, dear. I would not say so, if she was a *poor* girl; but, she *can* have a nurse, or *femme de chambre*. Besides, they talk of Nice; and there, she might be under the care of Paolo Fabrizi and of Sabilla Novello. Do not destroy entirely your artistical plan. I have taken an opportunity of hinting at the necessity of having somebody else, and at the possibility of your

---

Alla data dell'ultima vostra, soffrivate per una neuralgia, cara; e il vostro silenzio dopo di allora non è buon segno. Ditemi sinceramente come state.

Non so nulla di Guglielmo e di Bessie, che dovrebbero essere tornati. Ne aspetto notizie di giorno in giorno.

Jeannette sta tutt'altro che bene, e i medici hanno sentenziato che deve andare a passar l'inverno in Italia. Temo che di nuovo riceviate proposte dalla signora Nathan. Non cedete troppo, cara. Non direi così, se ella fosse una *povera* ragazza; ma invece è *in grado* di prendersi un'infermiera o una cameriera. E poi, parlano di Nizza; e colà, potrebbe avere l'appoggio di Paolo Fabrizi e di Sabilla Novello. Non distruggete del tutto il vostro piano artistico. Io ho colto un'occasione per accennare loro alla necessità di rivolgersi a qualcun'altro, e alla pos-

being driven away at the first fit of terror in our Governments.

Nothing new for the rest. I am as usual; writing incessantly; trying to conquer the *arriéré* before next week begins. Dearest Emilie, have done with Manchester as quick as possible. Blessings and love from

your devoted

JOSEPH.

I re-open my letter, having just now received your note. I am very sorry, dear; but I am out this evening: I have a meeting with some of my men which I *cannot* countermand; and even if I could, I have no Cast[elli], no man within reach to send. I shall have a note for him. They ought always to let me know when they come for one day only.

---

sibilità che voi siate mandata via al primo accenno di terrore dei nostri Governi.

Nulla di nuovo del resto. Io sto come il solito; scrivo senza posa; e cerco di mettermi in pari con l'arretrato, prima che cominci la settimana prossima. Carissima Emilia, liberatevi da Manchester al più presto possibile. Benedizioni e saluti affettuosi dal

vostro devoto

GIUSEPPE.

Riapro la lettera, avendo ricevuto proprio ora la vostra. Sono molto dolente, cara; ma stasera son fuori: ho, con alcuni dei miei uomini, una riunione che *non posso* disdire; e anche se lo potessi, non ho né Cast[elli], né altri a portata di mano per mandare ad avvertire. Lascero per lui un biglietto. Dovrebbero sempre avvertirmi quando

I shall translate the two—very easy—fragments, and send them. Yes; Mr. Martin will translate badly, I mean, in point of style. *Pazienza!* You must have received the *Daily Telegraph*. In haste,

your loving

JOSEPH.

vengono per un giorno solo. Tradurrò i due frammenti — facilissimi — e li manderò. Sì; il signor Martin penso tradurrà male quanto a stile. *Pazienza!* Dovete aver ricevuto il *Daily Telegraph*. In fretta,

vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

### VCLIII.

A CESARE BERNIERI, a Londra.

[Londra], 1<sup>o</sup> ottobre [1858], venerdì.

Caro Bernieri,

Si tratta di sapere se alcuno dei Polacchi di Tivoli o d'altri possa conoscere e dar lettera d'introduzione a Mistretta per Walski, capo d'un Educational Institution, a Glasgow. Il nome è evidentemente polacco. Vi sarò grato, se ne chiedete a Tivoli.

VCLIII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo. La minuta della ricevuta qui accennata, che si conserva autografa nel cit. Museo, è la seguente: «Received of Mr. Nelson for the Italian Found the sum of one pound, £ 1 — For the London Central Committee, CES. BERNIERI. — October 1.58.»

Poi: bisognerebbe che faceste due ricevute, su carta con timbro, così: come la scrivo nella carta annessa: e me le passaste.

Guastalla? non v'è più speranza? Mi dorrebbe assai.

Vostro sempre  
GIUSEPPE.

#### VCLIV.

A EDGAR QUINET, à Bruxelles.

[Londres]. 1<sup>er</sup> octobre 1858.

Voulez-vous, cher ami, si, au nom de l'unité de croyance, vous m'accordez le droit de vous appeler ainsi; voulez-vous rendre service et donner un gage à la cause italienne? Je publie à Londres, chaque quinze jours, une sorte de revue politique, sous le titre *Pensiero ed Azione*. Vous devez avoir reçu les deux premiers numéros que j'ai expédié moi-même à votre nom, à Bruxelles. Voulez-vous m'envoyer quelque chose de vous, dix colonnes ou une, écrite pour vous, ou tirée de quelque travail inédit, lettre, article, fragment, ce qui vous coûtera le moins? Je tiens à ce que votre nom paraisse, une fois du moins, dans une publication que je dirige et qui cherche à représenter les idées italiennes dans leur pureté. Le voulez vous? Je vous traduirai avec reconnaissance.

Donnez-moi, je vous en prie, votre adresse. Je suis, aujourd'hui que Dall'Ongaro est parti, sans intermédiaire entre vous et moi en Belgique.

Votre ami  
JOS. MAZZINI.

VCLIV — Publ. in M.<sup>lre</sup> E. QUINET, *E. Q. depuis l'exil*. Paris, C. Lévy, 1889, pp. 66-67.



## VCLV.

AGLI AMICI di Lecce.

Londra, 6 ottobre 1858.

Fratelli.

Abbiamo ricevuto la somma di mille franchi mandata da voi pel Fondo d'Azione.<sup>(1)</sup> Voi meritate e avete le nostre grazie, perché avete, fra i primi nel Regno, avuto fiducia in noi e nei consigli e nella promessa di non adoperare i danari dell'interno se non, venendo il momento, a beneficio dell'interno.

Non v'arrestate sulla via. Quei che danno hanno diritto di parlare alto e di dire agli altri: *date*. Bisogna che stendiate il vostro appello al di là del cerchio della vostra città, a tutte le località della Provincia; e cerchiate di trapassare i confini e spronar l'altre Provincie a imitarvi. La formazione d'un Fondo d'Azione è l'atto più importante che il Partito possa compiere: è la manifestazione la più solenne di una volontà seria di conquistarvi libertà e vita nazionale. Gli uomini dell'altre Nazioni che finora hanno alimentato il lavoro italiano coi loro sacrifici cominciano a ristar sulla via, interpretando in freddezza e fiacchezza di propositi l'incapacità di sacrifici pecuniari in un Partito che dà a ogni tanto vite preziose. Se il cerchio delle offerte s'allargherà — se noi potremo dire agli Inglesi e agli Americani: « qui stanno le offerte dei nostri, » anch'essi

VCLV. — Pubbl. da P. PALUMBO, *L'on. Brunetti e i suoi tempi (1829-1900)*: Lecce, Tip. Salentina, 1915, vol. I, pp. 63-64. L'autografo si conserva nel Museo Civico di Lecce. Non ha indirizzo.

<sup>(1)</sup> Ved. la nota alla lett. VCLXVI.

torneranno a fare. Il mezzo milione dell'interno diventerà, per le offerte straniere, milione. La formazione del Fondo è opera, teoricamente, facile: se ogni località in Italia darà poco o molto, quello che può, la somma raccolta ci renderà capaci d'operare su tale una scala che assicuri vittoria: che, praticamente, richiede una grande persistenza di lavoro, un senso profondo che questa è la cosa da farsi, e che la salute del paese dipende dalla riuscita. Son certo che avrete questa persistenza, e che opererete, senza circondarvi di difficoltà e di rifiuti, a dar moto a questa Sottoscrizione Universale del Partito. Dio e l'Italia benediranno l'opera vostra.

Abbatevi una stretta di mano fraterna da tutti noi e segnatamente dal

vostro

GIUS. MAZZINI.

#### VCLVI.

A MEYER NATHAN, à Londres.

[Londres], 7 octobre [1858].

Cher ami,

Pouvez vous me rendre un service *personnel*? c'est celui d'avoir encore une fois, si c'est possible, un papier semblable à celui que vous aviez et que vous ne vouliez pas me donner? Vous vous en rappelez, n'est-ce pas? Eh bien, j'entends, même pays, nom quelconque. Si vous pouvez l'avoir, veuillez me faire savoir *quand* il est prêt, et visé pour le Pié-

VCLVI. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo E. Nathan). Non ha indirizzo.

mont et non pour la France. Je vous donne la même parole d'honneur que pour l'autre.

Pour me faire savoir, vous n'avez qu'à dire à Doria ou à James de m'écrire de votre part: *oui*. Voilà tout.

Rappelez-moi avec bien de l'affection au souvenir de Madame. Et croyez-moi, travaillant comme un chien.

votre ami

JOSEPH.

Voulez-vous remettre le billet inclus à Doria? et l'autre à James, par la poste?

### VCLVII.

TO EMILIE A. HAWKES, Manchester.

[London, October 8th, 1858]. Friday.

Dearest Emilie,

I had yesterday, late of course, your note, and later still, near six, the two mss. I shall look at

Venerdì.

Carissima Emilia.

Ebbi ieri, tardi s'intende, la vostra letterina, e più tardi ancora, verso le sei, i due manoscritti. Guarderò

VCLVII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, care of Rob.<sup>t</sup> Martin, Esq. 59, Higher Ardwick, Manchester. » La data si ricava dal timbro postale.

yours this evening: I am going out and cannot before: and I shall send it to-morrow to H. But, what is the use of concealing from Mr. M[artin] the fearful fact? What will he say when he sees, if ever it comes out, another translation printed? Well: somehow you will manage. Dear, my intellect is more dull than ever, and I candidly confess that even now, I understand nothing about the skeleton. There is one in every house: granted: but who is the skeleton in that you now inhabit? is it a female or a male skeleton, Mrs. Skeleton, or Mr. Skeleton? *Finesse* will do, I think. I am sorry for Cattaneo. I could well suggest a few lines about his doings and merits, but of birth or any date I know nothing. <sup>(1)</sup> Tell me, if nevertheless I am to do it. You never told me if you can manage with Ch[arles] Albert.

---

il vostro questa sera: vado fuori, e prima non posso; e domani lo manderò a H. Ma a che giova nascondere al signor Martin il fattaccio? Che dirà quando vedrà stampata, se mai si pubblicherà, un'altra traduzione? Bene; in qualche modo ve la caverete. Cara, la mia intelligenza è più ottusa che mai, e vi confesso candidamente che, tuttora, non capisco nulla riguardo allo scheletro. Ce n'è uno in ogni casa: d'accordo; ma che scheletro è quello della casa in cui abitate? è uno scheletro femmina o uno scheletro maschio, la signora Scheletro o il signor Scheletro? *Finesse* credo andrà bene. Mi dispiace per Cattaneo. Potrei, sì, mandar qualche riga che parlasse di quel che ha fatto e dei suoi meriti, ma della data di nascita o altre date non so nulla. Ditemi se, nondimeno, devo farlo. Non mi avete mai fatto sapere se potete ca-

---

<sup>(1)</sup> Questi appunti biografici sul Cattaneo, come gli altri su Carlo Alberto e sui fratelli Capozzoli, erano da utiliz-

Generally speaking, as I think I already said, there must be some library in Manchester and in that some *Biographie des Contemporains* or *Conversation Lexicon*, or other similar work containing all those biographies.

About the Capozzoli, I am very sorry: but Jessie has taken the "Panteon" at least the volume containing them to Havant. Write a few lines to Mario: he will do that for you instantly. Blessed be my despairing letter, dear, if it has helped you a little to a strong determination of drawing a spark of life from Art. Bless you. Not only that, but you may do other useful things there. Matilda has written to James to look for a certain advertised house at Knightsbridge. I have seen

varvela con Carlo Alberto. Generalmente parlando, come credo di avervi già detto, dovrebb'esservi a Manchester qualche biblioteca, ed in essa qualche *Biographie des Contemporains* o *Conversation Lexicon*, o altra simile opera contenente tutte quelle biografie.

Quanto ai Capozzoli, mi dispiace molto: ma Jessie s'è portata il « Panteon, » per lo meno il volume dove'erano biografati, a Havant. Scrivete una linea a Mario: vi accontenterà subito. Sia benedetta la mia lettera disperata, cara, se ha qualche poco contribuito alla vostra ferma decisione di trarre una scintilla di vita dall'Arte. Dio vi benedica. Non soltanto questa, ma altre cose utili potete fare costí. Matilde ha scritto a Giacomo di andar a vedere per una certa casa di Knightsbridge annunciata nei giornali. Ho visto una volta Malvina. Cara, sono

zare per le biografie le quali, come le altre sul Berchet, sul Buonarroti ecc., dovevano inserirsi nel Dizionario biografico di Edimburgo, più volte ricordato nelle lett. precedenti.

once Malvida. Dear, I am frantic against Annie— alas! changed Annie. She sends a request for twelve shillings she has spent in forwarding parcels of books to Mrs. Nathan. Did she not accept the *onus* of sending somehow to the next member? Did not every member? Did not Mrs. N[athan] send back to Caroline? Did I not pay always four pence for each number of the *Revue des Deux-Mondes*? Does anybody dream of claiming? Of course, she ceases to belong to the book-club. But I find it very mean and it must be the husband's inspiration. To-morrow, I dine at Bessie and William's. There is Quadrio. My hiccough is better; and you? Tell me of your health too.

Your loving

JOSEPH.

---

furente contro Annie — ahimè! la mutata Annie. Ha mandato una richiesta di 12 scellini, spesi per inviare pacchi di libri alla signora Nathan. Ma non accettò forse l'onere di far avere in qualche modo i libri al membro più vicino? E non lo accettò, così, ogni membro? E la signora Nathan non li ha rispediti a Carolina? E io non ho sempre pagato quattro *pence* per ogni numero della *Revue des Deux-Mondes*? Si sogna qualcuno di reclamare? Naturalmente, ella cessa di appartenere al club del libro. Ma io trovo questo modo d'agire assai basso, e sono persuaso che l'ispirazione viene dal marito. Domani pranzo da Bessie e da Guglielmo. C'è Quadrio. Il mio singhiozzo va meglio; e voi? Fatemi sapere anche della vostra salute.

Vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

## VCLVIII.

AD ALESSANDRO BIAGINI, a Londra.

[Londra], 8 ottobre [1858].

Caro Biagini.

Giungo tardi? Spero di no. Eccovi la lettera per Lemmi in Edinburgo. Credo poter mandarvi altre raccomandazioni una volta che siate là. Giunto appena, potete scrivermi all'indirizzo James Stansfeld, Esq., Swan Brewery, Walham Green, Fulham near London.

Mi duole non poter inserire l'articolo dell'amico vostro. Le cose — verissime — ch'ei dice, furono, sono, e saranno dette dai collaboratori fissi del Giornale e da me stesso. Il suo articolo è piuttosto articolo da Giornale d'ogni dì che da una specie di Rivista com'è la nostra; e se, come spero, ricominciamo a momenti il Giornale soppresso in Genova, lo pregherei di mandare quello ed altri laggiù. Spero ch'ei non vorrà offendersi. Credetemi

vostro sempre

GIUS. MAZZINI.

Se vi terrete in contatto con me, potrete anche giovare al Giornale e all'Associazione. Scrivetemi, vi prego.

VCLVIII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Sig. Biagini. »



## VCLIX.

A GIORGINA SAFFI, a Londra.

[Londra, .... ottobre 1858], sabbato.

Sorella.

Lungo silenzio tra noi; mi duole assai che la Triade venisse quand'io non v'era. Ho avuto un mondo di faccende, d'abboccamenti con esuli e comitati stranieri in conseguenza di quel mio Appello all'organizzazione del Partito: ma nella settimana ventura verrò a vedervi. Ebbi libri, e ringrazio Kate; se, quando renderò i fascicoli della *Revue*, si potesse ottener da Rolandi che me ne inviasse dei vecchi! se potesse cominciare dal cominciamento! ma sarà impossibile. La *Revue Germanique* dell'ultimo di settembre non è venuta? Nessuno conosce la signora Jones, moglie futura del Lindsey colonnello, e ricchissima? Non vi è modo d'accostare per mezzo di qualcuno la moglie di Teleki? La famiglia era Maniniana; ma Manin è morto. Sogno danaro, come vedete; ma ho tante cose nella mente che esigono danaro! Per l'amor del cielo o del Giornale o di me, Aurelio lavori quanto può: se mi fugge a Oxford, senza stimolo di me e di Castelli, son rovinato. I suoi *lavori* piacciono: doppio debito quindi. Il Giornale comincia a giovare assai non solamente nelle idee, ma all'organizzazione. Suppongo tutto proceda regolar-

VCLIX. -- Pubbl. da G. MAZZATINTI. *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., pp. 147-148. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.



mente coll'infante. Non potreste raccomandar Biagini, che si reca in Edinburgo, alla signora Gregory, a qualcuno? Se sí, mi dareste qualche linea d'introduzione, ch'egli presenterebbe. Ha bisogno di farsi conoscere. Addio: vogliatemi bene tutti, e credete all'affetto del

vostro  
GIUSEPPE.

VCLX.

AD AURELIO SAFFI, a Londra.

[Londra, 9 ottobre 1858], sabato.

Caro Aurelio.

Domani abbiamo a 61. II[atton] G[arden], la riunione mensile. Finita, andrò probabilmente a pranzo all'Unione. Vedi un po'.

Questa volta son io la vittima: *Tirolo* invece di *Ticino*; *Ratishon* invece di *Ratibor*; *dirisa* (la *unità* Scandinava) invece di *derisa*; *in queste linee* invece di *su queste linee*, e via così! In verità, è troppo. <sup>(1)</sup>

Addio. Ama il

tuo  
GIUSEPPE.

VCLX — Pubbl. da G. MAZZANTINI, *Lettere di G. Mazzini*, fec., cit., pp. 148-149. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.

<sup>(1)</sup> Anche per questo art. il Mazzini provvede a un' *errata-corrigé*, inserita in fondo al n. successivo del 15 ottobre 1858. E si trascrive qui sotto, perchè vi sono avvertiti altri errori ai quali non si poté rimediare con una ristampa del periodico, co-

## VCLXI.

TO EMILIE A. HAWKES, Manchester.

[London, October 11<sup>th</sup>, 1858]. Monday.

Dearest Emilie,

I must go to Koss[uth] and be there at twelve: but as I receive “par exception” yours this *morning*. I write only two words to say that I send the letter to Mrs. N[athan]. I think that I would have yielded and consequently must not insist on your emanci-

Lunedì.

Carissima Emilia,

Devo andare da Kossuth e trovarmi colà alle dodici: ma poiché ricevo *par exception* la vostra questa *matina*, vi scrivo solo due parole per dirvi che mando la lettera alla signora Nathan. Credo che io avrei ceduto e quindi non devo insistere sulla vostra emancipazione: e

m’era stato fatto per il n. precedente: « Nel primo articolo del terzo numero sono incorsi errori che importa correggere. A pag. 34, col. 2, linea 52 è stampato *Tirolo* invece di *Ticino*, terra italiana oggi Cantone Svizzero. A pag. 35, col. 2, linea 28 invece di *politica delle Nazionalità non costringerà* è stampato *politica delle Nazionalità costringerà*. A pag. 36, col. 2, linea 24 invece *e della Prussia* è stampato *o della Prussia*. A linea 32 *Ratibor* è mutato in *Ratisbon*. A linea 49 *divisa* è nella stampa sostituito a *derisa*. A linea 51 *in queste* è sostituito a *su queste*. »

VCLXI. — Inedita. L’autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l’indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, care of Rob.<sup>t</sup> Martin, Esq. 59, High Ardwick, Manchester. » La data si ricava dal timbro postale.

pating yourself: besides, your explanations and promises are re-assuring. I regret still her not having, for any emergency, a "fille de chambre" with her. I have the half-bank note. I shall write to Martin. I understood perfectly well, dear, that the *skeleton* was a sorrow, etc.: but asked *whose* it was: *voilà tout*. I wish you were off from both skeletons and Manchester. Bless you, dear good Emilie: love from

your  
JOSEPH.

---

poi, le vostre spiegazioni e le vostre promesse sono rassicuranti. Mi dispiace però che, per qualsiasi evenienza, ella non abbia con sé una *fide de chambre*. Ho la metà della banconota. Scriverò a Martin. Compresi perfettamente, cara, che lo scheletro era un dispiacere, ecc.: ma chiesi *di chi* era: *voilà tout*. Vorrei vi liberaste tanto dagli scheletri quanto da Manchester. Dio vi benedica, cara e buona Emilia; saluti affettuosi da

GIUSEPPE.

## VCLXII.

TO EMILIE A. HAWKES, Manchester.

[London, October 13<sup>th</sup>, 1858]. Wednesday.

Dearest Emilie,

Might you not do the Cattaneo in a vague way, stating that Carlo Cattaneo, born in Milan at the

Mercoledì.

Carissima Emilia,

Non potreste fare l'articolo su Cattaneo rimanendo sulle generali, dicendo cioè che Carlo Cattaneo, nato a

---

VCLXII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del

beginnings of the present century, now an exile in the Canton Ticino, where he has been made a Professor in the Public Schools, is the first, perhaps, Economist and Statistician of the contemporary Italy or at least Lombardy—that a prominent member of the “Società d’incoraggiamento” in Milan, and a director of a Monthly Scientific and Economical publication for some years, he exercised, before 1848, a great influence in the national sense on the learned Lombard youth—that he was looked upon in fact as the natural center of their aspirations—that in 1848, when the concessions from Vienna arrived, and the young Lombards took, in a splendid thought of nationality, the decision of not accepting them, but of drawing away the Austrians altogether, they went to him for leadership

---

Milano nei primi di questo secolo, ora esule nel Canton Ticino, dove è stato nominato professore nelle scuole pubbliche, è forse il primo statistico ed economista dell’Italia contemporanea o almeno della Lombardia — che, membro eminente della « Società d’incoraggiamento » a Milano e direttore per alcuni anni di una pubblicazione mensile scientifica ed economica, esercitò, prima del 1848, una grande influenza nel senso nazionale sulla gioventù colta lombarda — che di fatto egli fu considerato come il centro nazionale delle loro aspirazioni — che nel 1848, quando arrivarono da Vienna le concessioni, e i giovani Lombardi, in un magnifico slancio di nazionalità, decisero di non accettarle, ma di spazzare via del tutto gli Austriaci, essi si recarono da lui per averlo a loro capo

Mazzini, ha l’indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, care of Rob.<sup>t</sup> Martin, Esq. 50, Higher Ardwick, Manchester. » La data si ricava dal timbro postale.

—that he, distrusting still the energy of the people, refused—that nevertheless as the insurrection took place, he took an active part in it, leading the popular attack in *Contrada del Monte*, then as the leading member of the War-Committee who directed the memorable five days struggle in Milan and emancipated for a time Lombardy—that he, a republican, had then Milan in his hands, but that, on Charles Albert advancing, and the Provisional Moderate Government being formed, he yielded all power in his hands and kept aloof, a private man, during the struggle, only tending from time to time in common with the other republican leading men, advices and suggestions, never followed, for the success of the war—that, when the Austrians re-entered Milan, he went to Switzerland, from there to Paris, whilst conferencies were held concerning

— che egli, dubitoso tuttavia dell'energia del popolo, rifiutò — che nondimeno, quando scoppiò l'insurrezione, vi prese parte attiva, prima guidando l'attacco popolare in *Contrada del Monte*, poi come membro principale del Comitato di Guerra che diresse la memorabile lotta delle Cinque Giornate di Milano e liberò per un certo tempo la Lombardia — che egli, repubblicano, tenne allora in pugno le sorti di Milano, ma che, all'avanzare di Carlo Alberto, e una volta formato il Governo moderato provvisorio, cedette ogni potere e si tenne in disparte, come privato, durante la lotta, solo fornendo di tanto in tanto, d'accordo con altri dei principali repubblicani, consigli e suggerimenti per il successo della guerra, che non furono mai seguiti — che, quando gli Austriaci rientrarono a Milano, egli passò in Svizzera, di là a Parigi, nel momento in cui si tenevano conferenze sullo stato delle

the State of things in Lombardy: and from there back to Switzerland—that there he published one of the most valuable books on the Lombard insurrection and the true causes of its defeat, which ought to be consulted by any one who wants to form a correct opinion etc.—that as a commentary to the text, he undertook the publication of all possible documents on that period, under the title of « Archivio Storico » of which three volumes have appeared—that he is married to a British lady—etc.

This sketch, with some remarks that you can add about the movement, will make a fair article, I think. But it is a shame, not only in him, but allow me to say, for your Lombard friends, to not help you in this and other articles. They are in Italy and should they choose, they might find out materials themselves. Macchi was always intimate with

---

cose in Lombardia: quindi di nuovo in Svizzera — che egli pubblicò colà uno dei più importanti libri sull'insurrezione lombarda e sulle vere cause del suo insuccesso, libro che dovrebb'essere consultato da quanti desiderano formarsi un'opinione esatta, ecc. — che, come commento al testo, egli imprese la pubblicazione di tutti i possibili documenti riguardanti quel periodo, sotto il titolo di *Archivio Storico*, del quale sono usciti tre volumi — che ha per moglie una Inglese — ecc.?

Da questo schema, aggiungendo qualche osservazione circa il moto rivoluzionario, credo si possa fare un bell'articolo. Ma è una vergogna che non solo lui ma, lasciatemelo dire, i vostri amici lombardi, non vi aiutino per questo e per altri articoli. Sono in Italia e, se volessero, potrebbero essi stessi trovar dei materiali. Macchi è sem-

Cattaneo, and he ought to have been asked by Bertani.

Jessie comes to London for one day.

Did you have the "Capozzoli" from Mario?

How would you go to Nice? Through Paris and Marseille. I suppose. There too you may do some good besides that to Jeannette. We shall speak about it. At the time, I must know all the points where you will stop a little. Is not the sojourn of Nice rather dear? I wonder how *these* things will be managed by Mrs. Nathan. I candidly confess that I would feel sorry if you were to see any prospect of economy destroyed.

The post has brought nothing to-day: but, as not even the Belgian paper came, I suppose that I may have something within one hour or two. I want to know how you are; when you speak of a

---

pre stato amico intimo di Cattaneo, e Bertani avrebbe dovuto interrogarlo.

Jessie viene a Londra per un giorno.

Avete avuto da Mario i "Capozzoli"?

Come andreste a Nizza? Credo passando per Parigi e Marsiglia. Anche là potreste fare del bene oltre a quello che farete a Jeannette. Ne parleremo. A suo tempo, bisognerà che io sappia tutti i punti in cui vi arrestate per qualche tempo. Non è piuttosto caro il soggiorno a Nizza? Son curioso di sapere come accomoderà tutte *queste* cose la signora Nathan. Vi confesso sinceramente che mi dispiacerebbe molto se dovesse andare in fumo ogni vostro progetto di economia.

Oggi la posta non mi ha portato nulla: ma, siccome non è venuto neppure il giornale belga, potrei forse ricevere qualcosa fra un'ora o due. Desidero sapere come



cold, you mean cough, which is just the thing of which I should principally want you to get rid of. I shall send the note for Mr. Martin to-morrow. Bless you, dearest Emilie; I am rather “de mau-  
vaise humeur” these days on account especially of the sort of mince-meat with which I am spending off what remains of vitality I have; but am think-  
ing of you very often and loving.

Ever your devoted

JOSEPH.

I receive yours, dear, at three. Cast[elli] had forgot the roll at the Imprimerie. But to-day, Langley will have it. Yes, of course; they may print where they like, or not print at all; only, it would be a pity for your work. If they do, they ought to print both, of course, in two different numbers; they ought

---

state; quando parlate di raffreddore, volete intendere tosse, che è proprio quello di cui soprattutto vorrei vi liberaste. Manderò domani il biglietto per il signor Martin. Dio vi benedica, cara Emilia; sono piuttosto di cattivo umore in questi giorni per causa specialmente di questo tritume di lavoro, nel quale vado consumando quel che mi resta di vitalità; ma penso molto spesso a voi e con affetto. Sempre

vostro devoto

GIUSEPPE.

Ricevo la vostra, cara, alle tre. Castelli aveva dimenticato il rotolo in tipografia. Ma oggi Langley l'avrà. Sì, naturalmente; possono stampare dove vogliono o non stampare affatto; soltanto, sarebbe un peccato per il vostro lavoro. Se lo fanno, dovrebbero stamparli tutti e due, naturalmente in due numeri differenti; dovrebbero



to call it: Appeal to Continental Democracy: or to the oppressed Nationalities: readers must not take it as addressed to England: and they ought to add "From *Pensiero ed Azione*." I never see that paper. <sup>(1)</sup> Do they insert the political review of our paper? Dear, I hope that they will not decide for Malta: it would really be too bad for you: tell me of the final decision as soon as you know, pray. Or, do you mean that if they decide for Malta, you will be free? I am very glad of the prospects of leaving Manchester. I do not accuse you of weakness at all, dear, for what you feel about the children. The only thing I would rather reprove is the deliberate conviction that you cannot do good except at Manchester or Nice or elsewhere. You do, when you are

---

intitolarlo: Appello alla Democrazia Continentale; oppure alle Nazioni oppresse; i lettori non devono crederlo rivolto all'Inghilterra; e si dovrebbe aggiungere: Da *Pensiero ed Azione*. Non vedo mai quel giornale. Vi è riportata la rivista politica del nostro? Cara, spero che non decideranno per Malta: sarebbe davvero troppo male per voi: vi prego di informarmi della decisione finale, appena la saprete. Oppure, credete che se decidessero per Malta voi sareste libera? Sono molto contento della prospettiva che avete di abbandonare Manchester. Non vi accuso affatto di debolezza, cara, per i vostri sentimenti riguardo ai bimbi. La sola cosa che son piuttosto disposto a rimproverarvi è la vostra ferma convinzione di non poter fare del bene fuorché a Manchester, o a Nizza, o in un altro luogo. Quando non siete o non

<sup>(1)</sup> E. Hawkes avvertì nell'autografo che era il *Manchester Guardian*.

not or do not look too much wretched, a great deal of good to me and others. But never mind; and have a blessing again from

your loving

JOSEPH.

vi mostrate troppo sconsolata, ne fate molto di bene a me e agli altri. Ma non importa: abbiatevi ancora una benedizione dal

vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

### VCLXIII.

A GIORGINA SAFFI, a Londra.

[Londra, 14 ottobre 1858], giovedì.

Bisogna che o Kate, se non è partita, o Aurelio o voi mi facciate un piacere: comprare da Rolandi o da Jeffs o da altri un *Ortis*; poi di darlo subito per essere *nicely bound in dark morocco binding*. Bisogna che sia pronto per James St[ansfeld], il quale partirà il 24 da qui, e deve portarlo ad Halifax, regalo di Carolina Stans[feld] a una sorella di James, nel suo giorno di nascita. Volete? Potete? Ben inteso, se se ne trovasse una copia legata, in legatura bella, tanto meglio. Addio, in fretta. Manderò domani le copie del Giornale. Ho dimenticato stamane.

Vostro con affetto

GIUSEPPE.

VCLXIII. — Pubbl. da G. MAZZATINTI, *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., p. 149. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.

## VCLXIV.

TO MATILDA BIGGS. Barden.

[London, October ...., 1858]. Tuesday.

Dear,

I am unusually late in answering your very much welcome note: but really, I have been overwhelmed with work: the paper, the contact with people belonging to different emigrations moved by my appeal and wanting to enter a common bond of organisation, the mass of correspondence to keep up, begin to prove like a rising Ocean to my poor head. <sup>(1)</sup>

Martedì.

Cara,

Contro il solito sono in ritardo nel rispondere alla vostra graditissima letterina; ma sono stato proprio sovraccarico di lavoro: il giornale, il contatto con persone appartenenti a diverse emigrazioni e desiderose, in seguito al mio appello, di costituire un comune legame di organizzazione, la massa di corrispondenza a cui tener dietro, cominciano a diventare per la mia povera testa un crescente Oceano. Dio vi benedica, cara Matilde, la

VCLXIV. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo E. Nathan). Non ha indirizzo.

<sup>(1)</sup> Già nel n. 4° del 15 ottobre 1858 di *Pensiero ed Azione* era inserita l'adesione di alcuni esuli polacchi a Londra all'appello lanciato dal Mazzini per ordinare in un solo fronte il Partito d'Azione Europeo. L'«indirizzo» di essi, che for-

Bless you, dear Matilda, your note was very spontaneous, very affectionate and very appreciated. The tale graphically described of the connubial quarrel and reconciliation has made me laugh: there is no morale that I see except that women are sweet weak creatures. I am very sorry that the Knightsbridge house was taken before James went: it was a stroke of

---

vostra letterina era molto spontanea, molto affettuosa e molto cara. Il racconto grafico della disputa coniugale e della riconciliazione mi ha fatto ridere: non ci vedo altra morale se non che le donne sono dolci e deboli creature. Mi dispiace assai che la casa di Knightsbridge sia stata presa prima dell'arrivo di Giacomo; fu un lampo

mavano il « Comitato della Comune Rivoluzionaria, » al « cittadino G. Mazzini » nel periodico era preceduto dalla seguente dichiarazione; « Indipendenza d'opinioni e associazione di tutti coloro che intendono conquistare la libertà, qual unico mezzo d'interrogare la coscienza universale intorno al soddisfacimento de' suoi bisogni fisici e morali, è il Programma del Giornale *Pensiero ed Azione*. Fra le numerose adesioni che si sono già associate a questo Programma, quelle che ci vengono da popolazioni schiave e cospiranti, e da paesi dove il despotismo esercita co' suoi agenti una influenza pericolosa e diretta, devono, per motivi facili a comprendersi, rimanere ancora anonime. Faremo mano mano menzione di quelle che si possono manifestare senza pericolo, e registriamo oggi quella della Comune Rivoluzionaria Polacca in Inghilterra. » Altre adesioni furono quelle dei repubblicani francesi esuli a Jersey (*Pensiero ed Azione*, n. 5° del 1° novembre 1858), e a Guernsey (id., n. 7° del 1° dicembre 1858), della Sezione centrale d'America del Partito d'Azione italiano (id., n. 9° del 1° gennaio 1859), firmata da G. Avezzana, A. Magni, R. Ancorani e Pietro Belli, da New York, 29 novembre 1858, ecc.

your good genius, and I was feeling all happy in the thought of having you near and on the omnibus' way. Tell me of your plans, and persist, *do*. Emilie's fate is decreed. She goes next month, if there is no change in the actual scheme, with Jeannette Nathan at Nice; most probably, after two or three months of sojourn there, to Rome. She has been proposed this and has accepted. Jessie leaves Southampton for America on the 20th; she comes to London before that for one day, Saturday Monday, or Tuesday next. Is your own Caroline back? how did she find Jeannette? Does the correspondence with Halifax now proceed in a regular way? The Journal goes on improving slowly but continuously its condition: rather many subscribers have come or are about coming from the Italians of Alexandria in Egypt, of Corfú, Malta, New York,

del vostro buon genio, ed io ero tutto contento al pensiero di avervi vicino e sulla via dell'omnibus. Informatemi dei vostri disegni e persistete, ve ne prego. Il destino di Emilia è deciso. Il mese prossimo, se nulla sarà mutato del piano attuale, ella andrà con Jeannette Nathan a Nizza: molto probabilmente, dopo due o tre mesi di soggiorno colà, si recheranno a Roma. Questo le hanno proposto, e lei lo ha accettato. Jessie parte da Southampton per l'America il 20; prima viene a Londra per un giorno, sabato, lunedì o martedì prossimo. E la vostra Carolina è tornata? come ha trovato Jeannette? La corrispondenza con Halifax procede ora regolarmente? Il Giornale va migliorando lentamente ma continuamente la sua condizione: buon numero di abbonati sono venuti o verranno presto dagli Italiani di Alessandria d'Egitto, di Corfú, di Malta, di New York, ecc. Esso fa già gran

etc. It does already a great deal of good amongst them and in certain reached points of Italy.

Addio, dearest Matilda; I cannot write more to-day, but I shall write again very soon. Your

ever affectionate

JOSEPH.

A good kiss to little Maud, and love to the wings.

---

bene fra di loro e in certi punti d'Italia dove è riescito a penetrare.

Addio, carissima Matilde; oggi non posso scrivere di più, ma scriverò di nuovo prestissimo. Sempre

vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

Un buon bacio alla piccola Maud, e saluti affettuosi alle ali.

VCLXV.

A VINCENZO CATTOLI, a Faenza.

[Londra], 15 ottobre 1858.

Fratello,

Ebbi la vostra: non risposi perché sopraccarico d'affari, e perché lo scrivere per la posta mi pesa. È mal sicura in tutti i paesi.

VCLXV. — Pubbl. da A. GIANNELLI, *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., p. 509. Sul conte Vincenzo Cattoli (1829-1897), faentino, ved. A. COMANDINI, *Cospirazioni di Romagna*, ecc., cit., pp. 221 222.

È necessario raddoppiare d'attività perché si torni sulla buona via nei paesi dai quali scrivete. E la nostra stampa, diffusa una volta, vi riescirebbe. Avete modo? non avete che ad accennarmelo. Quante copie vorrete dei nostri scritti, vi saranno, per questo scopo, date gratuitamente.

Intanto, vi prego dare al latore quanti lumi, quante istruzioni, quanti nomi potete per la Romagna. Concludere in contatto coi nostri di S. Marino. Non badate all'età: è giovane eccezionale: e bisogna aiutarne la missione ch'è appunto quella della quale mi scrivete.

Addio: credetemi

vostro

GIUS. MAZZINI.

## VCLXVI.

ALI AMICI di Genova.

[Londra], 15 ottobre [1858].

Fratelli,

Voi vi lagnate, con brevissime linee, del mio silenzio. Permettete che vi ricordi le seguenti cose:

Non ho mai avuto da voi indirizzi. Son ridotto dunque a valermi dei miei vecchi e non sicuri, o ad aspettare occasioni che vengono rare.

V'abbiamo mandato il Giornale — molte copie per doppia via: non v'è modo d'avere un solo ab

VCLXVI. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. A tergo di esso, di pugno dei Mazzini, sta l'indirizzo: « Rich[elmi]. »



bonato o un cenno di ricevuta. Abbiamo abbonati dal Perú: non uno da Genova, per mezzo vostro.

L'*Italia del Popolo* cadde senza neppure avvertirmi. I pericoli incerti accennati molto tempo prima non erano tali da farmi presentire la caduta senza avviso. Cadde, non come dovea, sulla breccia: R[emorino] dovea segnarsi Gerente e farsi arrestare; cessare allora; ma in ogni modo, l'organo del Partito non dovea cadere senza che noi qui lo sapessimo.

Se il vostro lavoro è veramente organizzato, positivamente, concretamente, avreste dovuto di tempo in tempo mandarmene relazione sommaria: forze, luoghi, etc. Dalla conoscenza del lavoro derivano appunto le istruzioni che chiedete. Parlaste, parlò un di voi almeno, R[emorino], fin dai cominciamenti del lavoro, di module messe in circolazione per piccole offerte; più tardi diceste che non s'erano ancora date fuori. Da poche rarissime affrettate linee di R[emorino] — ch'era occupatissimo — dicenti: *il lavoro va; scrivete* — io non ho ricevuto cenno di vita dalla Sezione del Partito d'Azione in Gen[ova].

Non riesciste a trovar persona sui vapori di Liverpool o Southampton.

Son queste le principali cagioni del mio silenzio.

Credo lavoriate; ma temo né dividiate il lavoro, né lo rendiate concreto, pratico abbastanza. Le vostre dichiarazioni sul principio e le lunghe mie due lettere d'istruzioni, tornatemi insieme a un dizionaruccio del quale non vi giovaste mai, dalle carte di Cheuses morto, promettevano, stipulavano altro. Ed è la necessità dell'oggi: organizzare militarmente il Partito; sapere le nostre forze positive: formare un Fondo per l'Azione: alimentare la propaganda di



Stampa o di viaggiatori colle piccole quote mensili d'ogni affratellato al Partito: le norme insomma che vado a ogni tanto proponendo. L'organizzazione come noi la proponiamo è accettata su venti punti: perché non sul vostro? Da una piccola città dell'estremo Sud, di circa 17.000 anime, si mandano, per primo risultato 1000 franchi e si promette un'altra rimessa: <sup>(1)</sup> perché Gen[ova] non dà un franco solo? In Aless[andria] d'Egitto si fanno all'arrivo del primo numero *Pensiero ed Azione* 60 abbonati: perché non uno da voi? Come posso io credere, senza risultati pratici, ad attività di lavoro? E senza questo concretamento di lavoro, credete a me, potremo ottenere un fermento, una rivoluzione Italiana non mai.

Vi parlo il linguaggio franco del fratello come dovete far voi con me. Non è possibile ch'io v'offenda: non è possibile che offendiate me qualunque volta parlerete pel bene della Causa alla quale abbiamo giurato.

Odo con vero dolore di freddezza o peggio tra i due elementi che solamente uniti possono rompere questa vergogna d'una Italia sempre fremente, dall'Alfieri in poi. Lasciando i particolari, che mal posso giudicare da lungi, anche questo dipende in parte dalle cose ch'io lamento più sopra. Voi avete nell'elemento operaio un elemento prezioso oltre ogni dire e il nervo dell'impresa. Ma l'elemento

(1) Di questo aiuto finanziario al Partito d'Azione il Mazzi diede così notizia nel n. 4<sup>o</sup> di *Pensiero ed Azione* (15 ottobre 1858): « I patrioti che da una città d'Italia spedirono 1000 franchi al Centro d'Azione, esprimendo il desiderio che fosse dato cenno di ricevuta nel Giornale del Partito, lo abbiano in queste linee, con una stretta di mano fraterna. »

popolano non si mantiene se non coll'azione continua: è elemento giovine, crescente, rigurgitante di vita: è capacissimo di seguire; ma non seguirà se non chi fa. S'esso s'avvede che un Comitato fa poco, se crede non progredisca, diffida, s'allontana. Nel caso speciale nostro, per cagioni inutili a dirsi e ch'io non discuto, v'è tra voi chi ha perduto la simpatia di quell'elemento. Pongo sia assolutamente a torto; non ama egli la Causa piú di se stesso? Se mai ciò di che parmi avvedermi fosse vero, non esito a dirgli ch'ei dovrebbe ritrarsi non dal lavoro, ma dal posto ch'egli occupa. Nino, Rich[elmi] Past. non si sono trovati a direzioni, sempre pericolose, di giornali; non hanno fatto noto nel passato un dissenso ch'era coscienziioso e che ho rispettato, ma ch'era nondimeno contrario ai desiderii di quell'elemento; e via cosí. Perché non concentrare il lavoro visibile in voi tre, ponendo R[emorino], etc. a capo di Commissioni speciali di Stampa o d'altro? Son certo che se R[emorino] intende la situazione, dirà egli stesso: *sta bene*. Lo credo patriota sincero. È necessario che ogni cosa si faccia per appianare un dissenso fatale.

Il Giornale? Ho scritto al Rossi, nel senso della necessità dell'accordo. Ma anche in questo, bisognerebbe transigere da ambi i lati, intendersi. Due pubblicazioni *giornaliere* del nostro colore in Genova non possono vivere. L'ideale sarebbe un Giornale com'era l'*Italia del Popolo*: poi un giornaletto popolare settimanale per gli operai. Ma quanto al Giornale, meglio è non farlo, quando non sia di colore assolutamente eguale all'*Italia del Popolo* — quando non abbiate due redattori, uno genovese ed uno, se occorre, dell'emigrazione, retribuiti. Risorgendo, bisogna esser certi di non cadere.

Se mi scriverete come desidero, vi suggerirò ciò che via via crederò opportuno. Intanto, eccovi una proposta d'agitazione legale che potrebbe diventare importante: ed è: un Indirizzo all'Europa, che poi sarebbe presentato in forma di petizione alla Camera, per l'allontanamento dei Francesi da Roma, degli Austriaci dagli Stati romani.

L'importanza di questo Indirizzo sarebbe gravissima: oltre la testimonianza morale in onore del Partito promotore, presentata alla Camera, perché la Camera chiedesse al Governo d'adoperarsi per quello, la dimanda porrebbe il Ministero nel bivio, o di cedere o di dare risposte che lo renderebbero impopolare, tra voi e in tutta Italia. Bisognerebbe che la petizione fosse firmata da migliaia e migliaia. E lo credo possibile. Steso l'Indirizzo — e ve lo manderei — bisognerebbe promuovere una immensa radunanza pubblica, nella quale due o tre oratori la proporrebbero, e la farebbero firmare sul luogo. Il resto verrebbe da sé. Raccolte le firme, la daresti a qualche Deputato per presentarla e suscitare discussione.

Il moto è legale.

Gli operai firmerebbero tutti.

Noi, dal di fuori, trasmutando la Petizione in Indirizzo alle Nazioni Europee, la faremmo firmare da tutti o quasi gli esuli e da molti residenti non esuli.

Studiate il concetto, e ditemene quanto prima potete.

Qualche cosa è necessario che Genova faccia.

Il latore è nostro ed ottimo. Ha una missione altrove. Se vi chiede e potete dargli aiuto in essa, fatelo, vi prego.

Amate il

vostro

GIUSEPPE.

## VCLXVII.

A GIORGINA SAFFI, a Londra.

[Londra, 15 ottobre 1858], venerdì.

Non ho un minuto di tempo. Ho ricevuto: va bene, e vi sono gratissimo. Fate il piacere di rimandarvi l'inglese; ho bisogno di vedere il come dividere. Se il libro verrà sabbato sera, sarà in tempo. James non parte che lunedì mattina.

Aurelio va mandando Kinkel; ma ha dimenticato il resto del suo articolo ch'è il più che mi preme. <sup>(1)</sup>

Addio: un bacio al bimbo: riscriverò.

Vostro con affetto

GIUSEPPE.

## VCLXVIII.

A GIORGINA SAFFI, a Londra.

[Londra, 16 ottobre 1858], sabbato mattina.

Rimando: Kate ha ragione.

Ho dimenticato: avete voi, o Aurelio, serbato il manoscritto di Kinkel? vuole riaverlo.

VCLXVII. — Pubbl. da G. MAZZATINTI. *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., p. 150. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.

<sup>(1)</sup> L'art. del Kinkel, che A. Saffi stava traducendo dall'inglese (ved. la lett. seguente). Quello del Saffi, intitolato: *La costituzione romana e la causa nazionale*, di cui due parti erano comparse nei nn. 1° e 3° di *Pensiero ed Azione*, fu continuato nel 5° del 1° novembre 1858.

VCLXVIII. — Pubbl. da G. MAZZATINTI. *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., p. 150. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.

La traduzione come va? Quand'è che potro averne una parte?

Addio:

vostro sempre

GIUSEPPE.

### VCLXIX.

AD AURELIO SAFFI, a Londra.

[Londra, 16 ottobre 1858, sabbato.

Secondo — e più noioso biglietto.

V'è tra voi — concedente la nutrice — un'anima buona che potesse togliermi di dosso la traduzione dello scritto che mando? È pel Giornale. Dà ragguaglio che chiesi di fatti importanti che passarono inosservati durante la guerra di Crimea. Metterò io un breve preambolo. <sup>(1)</sup> Il ragguaglio è d'un testimone oculare. Se Giorgina, o Kate potesse, dovrebbe tradurlo finché sei qui tu, con larghe interlinee perché tu - o, in caso d'assenza tua, io,

VCLXIX. Pubbl. da G. MAZZATINTI, *Lettere di G. Mazzini*, ecc. cit., p. 151. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.

<sup>(1)</sup> Come apparisce anche nelle lett. segg., era l'art. *Polonia. Moti insurrezionali del 1855*, ricavato da un libro di Sigmundo Milkowski. Fu pubbl. nei nn. 5<sup>o</sup> (1 novembre), 6<sup>o</sup> (15 novembre) e 8<sup>o</sup> (15 dicembre 1858) di *Pensiero ed Azione*, preceduto dalle seguenti parole del Mazzini « per la Direzione: »

« L'inerzia apparente dell'elemento nazionale Polacco da parecchi anni in qua, il silenzio calcolato della stampa Russa, e la mancanza d'altre sorgenti, hanno fatto prevalere tra i più l'opinione che la Nazionalità Polacca sia in aperto decadimento e che la probabilità d'una insurrezione in quella parte

potessimo far qualche correzione richiesta. Ben inteso, lo inserirò in due volte.

Dà, ti prego, l'unita lista di libri a Kate, che la dimanda.

Domani? Suppongo ch'io pranzerò all'Unione; e se tu ci vieni, forse dopo il pranzo, verrei a passare un'ora da voi altri, se non avete gente. Ma a dirti il vero è probabilità e non certezza. Chi sa che James non mi seduca altrove? non credo per altro.

Tuo  
GIUSEPPE.

d'Europa non debba entrare nei calcoli d'un popolo che tendesse a sorgere e cercasse seguaci.

« Quella opinione non è fondata; e trattando in uno dei numeri successivi la questione Polacca, lo proveremo.

« Intanto, come preambolo d'altro lavoro, crediamo giovevole dare ai nostri lettori una pagina storica mal nota all'Europa. È un documento di chi fu testimone oculare dei moti dell'Ucraina nel 1855, inserito in un lavoro sulla parte avuta dai Polacchi nella guerra d'Oriente, di Sigismondo Milkowski.

« La sollevazione dei contadini nel 1855, in Polonia, è, come sintoma, avvenimento che meritava allora e merita oggi l'attenzione di quanti raccolgono gli indizi del futuro.

« Ebbe luogo in un angolo remoto della Polonia, presso alle rive del Dnieper — s'iniziò nel luogo stesso che vide, ottanta anni addietro, iniziarsi la strage della nobiltà, detta la strage d'Houmagne, eseguita dai contadini, istigata da Caterina II, e sulla quale i Moscoviti s'appoggiavano per provare che moscovita s'era ormai fatta quella provincia dell'antica Polonia.

« Fu diretta, dal 1855, contro quanto rappresentava il moscovitismo, cioè contro gl'impiegati dello Tsar, contro l'esercito e financo contro il clero appartenente al rito greco-russo, fatto stromento governativo.

« Non solamente rispettò quanto rappresenta l'elemento polacco, cioè la nobiltà, i suoi numerosi impiegati e gli artigiani,



## VCLXX.

A GIORGINA SAFFI, a Londra.

[Londra. 18 ottobre 1858]. lunedì.

Bisognerebbe che il libro fosse in mie mani il 22 venerdì. S'è possibile, manderei Cast[elli] a prenderlo la sera del 22. Se pronto, lasciatelo, vi prego, involto in carta tanto che non s'insudici nella gita da Grafton Street a Fulham.

Aurelio v'avrà detto che, senza aspettare molte pagine, dovrete mandarmi, quando saranno pronte, le prime due o tre: rivedrei e si stamperebbe intanto. Mi direte se e quando dovrò mandare Castelli.

ma tentò tutte vie perché quell'elemento si ponesse a capo del moto.

« Sorse spontanea senza istigazione d'esuli o di Polacchi dell'altre provincie.

« Quella sollevazione impaurì la nobiltà perch'essa non ne intese il valore e il senso segreto. La nobiltà tremò di vedere rinovellarsi una *jacquerie*, simile a quelle di Houmagne o della Gallizia; e non ne indovinò l'istinto che guidava i contadini verso la bandiera nazionale.

« Il carattere di quel moto gli dànno un significato importante ai calcoli rivoluzionari della Polonia. Contrade alle quali il nome di *piccola Russia*, fatto suonar alto dal Governo e dai dotti moscoviti, aveva procacciato opinione di spirito anti-polacco, provarono coi fatti, nel 1855. il contrario.

« Quelle contrade rappresentano una cifra di 10 milioni di abitanti. »

VCLXX. — Pubbl. da G. MAZZATINTI, *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., p. 152. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.

Che fa l'infante? che fate voi, regina della solitudine? Vorrei esser vicino a voi per venire a vedervi: ma ho tanto da fare che non so dove dar del capo questa settimana almeno.

Vogliatemi bene:

vostro con affetto

GIUSEPPE.

## VCLXXI.

A GIORGINA SAFFI, a Londra.

[Londra, 18 ottobre 1858], lunedì.

Amica,

Fate rilegare coi colori diabolici e a quel prezzo inevitabile. Mando a dire a Giussani perché venga da voi. L'articolo Polacco? Aurelio ha corretto o corregge prima d'andarsene? Se sí, come spero, date a Castelli appena potete. Parlo ben inteso della fine *Ucraina*. <sup>(1)</sup> Dio benedica voi nel bimbo e il bimbo in voi. E vogliate bene al

vostro

GIUSEPPE.

Ricordi d'affetto alla sorella.

VCLXXI. — Pubbl. da G. MAZZATINI, *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., p. 152. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.

<sup>(1)</sup> La seconda parte dell'art.: *Polonia, Moti insurrezionali del 1855*, che fu pubbl. in *Pensiero ed Azione* del 15 novembre 1858. Ved. la nota alla lett. VCIXVIII.



## VCLXXII.

A GIORGINA SAFFI, a Londra.

[Londra, ...ottobre]. lunedì.

Cara Nina,

Il latore e il Giussani, astucciaio.

Vostro

GIUSEPPE.

## VCLXXIII.

TO EMILIE A. HAWKES, Manchester.

[London, October 19<sup>th</sup>, 1858]. Tuesday.

Dear,

I am very uneasy about you, on account of my having not received a scrap from you to-day. The

Martedì.

Cara,

Sono molto inquieto sul conto vostro, non avendo oggi avuto alcun bigliettino da voi. L'unica speranza è

VCLXXII. — Pubbl. da G. MAZZATINTI, *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., p. 152. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.

VCLXXIII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs Emilie A. Hawkes, care of Rob.<sup>t</sup> Martin, Esq. 59. Higher Ardwick. Manchester. » La data si ricava dal timbro postale.

only hope is that as very often I have received notes towards the evening. I may yet to-day. To-morrow, if not before, will be a test-day. I certainly must have some lines to-morrow morning either from you or Mr. Martin. Bless you, dearest Emilie.

Your loving

JOSEPH.

---

che, siccome molto spesso ho ricevuto posta verso sera, possa riceverne anche oggi. Domani, se non prima, sarà un giorno decisivo. Certamente domattina devo ricever qualche riga o da voi o dal signor Martin. Dio vi benedica, cara Emilia.

Vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

VCLXXIV.

TO EMILIE A. HAWKES, Manchester.

[London, October 20th, 1858]. Wednesday.

Dearest Emilie,

Bless you: I receive your letter now, very late, and when I have three minutes to write and people

---

Mercoledì.

Carissima Emilia,

Dio vi benedica; ricevo la vostra lettera adesso, molto tardi, e proprio quando non ho che tre minuti per scri-

VCLXXIV. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pu-

here: I have only time to tell you how your note is a true blessing: how Mr. Martin has been kindness itself, but how he forgot to tell me about the morphine which would have explained much: how you are not to tire yourself in writing; how it is enough that you send *one* word: *progressing*; how my ear-ache is almost entirely gone; how the hic-cough is gone.

Bless you again for being better, dear: I shall write to-morrow.

Your

JOSEPH.

vere e gente che mi aspetta qui: ho solo il tempo di dirvi che la vostra letterina è una vera consolazione; che il signor Martin è stato la gentilezza in persona, ma che dimenticò di dirmi della morfina, che avrebbe spiegato molto; che non dovete stancarvi a scrivere; che basta mandiate una parola: *miglioro*; che il mio mal d'orecchi è quasi del tutto sparito; che il singhiozzo se n'è andato.

Dio vi benedica ancora poiché state meglio, cara: scriverò domani.

Vostro

GIUSEPPE.

guo del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, care of Robt. Martin Esq., 59, Higher Ardwick, Manchester » La data si ricava dal timbro postale.

## VCLXXV.

TO EMILIE A. HAWKES, Manchester.

[London], October 21st, [1858].

I am so happy, dear, that you are on a fair way towards recovering. This has been a fearful attack, and the very strength of the remedies proves it. I have been, one day especially, *very* uneasy: had you been in a Hôtel or in a house not knowing the existence of any of yours, I would have come to you, to ascertain the true state of things with my own eyes; but I was, besides bothers here, rather kept back by the thought that here it would have looked as a monopoly of kindness, and there as a sort of silent reproach to your family. So, I asked Mr. Martin to send a telegraphic despatch

21 ottobre.

Sono così felice, cara, che siate bene avviata verso la guarigione. È stato un attacco terribile, e lo provano gli energici rimedi adottati. Sono stato, soprattutto un giorno, *assai* inquieto; se foste stata in un *hôtel* o in una casa ove non si fosse saputo dell'esistenza di vostri parenti, sarei venuto a vedervi per accertarmi da me stesso del vero stato delle cose; ma, oltre all'aver seccature qui, fui un po' trattenuto dal pensiero che, dove sono, il mio gesto sarebbe potuto sembrare come un monopolio di gentilezza, e costí come un tacito rimprovero alla vostra famiglia. Perciò pregai il signor Martin di mandarmi un

VCLXXV. Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, 59, Higher Ardwick, Manchester. » La data si completa col timbro postale.

should things have taken a turn for the worse, for me to come instantly. Here, on the stress of your reassuring note, I had not given any information to William: and it was only, when I received letters, not from you, that I did. Will[iam] sent immediately for the Bradshaw to see the trains: it was the evening, and we settled that he would send Dan next morning to see if I had any account: Dan came: I had received Mr. M[artin]'s letter in which, although he was evidently very alarmed, he was stating the Doctor's assertion that there was no danger. But Bessie] must have written to you. Every body says that although better you are so fabulously weak, dear: and no wonder: do not write, unless it does not in the least affect you, dearest Emilie: send a *Manchester Guardian* with the address in your own hand-writing: that will be enough. I

---

telegramma se le cose avessero preso una brutta piega, affinché io potessi venire immediatamente. Qui, basandomi sulla vostra lettera rassicurante, non avevo detto nulla a Guglielmo; e gliene parlai solo quando ricevetti lettere non da voi. Guglielmo mandò immediatamente a informarsi dell'orario dei treni; era di sera, e stabilimmo che la mattina dopo avrebbe mandato Dan a vedere se avevo notizie: Dan venne: io avevo ricevuto la lettera del signor Martin nella quale, sebbene egli apparisse evidentemente assai assai allarmato, diceva che il Dottore aveva dichiarato che non vi era pericolo. Ma Bessie deve avervi scritto. Tutti dicono che, sebbene stiate meglio, siete terribilmente debole, cara; e non c'è da meravigliarsene: non scrivete, a meno che ciò non vi dia il minimo fastidio, carissima Emilia; mandatemi un *Manchester Guardian* con l'indirizzo di pugno vostro: basterà questo. Vorrei guariste presto e foste in

want you to recover speedily and to enable yourself to leave Manchester, against which I shall have an everlasting prejudice. How can you talk of my paltry ear-ache, dear, and of my hiccough? it seems a mockery: am I not a Hercules compared to you? and are not all my little complaints like pin-scratches compared to stabs? I hear that Jessie goes to you. I trust you will be already stronger than you are; I fear her visit will be too much for you. They talk of coming for one day at your request at Lindsey Bow: is not the house occupied already? Spite of all the energy of the cure, I rather like your Dr. He seems to have proceeded with a firm safe conception of the case: only, why a carriage and pair, with all its consequences? It *was* ear-ache: it was the ear which has never been sore. Of course, I have a fire, silly Emilie, dear Emilie:

grado di lasciare Manchester, contro la quale avrò sempre una prevenzione. Come potete parlare, cara, del mio vilissimo mal d'orecchi e del mio singhiozzo? sembra una derisione: non sono un Ercole a paragone vostro? e tutti i miei malannucci non sono scalfitture di spilli paragonate a pugnolate? Ho saputo che Jessie viene a trovarvi. Spero sarete già più in forze di ora: temo che la sua visita vi stanchi troppo. Si parla di venire un giorno, dietro vostro invito, a Lindsey Bow; ma non è già occupata la casa? Malgrado tutta l'energia della cura, ho abbastanza simpatia per il vostro medico. Sembra abbia agito con conoscenza salda e sicura del caso; soltanto, perché carrozza e cavalli, con tutte le sue conseguenze? È stato un mal d'orecchi: ed è appunto quell'orecchio che non mi aveva mai doluto. Naturalmente, ho del fuoco, o bambinona d'una Emilia; come potrei

how could I live and write without? I scarcely ever touch the guitar now, dear: I really have not a bit of time left for it. I like very much *“la barque”* and prefer it to the other. I hear that Matilda is going to-morrow to Hastings. Bless you, dear alarming Emilie: be good and recover, and keep prudent in all your behaviour. There must have been a cause to the attack, either having got cold or wet and not having taken proper care of yourself, which you ought, at least for my sake. Ever

your loving

JOSEPH.

I have no note to-day from any body, but I may and I hope I shall at a later hour.

Dear, I receive just in time — I am going out — your very dear good loving dear again note. The

vivere e scrivere senza? Non tocco quasi più la chitarra, cara: non ho proprio più un momento disponibile. Mi piace molto *la barque* e la preferisco all'altra. So che Matilde domani va a Hastings. Dio vi benedica, cara Emilia, che mi avete fatto star tanto in apprensione; siate buona e guarite, e abbiate prudenza in tutto quello che fate. L'attacco deve aver avuto una causa, o avete preso freddo oppure umidità, e non avete avuto riguardo come dovrete, almeno per amor mio. Sempre

vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

Oggi non ho alcun biglietto da alcuno, ma può darsi, come spero, che riceva qualcosa più tardi.

Cara, ricevo proprio a tempo — sto uscendo — la vostra carissima, buona, affettuosa, veramente cara let-

Dr. has been wrong in having asserted all the while to Mr. Martin, although having a contrary belief, that there was no danger. Well, now, never mind: God be blessed and even the Doctor for any good he did to you, dear. Do not fatigue yourself: lie quiet and still, physically and morally. Bless you again. I write a note to Mr. Martin.

terina. Il medico ha avuto torto ad affermare tutto il tempo al signor Martin che non v'era pericolo, mentre egli non era di questa opinione. Bene, adesso poco importa: sia lodato Dio e anche il Dottore per tutto il bene che vi ha fatto. Non affaticatevi: state tranquilla e calma, fisicamente e moralmente. Dio vi benedica ancora. Scrivo un biglietto al signor Martin.

## VCLXXVI.

A CESARE BERNIERI, a Londra.

[Londra], 22 ottobre [1858].

Caro Bernieri.

Ho bisogno d'un fotografo mio per la Mario che ha il capriccio di portarlo con sé in America: bisognerebbe che lo avessi domani: è possibile? Manderò Cast[elli] a Regent Street, se potete portarlo con voi là. Vorrei fosse in cornice, ossia in una di quelle solite scatoline che Claudet ha: ben inteso, mi direte la spesa.

È un secolo di silenzio tra noi. Ho avuto ed ho ancora tanto insolitamente da fare, che non ho neppure potuto vedere la Commissione Finanziaria che avremmo dovuto vedere il 15. Come sta la signora A-

VCLXXVI. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.



dele? Carolina Stansfeld me ne chiede pure da Halifax. Ditele « mille choses » da parte mia: e che la settimana ventura verro di certo a vederla una sera.

Avete perduto ogni speranza con Guastalla? Vi disse nulla almeno?

Ditemi, ricordate se all'ultima riunione mensile, diedi £ 2 a Palestini o ordine a qualcuno di darle?

Addio: vogliatemi bene. E credete all'affetto del

VOSTRO

GIUSEPPE.

Un membro della Commissione Finanziaria ha dato la sua dimissione: è Mangini. Proporrò invece Tivoli, lunedì: devo vederlo. Se, come non ne dubito, verrà accettato, comunicherò subito. « Il desir tuo m'è legge. »

#### VCLXXVII.

A MEYER NATHAN, à Londres.

[Londres], 22 octobre [1858].

*Cher ami,*

J'ai reçu; merci. Comment faites-vous pour réussir si bien?

Mad. N[athan] est-elle partie? Si elle ne l'est pas, dites-lui, je vous prie, que je cherche partout quelque connaissance à Torquay; mais en vain.

On m'a dit qu'il y a un endroit appelé Bournemouth, qui est absolument sur la même ligne que

VCLXXVII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo E. Nathan). È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Monsieur Nathan, 58, Myddleton Square, Pentonville, E. C. » La data si completa col timbro postale.

Venimor et Torquay pour le climat. Si le medecin était du même avis. et si elle pouvait aller là, il y a une famille très-amie et très-bonne qui la soignerait maternellement.

Adieu, cher ami. J'étais dehors: je le regrette beaucoup.

Votre ami  
JOSEPH.

### VCLXXVIII.

TO EMILIE A. HAWKES. Manchester.

[London, October 22nd, 1858].

Dearest Emilie.

I shall have to go to Kossuth before, perhaps, receiving some advice from Manchester; remaining then in town, until I shall go and dine at William's, not being able to dine there on Sunday, on account of a Lecture I must give at the School. But I write one word, trusting that things are slowly, still uninterruptedly, going on better. Jessie is coming here, I am told, to-morrow: and I have had

Carissima Emilia,

Dovrò andare da Kossuth prima, forse, di aver ricevuto qualche notizia da Manchester; poi rimarrò in città fino all'ora di andare a pranzare da William, perché non posso andarvi domenica, avendo una Lettura alla Senola. Ma scrivo una parola con la speranza che il miglioramento continui, se pur lento, ininterrotto. Mi dicono che Jessie

VCLXXVIII. Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, care of Rob.<sup>t</sup> Martin, Esq. 59, Higher Ardwick, Manchester ». La data si ricava dal timbro postale.

so much to do that I have prepared nothing for her. You have received, I know, from Matilda, who, on receiving favourable news, will have left Barden, this very day, for Hastings. William and Bessie are well; only Bessie has an irritation of the throat which might be a beginning of a slight bronchitis.

Days are dull; my work is dull, although it may be useful; my brains too are somewhat dull; but one thing at least is good and absolutely so: your recovery, dear Emilie; one feels lighter for it.

Tell Mr. Martin, pray, that if he allows me and if the man speaks English enough, which I shall ascertain, I shall introduce to him an Italian,<sup>(1)</sup> whom I have helped just now to establish himself in Manchester; he is recommended to the Greek Houses

verrà domani: ed io ho avuto tanto da fare che non ho potuto preparare nulla per lei. So che vi ha scritto Matilde, la quale dev'essere partita proprio oggi da Barden per Hastings, essendo giunte notizie favorevoli. Guglielmo e Bessie stanno bene: soltanto, Bessie ha una irritazione alla gola, che potrebbe essere il principio di una leggera bronchite.

Le giornate sono pesanti: il mio lavoro è pesante, per quanto possa essere utile; anche il mio cervello è un po' pesante; ma una cosa almeno è buona, senza discussione: il vostro miglioramento, cara Emilia; ce ne sentiamo sollevati.

Vi prego di dire al signor Martin che, se me lo permette, e se quest'individuo parla abbastanza l'inglese, cosa di cui mi accerterò, gli presenterò un italiano, che ho proprio ora aiutato a stabilirsi a Manchester: è raccomandato alle ditte greche come fornitore di prodotti

<sup>(1)</sup> Antonio Mosto. Vedi la lett. XCIV.

for the purpose of providing them with Italian comestibles; and for that too, Mr. Martin might be useful to him: but he is one of ours, very good, and having helped the cause liberally when he had money. He sank then, through various causes; and I am trying to set him afloat again in a small way. He belongs to our class, and is well educated. I wish him to have in Manchester, not only customers, but one at least friendly person. The only drawback is that of an endless beard, which he will not give up. I shall give him only a few lines, having thus enlightened Mr. Martin about him. He has been a mercantile man, knows the East thoroughly, and his conversation is rather entertaining.

Can Mr. Martin speak French?

Bless you, dearest Emilie.

Your loving

JOSEPH.

---

alimentari italiani; e anche per questo, il signor Martin potrebb'essergli utile; ma è uno dei nostri, ottima persona, e che ha aiutato liberalmente la causa quando aveva danaro. Poi è andato a picco, per varie cause; e io sto cercando, in piccolo, di rimetterlo a galla. Appartiene alla nostra classe ed è bene educato. Vorrei avesse a Manchester non solo clienti, ma almeno una persona amica. L'unico inconveniente è quello di una barba interminabile, alla quale non vuol rinunciare. Gli darò soltanto poche linee, avendo già messo al corrente in questo modo il signor Martin. È stato commerciante, conosce a fondo l'Oriente e la sua conversazione è abbastanza piacevole.

Parla francese il signor Martin?

Dio vi benedica, carissima Emilia.

Vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

## VCLXXIX.

AD ALBERTO MARIO, a Londra.

{Londra, .... ottobre 1858}, lunedì.

Caro Mario.

Ricevo il vostro gentile invito.

È probabile che, per impegno anteriore, io sia domani fuori di città fino alle otto. E alle nove, ho dato convegno a qualcuno in casa Stansfeld. Non avrei quindi, s'anche l'altro affare sfumasse com'è possibile, che sole tre ore da star con voi. Verrei con un senso di rimorso per non potere fermarmi al di là delle otto e mezza.

Nondimeno, se non vado fuori, e col patto delle otto e mezza, verrò: tre ore passate *en amitié* sono qualche cosa a ogni modo. Soltanto, non m'aspettate un sol minuto al di là delle 5<sup>h</sup> <sup>2</sup>. Quadrio diventerebbe furente; ed io, se vengo, prometto d'essere puntuale davvero.

Addio; salutate Jessie con amore, e abbiatemi

vostro

GIUSEPPE.

A Jessie ho mandato or ora due cose lasciatemi da Emilia per essa.

VCLXXIX. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

VCLXXX.

AD AURELIO SAFFI, a Londra.

(Londra, .... ottobre 1858 .

Caro Aurelio.

Per amor del cielo, manoscritto.

Scrivi, insisti con Niccolini. Campanella sarebbe salvo da una crisi inevitabile tremenda. Nota che s'ei fosse certo d'essere accettato, prenderebbe subito un maestro per perfezionarsi da qui alla fin dell'anno. Me lo scrive oggi. Sormonta questa difficoltà, è veramente al caso: onesto e coscienzioso. Facciamo quest'opera buona.

Vorrei che Kate — che non m'ha comprato l'essenza — mi comprasse un piccolo ditale d'argento per una fanciulla di nove anni, la figlia di Castelli alla quale mandiamo un regaluccio per farla felice. Più, tre o quattro *reels* di seta per metter dentro nella piccola *workingbox*, ch'è il regalo.

Nina ed essa non dimentichino mai la propaganda pel Giornale in Londra e in provincia.

Tuo sempre

GIUSEPPE.

Domenica dove pranzi? Non potremmo pranzare insieme tu, Quadrio ed io, sia all'Unione, sia da

VCLXXX. — Pubbl. da G. MAZZAINTI, *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., pp. 152-153. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.

Peppetto, sia a un nuovo Restaurant Italiano che s'è aperto adesso? Me ne dirai.

Car[olina] e James sono partiti.

Ieri ho avuto Kossuth che m'ha promesso di scrivere subito.

La proposta di sopra ha per oggetto il *patronizzare*, facendone il giro, i poveri diavoli italiani. Se poi, nella settimana ventura, non nasce ostacolo, verrò o a pranzo o la sera un giorno a Grafton Street.

## VCLXXXI.

AD AURELIO SAFFI, a Londra.

[Londra, . . . ottobre 1858], sabato.

Caro Aurelio.

Jessie è qui, o dev'essere qui: e sarà questa sera alla birreria: credo riparta domani, e il 26 salpa per l'America. Te lo dico unicamente in caso che tu volessi vederla. Ma se non ti vedo, starò zitto e farò come se tu fossi in Oxford. Sapro questa sera dove passa la mezza giornata domani e potresti andare allora a vederla più comodamente: e se non ti vedrò, ti manderò il dove per Castelli domani mattina. Addio: un bacio al bimbo ed affetti a Nina.

Tuo

GIUSEPPE.

VCLXXXI. — Pubbl. da G. MAZZATINTI, *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., p. 158. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.

## VCLXXXII.

TO EMILIE A. HAWKES, Manchester.

[London, October 23<sup>rd</sup>, 1858]. Saturday.

Dearest Emilie,

I had your tiny loving note yesterday. Hurrah! the Fly! the *first* Fly! I am only sorry at the cold weather, which I suppose to be general, for your convalescence's sake. To-day, Jessie comes: we dine together Q[ua]drìo and the two at the Brewery. B[essie] and W[illiam] coming in the evening. I have written nothing for her as yet. And I trust you for not misinterpreting the shortness of my notes or

---

Sabato.

Carissima Emilia,

Ho ricevuto ieri la vostra affettuosa letterina. Evviva! la Mosca! la *prima* Mosca! Ma mi dispiace, per la vostra convalescenza, che la temperatura sia fredda, poich  credo lo sia dappertutto. Oggi viene Jessie: pranzeremo alla Birreria con Quadrio e con loro due; Bessie e Guglielmo verranno la sera. Non ho scritto ancor nulla per lei. E spero che voi non vorrete interpretar male la brevità

VCLXXXII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, care of Rob.<sup>t</sup> Martin, Esq. 59. Higher Ardwick, Manchester. » La data si ricava dal timbro postale.



being disgusted at them. I *cannot* more. I *hope* I shall have a little more leisure next week. What did you think of Matilda's frantic telegram coming so late? Two hours after she received the answer, she had another little note of mine sent the same day to tell her that you were better. I had delayed a great deal with her, but it seemed bad that she should know nothing of your being so ill. Jeannette is already at Torquay. I tried to find there some acquaintance, but failed. Bless you, dear, from the heart of

your loving

JOSEPH.

A bother to a convalescent is doubly so. Still — you will receive from James a P. O. for £ 5: two are mine. As Jessie is coming to see you, we wish

delle mie lettere e dispiacervene. *Non posso* scriver di più. *Spero* di avere un po' più di respiro la settimana prossima. Che cosa avete pensato di quel frenetico telegramma di Matilde che è arrivato così tardi? Due ore dopo aver ricevuto la risposta, ebbe un altro mio bigliettino speditole lo stesso giorno, per dirle che stavate meglio. Avevo tardato un pezzo ad informarla, ma mi sembrò non bene che non dovesse saper nulla della vostra malattia così grave. Jeannette è già a Torquay. Ho cercato di trovar colà qualche conoscenza, ma non vi sono riescito. Benedizioni, cara, dal cuore del

vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

Una seccatura data a una convalescente è una seccatura doppia. Tuttavia — riceverete da Giacomo un assegno postale di 5 sterline: due sono mie. Poiché Jessie

that you should, by giving instructions to Mrs. or Mr. Martin, purchase, in proportion of the money, some thing for Jessie from James and me, and give it in our own names. I really did not know what to give; I wish to give some little thing *useful*, and I cannot ask her what she has or has not. You can guess or ask, I suppose; and choose in consequence. Thanks in advance and bless you.

---

verrà a vedervi, desidereremmo che voi, dando le debite istruzioni alla signora e al signor Martin, acquistaste, in proporzione della somma, qualche cosa per Jessie da parte di Giacomo e mia, e glie la offriste a nome nostro. Non sapevo proprio che cosa darle; vorrei fosse qualche cosetta *utile*, e non posso chiederle quello che ha o che non ha. Credo che voi potrete indovinarlo, oppure domandarglielo; e quindi scegliere. Grazie in anticipo, e Dio vi benedica.

### VCLXXXIII.

TO EMILIE A. HAWKES, Manchester.

[London, October 23rd, 1858]. Saturday.

Dear,

Your note has come, now at two. As I was going out, my letter has gone already. But I send

---

Sabato.

Cara.

La vostra lettera è arrivata adesso alle due. La mia è già partita, perché mi disponevo ad escire. Ma spedisco

VCLXXXIII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno

*immediately* — still too late, I fear — the £ 1 to Lindsey Bow.

Ever your loving  
JOSEPH.

immediatamente — tuttavia, temo, troppo tardi — la sterlina a Lindsey Bow.

Sempre vostro affezionatissimo  
GIUSEPPE.

### VCLXXXIV.

TO JESSIE WHITE MARIO, London

[London, October ....., 1858] Tuesday.

Amica,

I find, on coming back, your very affectionate note, and your beautiful flowers: and you make me feel a remorse that I am not always smiling and happy-looking. You are, really, all of you, too good to me, and making too much of me, through some

Martedì.

Amica,

Trovo, tornando a casa, la vostra effettuosissima letterina e i vostri bei fiori; e voi mi fate sentire il rimorso di non essere sempre sorridente e gaio d'aspetto. Voi tutti siete realmente troppo buoni verso di me, e mi trattate troppo bene, per qualche vostra idea sbagliata

del Mazzini, ha l'indirizzo: «Mrs. Emilie A. Hawkes, 59, Higher Ardwick, Manchester.» La data si ricava dal timbro postale.

VCLXXXIV. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

mistaken idea or dream of yours. I am often feeling comforted and strengthened by it: and often—strange being that I am—sad at it. But sad or comforted, I always feel grateful and loving.

I cannot answer your note. My answer, if I had to analyze and unfold myself, would be half a volume: a useless one. There is an everlasting element of sadness in me which sometimes I cannot keep unnoticed; but do not exaggerate it, nor believe that I have made up my mind to die. *Sincerely*, I believe, if I can realize my plans, in a probable success. I have a feeling that I have scarcely anything good to do here; but that does not apply to *action*, if I can initiate it. Out of that, I fear I am useless or worse than useless. You speak of yourself; would you not love the little good that is in me, equally or even better, if I

---

o qualche vostra fantasia. Spesso io me ne sento confortato e corroborato; e spesso — strano essere ch'io sono — ne provo tristezza. Ma, triste o consolato, provo sempre gratitudine e affetto.

Non posso rispondere alla vostra lettera. La mia risposta, s'io dovessi analizzare e aprire me stesso, sarebbe un mezzo volume inutile. V'è in me un permanente elemento di tristezza, che talvolta non posso tenere nascosto; ma non vogliate esagerarlo, né credere che io abbia risoluto di morire. *Sinceramente*, credo, se potrò effettuare i miei disegni, in un probabile successo. Ho il sentimento di poter fare difficilmente quaggiù alcunché di buono; ma questo non si riferisce all'*azione*, se mi riesce di iniziarla. All'infuori di questo, temo d'essere inutile o peggio che inutile. Voi parlate di voi stessa; non amereste forse egualmente, o anche di più, quel po' di buono ch'è in me,

was away? would I not act even better than I do now upon you all?

Your three months are worth three years of plenty of other people, my dear friend. I do appreciate you fully.

I was as sad this evening as yesterday: only. Mrs. Hooper happened to say something silly about Byron, and I talked frantically God knows what a rude things I think—about Byron, Shelley, Shakspeare, etc. for three quarters of an hour. She must have thought me to be full of life, and energy. Do the same, when you find me sad; do not mind me: start up some paradoxical view on art, or philosophy, or religion. I shall most likely forget myself and revive.

Ever

your very affectionate

JOSEPH.

---

se io fossi lontano? e non agirei anche meglio di quel che ora faccio verso voi tutti?

I vostri tre mesi valgono tre anni di parecchie e parecchie altre persone, mia cara amica. Io vi apprezzo pienamente.

Questa sera ero triste come ieri: ma alla signora Hooper capitò di dire qualche sciocchezza intorno a Byron, ed io mi misi a parlare freneticamente per tre quarti d'ora — dicendole Dio sa quali asprezze — di Byron, di Shelley, di Shakespeare, ecc. Ella deve avermi creduto pieno di vita e d'energia. Fate lo stesso, quando mi trovate triste: non pensate a me; uscitevene con qualche opinione paradossale sull'arte, la filosofia o la religione. Assai probabilmente dimenticherò me stesso e rivivrò.

Sempre vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

## VCLXXXV.

TO EMILIE A. HAWKES, Manchester.

[London], October 25<sup>th</sup>, [1858].

Dearest Emilie,

Here is again one of my short notes. Yesterday evening, I lectured at Hatton Garden: which tired me very much: then, the American business spreading under the pen; then, the 25<sup>th</sup> and I have not written one word of my article! <sup>(1)</sup> This evening, I must go to Jessie, whom I did not see yesterday: she leaves to-morrow morning. James,

25 ottobre.

Carissima Emilia.

Ecco un'altra letterina breve. Iersera, ho tenuto la lettura a Hatton Garden: e mi sono molto stancato; poi, l'affare d'America che va dilatandosi sotto la penna; poi, eccoci al 25 e non ho ancora scritto una parola del mio articolo! Stasera, devo andare da Jessie, che iersera non ho visto: parte domani mattina. Giacomo, Pietro e

VCLXXXV. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, care of Rob.<sup>t</sup> Martin, Esq. 59. Higher Ardwick, Manchester. » La data si completa col timbro postale.

(<sup>1</sup>) Quello sull' *Ordinamento del Partito Europeo*, che fu poi pubbl. in *Pensiero ed Azione* del 1° novembre 1859. Non fu accolto da A. Saffi nell'ediz. da lui curata degli *Scritti editi e inediti*. Ved. l'introduzione al vol. LXII dell'ediz. nazionale.

Peter and Slack have left this morning for the grand Newcastle affair. You were to be there, and I wish you were. You do not say in your Sunday note, which came in due time for a wonder, a single word about your health; but of course, I suppose you are going on gently as well as can be expected. I never see the *National*, but I shall try. We were *not* yesterday at the Brewery, dear: I took something at the *Unione* on my way to the School. *A propos* of the School, it has been a genius-stroke, to select Mentia as a collector. She seems to take it at heart and has found already two more subscribers and two or three to the paper. The School is going on well, but expenses are increasing seriously. Maps to be bought, ardoises, and what not? besides, there must be one or two teachers retributed, and altogether between the paper and the School, we spend—besides the subscriptions to the

Slack sono partiti stamane per il grande affare di Newcastle. Voi dovrete esserci, e io vorrei che ci foste. Nella vostra letterina di domenica, che mi è giunta a tempo per miracolo, non mi dite una parola della vostra salute; ma suppongo che naturalmente andiate avanti benino, per quanto si può sperare. Non vedo mai il *National*, ma cercherò. Ieri *non* fummo alla Birreria, cara: io presi qualcosa all' *Unione* andando alla Scuola. A proposito della Scuola, è stato un lampo di genio scegliere Mentia per raccogliere i nomi. Sembra che prenda la cosa a cuore ed ha già trovato altri due sottoscrittori e due o tre abbonati al giornale. La Scuola procede bene, ma le spese aumentano seriamente. C'è da comprare carte, lavagne e ogni cosa; di più, ci vogliono uno o due insegnanti retribuiti, e in tutto, fra il giornale e la Scuola,



School—£ 37 or 38 a month! It is true that we have already some 500 subscribers to the paper, the half of what would pay its expences: but hitherto, they are, the two thirds of them, on paper, the money payments from the different points having not been as yet regularised. Never mind Gregg, dear: he is halfracked: his instincts, not bad, I think, but perverted by the half-science which narrow Secularism has imparted to him. Mario, I think, is a little more *suffisant* than he was: nevertheless good enough. Jessie is very kind and affectionate: both discouraged, I do not know why. I like Mr. Wright, dear: the *love* after half an hour of acquaintance is rather quick; but I like him for that. Is he limiting himself to console, *faute de mieux* or is he an adversary to Capital punishment? You will tell me, for my private satisfaction, what you

---

spendiamo — oltre alle sottoscrizioni alla Scuola — 37 o 38 sterline al mese! È vero che abbiamo già un cinquecento abbonati al giornale, e una metà di essi basterebbe a pagarne le spese: ma finora, i due terzi son solo sulla carta, poiché i pagamenti dai vari punti non sono stati ancora regolati. Non dovete curarvi di Gregg, cara: è un uomo un po' corrotto; i suoi istinti non credo siano cattivi, ma pervertiti da quella mezza scienza impartitagli dal gretto Secolarismo. Mario mi sembra un po' più *suffisant* di quel che era: nondimeno abbastanza buono. Jessie è molto amabile e affezionata: ambedue scoraggiati, non so perché. Il signor Wright mi piace, cara; l'*affetto*, dopo appena una mezz'ora di conoscenza, è abbastanza rapido: ma è per questo che mi piace. E si limita a consolare, *faute de mieux*, oppure è un avversario della pena di morte? Mi farete poi sapere, per mia soddisfazione perso-



have given to Jessie for me. This evening. I shall give her a few cigars. On Thursday. I am pledged to dine with the Taylors—*ohimè!*—for the sake of hearing report, etc. Tell me of your health always, and hasten to be well and hurry to Stella House, pray. I am well: my ear, however, not perfect: but triflingly so. Ever

your loving

JOSEPH.

nale, che cosa avete dato a Jessie per me. Questa sera le darò alcuni sigari. Giovedì mi sono impegnato a pranzare con i Taylor — ohimè — per sentire la relazione, ecc. Datemi sempre notizie della vostra salute, e affrettatevi a star bene e precipitatevi a Stella House, ve ne prego. Io sto bene; non perfettamente, però, con l'orecchio; ma è cosa assai da poco.

Sempre vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

# VCLXXXVI.

AD AURELIO SAFIL, a Londra.

[Londra]. 25 [ottobre 1858]. lunedì.

Caro Aurelio,

Lo scritto arriverà a tempo. Non so se avro spazio.

Perché invece di cercare in Brompton non andate addirittura da Eliza Cheney, Montpellier Square.

VCLXXXVI. — Pubbl. da G. MAZZATINTI. *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., pp. 153-154. L'autografo si conserva nel

Brompton? L'ho veduta; è una eccellente, candida, interessante donna. <sup>(1)</sup> Ha camere buonissime: silenzio: alberi davanti: è tra noi e Knightsbridge. Mi par che vi convenga perfettamente: e merita la preferenza. Dillo a Nina.

Saluti d'affetto a Kate e alla Mamma:

tuo sempre

GIUSEPPE.

### VCLXXXVII.

A SARA NATHAN, a Torquay.

[Londra, 26 ottobre 1858]. martedì.

Amica.

Non ho un momento di tempo: il numero del Giornale e la partenza di Jessie alla quale è necessario dar lettere, istruzioni, etc. mi tiene occupatissimo. A quest'ora saprete che il silenzio d'Emilia fu cagionato da un forte attacco di *cholera inglese* o altro, che ci ha tenuto tutti inquieti e ha fatto andare Carolina a Manchester. Oggi, Emilia è in piena convalescenza. Ho cercato insieme a Carolina e agli amici per Torquay: finora invano. Non mi dite come

Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.

<sup>(1)</sup> Su Mary o Eliza Cheney, ved. la lett. VXXVI.

VCLXXXVII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo E. Nathan). È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Nathan, Hearder's Hôtel, Torquay. » La data si ricava dal timbro postale.

avete trovato il clima, né come Jeannette si sente. Ditemene quando scrivete. Riscriverò presto. Vogliate bene

all'amico

GIUSEPPE.

# VCLXXXVIII.

AD ALBERTO MARIO, a Londra.

Londra, 26 ottobre 1858.

Fratello,

Voi dovete cercare d'organizzare il Partito fra gli Italiani di tutti i punti che visiterete negli Stati Uniti.

Vi abbotcherete in New York con Avezzana, e con Ancarani <sup>(1)</sup> per l'elemento popolare. Insisterete sulla necessità d'una organizzazione *pratica* del Partito, sulla formazione d'una Sezione Centrale per gli Stati Uniti d'America in New York: sulla formazione quindi d'un Comitato della Sezione. Chiederete ad essi introduzioni per Boston, dov'è un Bachi, Siciliano, attivissimo un tempo, addormentato poi: ravigvatelo. <sup>(2)</sup> Da lui e da New York avrete indirizzi per Filadelfia, New Orleans, etc.

VCLXXXVIII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

<sup>(1)</sup> R. Ancarani, esule a New York, dove, insieme con G. Avezzana e A. Magni, formarono poi la « Sezione Centrale d'America » del Partito d'Azione. Ved. una dichiarazione in proposito in *Pensiero ed Azione* del 1º gennaio 1859.

<sup>(2)</sup> Su Pietro Bachi, esule siciliano del 1821, ved. il *Protocollo della Giovine Italia*, vol. I, p. 116. Il Mazzini ignorava che il Bachi era morto a Boston fino dal 22 agosto 1853.

Parmi che giunto in un luogo dovreste chiedere autorevolmente agli Italiani coi quali sarete in contatto di riunire a giorno fisso quanti Italiani creduti buoni in una vasta camera, dovendo loro far comunicazioni del Partito Nazionale d'Azione. Raccomandate inchiodano l'elemento operaio ch'è pur sempre il più presto ad accogliere le proposte d'attività. Raccolti, parlate come delegato del Centro d'Azione — dite come il Partito si riordina dappertutto — dite i doveri degli Italiani del di fuori — dite come quei doveri sono imposti non solamente dal paese, ma oggimai dall'opinione Europea — dite come il moto di ravvivamento sia universale, dall'America del Sud fino agli scali d'Oriente — dite dei doveri che c'impongono i nostri Martiri, e i Nicotera in carcere, etc. — dite tutto quello che Dio e la Patria v'ispirano — poi scendete ai due rami d'organizzazione e d'attività: propaganda e preparativi per l'Azione: — spiegate la nostra organizzazione, le quote mensili, il Fondo per l'Azione, etc. — chiedete si formi una Sezione del Partito *ipso facto* — si costituisca un Comitato di tre, il quale abbia sotto di sé due Commissioni, una Finanziaria, una d'Organizzazione. <sup>(1)</sup> Chiedete facciano un numero d'abbonamenti al Giornale: e inoltre trovino un indirizzo

(1) Nella dichiarazione del 29 novembre 1858, cit. nella nota precedente, la Commissione esecutiva della Sezione Centrale d'America del Partito d'Azione, certamente dopo le esortazioni di A. Mario, avvertiva: « Abbiamo formato una Commissione di Propaganda e una di finanza; i nostri fratelli d'America seguiranno il nostro esempio e si metteranno in relazione con noi; voi ci manderete le istruzioni dietro le quali dovremo procedere per agevolare ogni difficoltà e maturare sollecitamente l'occasione della lotta suprema tra il bene

di libraio o altri che possa inserirsi nel Giornale. Prendete l'indirizzo del Comitato, per trasmetterlo; date indirizzo mio e della Commissione Finanziaria. È meglio forse che ogni Stato corrisponda con noi: a meno d'esser certi che il Comitato di New York sia d'una attività eguale all'impresa. E vogliate via darvi un po' di rapporto.

Insomma, quel che farà la signora Mario cogli Americani, fatelo cogli Italiani. Comunque su scala comparativamente più piccola, i risultati possono essere considerevoli per noi. <sup>(1)</sup>

Se riuscite ad organizzare, fate che gli abbonamenti al Giornale sieno dal primo numero in giù. E raccomandate mandino danaro d'abbonamenti *subito*.

E a voi non ho bisogno di dir altro. Se v'è modo, riuscirete.

Se incontrate tedeschi, polacchi, ungheresi, francesi, commentate con essi le proposte stampate nei miei articoli *Organizzazione*; e vedete di tirarli ad un lavoro collettivo con noi.

Vostro

GIUS. MAZZINI.

e il male, affrettare il giorno dell'emancipazione umana, il giorno della vendetta di Dio amministrata dal furore dei Popoli sopra gli usurpatori delle loro franchigie, sopra i tiranni della terra. »

(1) Alberto Mario, insieme con la sua patriottica sposa, partì pochi giorni dopo per gli Stati Uniti. Il Mazzini lo aveva provveduto della seguente dichiarazione, della quale l'autografo si conserva pure nel Museo del Risorgimento di Roma: « Sig. Mario (Alberto) is a Member of the Committee of the Central Section of the 'Italian Action Party,' and he is therefore fully empowered to organize Section of the Party, to receive offerings for the Cause, to deliver receipts, and to represent the Party in the U. S. of America. — For the 'Centro d'Azione' JOSEPH MAZZINI. »

## VCLXXXIX.

TO EMILIE A. HAWKES, Manchester.

[London, October] 27<sup>th</sup>, [1858].

Dearest Emilie,

I trust you are not ill again and that I shall have a few words to-day, by the second post, unless Jessie has prevented you from writing. Clementia complains of your silence too. I have been and am still overwhelmed with work, which makes me feel frantic. Yesterday, whilst I was beginning to write, there came a traveller back from Italy and Paris: he took hours from me; then I had to write for

27.

Carissima Emilia.

Spero non siate di nuovo ammalata e spero di ricevere oggi una parola con la seconda posta, a meno che Jessie non vi abbia impedito di scrivere. Anche Clementia si lagna del vostro silenzio. Sono stato e sono ancora sovraccarico di lavoro, ciò che mi rende nervoso. Ieri, mentre cominciavo appena a scrivere, ecco un viaggiatore di ritorno dall'Italia e da Parigi; mi tenne impegnato per alcune ore; poi, dovetti scrivere per lui; poi, la sera,

VCLXXXIX. — Pubbl., ad eccezione del poscritto, in E. F. RICHARDS, op. cit., vol. II, p. 113. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, care of Rob.<sup>t</sup> Martin, Esq. 59. Higher Ardwick, Manchester. » La data si completa col timbro postale.

him; then I had a Committee-meeting in the evening; then I was tired and ill-tempered; and the final result is that I *must* write my article to-day. I hope that a line will come however within one hour, or I shall be uneasy and shall write the article more than usually badly. There is an attempt from W[illiam] and B[essie] to make me go with them to Matilda on Sunday; but it is still uncertain. Don't you feel disgusted at the "prepotenza francese" in Portugal? <sup>(1)</sup> Why on earth does every body

---

ebbi una riunione di Comitato: dopo di che ero stanco e di cattivo umore; e il risultato di tutto è che *devo* scrivere il mio articolo oggi. Spero tuttavia che fra un'ora verrà una linea da voi, altrimenti sarò inquieto e scriverò l'articolo peggio del solito. Guglielmo e Bessie cercano di farmi andare con loro a trovar Matilde domenica; ma non è ancora certo. Non vi sentite disgustata della prepotenza francese in Portogallo? Perché mai tutti cedono?

<sup>(1)</sup> Nell'ottobre del 1857 una nave della marina mercantile francese, *Le-Charles-et-Georges*, era stata catturata nelle acque di Mozambico da una nave portoghese. Eseguita una perquisizione, il capitano della nave portoghese ebbe il convincimento che il *Le-Charles-et-Georges* esercitasse il commercio degli schiavi, avendo trovato a bordo di essa più di cento negri, che il capitano della nave affermava avere ingaggiato come lavoratori liberi. Non ostante le proteste del capitano, la nave fu sequestrata, e il Tribunale di Mozambico sentenziò condannando il capitano stesso e consegnando i negri trovati a bordo alla *junte protectrice*. Inoltrato appello a Lisbona, intervenne allora il Governo francese, che inviò colà due navi da guerra, imponendo con un *ultimatum* il rilascio della nave e del capitano che la comandava. Debolmente difeso dal Governo inglese, il Portogallo fu costretto a cedere, liberando la nave e il capitano tuttora in carcere, e accordando una indennità di 180.000 franchi come risarcimento di danni.



yield? All my anti-French feelings are fast reviving, dear, and I dream of things impossible. Peter has had a brilliant dashing speech at Newcastle; but I shall have to pay for it to-morrow; I wish I could at least win one guinea from him at 21. I shall send a little introductory note to the long-bearded man on Friday: I cannot before. You did not tell me if Mr. M[artin] speaks or at least understands French: Reggio speaks but little English, I fancy.

Here, nothing new: monotonous work, and nothing else. Bless you, dearest Emilie: write, be well and leave soon Higher Ardwick.

Your loving

JOSEPH.

I have your note, dear. I am sorry that you have been unwell, and in the same way. Dear, you

---

Sento d'un subito rivivere tutti i miei sentimenti anti-francesi, cara, e sogno cose impossibili. Pietro ha tenuto a Newcastle un discorso brillante e pieno di forza; ma io dovrò portarne la pena domani; potessi almeno vincergli una ghinea al 21. Venerdì manderò un bigliettino di presentazione a quell'individuo dalla lunga barba: prima non posso. Non mi avete detto se il signor Martin parla o almeno comprende il francese; credo che Reggio parli pochissimo inglese.

Qui nulla di nuovo: lavoro monotono e null'altro. Dio vi benedica, carissima Emilia; scrivete, state bene e lasciate presto Higher Ardwick.

Vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

Ho la vostra letterina, cara. Mi dispiace che siate stata di nuovo male, e allo stesso modo. Cara, in verità



really could send a little note to her instead of going yourself. Do not trifle, I pray, with your health, after such an attack, before you are thoroughly well. You really make me uncomfortable and fearing a relapse, I am better of the ear-ache. Bless you. Again

your loving

JOSEPH.

How *could* I, dear, spend that sum of my own money? I have none left, the annuity excepted.

---

potevate mandarle un bigliettino invece di andare in persona. Non scherzate, vi prego, con la salute, dopo un attacco di quel genere, prima di esservi completamente ristabilita. Voi mi fate stare proprio in pena e timoroso di una ricaduta. Sto meglio del mal d'orecchi. Dio vi benedica. Di nuovo

vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

Come *potevo*, cara, spender del mio una simile somma? Non m'è rimasto più nulla, all'infuori della rendita annua.

VCXC.

TO JESSIE WHITE MARIO. London.

[London, October] 27<sup>th</sup>, [1858].

Dear,

You will have articles the day after to-morrow. Meanwhile, I send the second half of 125 fr. for Q[uiadrio] according to what I told you in my last, and the first half of 500 fr. for the paper. These are from me; and if once the paper will make its fortune. I shall take them back. The subscriptions here are still collecting and in the hands of Caroline. They will be sent to you the first week of next month; but the 90 fr. for Marang[oni] (<sup>1</sup>) taken off, they

27.

Cara,

Avrete gli articoli dopodomani. Intanto, vi mando la seconda metà dei 125 franchi per Quadrio, secondo quanto vi dissi nella mia ultima, e la prima metà di 500 franchi per il giornale. Questi sono miei; e se un giorno il giornale farà fortuna, li riprenderò. Gli abbonamenti qui si stanno ancora raccogliendo e sono nelle mani di Carolina. Vi saranno mandati la prima settimana del mese prossimo; ma, toltine i 90 franchi per Marangoni, non saranno

VCXC. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

<sup>1</sup> Giovanni Marangoni, esule mantovano, andato a Londra, dove conobbe il Mazzini. Partecipò alla impresa di Sicilia nella seconda spedizione Medici. Nel 1867 penetra in Roma con una

will not be much. Still, we *must* go on somehow: and we shall.

Do not send any more to Martin Fulbert: he is in France.—Nor to Guarducci: he refuses.

Send instead to Asdr. Rosselli, 22. Mincing Lane. City.

And to Syd[ney] Dobell. South Cliff. Niton. Isle of Wight. You had his name: but with a different address.

Never mind the reckonings. The summary is, if I guess right, that we must have at least, to front expences, between the 8 and 900 subscribers. I think, if we can go on, we shall have them. In haste, until the day after to-morrow. Ever

your loving

JOSEPH.

---

gran che. Tuttavia, in qualche modo *dobbiamo* andare avanti: e vi andremo.

Non spedite più a Martin Fulbert: è in Francia. E neppure a Guarducci, che non ne vuol sapere.

Mandate invece ad Asdr. Rosselli, 22. Mincing Lane, City.

E anche a Syd[ney] Dobell, South Cliff. Niton. Isle of Wight. Avevate già il suo nome, ma con altro indirizzo.

Non preoccupatevi dei conti. L'essenziale, se vedo giusto, è che noi dobbiamo avere almeno fra gli otto e i novecento abbonati per far fronte alle spese. Credo che se andremo avanti li avremo. In fretta a dopodomani.

Sempre vostro affezionato.

GIUSEPPE.

missione fidatogli dal Mazzini per il Partito d'Azione; ma fu arrestato, processato, e pochi mesi dopo si sparse nelle carceri di San Michele.

VEXCI.

TO EMILIE A. HAWKES, Manchester.

[London], October 28th. [1858].

Dearest Emilie,

Jessie sent back the P. O. order, sent to you by James for the presents. James is not here; but I have managed the thing myself, and this is the result: two days after you receive this, send the order, and it will be paid. The error was in the letter of the man here who, I don't know why, put C. instead of Emilie A. Jessie sent here a note for James too, although she knew that he was away.

I have your note of to-day: I don't know why, but it would impress me rather unfavourably about your health, if I had not made my mind up to be-

28 ottobre.

Carissima Emilia.

Jessie rispedì il vaglia, mandatovi da Giacomo per i doni. Giacomo non è qui; ma mi sono occupato io stesso della cosa con questo risultato: due giorni dopo che avrete ricevuto questa mia, mandate il vaglia e sarà pagato. Chi sbagliò fu l'uomo qui, che mise sulla lettera, non so perché, C. invece di Emilia A. Jessie ha mandato qui anche una lettera per Giacomo, pur sapendo che non c'è.

Ho la vostra d'oggi: non so perché, ma non mi farebbe pensar bene della vostra salute, se non avessi deciso di credere che non vorrete ingannarmi. Jessie scrive

VEXCI. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. A tergo di esso, di pugno del Mazzini, sta l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, care of Rob.<sup>t</sup> Martin, Esq. 59, Higher Ardwick, Manchester. » La data si completa col timbro postale.

lieve that you will not deceive me. Jessie writes that you are very very weak. And the weather if everywhere as here, is horrible. Do, take care of yourself. To-day, I have promised to go to Peter. It pours. I have no umbrella. It will cost me 5 shillings to go and come back. And then, in that out-of-the-way place, there is no cab except at twenty minutes distance. These invitations are very wearisome to me. I may be wrong; but I never wish to stir unless to go at a very short distance. Besides, it takes such a time; and I have so much to do! Jessie told me that Cowen was owing to her £ 1 and shillings: I gave it to her. When you go to Newcastle, you will see what it is. Cowen, if sending, will have to add his subscription for the paper. Did Baxter Langley say anything more, that you know of, about the Appeal to Democracy? I must candidly say that I do not care much about it. Now, I care about

che siete molto molto debole. E il tempo, se è dappertutto come qui, è orribile. Vi prego, abbiatevi cura. Oggi, ho promesso di andare da Pietro. Piove a catinelle. E io non ho ombrello. Fra andare e tornare mi costerà 5 scellini. E poi, in quel luogo fuor di mano non passa una vettura che ogni venti minuti. Questi inviti sono per me una seccatura. Può darsi abbia torto; ma non desidero mai di muovermi se non per andare in luoghi vicini. E poi, c'è da perder tanto tempo; e io ho tanto da fare! Jessie mi disse che Cowen doveva darle una sterlina e scellini; l'ho rimborsata io. Quando andate a Newcastle, vedrete di che si tratta. Se Cowen manderà il danaro, dovrà aggiungervi l'abbonamento al giornale. Che voi sappiate, Baxter Langley ha detto più nulla riguardo all'Appello alla Democrazia? Devo dir sinceramente che non mi sta molto a cuore. Ora come ora, mi preme di saper che state bene, almeno

knowing that you are well. comparatively at least. and that it is over with the painting. I shall write the address: Stella House, with real delight. There will be no great change. The climate is the same. But, there, you will have no *skeleton*. and besides, you like the place better. Bless you, dear. Ever

your loving

JOSEPH.

relativamente, e che il dipinto è finito. Sarà con vera gioia che scriverò sull'indirizzo: Stella House. Il cambiamento non sarà gran che. Il clima è lo stesso. Ma colà non avrete lo *scheletro*, e poi, il posto vi piace di più.

Dio vi benedica, cara. Sempre

vostro affezionato

GIUSEPPE.

## VCCXII.

TO WILLIAM SHAEN. London.

London, October 27<sup>th</sup>. 1858]. Wednesday.

Dear Shaen.

I am perfectly prepared to sign, and even to pay, if needed. But I cannot, I think, give back

Mercoledì.

Caro Shaen,

Sono perfettamente disposto a firmare, ed anche a pagare, se sia necessario. Ma non posso, credo, restituire

VCCXII. - Inedita. Da una copia dell'autografo inviato da Mr. G. M. Trevelyan. La data si ricava dal timbro postale.

to Samorini], this paper which I signed before perceiving that there is no date of payment specified. Mr. R[ichard] R[oscoe] can come to claim the payment next morning. If so, I might as well give the money at once to Samorini], which would not please me at all. Tell me what I am to do. I put it in your hands, but trust that you will see that I have some chance left by Samorini. <sup>1</sup>

You may give the amount of the bill to Castelli.

Ever yours affectionately

JOSEPH.

a Samorini questa carta che ho firmata prima di accorgermi che non vi era specificata la data del pagamento.

Il sig. Richard Roscoe può venire a esigere il pagamento la mattina seguente. In tal caso, potrei anche dare subito il danaro a Samorini, il che non mi piacerebbe affatto. Ditemi che cosa debbo fare. Metto la cosa nelle vostre mani, ma confido che voi vedrete che io ho alcune buone probabilità lasciarmi da Samorini.

Potete dare l'ammontare del conto a Castelli.

Sempre vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

Subito dopo la firma è annotato: « London, 29 Oct. 1858 »

« Received of Messrs Shoen & Co £ 18.12. A CASTELLI. »

<sup>1</sup> Quel L. Samorini che fu poi tra i firmatari della dichiarazione del 28 febbraio 1859 contro l'alleanza del Piemonte con L. Napoleone in previsione della guerra contro l'Austria. Ved. l'ediz. nazionale, vol. LXII, p. 220.

## VXCIII.

A L. SAMORINI, a Londra,

[Londra, .... ottobre 1858].

Caro Samorini,

Nell'obbligazione che devo firmare non v'è data di tempo pel pagamento. Con quella carta, il signor Richard Roscoe può venire a prendere il danaro la stessa sera in cui l'ho firmata. Sta bene così? Dovrebb'esservi « a tanto tempo data, promettiamo pagare, etc. » Se è così, fatene fare un'altra, e mandatemela. La firmerò subito.

Vostro  
GIUSEPPE.

## VXCIV.

FO EMILIE A. HAWKES, Manchester.

[London, October 30<sup>th</sup>, 1858]. Saturday.

Dearest Emilie,

The article is good. I have filled up the blank, and put a little note. Somebody might have met

Sabato.

Carissima Emilia,

L'articolo è buono. Ho colmato la lacuna, e apposta una noterella. Qualcuno potrebbe aver incontrato Galotti

VXCIII. -- Inedita. Da una copia inviata alla Commissione da Mr. G. M. Trevelyan.

VXCIV. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del



Galotti since. <sup>(1)</sup> I had your note yesterday, coming home in the evening. I am very very sorry for the delaying incident. It seems as if you were by some fatal spell nailed to Manchester. I thought when you went that it would be a sojourn of one week. No, dear; my notes are not peculiarly or unusually sad. I am tired by multifarious work and by too frequent visits to town. As if to establish an *équilibre*, I tired myself physically yesterday by going first from Haymarket to Upper Gower Street on foot, then from there home on foot again! To-day at 4 o'clock I am to meet W[illiam] and B[essie] at London Bridge: we go to spend the Sunday with Matilda: I coming back on Sunday evening. Matilda had invited them: they—*entre*

---

dopo di allora. Ebbi la vostra iersera, rincasando. Mi dispiace molto molto dell'incidente che provoca un ritardo. Sembra siate inchiodata a Manchester da un fatale sortilegio. Quando vi andaste, pensai ad un soggiorno non più lungo di una settimana. No, cara; le mie lettere non sono né particolarmente, né insolitamente tristi. Sono affranto da lavoro svariatisimo e da gite troppo frequenti in città. Quasi per stabilire un equilibrio, ieri mi stancai fisicamente andando a piedi prima da Haymarket a Upper Gower Street, poi di là a casa! Oggi alle 4 devo trovarmi con Guglielmo e Bessie a London Bridge: andiamo a passare la domenica da Matilde: tornerò domenica sera.

Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, care of Rob.<sup>t</sup> Martin, Esq. 59, Higher Ardwick, Manchester » La data si ricava dal timbro postale.

<sup>(1)</sup> Un articolo biografico sul patriota A. Galotti, da essere inserito nel *Dizionario biografico* di Glasgow.

*nous*—did not wish to go. I wished they would go: you know that Matilda had left them rather in a quarrelsome mood and it would have looked as a retort. They had excused themselves by saying that they had invited me on Sunday, with others. I proposed to go myself with them. The proposal was accepted by both them and Matilda: and we go. It has been and is *very* cold; but the day is rather shining to-day. I fear the two first days at sea will have been unpleasant to Jessie and Mario. Mario left with plenty of accepted instructions for the U[nited] S[tates] Italians; but silently raging at my having not put his Foscolo in the paper at the rate of six pages a number, and at my having ventured some blame at his pedantic notes in the article. Austin Holyoake had personally promised to me to send the paper: he began to send, then left

Matilde aveva invitato loro due: ma — *entre nous* — essi non volevano andare. Io desideravo che andassero; sapete che Matilde li aveva lasciati un po' crucciata, e sarebbe parso un voler rispondere per le rime. Si erano scusati dicendo che per domenica avevano invitato me con altri. Proposi di andare insieme con loro. La proposta fu accettata da essi e da Matilde; e così andiamo. Ha fatto e fa *molto* freddo; ma oggi è una giornata abbastanza limpida. Temo che i primi due giorni di mare non siano stati piacevoli per Jessie e per Mario. Mario partì avendo accettato parecchie istruzioni per gli Italiani degli Stati Uniti: ma furente dentro di sé, perché non avevo inserito nel giornale il suo Foscolo a sei pagine per numero e perché m'ero arrischiato a criticare le sue pedantesche note all'articolo. Austin Holyoake mi aveva personalmente promesso di mandare il giornale; cominciò

off. Never mind. *On se résignera*. Dear, Linda, poor touching Linda sends the whole *Catechismo* translated into English. What am I to do with it? I remember vaguely some plan of Holyoake. Am I to send it to him? Have you any practical suggestion ready? I shall not be able to answer your note to-day, if there is one at two: I shall be out, dear. I rely blindly on your taking care, as much as possible, of your health. Caroline and James are coming back on Wednesday, I think. Tell me about the P. O. order: is it right? Bless you, dear and very dear Emilie.

Your loving

JOSEPH.

Why cannot you, at least, read the *Manchester Guardian*? You can have it, sure, from Percy [Gregg].

infatti a mandarlo, ma poi smise. Non importa. *On se résignera*. Cara, Linda poverina, quell'amabile Linda, mi manda tutto il *Catechismo* tradotto. Che devo farne? Ho una vaga memoria di un certo progetto di Holyoake. Devo mandarlo a lui? Avete da darmi bell'e pronto qualche suggerimento pratico? Se oggi mi arriva una vostra lettera alle due, non potrò rispondere: sarò fuor di casa, cara. Ho cieca fiducia che abbiate cura, per quanto è possibile, della vostra salute. Credo che Carolina e Giacomo torneranno mercoledì. Fatemi sapere del vaglia postale: è in regola? Dio vi benedica, cara, carissima Emilia.

Vostro affezionato

GIUSEPPE.

Perché non potete leggere, almeno, il *Manchester Guardian*? Potete averlo, senza dubbio, da Percy Gregg.

## VCXCV.

A CESARE BERNIERI, a Londra.

[Londra, .... ottobre 1858], venerdì.

Caro Bernieri.

Domenica sono in città.

Ho dato ieri, oltre dieci scellini per me, la lira del fondo comune a Bertolotti. Se vi mandassi domenica mattina Bellini, vorreste dargli la lira e quanto avete raccolto pel *Giornale*? Bisogna ch'io mandi.

Addio: non posso finora indicarvi un giorno.

Erede ed altri vorrebbero vedermi. <sup>(1)</sup> E credo che se l'altra domenica provocassimo una piccola riunione alla Scuola di cinque, sei, otto, dieci dei buoni, per vederli tutti in un fascio, sarebbe bene. Che ne dite?

Non credo poter riescire per le 300 o 400 lire. Gli Inglesi vogliono esser convinti da conoscenza *personale* dei luoghi e degli elementi di processo, per dare.

VCXCV. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

(1) Andrea Antonio Errede (1814-1906), fratello del più noto Michele, ardente mazziniano. Dopo la sommossa genovese dell'aprile 1849, alla quale aveva partecipato, era accorso alla difesa di Roma, poi, andato in esilio, aveva trascorso vita avventurosa, in qualità di capitano di marina mercantile. Ved. F. E. MORANDO, *Mazziniani e Garibaldini nell'ultimo periodo del Risorgimento*; Genova, Casa Editrice Nazionale, 1929, pp. 197-203.

Mi duole il silenzio di Guarducci. Cercate insister cogli altri. Abbiamo vero bisogno. Il danaro pel Giornale viene da parti lontane; e intanto non sappiamo come andare innanzi.

Vostro sempre

GIUSEPPE.

VXCXVI.

A MALWIDA VON MEYSENBURG, a Ventnor.

[Londra, .... ottobre 1858.]

Sì; io conosco Bucher soltanto di nome, ma sarei orgoglioso di ottenere il suo aiuto. Egli giudicherà dai primi numeri, se gli convenga mandarmi qualche suo scritto<sup>(1)</sup>. Desidererei che il Giornale trattasse la questione delle nazionalità dal punto di vista della futura alleanza e la necessità di questa per ottenere la vittoria. L'organizzazione del Partito mi sembra per il momento il problema da risolvere. Il giorno in cui saremo organizzati come un'armata, e tutti quelli che ora, essendo isolati, rimangono inoperosi, potranno dare il loro contingente di danaro, di notizie, di influenze, di viaggi.

VXCXVI. — Pubbl., così mutila, in M. von MEYSENBURG, op. cit., vol. III, p. 156 e nella traduz. ital., vol. II, p. 251.

(1) Lothar Bucher (1817-1892), già membro dell'assemblea nazionale prussiana del 1848, dove professò idee liberali, costretto poi nell'esilio in Londra nel 1850. Fu di là corrispondente della *National Zeitung*. Accettata l'offerta di Bismarck, nel 1864 tornò in patria, ov'ebbe pubblici uffici.

di propaganda delle idee, noi avremo vinto. È una vergogna se, potendolo, non lo facciamo. Il Giornale ci può essere utile divulgando le nostre idee e mostrando la nostra concordia....

## VCXCVII.

A CESARE BERNIERI, a Londra.

[Londra, .... ottobre 1858], giovedì mattina.

Caro Bernieri,

Ben inteso, *héreux de vous être utile*.

Mi duole che la signora Adele esiti: ha torto. Non vorrei che più tardi avesse a pentirsi. Colle fossi protratte non si scherza; mentre una decisione presa *a tempo* potrebbe liberarla per sempre. La sua è una lenta flogosi della trachea o dei bronchi. Se non la cura, può diventar seria.

Non divido l'idea della presentazione al Tempio — della Commissione. Prima di tutto, Fanelli verrebbe — per certe ragioni — malvolentieri; e siccome non importa al paese, dobbiamo rispettare quelle ragioni. In secondo luogo, la Sezione non conosce che noi, e la Commissione — che è un affare amministrativo — non le fa caldo né freddo. L'unica cosa necessaria è di metter la Commissione in contatto privatamente con tre o quattro dei nostri, per mezzo di Palestini o Guastalla. Le quote mensili devono continuarsi a percepire alla riunione; se

VCXCVII. -- Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

no, nessuno andrebbe a pagarle. A ogni modo, verra chi verrà. Io annunzierei la Commissione, per ciò che riguarda la Stampa, etc. Ma non v'è bisogno di nomina — fuorché i due Presidente e Segretario che devono mostrar faccia.

Addio, credetemi

vostro sempre e davvero

GIUSEPPE.

# VCXCVIII.

AD ENRICO GUASTALLA, a Londra.

Londra, .... ottobre 1858.

Caro Guastalla,

Eccovi ciò che posso dirvi intorno alla lettera di Gorini: <sup>(1)</sup> lettera che lo onora, perché franca e

VCXCVIII. — Pubbl. in *La Lombardia nel Risorgimento Italiano*, an. VI VII, n. 1 186, pp. 57-59.

<sup>(1)</sup> Su Carlo Gorini, cit. più volte nei precedenti vol. dell'epistolario mazziniano, ved. ora i cenni biografici dati su di lui da C. Vicenzi, nell'art. cit., pp. 47-48. L'11 ottobre egli aveva scritto al Guastalla la lett. che è utile dare qui integralmente, poiché sono in essi illustrati gli argomenti ai quali il Mazzini contrappose le sue osservazioni: « Ricevetti un mese fa, alla campagna dove villeggiavo, la tua del 6 p. p. Lontano dagli amici non potevo comunicar loro le tue proposte, e sentire il loro parere, per darti una risposta adeguata. Avrei voluto soddisfare al tuo desiderio di aver un pronto riscontro, ma ho creduto meglio attender alcuni giorni, onde consultati gli amici, poterti esprimere il sentimento comune, e così quietare la tua giusta ansietà di tenerti nel tuo proce-



leale ma che empie l'anima di dolore perché rivela una non so quale fatalità entrata nelle file degli

dere unito per quanto è possibile agli amici cui sei sempre caro.

« Non è la prima volta che Pippo invita alla concordia, all'unione, all'azione, ed io immagino che egli di buona fede creda fare delle concessioni a quelli che amando il loro paese, ed essendo pronti ogni giorno a gettarsi nella rivoluzione, differiscono da lui in molti capi, ed essenziali, riguardanti sia il futuro ordinamento del paese, sia il modo stesso e lo scopo a cui può esser diretto il lavoro attualmente possibile del partito rivoluzionario. Per mia parte deploro l'inerzia del nostro partito, e l'abbandonarsi al naturale procedere degli avvenimenti come fanno quasi tutti i nostri che non appartengono alla cospirazione di M[azzini] o a quella piemontese. Io desidero ed auguro che si ponga mano al lavoro, come in qualche luogo han fatto. Ma differisco intieramente da P[ippo] quanto allo scopo e ai mezzi.

« Secondo me il lavoro dovrebbe essere diretto a preparare ed eccitare gli spiriti ad una rivoluzione, non a tentare una sommossa coi mezzi che può dare la cospirazione. L'enorme forza materiale dei Governi, e le basi larghe su cui è assiso il Dispotismo straniero e domestico in Italia, e le sue attinenze in Europa, come pure la grande diffusione delle idee politiche nelle classi popolari, e la necessità del concorso di tutta la popolazione per effettuare un cambiamento, rendono assurdo il progetto di operare una rivoluzione in Italia con una congiura: e la fiducia nella iniziativa di pochi, quando non si unisca la compartecipazione e la complicità morale di tutti, non può menare che a disastri.

« Ora M[azzini] suppone questo stato rivoluzionario degli spiriti in Italia esistere continuamente; mentre noi abbiamo la certezza del contrario. Una nuova generazione va crescendo, resa prudente (se non scettica) dai disastri dei suoi predecessori. e sulla quale non è ancora discesa la fiamma rivoluzionaria.

« Gli uomini del '48 si vedono a poco a poco a mancare intorno l'appoggio, e cinti da una nuova gioventù, sulla quale non hanno ancora azione, si trovano impotenti a trascinarla, anche volessero, alle congiure, alle cospirazioni. Nostri amici



nomini che combattono in ultimo per la stessa causa. Noi siamo concordi teoricamente per quasi tutti i

dell'interno, di animo saldo e generoso, coi quali ebbi a parlare anche recentemente, dicono: rifiutarsi la gioventù alle congiure, ai tentativi; essere impossibile ordinare una cospirazione qualunque; doversi scegliere un modo d'agire sugli spiriti e preparare la rivoluzione e diverso.

« Ora le proposte di M[azzini] per quanto concilianti elleno esser possano, tenderanno pur sempre all'azione di un piccolo nucleo, solfanello rivoluzionario che non potrà mai accendere la massa inerte, neghittosa; la quale vedrà condurre al patibolo o fucilare i suoi pretesi iniziatori con apatica indifferenza; se non anche afferrerà la falce od il moschetto per dare il colpo di grazia agli irrequieti che le attiran dosso le commissioni militari, le persecuzioni ed i sequestri, e che la minacciano nella quiete e nel riposo, senza probabilità di vittoria.

« Io vorrei invece che l'opera dei patrioti tendesse ad eccitare, ad infiammare lo spirito rivoluzionario dove langue o dove pare estinto; io vorrei che gli uomini che sanno e ponno si adoperassero a far sorgere e rendere attiva quella corrente elettrica degli spiriti, che faceva altre volte partecipar tutt'Italia ad ogni fatto di resistenza o di aggressione, e che dava al nostro Partito una forza immensa ad ogni suo passo nel concorso e nell'appoggio di tutti. I tentativi isolati di pochi, non in comunione con lo spirito pubblico, quindi destinati alla sconfitta, e sacri al patibolo e alle galere — credi tu che possano mai esercitare un'attrattiva sulle nostre plebi e sui nostri ambienti? Essi sono educati a tutt'altra scuola, cresciuti a tutt'altri sentimenti. Pochi generosi patrioti si sentiranno commossi al sublime spettacolo del martirio volontariamente cercato, e nei loro cuori alzeranno un altare alle vittime dell'affetto più santo. Ma non saranno compresi, molto meno imitati dalle masse. Il tentativo di Orsini ebbe un'azione così potente sullo spirito pubblico, non solo per l'audacia ecc., ma perché mostrò la possibilità della riuscita, e fece travedere la vittoria. La spedizione di Pisacane, se non si fosse limitata a liberare i prigionieri di Ventotene, ecc., sarebbe stata salutata da tutti con grandissimi applausi. Tali sarebbero i fatti possibili e da imitarsi. Non le spedizioni di pochi a Parma-

punti che importano all'andamento attuale delle cose; e non di meno noi rimaniamo divisi in due classi:

Snola, a Sarzana, in Valtellina, non i tentativi di Genova, di Livorno, di Roma. Eccitare tutti e da per tutto a fare *qualche cosa*, anche le cose minime e possibili, e che servano a ravvivare o a tener desto lo spirito rivoluzionario; varranno più mille piccolissime anche semi segrete vittorie, che una grande e clamorosa sconfitta per avviare alla rivoluzione. Tutte le frasi mistiche con cui si tenta di consacrare le sconfitte e i tentativi impossibili (il sangue *fecondo* dei martiri) — riescire in una cosa o tentarla appunto perché impossibile vanno relegate fra le leggende ed i miti d'altri tempi, e lasciate ai satelliti della Fede; i quali, per colorire di miracoli fatti naturali, l'han vestiti di difficoltà fittizie, per trionfare poi agli occhi de' credenti, e mostrar loro il dito di Dio. L'*Azione* dunque di M[azzini] è il grande ostacolo al lavoro rivoluzionario, all'azione, quale io la intendo, e quale, parmi, la intendano i nostri comuni amici. Quanto al sistema di ordinamento e di rappresentanza segreta, il meglio sarebbe l'averne nessuno e lasciar libero in ogni luogo il far come meglio possono, purché sappiano raccogliere mezzi e influenze la gioventù del paese, conducendola gradatamente ad assumere tendenze e modi rivoluzionari e a fare quanto è *possibile* per la rivoluzione.

« Le differenze che ci tengono lontani da M[azzini] quanto al futuro ordinamento del nostro Paese, tu le conosci; hanno loro radice in gran parte nella parola Dio, da cui emanarono a migliaia i dispotismi e i sistemi di sociale oppressione, e nel modo con cui egli intende l'*Unità* del nostro Paese. Ma di queste non vale occuparsene, giacché io credo che non toccherà né a lui né a noi dettar legge, ma alla volontà e agli interessi del nostro Paese.

« Tuttavia ti aprirò sinceramente il mio cuore per quanto io stimi ed ami M[azzini] per il suo patriotismo e la sua costanza, io non mi arrolerei sotto la sua bandiera, sapendo per prova che egli ha bisogno di esecutori, di soldati macchine, e non di liberi cooperatori. Il dispotismo è nelle sue credenze, è nell'idea ch'egli si è fatto della missione del Genio: è nelle sue abitudini di tant'anni e noi altri che differiamo da lui in tanti punti, non potremmo riunirci a lui che per *mezzo della*

una che lavora a render pratiche quelle credenze e riceve biasimo quasi sistematico pel modo con cui lavora: l'altra che non lavora, perché tutti i suoi

*libertà*: affine di non trovarci costretti ad agire contro i dettami della nostra ragione e coscienza, o di dare il tristo esempio di nuove scissioni. Mazzini] potrà dire e volere il contrario, ma fatalmente sarà costretto a fare da lui, e ad imporre la sua volontà a tutti.

« Trovandomi sin dal principio d'agosto in campagna io non ebbi occasione di vedere il nuovo Giornale, pubblicato a Londra, se non dopo il mio ritorno in città. I due numeri che ho visto sono parafrasi dell'antica sinfonia; tu sai che egli segue l'andazzo dell'*Italia del Popolo*, e che si occupa avanzuto delle ostilità fra il partito di Mazzini] e quello di Vittorio Emanuele; predicando a tutto il mondo l'impotenza del Governo Sardo ecc. farà ai miei occhi opera vana. Se fossimo alla vigilia della rivoluzione egli e gli spiriti presti a farla, tali consigli potrebbero avere qualche utilità. Ma siamo al punto che né il partito di Mazzini] né quello di Vittorio II hanno ancora guadagnato l'aura popolare e sono ambedue impotenti a far nulla. La guerra intestina fra due partiti che tendono ad uno scopo analogo è prematura, essa dovrebbe essere portata su tutt'altro campo. Il nostro nemico non è il Governo Piemontese, ma l'Austria e il Papa, coi loro seguaci.

« Caro Enrico, vedi in queste prolisse pagine l'amicizia mia per te, e il desiderio di rispondere al tuo invito. Tu fa quanto il cuore e la ragione ti suggerisce. Io spero e desidero che tu ottenga un appoggio e che la City non sia malida promettitrice. Salutami con le più calde espressioni la signora Emilia Hawkes], che tu devi conoscere, Mario, e la sua signora, credimi col più sincero affetto

tuo aff.mo

CARLO.

« Di' a Mario che non mandi più il Giornale al mio indirizzo; sai che Innocente fu consegnato ai confini, non vorrei per sì poca cosa essere gravemente disturbato. » Subito dopo G. Medici aggiunse la postilla: « Gorini risponde bene per tutti noi, non mi rimane quindi che a salutarti di cuore. »

ragionamenti distruggono ma non edificano, non sostituiscono.

Lasciamo le differenze teoriche. non montano gran fatto per ora. Gorini sente troppo altamente dei diritti e dei doveri dell'individuo per voler vietarmi, senza convincermi, di dire ch'io credo in Dio e di tentare di desumere principii che ei cerca desumere altrove. Le differenze per ciò che ei non esprime chiaro, ma che suppongono essere quelle che toccano il problema sociale, non sono da lui definite. E d'altra parte ei non dice che non toccherà a noi di sciogliere quel problema. Rimane dunque sola tra noi la grande questione dell'oggi: deve il Partito fare? in qual modo?

Deploro, vi dico, l'inerzia del nostro Partito e l'abbandonarsi al naturale procedere degli avvenimenti.

Siamo dunque su questo quasi concordi: il Partito non deve aspettare, essere passivo, ma preparare, promuovere, agire.

In qual modo?

Il lavoro secondo lui dovrebbe essere diretto a preparare ed eccitare gli spiriti ad una rivoluzione, non a tentare una sommossa coi mezzi che può dare la cospirazione. Suppongo quindi ch'egli approvi un punto importante dell'interno. Napoli. Milano ed altro, se commosso, eccitato dalla nostra predicazione, dalla coscienza della sua forza, che cerchiamo dargli, si levi spontaneo ad azione. Suppongo che egli intenda, per quel caso, l'importanza di ogni aiuto anteriormente raccolto a diffondere e fortificare il moto. Suppongo ch'egli ammetta che ad educare un popolo all'Azione sia necessario gridargli *Azione*, e che quindi la predicazione debba conti-

nuare a un dipresso quale noi la facciamo. Se così fosse, dov'è il dissidio? Nel nostro tentar moti su piccola scala? Ho dichiarato privatamente e pubblicamente nel primo numero del giornale che vi rinunziamo. Bertani ch'è ora sulla via di Genova riferirà agli amici tutte le mie vedute.

Ho detto a lui e voi ridite, vi prego, in mio nome a Gorini e a Medici, che io dimando:

1° che il Partito esca dall'inerzia:

2° che si confonda in una predicazione comune d'educazione politica sommanente in questo: *Gli Italiani devono avere quando che sia salute da se stessi, prepararsi all'azione e quando si sentono maturi per questo, agire*; tanto che cessi l'idea sorgente fatale di debolezza, che regna la discordia nel nostro campo:

3° che diviso in nuclei raccolga danaro in offerte straordinarie per un fondo da serbarsi ai casi d'Azione, per tenui quotizzazioni mensili ad intento di propaganda e stampa:

4° che cospiri ad ordinar mezzi di diffusione di stampe nelle provincie schiave;

5° che i nuclei, quelli almeno che lo desiderano serbino in mano loro i mezzi raccolti, avvertendomi unicamente dell'ammontare:

6° che questa unione in certe norme di lavoro uniforme non implichi ombra di soggezione ad un centro qualunque: ma che ciascun nucleo corrisponda e si intenda più o meno secondo ciò che la coscienza gli dà con me o con chi crede;

7° che progetti non di dimostrazioni semi-legali impossibili in Napoli, Lombardia e Roma, ma per esempio di fuga di prigionieri o siffatti avrebbero sempre approvazione o cooperazione da me siccome parte di quel ch'io chiamo disegno d'Azione.

Ciò ch'io, insomma, propongo è l'unità nella bandiera, non in un uomo o pochi uomini: una unione più morale che materiale, ma che, nota, costituirebbe un primo passo importante verso quella educazione rivoluzionaria che Gorini vuol dare egli pure.

Ho dato, parmi, garantigie sufficienti pel mio non intendere di esercitare autorità sul loro lavoro: se altre s'affacciano ad essi, le chiedano, e se potrò le darò; ma il dire « non possiamo lavorare concordì, » senza dire esattamente il perché — respingere senza esame e con una semplice *fin de non recevoir* qualunque proposta io mi faccia non è opera, concedetemi il dirlo, d'amici né di patrioti. E mi è dolore non meritato il vedere adottato un siffatto metodo da uomini che stimo come Gorini e da vecchi amici come Medici.

Addio, caro Guastalla; credetemi sempre

vostro

GIUS. MAZZINI.

#### VOXCIX.

TO EMILIE A. HAWKES. Manchester.

[London], November 1<sup>st</sup>. [1858].

Dearest Emilie,

I went to Hastings on Saturday at four: and came back yesterday evening at 6; reaching home

1<sup>o</sup> novembre.

Carissima Emilia,

Mi recai a Hastings sabato alle quattro; e tornai iersera alle sei; arrivai a casa alle undici. Faceva, e fa

VOXCIV. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del



at 11. It was, as it is, intensely cold; and between that and having not been able to sleep there, I have got a cold too: but it will pass away in one day. W[illiam] and B[essie] remained there. I found Matilda annoyed by face-ache: but I think she is not worse, perhaps a little better than she was last time I saw her. The little Maud is well, very amiable, continuously chirruping and very forward. All the household was well except Caroline who had a cold. The day was very cold, but sunny, and without wind: so that I walked and sat on the beach. I always think, feeling the cold, of you and of your very uncomfortable sojourn in Manchester. Dear, how many sittings do you intend to have? Could you not stir up genius and be very quick?

ancora, un gran freddo; e fra questo, e fra non aver potuto chiuder occhio laggiù, mi son buscato pure un raffreddore; ma se ne andrà in un giorno. Guglielmo e Bessie sono rimasti là. Ho trovato Matilde afflitta da una nevralgia alla faccia; ma credo non stia peggio, forse un po' meglio dell'ultima volta che la vidi. La piccola Maud sta bene, è assai graziosa, non fa che cinguettare ed è molto intelligente. Tutti di famiglia stavano bene, fuorché Carolina, che era raffreddata. Era una giornata assai fredda, ma piena di sole e senza vento: sicché andai a passeggiare e a sedermi sulla spiaggia. Quando fa così freddo penso sempre a voi e al vostro poco gradevole soggiorno di Manchester. Cara, quante sedute avete ancora intenzione di tenere? Non potreste eccitare il vostro talento a far presto? Devo ancora ringraziarvi, non

Mazzini, ha l'indirizzo: «Mrs. Emma A. Hawkes, care of Robt Martin, Esq. 59, Higher Ardwick, Manchester.» La data si completa col timbro postale.

I have still to thank you, not formally, of your choice for Jessie: it is just what I had been thinking of giving: only, understanding nothing of furs. I did not know how to manage. Jessie wrote, *enchantée*. I hope she will reach safely, and that we shall hear soon from her. She will, I dare say, write from Halifax. I cannot exactly say now: but I begin to have information about the person of whom Mr. M[artin] and P[ercey] G[regg] wrote: and I begin to think that the thing may be feasible; of course, it would require more than they offered: and I think they ought already to canvass hypothetically or at least to make a list of those they could ask and pave the ground. At a later period, if my hopes will be verified, I shall explain everything to Mr. M[artin]. Bless you, dear, for your Friday note: so good and loving. Cowen's debt to Jessie

---

formalmente, della vostra scelta per Jessie: è proprio quello che avevo pensato di darle; solo che, siccome di pellicceria non me ne intendo, non sapevo come fare. Jessie ha scritto *enchantée*. Spero che arriverà sana e salva e che presto avremo sue notizie. Penso che scriverà da Halifax. Non posso ora dire con esattezza; ma comincio a saper qualche cosa di quella persona di cui scrissero Mr. Martin e Percy Gregg; e comincio a credere che la cosa sia fattibile; naturalmente, richiederebbe più di quel che hanno offerto; e io credo che dovrebbero già discutere la cosa ipoteticamente o almeno fare una lista di coloro ai quali potrebbero chiedere, e preparare il terreno. Più tardi, se le mie speranze si avvereranno, spiegherò ogni cosa al signor Martin. Dio vi benedica, cara, per la vostra letterina di venerdì; così buona e affettuosa. Il debito di Cowen verso Jessie è di £ 1.2 Ma lui non lo saprà?



is £ 1.2. But will *he* not know? And the abonnement to *Pensiero ed Azione*. I wish that P[eter]<sup>1</sup> Stuart paid those portraits, dear. I don't see why he should, he, a wealthy man, be allowed to deprive our work of its little resources. How are you in health? I dare say I shall have a little note before the day is over. Nothing new. Ever

your loving

JOSEPH.

Reopened by me to insert Q[uadrio]'s letter.

---

E poi c'è l'abbonamento a *Pensiero ed Azione*. Vorrei che P[eter] Stuart pagasse quei ritratti, cara. Non vedo perché si dovrebbe permettere a lui, ricco com'è, di privare l'opera nostra delle sue piccole risorse. Come state di salute? Forse avrò una vostra letterina prima di sera. Nulla di nuovo. Sempre

vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

Riaperta da me per accludere la lettera di Quadrio.

VCC.

TO WILLIAM SHAEN. London.

[London], November 3rd, 1858.

Dear Shaen,

Ledru-Rollin is the bearer.

He wants a loan. I believe the affair is perfectly safe. He will explain to you all the particulars of the case. I have only to add that, if you can do the thing, you will not only oblige him, but very much

your friend  
JOS. MAZZINI.

The money has nothing to do with deadly schemes, etc. <sup>(1)</sup> Of this, I give you my word.

3 novembre 1858.

Caro Shaen,

Ledru-Rollin è il latore della presente.

Egli ha bisogno di un prestito. Credo si tratti di un affare perfettamente sicuro. Vi spiegherà tutti i particolari della questione. Io ho soltanto da aggiungere che se potete eseguire questa cosa, avrete non soltanto la gratitudine di lui, ma quella grandissima del

vostro amico  
GIUS. MAZZINI.

Il danaro non ha nulla a che fare con progetti di morte, ecc. Di questo, vi do la mia parola.

VCC. — Inedita. Da una copia dell'autografo, trasmessa da Mr. G. M. Trevelyan.

<sup>(1)</sup> Cioè, a possibile attentati contro la vita di Napoleone III.

## VCCI.

TO EMILIE A. HAWKES, Manchester.

London, November 3<sup>d</sup>, 1858. Wednesday.

Of course, dearest Emilie, if there was a blank in the mss., I filled it up, although I remember nothing now. I never any more received the Paper: so, I do not know the ultimate fate of your labour. Nor do I think any thing will be done with the *Catechism*. I do not trust much Baxter Langley. Nor in fact, I fear, it would be much useful. The circulation of his paper may be large: but, whilst in Italy the popular element, once organised, is all

Mercoledì.

S'intende, carissima Emilia, che se nel manoscritto c'era una lacuna, l'ho colmata io, sebbene ora non ricordi nulla. Non ho mai più ricevuto il Giornale; sicché non so che fine abbia fatto la vostra fatica. E non credo si farà mai qualche cosa del *Catechismo*. Non ho molta fiducia in Baxter Langley. E temo non riescirebbe di grande utilità. Può darsi che il suo Giornale abbia larga diffusione; ma, mentre in Italia l'elemento popolare, una volta

VCCI. — Pubbl. da E. F. RICHARDS, op. cit., vol. II. pp. 113-114. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, care of Rob.<sup>t</sup> Martin, Esq. 59, Hogner Ardwick, Manchester. » La data si ricava dal timbro postale.

powerful, here. I am sorry to say, it is in the so-called higher and middle classes that Italian propagandism would be most useful. There, we want action, here agitation: an agitation which to be powerful requires meetings, speakers, money and the higher Press. Still, of course, I wish he should insert it. Everything good does good. If there was what I never succeeded in reviving, a good Central Association for the Italian question and a Fund, these things would be published apart and do a great deal of good. But London is dead. Did the sitting take place? Are you going? I received the £ 1.6. Thanks; there was no need of being in such a hurry. Dear, I only had time to glance over Carlyle's book; and found it unredeemably bad and immoral. It is *feudalism*: worships of force, intellectual or brutal. Friedrich Wilhelm, the father,

organizzato, può tutto, qui, mi dispiace dirlo, è nelle cosiddette classi alte e medie che la propaganda italiana sarebbe soprattutto utile. Laggiù c'è bisogno di azione, qui di agitazione che per essere efficace richiede riunioni, oratori, danaro e l'alta stampa. Tuttavia mi piacerebbe, s'intende, che lo pubblicasse. Tutto ciò che è buono fa bene. Se esistesse quello che mai riuscii a ravvivare, una buona Associazione Centrale per la questione italiana, e un Fondo, queste cose si pubblicherebbero a parte e farebbero un gran bene. Ma Londra è morta. Ha avuto luogo la posa? Partite? Ho ricevuto la £ 1.6. Grazie; non occorre tanta fretta. Cara, ho avuto appena il tempo di dare un'occhiata al libro di Carlyle; e l'ho trovato irrimediabilmente cattivo e immorale. Non è che *feudalismo*; adorazione della forza, intellettuale o brutta. Federico Guglielmo, il padre, rappresentato come un eroe *c'est trop fort*.

made into a hero, "c'est trop fort." Besides, as you noticed, the *people* does not exist for him; kings margravs and burgravs are all Humanity to him: any corporal, drilling man, is a remarkable phenomenon, etc. I shall perhaps read the book, when it comes back. No doubt, there is a great deal of graphic in it: but it is the graphic of the form, of the outward man, rather than of the inward: Walter Scott, not Byron, or Dante, <sup>1</sup>.

Bless you, dear, I have your note, which makes me rage against Mrs. M[artin] and all: the young one ought to be whipped; the Matron to be shut in the kitchen to make preserves, but not to give commissions with wrong directions. I am perfectly

E poi, come avete osservato, il *popolo* non esiste per lui: re, margravi e burgravi sono per lui tutta l'Umanità: ogni individuo materiale, militarmente disciplinato, è per lui un fenomeno singolare, ecc. Forse leggerò il libro quando tornerà. Senza dubbio, v'è in esso molto di vivo: ma è il vivo della forma, dell'uomo esteriore, più che dell'intenzione; Walter Scott, non Byron o Dante.

Dio vi benedica, cara; ho la vostra letterina, che mi rende furente contro la signora Martin e contro tutti: il ragazzo bisognerebbe frustarlo; e la matrona chiuderla in cucina a far marmellate, invece di stare a dare incarichi con

<sup>1</sup> Th. Carlyle aveva dato a luce in quei giorni il libro intitolato: *Frederick the Great of Prussia*, che aveva dato motivo a due lettere di protesta di Q. Filopanti, inserite nel *Daily News* del 20 e del 26 ottobre 1858, contro l'affermazione dello scrittore inglese, il quale attribuiva «seriamente la decadenza dell'Italia e della Spagna a una specie di punizione divina perché rigettarono la Riforma.» La prima di quelle lettere fu tradotta e pubbl. in *Pensiero ed Azione* del 15 novembre 1858, con una introduzione di A. Saffi, che si firmò X. Ved. la lett. VCCIII.

sure that you will have another attack very soon, if you go on so: a painter and a lady have a right to have sitters behaving properly: they are not the *subjects*. Do, try to finish this sad business and vanish. I am thankful, however, that you have poured out your torments to me. My cold is better. At Matilda's, I had a fire in the evening: not in the morning, when it is more needed. You must, of course, have received the paper. Yes; the debt of Cowen is £ 1.2. I found it in one of Jessie's notes. Bless you again, dear: I am bothered, but scarcely think of any other thing than of your own botherings. It is too bad that you should be so, having scarcely recovered and being weak as you are. What can I do from here? I can be

your loving  
JOSEPH.

direttive sbagliate. Sono perfettamente sicuro che presto avrete un nuovo attacco, se continuate così: un pittore, e per giunta una signora, hanno diritto di avere dei modelli che si comportino educatamente; essi non sono i *soggetti*. Vi prego, cercate di condurre a termine questa spiacevole faccenda, e venite via. Vi sono grato, tuttavia, di avermi messo a parte dei vostri tormenti. Il mio raffreddore va meglio. Da Matilde, ebbi il fuoco la sera, ma non la mattina, quando più necessiterebbe. Naturalmente, dovete aver ricevuto il giornale. Sì; il debito di Cowen è di £ 1.2. L'ho trovato in una delle lettere di Jessie. Dio vi benedica ancora, cara; io ho molte seccature, ma non penso quasi ad altro che alle seccature vostre. È troppo brutto che dobbiate trovarvi in simili condizioni, appena appena rimessa in salute e debole come siete. Che posso fare di qui? Posso essere il

vostro affezionatissimo  
GIUSEPPE.

but cannot, for all that, dispel the fog or put you in the right omnibus.

ma non posso, per tutto questo, dissipare la nebbia e mettervi sulla retta via.

### VCCII.

A MEYER NATHAN, à Londres.

[Londres, 4 novembre 1858]

Cher ami,

S'il y a par hasard chez vous un paquet de livres envoyé à Mrs. Nathan, voulez-vous me l'envoyer par P. D. C. ? Ce sont des livres d'une Société de Lecture que nous avons entre nous et qui vient d'expirer. On me demande les livres chez Mudie.

Comment êtes-vous ? Quelles nouvelles de Torquay ?

Votre ami

JOSEPH.

### VCCIII.

A GIORGINA SATTI, à Londra.

[Londra, 5 novembre 1858], giovedì.

Cara Nina,

Come sta il bambino ? Temo che la vaccinazione sia stata fatta troppo presto.

VCCII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo E. Nathan). Non ha indirizzo.

VCCIII. — Pubbl. da G. MAZZATINTI, *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., pp. 154-155. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Satti). Non ha indirizzo.

Se tutto va bene, vorrei un piacere da voi. S'accosta l'ultimo mese dell'anno, l'epoca per me di cento doni. Ho ancora quella musica che mi compraste. Vorrei, per farne un libro, aggiungere ancora un certo numero di pezzi. Vorrei fossero Italiani; e mi pare che debba essere, negli ultimi tre mesi, escito qualche cosa di Campana, Gordigiani o altri. Potreste, un giorno che andate fuori, incaricarvi di visitare un mercante di musica per me?

Dovete ancora dirmi il costo dell'*Ortis* e legatura.

Sperava ricevere oggi da Aurelio il preambolo alla lettera Filopanti, che, tra parentesi, non è gran cosa.

Sarebbe bene che mandaste ad Aurelio e ch'ei mi rimandasse la traduzione a poco a poco, invece d'aspettare che sia finita. Si stamperebbe intanto.

Addio: ricordatemi alla Mamma e alla sorella che suppongo tornata. Un bacio all'infante.

Amico vostro

GIUSEPPE.

#### VCCIV.

TO EMILIE A. HAWKES, Manchester.

London, November 16<sup>th</sup>, 1858]. Saturday.

Dearest Emilie,

It is the day of the three Anabaptists Meeting,

Sabato.

Carissima Emilia,

Oggi è il giorno della Riunione dei tre Anabattisti.

VCCIV. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno



and, as I have other appointments, I must be off. But it is Saturday, and as I cannot write to-morrow, I send a few words with a loving blessing. The more I think of it, the more I feel that Bertani ought to come to you: not you to him: he is not poor, and it would improve his mind to see Manchester. But I am sure that the thing, whatever it is, is already decided upon by this time. To-morrow, we dine at Norfolk Crescent. Will you send me the address of the Associated Tailors? I cannot remember it.

Is Mr. Martin trading still? You remember what I told you about Mosto having a House of Commission here and another at Genoa, both highly respectable and safe. The half of the net profit on any affair brought to each of the Houses through myself

e siccome ho altri appuntamenti, devo rimaner fuori. Ma poiché è sabato, e domani non posso scrivere, vi mando poche parole con un'affettuosa benedizione. Più ci penso e più sento che Bertani dovrebbe venire da voi: non voi da lui: non è un poveretto, e vedere Manchester gli gioverebbe all'intelletto. Ma sono sicuro che, in un modo o nell'altro, a quest'ora la cosa è già decisa. Domani pranziamo a Norfolk Crescent. Volete mandarmi l'indirizzo dei sarti associati? Non posso ricordarlo.

Il signor Martin è ancora nel commercio? Voi ricordate che vi ho detto che Mosto ha una Casa di rappresentanza qui e una a Genova, tutte e due molto rispettabili e sicure. La metà del guadagno netto su ogni affare procurato a una delle Case da me o dai miei amici an-

del Mazzini, ha l'indirizzo: — Mrs. Louie A. Hawkes, care of Rob.<sup>t</sup> Martin, Esq. 59, Higher Ardwick, Manchester. » La data si ricava dal timbro postale.

or my friends would go to the Party. The thing ought to be spoken to Mr. Martin: should he or any of his commercial friends transact business with Genoa or Italy, they ought to avail themselves of those houses: and I or Mosto himself ought to know that the affairs come through my recommendation. Mosto is one of the most honest men I have ever known. And the house in Genoa is one of twenty years standing. Cowen must be spoken to when you go to Newcastle.

Bless you, dear; ever

your loving

JOSEPH.

---

drebbe al Partito. Bisognerebbe parlare della cosa al signor Martin: se egli stesso o qualcuno dei suoi amici in commercio avessero a trattare affari con Genova o con l'Italia, dovrebbero giovare di quelle Case: ed io, oppure lo stesso Mosto, dovremmo sapere che gli affari sono venuti in seguito alla mia raccomandazione. Mosto è uno degli uomini più onesti che io abbia mai conosciuto. E la casa di Genova si regge già da vent'anni. Bisogna parlarne a Cowen quando andrete a Newcastle.

Dio vi benedica, cara; sempre

vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

VCCV.

A GIAMBATTISTA CUNEO, a Buenos Aires.

Londra, 8 novembre 1858.

Fratelli,

Ho la vostra del 27 settembre. Pochi dí dopo, dovrete avere ricevuto il primo numero di *Pensiero ed Azione*.

Prima di tutto, lasciate ch'io mi congratuli dell'essersi costituito il Comitato della Sezione, e del vedere tra i membri il Francini che stimo assai. Io stava appunto per iscrivermi d'aggregarlo a voi, avendo saputo da pochi giorni soltanto ch'ei si trovava in Buenos Ayres.

Ora che siete costituiti, permettete ch'io vi faccia le seguenti riflessioni. Voi dovete compire una missione importante, e nol potete se non con una divisione di lavoro. Un Comitato il quale s'assume tutto il lavoro, finisce per farlo debolmente tutto. Voi dovrete impiantare due o tre Commissioni di Finanza, d'Organizzazione e di Stampa, presiedute ciascuna da un membro del Comitato. Al lavoro piú spedito una organizzazione siffatta accoppia il vantaggio d'interessare piú uomini al successo del lavoro. Ora, il metodo certo perché gli uomini siano attivi è il dar loro coscienza d'una missione.

Il Partito entra in un'era di ravvivamento: è necessario un grado di democratizzazione di piú: e

VCCVI. Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

sebbene la gerarchia d'un Partito militante debba fondarsi dall'alto al basso, è necessario che molti siano chiamati ad assisterlo.

L'elemento principale al quale dovete rivolgere le vostre cure è l'elemento operaio numerosissimo in B[uenos] A[ires]. Gli operai sono per istinto repubblicani: elemento giovine, sovrabbondante di vita che non si guida se non coll'azione. E una certa inerzia dei Comitati a loro riguardo è la cagione per la quale su molti punti essi s'abbandonano ai primi demagoghi che parlano azione. Ma ogni qualvolta la stessa parola sarà pronunziata a un tempo da onesti e sinceri patrioti, il popolo, per istinto, li seguirà. Voi avete in B[uenos] A[yres] una società operaia condotta da Zambianchi e Pesce, <sup>(1)</sup> uomini che non possono di certo rappresentare la Democrazia dell'avvenire. Dovrebb'essere vostra cura sottrarre a poco a poco quegli elementi alla loro guida, fondando una nuova Società Operaia, con uno Statuto simile a quello di Genova: questa Società sarebbe come un primo grado dal quale poi fareste salire i migliori alla Sezione del Partito d'Azione. Dovreste incaricare di questo lavoro una Commissione speciale, che dovrebbe, secondo me, esser presieduta dal Froncini. Avete, credo, tra voi un Andrea Rusca di Como e un Virginio Bianchi di Milano che dovrebbero potervi, in questo, giovare assai.

Sono in Montevideo da 10.000 Italiani, tra i quali molti son buoni. Bisogna assolutamente impiantarvi

<sup>1</sup> Su Callimaco Zambianchi e sul suo torbido passato vedi la nota alla lett. MMCMXXIX. Altrettanto può dirsi per Alessandro Pesce, sul quale vedi il *Protocollo della Giovine Italia*, vol. VI, pp. 343-345.

un lavoro di Sezione. V'è un Dottor Odicini ch'è amato, buono e repubblicano. E a lui, credo, che dovrete dirigervi in nome mio: scriverei poi io pure, se lo volesse. V'è un Luigi Ramondini, tappezziere bolognese, buono e influente. V'è un Lerici, ligure, buonissimo pure. E questi due coll'Odicini fornirebbero probabilmente, se invitati, il primo nucleo della Sezione.

Voi dovete essere Comitato di Sezione Centrale per tutto il Rio Paraná, fino a Corrientes; tutti del littorale hanno Italiani in buon numero. Avete in Rosario un Sangiorgio, buono, noto a Doria, e che fu anticamente in contatto con me. È in buona posizione, mi dicono, e credo s'assumerebbe l'incarico. In Paraná, è un Pasquale Papiri, romano, al quale si potrebbe forse far capo. In Corrientes, un Antonio Chiesa, un Pellegrino Zerbino, un Carlo Righini.

La Sezione di Montevideo dovrebbe, impiantata una volta, occuparsi del littorale dell'Uruguay. E di questo parlerei io ad essa, se riesciste a impiantarla, indicando nomi, etc.

In Rio Janeiro, scrissi ad Amico, che conoscete: rispose l'altr'ieri accettando d'occuparsi del Giornale e del Fondo d'Azione. Dovreste porvi in contatto con esso. E se avete amicizia, suggerirgli, anche da parte mia, ch'ei cercasse accentrarsi intorno un Serafino Andreoni, toscano, un Francesco Marcaccio, napoletano, un Alessandro Sora, bresciano, un Giudice scultore genovese. Erano buoni un tempo; or non so, ma bisognerebbe verificare. Rio Janeiro dovrebbe intendersi con Bahia, dove non foss'altro è una Compagnia lirica composta in parte d'esuli dai quali forse potrebbe trarsi un po' d'aiuto.

Così sarebbe ordinata l'America del Sud. Steso a quel modo, il lavoro sarebbe importante davvero. Esige fatica instancabile; ma lo credo possibile ed e dovere; e calcolo su voi principalmente per farlo. Io v'aiuterò, su richiesta, di biglietti e d'ogni cosa che vorrete.

E le tre principali cose che il lavoro generale dovrebbe avere in mira sono: l'organizzazione della Marina Italiana — il Giornale — la Sottoscrizione Nazionale pel Fondo d'Azione. Questa pure esige attività instancabile; ma può riescire. Se una Commissione di Finanza dappertutto dove sarà una Sezione, s'occuperà: 1° d'una Statistica di tutti gli Italiani e degli indigeni simpatizzanti. 2° di richiedere ad uno ad uno tutti quelli presso cui la richiesta presenta qualche grado di probabilità: — se dalle donne o dagli esitanti, s'occuperà di raccogliere sott'altri titoli o di ottenere qualche oggetto da farne lotterinacce o un piccolo Bazar — sono convinto che anche dagli Italiani del Sud americano può venire un potente aiuto.

Ponetevi decisi all'opera e sciogliete il problema.

Come vedrete via via dal *Pensiero ed Azione* il moto di ravvivamento s'estende da noi ai Francesi e all'altre Sezioni del Partito Europeo. Bisogna mostrarci degni dell'iniziativa che ormai ci consentono tutti.

Sono oppresso dal lavoro; e il Giornale m'ha aggiunto un peso assai grave; ma farò, ripeto, quel che potrò. Soltanto, non vi sorprenda dopo questa, il crescente laconismo delle mie lettere. Mi supplirete.

Mandate nomi d'abbonati e danaro: mandate Giornali del paese, se inseriscono cose nostre. Curate la Legione. Or non so che: ma potrà un giorno trar-

sene qualche cosa d'utile al paese, incline, se v'è Giornale nel quale non lavoriate voi, e che si possa *con pagamento* mandargli da qui una corrispondenza politica, come quella che intitoliamo Sommario nel nostro Giornale, pensate che abbiamo esuli come Quadrio ed altri, i quali lavorano gratis per noi, ma hanno bisogno di lavoro per vivere. Curate le piccole quote settimanali per le spese locali. In Montevideo, Rio Janeiro, etc. qualche Lettura potrebbe far bene per raccogliere Italiani e iniziare il lavoro. Pensate a tutto. Lavorate come noi qui lavoriamo.

Per passaporti, etc. potete valervi dell'indirizzo D. Nathan, 56. Threadneedle Street, City. Del resto con Buenos Ayres e qui non v'è rischio.

(È difficile, non ve lo nego, ch'io trovi appiccico coi Com. del *Wash*; ma tenterò: questa osservazione è per voi individualmente.

Addio: ricordatemi con affetto a Froncini, ai Pezzi (1) e a Doria, al quale vorrete ricordare Stansfeld.

Vostro sempre  
GIUS. MAZZINI.

Se dura in voi lo sconforto sul Brasile, e Montevideo, tenterò io direttamente; ditemene subito. Metterei poi in contatto con voi.

(1) Sui fratelli Pezzi vedi la nota alla lett. VLXIII.

## VCCVI.

A GIORGINA SAFFI, a Londra.

[Londra, 9 novembre 1858]. martedì.

No: non vanno.

Volete, pur continuando a vedere se Gordig[iani] o Campana o Pensuti o altri avesse fatto qualche cosa di buono davvero, comprare per me il *Robert le Diable*, con parole francesi, da Boosey?

Ho tradotto Kossuth: <sup>(1)</sup> traduco Kinkel: <sup>(2)</sup> non ne posso più.

Vostro sempre

GIUSEPPE.

VCCVI. — Pubbl. da G. MAZZATINTI. *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., p. 155. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma fondo A. Saffi. Non ha indirizzo.

<sup>(1)</sup> L'art. del Kossuth intitolato: *Sguardo sul passato e sull'avvenire*, che comparve in *Pensiero ed Azione* del 15 novembre 1858.

<sup>(2)</sup> L'art. che era firmato: « Un Prussiano che non vuole essere un Tedesco per gli Italiani. » Aveva per titolo: *Idee germaniche sulla politica*; e per sottotitolo: II. *Politica interna*. La prima parte di esso: *La Politica estera del Partito rivoluzionario in Germanica*, era stata pubbl. nel n. precedente del 1° novembre 1858; e una *Nota della Direzione*, cioè del Mazzini, avvertiva: « Le idee contenute in questa lettera d'un ragguardevole scrittore Germanico son nostre quasi tutte; non nostri i modi di dubbio intorno all'avvenire Polacco e alcuni altri particolari. Ma trattandosi di questioni nazionali straniere, crediamo debito nostro e via migliore a somministrare elementi di giudizio a quei che ci leggono, l'inserire senza alcuna modificazione gli scritti che ci sono indirizzati da uomini stranieri che tengono influenza nelle loro contrade. Valga la dichiarazione pei lavori avvenire non firmati da nome nostro. »



## VCCVII.

AD ENRICO GUASTALLA, a Londra.

[Londra], 13 novembre 1858.

Caro Guastalla,

Non ho potuto prima. Eccovi una nota per voi: mandatela o giovatene, aiutate il riavvicinamento quanto potete: non ho bisogno di dirvelo.

Da Milano oltre le già giunte mi chiedono 50 copie del Giornale: buon segno.

A proposito: perché non mi scrivereste qualche cosa concernente soprattutto la Lombardia?

Intendete voi pure ch'è necessario che in un Giornale diretto da me è indispensabile mantenere una certa unità.

Vi direi dunque francamente; tenetevi sopra il terreno comune vasto abbastanza. Ma scrivete e se v'è possibile date il nome. È un modo di moralizzare come un altro.

Vostro in fretta

GIUS. MAZZINI.

VCCVII. -- Pubbl. in *La Lombardia nel Risorgimento Italiano*, a VI-VII, n. 1, dicembre 1921-marzo 1922, pp. 66-67.

## VCCVIII.

TO EMILIE A. HAWKES, Manchester.

[London], November 15<sup>th</sup>, [1858].

Dearest Emilie,

First, do not always write silly things about yourself and me. I cannot, whatever thing you tell me, hate you, or anything approaching, or not love you. A given conversation can make me, through various reasons, sad, but *coià tout*. What feeling can it engender about you? You did nothing but repeat what they told you.

Paint and run away. Added to all the rest, the weather is horrible: the wind is dreadful: the sky

15 novembre.

Carissima Emilia,

Prima di tutto, non scrivete sempre sciocchezze sul conto mio e vostro. Qualunque cosa mi diciate, io non posso odiarvi, o qualcosa di simile, o non volervi bene. Una data conversazione può, per varie ragioni, rattristarmi, ma *coià tout*. Qual sentimento può suscitare a vostro riguardo? Voi non faceste altro che ripetere quel che vi fu detto.

Dipingete e venite via, di corsa. Oltre tutto il resto, il tempo è orribile: c'è un vento spaventoso: il cielo

VCCVIII. — Pubbl. in parte, da E. F. RICHARDS, vol. II, p. 115. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, Esq. 59, Higher Ardwick Manchester. » La data si completa col timbro postale.

is dark: it is cold and miserable. You must feel doubly uncomfortable at Manchester.

I have been correcting proofs on Saturday up to four o'clock in the morning, and lecturing at the School yesterday from three to five: then, dined with Quadrio at the Brewery. I do not know whether my paper will appear to-day or not. As soon as it appears, you shall have it. There is a sort of summary about the Piedm[ontese] question, which would be useful if it appeared in a paper, for instance, like the *Daily News* or perhaps even, *faute de mieux*, in the *Morning Advertiser*. Think of it one moment, if you have time. Perhaps, the best plan would be to have it translated, two copies made, and sent, same hour, same day to the *Daily News* and *Morning Advertiser* or, perhaps, as it is long enough,

e nero; fa freddo e vien l'uggia. Dovete scrivermi doppiamente a disagio a Manchester.

Sabato ho corretto bozze fino alle quattro del mattino, e ieri alla Scuola ho parlato dalle tre alle cinque: poi sono stato a pranzo con Quadrio alla Birreria. Non so se il mio giornale uscirà oggi oppur no. Appena pubblicato, lo avrete. C'è sulla questione piemontese una specie di riassunto, che sarebbe utile se si pubblicasse in un giornale, per esempio, come il *Daily News* o forse anche, *faute de mieux*, nel *Morning Advertiser*. Pensateci un momento, se avete tempo. Forse la miglior cosa sarebbe di farlo tradurre, prepararne due copie, e mandarlo lo stesso giorno e la stessa ora al *Daily News* e al *Morning Advertiser*, oppure, siccome è abbastanza lungo, un giorno mandarlo al *Daily News* e il giorno dopo al *Morning Advertiser*, ove non sia apparso sul *Daily News*. Se si traducesse, bisognerebbe mandarlo per mezzo di un Inglese.

one day to the *Daily News* and next day to the *Morning Advertiser* supposing it had not appeared in the *Daily News*. If translated, it ought to be sent by an English person, with a few lines calling for "fair play"—and the addition "extracted from *Pensiero ed Azione*, numb. 6." <sup>(1)</sup> would prove a good advertisement. I feel rather ashamed to suggest such labour to you, busy and weak as you are; but it would perhaps give a pretence for keeping more in your own room and have less of bothering conversation. After all, if you have no time or feel disinclined, it is nothing. One thousand articles will lead to very little: action alone can make people understand.

Should you do it, however, shorten it, if you can, taking away any thing appearing to you, an Englishwoman, exclusively meant for the Italians.

---

accompagnato da poche linee che facessero appello all'« onestà » — e aggiungere « estratto da *Pensiero ed Azione*, n. 6. » che sarebbe per noi una buona pubblicità. Mi vergogno un po' di venirvi a suggerire un simile lavoro, occupata e debole come siete; ma forse questo vi darebbe il pretesto per rimanere di più nella vostra camera e aver meno da sopportare una conversazione molesta. In fin dei conti, se non avete tempo o se non vi sentite disposta, non fa nulla. Un migliaio di articoli gioveranno a ben poco: solo l'azione può far sì che il popolo comprenda.

Tuttavia, se doveste farlo, abbreviate lo scritto, se è possibile, togliendo tutto ciò che a voi, Inglese, appare scritto esclusivamente per gli Italiani.

<sup>(1)</sup> L'art. del Mazzini, intitolato: *La Monarchia Piemontese e noi*, che fu inserito in *Pensiero ed Azione* del 15 novembre 1858.

I shall tell Cast[elli] and Zeno<sup>1</sup> about the little Turners as soon as I see him.

Please, give me the Associated Tailor's address — and tell me who Mr. Roberts is and what's his address. I forgot every thing about him.

Bless you, dear Emilie; thanks for the "Turkish book," which I have through you. Ever

your loving

JOSEPH.

Dirò a Castelli e a Zeno dei piccoli Turner, appena li vedrò.

Datemi, di grazia, l'indirizzo della Associazione dei Sarti — e ditemi chi è il signor Roberts e qual è il suo indirizzo. Ho dimenticato di lui ogni cosa.

Dio vi benedica, cara Emilia; grazie per il « libro turco, » che ho avuto pel tramite vostro. Sempre

vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

# VCCIX.

A FRANCESCO CRISPI, a Lisbona.

Londra, 16 novembre 1858.

Fratello,

Voi non dovrete abbandonare il Portogallo senza avervi fondata una Sezione Italiana del Partito d'azione.

<sup>1</sup> Zeno Swietoslawski, esule polacco, era il tipografo di *Pensiero ed Azione*.

VCCIX. — Pubbl. da F. PALAMENGGI CRISPI, *I Mille, da documenti dell'archivio Crispi*, 2<sup>a</sup> ediz., Milano, Treves, 1927.

Cercate, giovandovi di Gattai, <sup>(1)</sup> informandovi dei luoghi di ritrovo degli Italiani, tentando ogni via per entrare in contatto cogli Italiani soggiornanti in Lisbona, di compiere questa missione. Sono in Lisbona artisti, operai, mercanti, genovesi specialmente. Fate di dissotterrarli.

Dite loro come il Partito è ordinato all'estero, da Buenos Ayres a Costantinopoli, da Malta a New York, su tutti i punti, e come Lisbona debba essere rappresentata nella vasta catena di fratellanza.

Riuscendo, fate sì fondi un Comitato di tre, fra i quali entri un operaio.

Sapete le norme generali.

Ogni membro paghi una quota mensile, che rimarrà nella Cassa della Sezione per le spese locali, di corrispondenza, etc.

Gli affratellati si dividano in nuclei o squadre con un Capo fila alla direzione di ogni nucleo.

Il Comitato si adoperi a raccogliere dai più agiati e dai Portoghesi simpatizzanti offerte pel Fondo d'Azione da inviarsi al Centro.

pp. 88-89. Dopo un soggiorno di poco più di due anni a Parigi, F. Crispi, con decreto del 3 agosto 1858 del Governo Francese, era stato espulso dalla Francia. Tornato a Londra, nel novembre successivo partì per Lisbona, e colà rimase fino al gennaio del 1859.

(1) Simone Gattai, pisano, aveva cooperato, in qualità di ufficiale, alla difesa di Venezia, quindi si era rifugiato a Genova, da dove, dopo i fatti del 6 febbraio 1853, il Governo piemontese lo aveva espulso insieme col Crispi e con altri. Era andato in Portogallo, e a Lisbona aveva costituito « una compagnia di Vapori tra il Portogallo e l'Africa. » Già due anni prima egli aveva proposto al Crispi di raggiungerlo colà. Ved. F. PALAMENGHI-CRISPI, op. cit., p. 28 e segg.

Propaganda pel Giornale.

Propaganda sulla Marina Italiana.

Intelligenze sui Vapori.

Fondazione di un nucleo in Oporto.

Menzioni del Giornale e del Partito d'Azione sulla stampa locale.

Queste dovrebbero essere le prime cure della Sezione; il resto verrà colla corrispondenza che dovrebbe tenersi regolarmente con Londra.

Vostro

GIUS. MAZZINI.

VCCX.

AD AURELIO SAFFI, a Oxford.

[Londra, 18 novembre 1858], mercoledì.

Caro Aurelio,

Aggiungi ai tuoi lavori anche questo: è buono assai. Traducimi l'unito: son curioso di vedere come traduci il « toujours debout. » Poi, rimandamelo, insieme alla traduzione.

Non mi hai dato l'originale di Kinkel, primo articolo. <sup>(1)</sup>

Protesto contro l'X. <sup>(2)</sup>

Tuo in fretta

GIUSEPPE.

VCCX. — Pubbl. da G. MAZZINI, *Lettere di G. Mazzini*, ecc., cit., p. 155. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo A. Saffi). Non ha indirizzo.

<sup>(1)</sup> Ved. la nota alla lett. VCCVI.

<sup>(2)</sup> Il Mazzini avrebbe desiderato che A. Saffi firmasse col suo nome l'introduzione alla lett. di Q. Frapani, per cui vedi.

## VCCXI.

TO EMILIE A. HAWKES. Manchester.

[London, November 18<sup>th</sup>, 1858]

Dearest Emilie,

I do highly approve the magnanimous energy displayed concerning the portrait. It was high time. Am I really to believe that on Monday or Tuesday I shall have to address to Newcastle? I really

Carissima Emilia.

Approvo altamente la magnanima energia dimostrata riguardo al ritratto. Era ormai tempo. Devo proprio credere che lunedì o martedì dovrò indirizzare a Newcastle? Mi dispiace davvero, cara, di avere espresso quell'idea

la nota alla lett. VCCI; al qual proposito il patriota forlivese scriveva il giorno dopo alla moglie, che si trovava a Londra: « Quanto all' X. Pippo mi scrisse già ieri che non l'approvava, mezzo scherzando. L'approvo io, e basta; l'approvo quando trattasi di piccoli e inconcludenti cenni di cose altrui; come era il caso su Carlyle; come approvo un *nome di guerra* quando trattasi di scritti non direttamente concernenti responsabilità di convinzioni personali, o principii e professioni di fede politica o religiosa, o checché sia d'intimo e individuale. » G. MAZZANTI, cit., p. 156.

VCCXI. — Pubbl., in parte, da E. F. RICHARD, op. cit., vol. II, pp. 115-116. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, care of Rob.<sup>t</sup> Martin, Esq. 59, Higher Ardwick, Manchester. » La data si ricava dal timbro postale.



regret, dear, having thrown out the suggestion about the article. To know that you will translate it in a room without a fire, is to me a true remorse; and I feel sure that you will get ill. If you have not begun, for God's sake, don't. It is such a trifle to throw one more article before public opinion. It does matter very little, *au fond*, that British opinion is or is not with us rather than with Piedmont. England cannot initiate our battle. I hope that Mr. Martin has not received an un-intelligible copy of the paper. Dear, do not speak of useless life. I understand perfectly your being driven sometimes to that feeling. Nevertheless, it is utterly ungrounded. First, if one summed up the good done by you to individuals in the period of five years, yours would rank amongst the most useful lives possible. Then, wherever you would go in Italy, you will do good, much

riguardo all'articolo. Sapere che lo tradurrete in una stanza senza riscaldamento, è per me un vero rimorso; e sono sicuro che vi annalerete. Se non avete ancora cominciato, non lo fate, per l'amor di Dio. Ha così poca importanza un articolo di più gettato innanzi alla pubblica opinione. Ben poco conta, *au fond*, che l'opinione britannica sia o no con noi, anziché col Piemonte. L'Inghilterra non può iniziare la nostra battaglia. Spero che il signor Martin non abbia ricevuto una copia illeggibile del giornale. Cara, non parlate di vita inutile. Comprendo perfettamente come talvolta siate condotta a questo pensiero. Nondimeno, è un pensiero assolutamente infondato. Prima di tutto, se si facesse la somma del bene da voi fatto a singole persone nel periodo di cinque anni, la vostra sarebbe da mettere fra le vite che più sono state utili. E poi, dovunque andiate in Italia, farete del bene.

more good than by translating my wretched articles. Thirdly, you do good, dear, every time you appear not utterly miserable, to me and others. As for me, and your entreaties about over-working, etc., if I had before me some twenty years of life, I would perhaps attend to your recommendations:—with those 20 years, I could do something—but, with the knowledge that I am old—that I shall not, taking care or not, live long—you must understand that six months or one year of life would not achieve much. The best thing therefore, is to do what is to be done, not thinking of any thing else.

Did you hear—reading at Manchester seems out of question—of the *Times's* article giving particulars about the dungeon in which Nicotera is kept? Horrible! I do not know that he will live as long as necessary to try something for him; but one cer-

---

assai più che traducendo i miei miseri articoli. In terzo luogo, cara, voi fate del bene ogni volta che non apparite troppo infelice a me e agli altri. Quanto a me e alle vostre raccomandazioni riguardo al soverchio lavoro, ecc., se io avessi dinanzi un venti anni di vita, forse vi ascolterei: — con quei vent'anni potrei fare qualcosa — ma sapendo di essere vecchio — di non potere, che mi abbia riguardo o no, vivere a lungo — voi dovete comprendere che sei mesi o un anno di vita non gioverebbero gran che. La miglior cosa, dunque, è di fare quel che si deve, senza pensare ad altro.

Avete sentito — leggere a Manchester pare sia fuor di questione — di quell'articolo del *Times* che dà i particolari della prigione in cui è detenuto Nicotera? È orribile! Non so se potrà vivere finché si sia tentato qualche cosa per lui: ma certo *bisogna* tentare. Vorrei che il si-

tainly *ought* to try. I wish Mr. M[artin] would have read it. Gr[egg] must: the *Times* must be in their Office. Ever

your loving

JOSEPH.

gnor Martin avesse letto l'articolo. Gregg lo deve aver letto: certo hanno il *Times* nel loro ufficio.

Sempre vostro affezionato

GIUSEPPE.

## VCCXII.

TO EMILIE A. HAWKES, Manchester.

[London, November 20<sup>th</sup>, 1858]. Saturday.

Dearest Emilie,

Your sweet affectionate sermon reached me early to-day, as if I had to ponder on it at the beginning

Sabato.

Carissima Emilia,

La vostra dolce e affettuosa predica mi è giunta oggi nelle prime ore, quasi avessi da meditarvi su al principio

VCCXII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, 59, Higher Ardwick, Manchester. » La data si ricava dal timbro postale.

of the day and amend. It is very right perhaps theoretically: still, what can I do? Q[quadrio] and Saffi and others are entrusted with the correction of the paper: and look at the *Rivista* and your own translation in the last number! <sup>(1)</sup> Who can read it? or understand it? I shall be compelled to correct all the proofs myself. Q[quadrio] will go on talking fine nonsense with Mrs. Nathan about my wanting

della giornata e ravvedermi. È giustissima forse in teoria; nondimeno, che posso fare? Quadrio, Saffi ed altri hanno l'incarico di correggere il giornale; e guardate un po' la Rivista e la vostra traduzione nell'ultimo numero! Chi può leggerle? o capirle? Sarò costretto a correggermi le bozze da me. Quadrio continuerà bellamente a dire sciocchezze con la signora Nathan circa la mia necessità di aver dei segretari; e poi, non correggerà neppure la sua

<sup>(1)</sup> Non è facile di identificare questa traduzione, alla quale aveva atteso E. Hawkes, e che era stata pubbl. in *Pensiero ed Azione* del 15 novembre 1858. Non già quella dell'art. del Kossuth, intitolato: *Sguardo sul passato e sull'avvenire. I. Necessità storica del problema dell'età nostra*, e né meno quella dell'art. del Kinkel, che era in continuazione, dal titolo: *Idee germaniche sulla politica — Studi sulle insurrezioni nazionali*: poiché il Mazzini, nella lett. VCCVI, dichiarava esplicitamente avervi egli stesso provveduto. Gli altri art. inseriti nel n. già cit. di *Pensiero ed Azione* erano: *La Monarchia Piemontese e noi*, del Mazzini; *Polonia, Moti insurrezionali del 1855*, di S. Milkowski, di cui la prima parte era stata pubbl. nel n. precedente: *Studi sulle insurrezioni nazionali*, di M. Quadrio; la lett. di Q. Filopanti sul libro di Th. Carlyle, con l'introduzione di A. Saffi; infine, la *Revis a politica*. Probabilmente E. Hawkes tradusse la lett. del Filopanti, che era stata inserita nel *Daily News*.

Secretaries; then, he will not correct his own Review. Never mind: I shall do what I can to not shorten my life and to witness the first days of republican Rome again. I wrote the other day to *both*; only, I forgot to put *private* inside the one. Still, as it was sealed and addressed, I trust no mischief has happened. Shall I receive a note from you from Newcastle on Tuesday? The weather is here was dreadfully foggy yesterday night. Remind Cowen of the £ 1.2 which I paid for him to Jessie; from whom I expect to hear one of these days. Is there no Italian at Newcastle capable of taking the paper in? He once spoke of one as of a patriot. Remind him of that too. And see if you can ascertain the existence of working Italian men there. I think of you as working in the little room with a baby, etc. Jean Paul worked in that way, and Pierre Leroux

---

Rivista. Non importa; farò tutto quel che posso per non abbreviarmi la vita e per poter ancora vedere i primi giorni di Roma repubblicana. Scrissi l'altro giorno ad *ambidue*; soltanto, dimenticai di scrivere nell'interno: *privata*. Ma poiché era suggellata e con l'indirizzo, spero non siano avvenuti pasticci. Riceverò martedì una vostra lettera da Newcastle? Qui il tempo è ed era iersera terribilmente nebbioso. Ricordate a Cowen la £ 1.2 che ho pagato per lui a Jessie; dalla quale aspetto notizie uno di questi giorni. Non c'è a Newcastle qualche Italiano capace di abbonarsi al giornale? Egli mi parlò una volta di un tale come di un patriota. Ricordategli anche questo. E vedete un po' di assicurarvi se esistono colà operai italiani. Vi vedo col pensiero lavorare nella vostra stanzuccia con un bimbo, ecc. Così lavorava Jean Paul, e così lavora Pierre Leroux! Della vostra salute non mi dite mai una

does it! You never say a word about your health. Where did you leave your books, dear? Where Quinet? I always forgot to tell you that I would have gladly read the volume on the Roumain race. Is it possible now? no: I suppose. Do not think of it. I can find it somewhere else. I received, with all the pleasure of a *surprise*, a large box of cigars from Mr. Martin through P. D. C. I shall thank him on Monday. The cigars are excellent and identical with those you gave; so that it is to your report of my liking them that I owe this splendid *cadeau*.

Another little commission, dear. You remember Cowen lending me some books belonging to a lending Society: after the first *envoi* he gave it up in disgust, I suppose, at my having kept them somewhat before the time allotted. Still, will you just introduce the topic once more, not for books, but for

---

parola. Dove avete lasciato i vostri libri, cara? Dov'è il Quinet? Ho sempre dimenticato di dirvi che avrei letto volentieri il volume sulla razza rumena. È possibile ora? suppongo di no. Non dovete pensarvi. Posso trovarlo altrove. Ho ricevuto, con tutto il piacere di una sorpresa, una grande scatola di sigari mandatami da Mr. Martin per mezzo del P. D. C. Lo ringrazierò lunedì. Sono sigari eccellenti e identici a quelli che mi deste voi; sicché debbo questo magnifico regalo a voi, che avete fatto sapere che mi piacevano tanto.

Un altro piccolo incarico, cara. Ricorderete che Cowen mi dava dei libri appartenenti a una Società di prestito: ma dopo il primo invio, cessò, seccato, credo, che io avessi trattenuto i libri oltre il tempo stabilito. Tuttavia, volete riparlargli della cosa, non per i libri ma per le Riviste? V'erano riviste inglesi e francesi; non ricordo

Reviews? There were both English and French Reviews: I forgot which. Could you not inspect the Catalogue and tell me, once more? Was it the *Edinburgh Review*? Was it the old *Revue des Deux Mondes*? If so, I rather should wish to peruse them. Bless you, dear: there are no news here. I have not seen W[illiam] and B[essie] this week, but I know they are well. The Bernieri's were yesterday night at the Brewery. The Taylors are at Brighton.

Believe me, dearest Emilie,

your ever loving

JOSEPH.

I am to finish an article—the last on Foscolo—of Mario: he sent it back from Liverpool unfinished: (<sup>1</sup>

più quali. Non potreste esaminare il catalogo e farmelo di nuovo sapere? Era la *Edinburgh Review*? Era la vecchia *Revue des Deux Mondes*? Se mai, mi piacerebbe poterle vedere.

Dio vi benedica, cara: qui non ci sono notizie. Non ho visto in questa settimana Guglielmo e Bessie, ma so che stanno bene. I Bernieri erano iersera alla Birreria. I Taylor sono a Brighton.

Credetemi, carissima Emilia, sempre

vostro affezionatissimo

(GIUSEPPE.)

Devo finire un articolo -- l'ultimo su Foscolo -- di Mario: l'ha rimandato da Liverpool incompleto; e ieri

(<sup>1</sup>) Probabilmente A. Mario, imbarcandosi a Liverpool per gli Stati Uniti, aveva lasciato incompleto il suo ultimo articolo sul



and i had yesterday to put a beginning to an article

ho dovuto mettere il principio a un articolo di Libertini.

Foscolo, inserito in *Pensiero ed Azione* del 1° dicembre 1858, la dove scriveva: « Ond' io starò pago a conchiudere questi miei studi con poche parole intorno all'intento che traluce da quei lavori del Foscolo e con una pagina di scrittore amico alla quale ho accennato più sopra e nel cui giudizio io consento. » Ed infatti, per certi atteggiamenti di stile facilmente riconoscibili, deve assegnarsi al Mazzini ciò che segue, con cui era conchiuso l'art.: « Il Discorso sul Testo del Poema di Dante e quello sul testo del *Decamerone*, scritti critici capitali del Foscolo e su' quali versò tanta copia d'ingegno e sapere, sono a mio avviso figli d'una stessa idea e mirano a uno scopo identico, a quell'unico a cui intese fortissimamente e indefessamente, come romanziere o soldato od oratore o filosofo o poeta o professore o politico. Lo stato d'Europa, dopo il 1815, e segnatamente d'Italia dopo le fallite cospirazioni del Carbonarismo, lo persuase che null'altra opera gli avanzava promettitrice di rinnovamento spirituale degli Italiani che di risuscitare l'Allighieri, di rivelarlo in tutta la maestà della sua grandezza, d'additarlo loro archetipo non solo come poeta e filosofo, ma come uomo e cittadino, mostrando come queste qualità in lui non si scompagnassero mai, e come in lui quindi armonizzassero la teoria e l'applicazione, l'idea e il suo obbietto, la dottrina e l'esperienza, il pensiero e l'azione. Tu senti che egli, evocando quella mesta severa figura dell'Allighieri, intende evocare il Genio primitivo dell'Italia, e diresti ch'ei, disperato di suscitare a forti virili propositi la misera Patria sua colla parola dei vivi, tentasse le sepolture. E dalla sepoltura di Dante esce a chi ha orecchio per udirla, tal voce d'anima che insegna a patire ed a fare, e compendia in sé tutta quanta la missione Italiana, armonia tra il concetto e la realtà. E Foscolo intendeva quella voce e se ne inebbrìo tanto da riescire ingiusto forse al Boccaccio e dimenticare ch'egli scriveva non più che novelle e doveva assumerne i modi e lo stile. Pur vero è che Boccaccio insegnava a rassegnarsi ai fati, non a combatterli, e cominciava, inconscio, la lunga serie dei



from Libertini. <sup>(1)</sup>

I shall ask you to guess where both my beginning ends and my end begins.

Vi chiederò di indovinare dove finisce il mio principio e dove comincia la mia fine.

letterati adorningatori che indoravano il sepolcro di l'Italia. Dante avrebbe voluto sezziarne le pareti; e paragonando lo stile e il niente sovrano dell'uomo che aveva imparato *il segreto della seconda vita sulla terra* colla lingua copiosa di grazie atletiche, ma ridondanti e sfibrate del novellatore, corre all'animo il paragone fra la tromba dell'Arcangelo che intima il Giudizio e la canzone materna che conforta i sonni al bambino. Foscolo, tardo testimone dei sonni, se ne sdegnava; fu quindi, ripeto, giudice severo al Boccaccio. Aveva l'anima temprata dantesca, non così l'intelletto al quale i tempi e le infuiste dottrine delle quali toccai nella prima parte di questi studi, rapirono la potenza supremamente sintetica dell'Alighieri. E inoltre ei ne trovava la statua velata da insani commentatori, il maschio pensiero cancellato da scrittori di lezioni accademiche dedicate a principi odiatori d'ogni pensiero, la lingua deturpata dalle smozzicature evirate dei copiatori toscani. » E qui il Mazzini aggiungeva una parte della sua prefazione al *Commento Foscoliano alla Divina Commedia*, da « Foscolo non fu un sacerdote » a « scelta delle varianti. » Vedi l'ediz. nazionale, vol. XXIX, pp. 45-47.

(<sup>1</sup>) Il « principio » dell'art. del Libertini, intitolato: *Il popolo e i letterati*, inserito in *l'Espresso* del 12 dicembre 1858, di cui il Mazzini dichiarava la paternità, doveva essere il seguente: « Ponendo queste due parole *popolo* e *letterati* a contrasto, non vorrei essere frainteso. Non vorrei che com'altri accusava d'avversione al sapere Giuseppe Mazzini perch'ei diceva: *non è tempo di libri, ma d'armi*, taluno accusasse me di barbarie perch'io mi lagnò dei letterati come d'uomini che invece di capitanarlo come dovrebbero, sviano in oggi o inceppano il moto Nazionale Italiano, esercitando una triste influenza sul popolo che guarda in essi come in sue guide naturali.

## VCCXIII.

TO MATILDA BIGGS. Barden.

[London], November 22nd, [1858].

Dearest Matilda,

I write these few lines, after a long long silence, enraged with myself and things in general for not

22 novembre.

Carissima Matilde,

Scrivo queste poche righe, dopo un lungo lungo silenzio, furente contro me stesso e le cose in generale per

« Non è in Italia, dove da Dante a Foscolo, i nostri veramente grandi di mente hanno nobilmente protestato contro lo smembramento e la servitù della Patria, che si potrebbe da uomini de' quali è divisa la formola *Pensiero ed Azione*, conoscere o sprezzare il sacro ufficio del Letterato. Ma al disotto dei Grandi davvero sta la moltitudine dei letterati minori che dovrebbero tradurre in mille guise il Pensiero e nol fanno; che dovrebbero appunto rappresentare il vincolo tra il pensiero e l'azione, e nol fanno; che dovrebbero inculcare la fede nel popolo, e nol fanno. Sono i *letterati* battuti a sangue, non corretti, dal Foscolo, i letterati che costituiscono una sorta di aristocrazia della mente, si tengono separati dalle aspirazioni del popolo e non ne combattono le battaglie; i letterati che dimenticano Milton regicida e repubblicano accanto a Cromwell e gli scrittori di Francia primi iniziatori della grande Rivoluzione. Or questi sono oggi pur troppo i più, e non parlo di quelli. Non dimentico e venero la nobile parola di Tommaseo in Venezia e l'eloquente incontaminato silenzio di Niccolini in Firenze; ma quanti fra i nostri letterati seguono quei nobili esempi? Quanti adoprano la penna a combattere i pericoli, i vizi dell'oggi? »

VCCXIII. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma (fondo E. Nathan). Non ha indirizzo.

having time to correspond with those I love. I have been and am so overwhelmed with work that I cannot do what I wish. Journal. Association. School, correspondence with Italy, with all our Italian sections scattered abroad, with Frenchmen, Germans, Poles, etc. who want, since my Appeal, to organize, and occasional Lectures at the School, and what not? make me lose brains, patience, every thing. However, dear, I wish to write to you: I think of you very often, I ask such information as I can about you, I wonder at what your actual schemes may be and whether you will ever come to us. How are you in health now? I know that you were ill immediately after our leaving and that you were obliged to keep in bed for one week or more. It would be a blessing, dear, if you were here, *à la portée* of either personal calls or at least little messages through omnibuses, etc. One seems author-

---

non avere il tempo di corrispondere con le persone che amo. Sono stato e sono così sovraccarico di lavoro che non posso fare quel che voglio. Il Giornale, l'Associazione, la Scuola, la corrispondenza con l'Italia, con tutte le nostre sezioni italiane sparse all'estero, con Francesi, Tedeschi, Polacchi, ecc. che, in seguito al mio appello, vogliono organizzarsi, e di tanto in tanto letture alla Scuola, e che altro no? mi fanno perdere il cervello, la pazienza, tutto. Tuttavia, cara, desidero scrivervi: penso a voi spessissimo, chiedo quelle notizie che posso di voi, e mi domando quali possano essere i vostri attuali disegni e se mai verrete da noi. Come state ora di salute? So che vi ammalaste subito dopo la nostra partenza e che foste obbligata a restare in letto una settimana o più. Sarebbe una consolazione, cara, se foste qui, *à la portée* o di visite personali o almeno di piccoli messaggi

ised, when in the same town to write even one word: not so, I don't know why, from here to Barden or Hastings. The distance seems to require a long letter; and, time failing, it is not written. I sent the paper the other day. And I sent order, as soon as I received your daughter's note, for the papers being sent to Miss Gill. I hope she has received them. I have been rather unwell myself for a week, but am better now. Emilie, who has been in town for Bertani's sake, is at Manchester, but I hope, going away from there on Monday to Newcastle. Bertani was here for three days; and we dined and discussed together at William's. He enquired after you. He is the same Voltairian man that he was, good at the bottom, with very little energy to *do* the good he means. Of Caroline you know from her. I see her from nine to eleven or

mandati per omnibus, ecc. Quando si è nella stessa città, ci si crede autorizzati a scrivere anche una parola: non altrettanto, non so perché, di qui a Barden o a Hastings. La distanza sembra reclamare una lunga lettera; e quando manca il tempo, la lettera non si scrive. Spedii il giornale l'altro giorno. E non appena ricevuta la letterina di vostra figlia, diedi le disposizioni perché fossero inviati i giornali a Miss Gill. Spero li abbia ricevuti. Anch'io sono stato piuttosto maluccio per una settimana, ma ora sto meglio. Emilia, che è stata in città per vedere Bertani, è a Manchester, ma spero che lunedì vada a Newcastle. Bertani si è fermato qui tre giorni; e pranzammo e discutemmo insieme da Guglielmo. Mi domandò di voi. È sempre lo stesso Volteriano, buono nel fondo, ma dotato di scarsissima energia per *fare* il bene che egli pensa. Di Carolina avete notizie dirette. Io la vedo dalle nove alle undici o undici e mezza. I Taylor sono a Brighton.

half past. The Taylors are in Brighton. I suppose you know of Jeannette Nathan, who seems to be rather better than she was. What do you think of Bright and Bright's power? I don't know whether or not I am influenced by his horrid international theories, but I do not like him; and I do not like the turn he gives to the Reform Agitation. But this is too long to explain or discuss. Only tell me if or not he has your sympathies. And tell me of yourself, of Maud, of your schemes, of all that concerns you. Bless you, dear, I love you very much, only regretting the powerlessness of my love. Remember me to Ashurst and Caroline; and to Mr. Biggs.

Ever your affectionate

JOSEPH.

Suppongo sappiate di Jeannette Nathan, che sembra stia un po' meglio. Che ne pensate di Bright e del suo potere? Io non so se subisco o meno l'influenza delle sue orribili teorie internazionali, ma certo non mi piace; e non mi piace l'indirizzo che egli dà all'agitazione per la Riforma. Ma questo è troppo lungo a spiegare o a discutere. Ditemi solo se egli gode o no le vostre simpatie. E ditemi di voi, di Maud, dei vostri piani, di tutto quello che vi riguarda. Dio vi benedica, cara, vi voglio molto bene, e solo mi rammarico dell'impotenza del mio affetto. Ricordatemi ad Ashurst e a Carolina; e al signor Biggs. Sempre

vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

(<sup>1</sup> John Bright (1811-1889), industriale e uomo politico inglese, deputato di parte radicale alla Camera dei Comuni. Di idee pacifiste, fu contrario alla guerra di Crimea; era grande oratore e sostenitore della riforma elettorale, assai più ardita di quella presentata da Lord John Russell.

## VCCXIV.

AD A. CESARE MARANI, a Dublino.

[Londra], 23 novembre 1858.

Fratello,

Ignoro indirizzo e tutto di voi, fuorché il vostro buon cuore, il vostro patriottismo, il vostro essere — a quanto mi accertano — in Dublino. E però vi raccomando caldamente il latore. Rossi, flautista distinto, che cerca occupazione e non la trova, e merita il vostro aiuto. Fate quanto potete per lui e vi sarò grato davvero.

Se scriverete a James Stansfeld, Swan Brewery, Fulham London, le lettere mi giungeranno. Noi pubblichiamo un Giornale di Londra che probabilmente v'è ignoto. Di questo e di dieci altre cose vi parlerò appena io abbia il vostro recapito.

Vostro fratello

GIUS. MAZZINI.

VCCXIV. — Pubbl. da G. CANEVAZZI, *Lettere di G. Mazzini a C. Marani e P. Rolandi*, in *Il Risorgimento Ital.*, Riv. Stor., a VII [1914], p. 222.

## VCCXV.

TO EMILIE A. HAWKES. Newcastle.

[London, November 23rd, 1858.]

Dearest Emilie.

I send a letter from Jessie. To me, she writes a scrap, before landing. I suppose yours to be of the same date. Well, at last, you are in Newcastle, and near persons with whom you sympathise. I feel relieved as from a nightmare. I dare say you will check my enthusiasm by getting ill two days after your reaching: still, now, I cannot help being glad that you are away from Manchester. Dear, if really wanted, I shall look for the Quinet, of which

---

Carissima Emilia,

Vi mando una lettera di Jessie. A me scrisse un bigliettino prima di sbarcare. Credo che la vostra porti la stessa data. Dunque, finalmente siete a Newcastle e vicino a persone con le quali simpatizzate. Mi sento sollevato come da un incubo. Credo smorzerete il mio entusiasmo con l'ammalarvi due giorni dopo l'arrivo; tuttavia, ora non posso fare a meno di essere felice che siate lontano da Manchester. Cara, se davvero v'è necessità, cercherò il Quinet, del quale, frattanto, si è pubblicato il decimo

VCCXV. — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. E in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, Stella House, Baydon Burn, Newcastle on Tyne. » La data si ricava dal timbro postale.



meanwhile, the 10th and last volume is out. I shall have it and add it to the others. To day, the papers will be sent to Percy Gregg. How will he pay? Dear, the *correction* has nothing to do with the printer. Italian cannot be corrected by Englishmen. It is the fault of my own men. I hoped, on Sunday evening, to see William and Bessie at the Brewery, but I saw instead Quadrio, Miss Meysenbug, and Saffi. William had been summoned to the funeral of Robert Owen at Newtown. <sup>(1)</sup> Did you hear that Kinkel's wife has killed herself by *falling* out of the window? They say that an *enlarged heart* was the cause. I don't see it at all; and I think it was a deliberate suicide: about the causes I know nothing. <sup>(1)</sup>

e ultimo volume. L'avrò e lo aggiungerò agli altri. Oggi, saranno inviati i giornali a Percy Gregg. Come pagherà? Cara, la *correzione* non ha nulla a che fare col tipografo. L'italiano non può essere corretto da Inglesi. La colpa è dei miei. Domenica sera speravo di vedere Guglielmo e Bessie alla Birreria, ma vidi invece Quadrio, Miss Meysenbug e Saffi. Guglielmo era stato invitato a partecipare al funerale di Robert Owen a Newtown. Avete sentito che la moglie di Kinkel si è uccisa *cadendo* dalla finestra? Dicono che la causa fu una *dilatazione di cuore*. Non mi persuade affatto; e credo si tratti di un deliberato sui-

<sup>(1)</sup> Robert Dale Owen era morto il 17 novembre 1858 in età di ottantasette anni. Ved. su di lui la nota alla lett. MMMMDCCLXXV. Il Mazzini ne scrisse un breve necrologio nella *Rivista Politica* inserita in *Pensiero ed Azione* del 1° dicembre 1858. Ved. *Pediz. nazionale*, vol. LXII, pp. 363-364.

<sup>(2)</sup> Sul tragico avvenimento ved.: *Memoiren einer Idealistin* di M. v. MEYSENBUG, cit., vol. III, pp. 177 e sgg. (e nella traduzione, cit., vol. II, pp. 264-275). La scrittrice tedesca, intima amica di lei, non riteneva che Johanna Kinkel si fosse suicidata.



Clementia was going to Leves just when you and Mrs. Martin went. I have a sort of inflammation of gums which makes it painful to eat, to smoke, etc. *Grazie*. Tell me of Cowen, how he is, etc. I feel a great interest in him, although I scarcely ever write to him. Bless you, dearest Emilie. I am ever

your loving

JOSEPH.

cidio: delle cause non so nulla. Clementia si recava a Leves proprio quando voi e Mrs. Martin partiste. Ho una specie di infiammazione delle gengive che mi rende penoso il mangiare, il fumare, ecc. *Grazie*. Ditemi di Cowen, come sta, ecc. Sento per lui un grande interessamento, benchè non gli scriva quasi mai. Dio vi benedica, carissima Emilia. Sono sempre il

vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

VCCXVI.

A LINDA WHITE, a Londra.

[Londra], 25 novembre [1858].

Cara signora Linda,

Mi pesa il rimorso sull'anima di non avervi scritto, ricevendo il manoscritto. <sup>(1)</sup> Fui non bene in salute; nol sono ancora: e il lavoro ch'io ho sulle

VCCXVI — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. Non ha indirizzo.

<sup>(1)</sup> Conteneva la traduzione inglese del *Catechismo*. Ved. la lett. VCXCV.

braccia per l'Italia, per l'Associazione costituita su venti punti fuori d'Italia, pel Giornale, nel quale, oltre ciò ch'io scrivo, ho dovuto tradurre l'articolo di Kossuth, quello di Kinkel, etc., e la moltitudine di cose individuali per gli esuli mi tolgono il tempo, la pazienza, il cervello quasi. Sperava anche dirvi il come sarebbe stato utilizzato quel vostro lungo lavoro; ma gli oracoli finora son muti. Ve ne dirò appena io ne sappia.

Come state di salute? Come sta la madre, come il signor White? Volere ricordarmi ad ambi?

Il Giornale riesce comparativamente: fa bene assai in Italia; gli associati aumentano.

Addio, signora ed amica. Credetemi con gratitudine ed affetto

vostro

GIUS. MAZZINI.

# VCCXVII.

TO EMILIE A. HAWKES, Newcastle.

[London, November 26th, 1858].

Hurrah, then, for Newcastle, dear! *only* the echo of the fall, and neuralgia for the first day. Still,

Evviva dunque per Newcastle, cara! *soltanto*, l'eco della caduta, e nevralgia il primo giorno. Tuttavia, sono

V<sup>o</sup> CCXVII — Inedita. L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. È in una busta che, di pugno del Mazzini, ha l'indirizzo: « Mrs. Emilie A. Hawkes, Stella House, Baydon Burn, Newcastle on Tyne. » La data si ricava dal timbro postale.

I am decidedly glad that you are there, as I am decidedly sorry that you are to go to Manchester again for Boobie. You are very weak, dearest Emilie, very good *au fond*. You will have the new house, you say; you will see that you will have the house fresh whitened or something productive of an illness. Not even the tumbling has warned you that nothing good for you can come from Manchester! I have been rather unwell: I am better now. Dear, Ledru Rollin has been here all this time, and it is nearly half past four. I shall write to-morrow, but I prefer sending this scrap to nothing. Ever

your loving

JOSEPH.

senza dubbio felice che siate costì, come senza dubbio mi dispiace che dobbiate andare ancora a Manchester per Boobie. Siete assai debole, carissima Emilia, e assai buona *au fond*. Dite che avrete la casa nuova; vedrete che sarà una casa imbiancata di fresco o che di simile, che vi farà buscare un malanno. Neppure il capitombolo ha servito ad ammonirvi che nulla di buono può venirvi da Manchester! Sono stato piuttosto maluccio; ora sto meglio. Cara, Ledru Rollin è stato qui finora, e sono quasi le quattro e mezza. Scriverò domani, ma preferisco mandarvi queste due righe, anziché nulla. Sempre

vostro affezionatissimo

GIUSEPPE.

## VCCXVIII.

AD ALBERTO MARIO, a New York.

Londra, 26 novembre 1858.

Caro Mario.

Vi unisco due lettere venute per voi.

Comunque riesca il disegno sull'America, fido su voi perché s'istituisca una vera e potente organizzazione fra i nostri, pel bene così del Giornale come della Causa. Uditte probabilmente anche ove siete l'eco delle minacce monarchiche piemontesi. Checché sia d'esse, cresce più sempre la probabilità d'una crisi di guerra per l'anno nuovo. Cerchiamo dunque rafforzarcì, raccoglièr mezzi e serrare le file del Partito, tanto da poter governarci a norma delle circostanze con un grado di potenza oltre quella del Vero che sta per noi.

Ricordatemi con molto affetto a Jessie. Aspetto ogni giorno lettere vostre o sue. Addio. Mario, credetemi

amico

GIUSEPPE.

VCCXVIII. — *Tridita.* L'autografo si conserva nel Museo del Risorgimento di Roma. A tergo di esso, di pugno del Mazzini, sta l'indirizzo: « Sig. Alberto Mario. »

## INDICE DEI NOMI.

- Acc... — 113.  
 Accursi Michele Angelo. — 83.  
 Acerbi Giovanni. — 53. 83.  
 Agnelli Eugenio. — 11, 12, 37.  
 Alba (L'). — 11.  
 Alessandro II di Russia. — 68, 171.  
 Alfieri Vittorio. — 265.  
 Alph... — 112. 113.  
 Ancorani R. — 260. 299.  
 Andreani Serafino. — 341.  
 Ashurst Bessie. — 4, 29, 77, 96, 125, 134, 138, 162, 201, 219, 237, 246, 277, 283, 288, 303, 313, 327, 359, 368.  
 Ashurst William. — 4, 29, 75, 77, 84, 95, 96, 107, 125, 134, 162, 186, 208, 218, 237, 246, 277, 282, 283, 288, 303, 327, 359, 364, 365, 368.  
 Avezzana Giuseppe. — 260, 299, 313.  
 Azeglio Massimo d'. — 83.  
 Bachi Pietro. — 299.  
 Bardi Giuseppe. — 14, 15.  
 Barney Hiram. — 66.  
 Barton (Mrs.). — 87, 120.  
 Beasley. — 87, 120.  
 Beecher H. E. — 66.  
 Belli Pietro. — 260.  
 Benettini Carlino. — 80.  
 Benettini Carlotta. — 56, 80, 200.  
 Benettini Cristina. — 80.  
 Berenet Giovanni. — 245.  
 Bernard Simon. — 6, 14, 38, 41.  
 Bernieri Adele. — 50, 52, 108, 156, 233, 281, 318, 359.  
 Bernieri Cesare. — 4, 10, 11, 26, 34, 36, 37, 45, 46, 48, 49, 50, 52, 53, 99, 107, 154, 155, 156, 164, 197, 232, 234, 339, 280, 316, 318, 359.  
 Bertani Agostino. — 121, 255, 325, 337, 364.  
 Bartolotti. — 316.  
 Bettini Filippo. — 19, 35, 199.  
 Biagini Alessandro. — 11, 37, 157, 184, 247, 249.  
 Bianchi Virginio. — 340.  
 Biggs Cary. — 6, 77, 135, 230.  
 Biggs Lizzy. — 6, 126, 135.  
 Biggs Matilda. — 3, 4, 28, 49, 62, 65, 75, 76, 77, 79, 91, 92, 96, 102, 106, 107, 121, 122, 129, 130, 135, 161, 163, 166, 167, 185, 190, 203, 208, 209, 213, 217, 220, 229, 231, 245, 259, 262, 279, 283, 289, 303, 313, 314, 327, 334, 362.  
 Biggs (Mr.). — 6, 135, 365.  
 Bixio Nino. — 266.

- Blanc Louis. — 46, 48.  
 Boccaccio. — 360, 361.  
 Bonavina (ved. *Franchi Ausonio*).  
 Brizzi. — 109.  
 Brofferio Angelo. — 235.  
 Brown (Mrs.). — 199.  
 Bucher Lothar. — 317.  
 Buchez. — 136.  
 Buonarroti Filippo. — 245.  
 Byron. — 146, 148, 188, 189, 206, 230, 293, 333.  
 Caldesi Vincenzo. — 11.  
 Calvi Giuseppe. — 74.  
 Campana. — 336, 344.  
 Campana (La). — 171.  
 Campanella Federico. — 11, 36, 50, 54, 94, 107, 156, 163, 197, 234, 236, 286.  
 Capozzoli (fratelli). — 244, 245, 255.  
 Carcassi (avv.). — 136.  
 Carlo Alberto. — 7, 236, 244, 245, 253.  
 Carlyle Thomas. — 332, 352, 356.  
 Cartwright Joseph. — 7.  
 Castelli Agostino. — 36, 52, 87, 120, 127, 152, 157, 167, 168, 169, 171, 183, 202, 228, 248, 256, 271, 272, 280, 286, 287, 311, 349.  
 Caterina II. di Russia. — 270.  
 Cattaneo Carlo. — 199, 244, 251, 255.  
 Catroli Vincenzo. — 262.  
 Cavaignac Godefroi. — 60.  
 Cavour Camillo (Benso di). — 8, 26, 61, 64, 83, 229.  
 Cheney Eliza. — 6, 93, 106, 297, 298.  
 Cheuses Matteo. — 143, 144, 264.  
 Chiarini M. — 53, 157.  
 Chiesa Antonio. — 341.  
 Cironi Piero. — 14, 78, 146.  
 Clavier. — 280.  
 Costabili Malvina. — 245.  
 Cowen Joseph. — 32, 34, 309, 328, 334, 338, 353, 358, 369.  
 Craufurd Kate. — 83, 147, 165, 183, 184, 234, 235, 248, 258, 268, 259, 270, 286, 298, 336.  
 Craufurd Sofia. — 83, 165, 183, 184, 298, 336.  
 Craufurd (Mr.). — 83, 165.  
 Craufurd (famiglia). — 103.  
 Crispi Francesco. — 349, 350.  
 Cromwell. — 362.  
 Cuneo Giambattista. — 71, 110, 118, 173, 339.  
*Daily Chronicle (The)*. — 27, 32.  
*Daily News (The)*. — 40, 75, 333, 347, 357.  
*Daily Telegraph (The)*. — 19, 21, 221, 239.  
 Dall'Ongaro Francesco. — 280.  
 Dante. — 333, 360, 362.  
 De Boni Filippo. — 35, 113.  
 De Capitani. — 148.  
 Diamanti. — 53.  
 Di Martino Vincenzo. — 156.  
 Dobell Sydney. — 307.  
 Doria Adamo. — 71, 111, 174, 341, 343.  
*Edinburgh Review (The)*. — 359.  
 Elar. — 190.  
 Erede Andrea Antonio. — 316.  
 Erede Michele. — 316.  
 Fabrizi Paolo. — 232.  
 Fabrizi (famiglia). — 232, 237.  
 Fanelli Giuseppe. — 53, 84, 140, 141, 142, 228, 318.  
 Federico Guglielmo IV, di Prussia. — 332.  
 Ferdinando II, di Napoli. — 69, 165.  
 Ferrari Giuseppe. — 168.  
 Ferrari Napoleone. — 35.  
 Filopanti Quirico. — 333, 336, 356.  
 Firpo (Mrs.). — 227.  
 Foscolo Ugo. — 24, 26, 160, 181, 224, 258, 314, 336, 359, 360, 362.  
 Franchi Ausonio. — 161.  
 Frangipani. — 235.  
 Frigerio Virginia. — 19, 23.  
 Froncini. — 339, 343.

- Fulbert Martin. — 307.  
 Funaioli. — 154.  
 Gagliani. — 156.  
 Gallenga Antonio. — 7.  
 Galotti Antonio. — 312, 313.  
 Garibaldi Giuseppe. — 22, 119.  
 Gastaldini. — 36.  
 Gattai Simone. — 350.  
 Gavrati. — 146.  
 Germani. — 53.  
 Gili (Miss). — 364.  
 Giordano Nicola. — 156.  
*Giornale Italia* (Associazione). — 14, 118.  
 Giudice di Genova. — 341.  
 Giuglini. — 26.  
 Giusani Gioacchino. — 272, 273.  
 Gnecco. — 100, 101.  
 Goethe. — 207.  
 Gordigiani. — 336, 344.  
 Gorini Carlo. — 319, 323, 324, 325, 326.  
 Gregg Percy. — 214, 296, 315, 328, 355, 368.  
 Gregory (Mrs.). — 249.  
 Grilenzoni Giovanni. — 77, 140, 141, 145.  
 Grondona. — 199.  
 Guarducci. — 307, 317.  
 Guastalla Enrico. — 46, 48, 53, 111, 114, 157, 240, 281, 318, 319, 345.  
 Hawkes A. Emilie. — 4, 18, 29, 32, 48, 49, 52, 59, 62, 66, 77, 91, 96, 103, 148, 149, 162, 176, 179, 182, 188, 197, 201, 206, 210, 212, 215, 218, 220, 224, 228, 230, 231, 232, 235, 243, 250, 251, 256, 257, 261, 273, 274, 276, 282, 285, 288, 290, 294, 298, 302, 308, 312, 323, 326, 331, 336, 346, 352, 355, 364, 367, 370.  
 Hawkes Sidney. — 191.  
 Herwegh Emma. — 46.  
 Herwegh George. — 46.  
 Herzen Alexander. — 111, 181, 190, 211.  
 Holyoake George. — 39, 47, 221, 314, 315.  
 Hooper (Mrs.). — 293.  
 Hopkins. — 71.  
 Horner Mary. — 29, 63.  
 Huss Giovanni. — 207.  
*Indépendance Belge* (L'). — 24.  
*Italia del Popolo* (L'), di Genovese. — 7, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 23, 24, 25, 27, 30, 33, 34, 35, 36, 39, 41, 46, 47, 49, 61, 63, 67, 72, 73, 74, 75, 78, 80, 86, 87, 97, 114, 116, 117, 119, 120, 135, 144, 146, 147, 154, 156, 161, 173, 174, 175, 193, 200, 224, 264, 266.  
*Italia del Popolo* (L'), di Losanna. — 236.  
 Jeffs. — 258.  
 Kinkel H. G. — 158, 268, 344, 351, 356, 368, 370.  
 Kinkel Johanna. — 368.  
 Kossuth L. — 19, 21, 29, 44, 63, 64, 66, 96, 97, 196, 208, 224, 250, 282, 287, 344, 356, 370.  
 Langley Baxter. — 198, 202, 203, 207, 208, 309, 331.  
 Lasala. — 156.  
 Lechevalier Jules. — 133.  
 Ledru-Rollin. — 44, 57, 233, 330, 371.  
 Lemmi Adriano. — 112, 115, 138, 247.  
 Lerici di Genova. — 341.  
 Leroux Pierre. — 133, 136, 357.  
 Libertini Giuseppe. — 62, 142, 361.  
 Lindsey. — 248.  
 Livermore Julia. — 187.  
 Lucchesi. — 48, 99.  
 Lyon George. — 29.  
 Lyell (Lady). — 29.  
 Mac Adam. — 21, 39.  
 Macchi Mauro. — 254.  
 Magni A. — 260, 299.  
 Manchi Goffredo. — 125.  
 Mamiani Terenzio. — 33.  
*Manchester Guardian* (The). — 191, 257, 277, 315.



- Mangini Angelo. — 136, 281.  
 Manni Daniele. — 248.  
 Marangoni Giovanni. — 306.  
 Marani A. Cesare. — 366.  
 Marcaccio Francesco. — 341.  
 Marinelli. — 53.  
 Mario Alberto. — 12, 14, 15, 20, 21, 23, 24, 25, 30, 32, 33, 34, 44, 117, 135, 160, 164, 181, 194, 196, 203, 207, 224, 226, 227, 245, 255, 285, 296, 299, 300, 301, 314, 323, 359, 372.  
 Mario White Jessie. — 7, 12, 15, 16, 18, 19, 20, 22, 25, 27, 30, 31, 32, 38, 42, 43, 44, 45, 46, 51, 62, 63, 65, 75, 90, 94, 103, 115, 122, 136, 163, 164, 172, 179, 182, 193, 194, 203, 205, 207, 213, 218, 222, 223, 225, 227, 238, 245, 255, 261, 280, 282, 287, 288, 289, 290, 291, 294, 296, 297, 298, 300, 301, 302, 306, 308, 309, 314, 323, 328, 334, 357, 367, 372.  
 Martin (Mr.). — 90, 190, 191, 212, 214, 216, 221, 239, 244, 251, 256, 274, 275, 276, 277, 280, 283, 284, 285, 290, 304, 328, 337, 338, 353, 355, 358, 369.  
 Martin (Mrs.). — 333.  
 Medici Giacomo. — 323, 325, 326.  
 Menelao Pasquale. — 169.  
 Meredith George. — 215.  
 Meysenburg Malwida. — 40, 54, 55, 56, 57, 58, 95, 97, 98, 104, 157, 317, 368.  
 Miles. — 45, 64, 75.  
 Milkowski S. — 269, 356.  
 Mills Robert. — 67.  
 Milton. — 362.  
 Mistretta. — 46, 50, 54, 239.  
 Montecchi Mattia. — 11, 38, 47.  
*Monthly Chronicle (The)*. — 177.  
*Morning Advertiser (The)*. — 347.  
*Morning Star (The)*. — 4, 47.  
 Mosto Antonio. — 157, 284, 337, 338.  
 Mudie Ch. E. — 235, 335.  
 Munro Alexander. — 144, 203, 212, 216.  
 Murat Luciano. — 85.  
 Napoleone III. — 31, 39, 68.  
 Natalis (Mad.). — 34.  
 Nathan David. — 343.  
 Nathan Jeannette. — 128, 134, 210, 230, 231, 232, 233, 237, 255, 261, 289, 299, 365.  
 Nathan Meyer. — 17, 44, 81, 109, 126, 128, 230, 232, 233, 242, 281, 335.  
 Nathan Sara. — 16, 81, 109, 126, 128, 134, 210, 230, 231, 233, 237, 243, 246, 250, 255, 281, 298, 356.  
*National (Le)*. — 60, 295.  
 Newman. — 63.  
 Niccolini Giambattista d'Olimo). — 234, 286.  
 Nichol. — 64, 76, 230.  
 Nicotera Giovanni. — 117, 133, 156, 165, 300, 354.  
 Normanby (Lord). — 46, 48.  
 Novello Sabilla. — 232, 237.  
 Odicini (Dr.). — 341.  
 Olivieri Silvino. — 119.  
 Orsini Felice. — 6, 8, 45, 53, 64, 108, 149, 161, 162.  
 Owen Robert. — 368.  
 Palestini Leopoldo. — 53, 108, 114, 156, 281, 318.  
 Papiri Pasquale. — 341.  
 Pateras Teodoro. — 139, 140, 145, 146.  
*Pensiero (Il)*, di Oneglia. — 74.  
*Pensiero ed Azione*. — 15, 24, 25, 45, 46, 48, 51, 61, 82, 108, 113, 114, 117, 119, 136, 145, 158, 159, 160, 162, 170, 171, 172, 173, 175, 181, 186, 190, 200, 208, 209, 213, 219, 221,



- 229, 232, 240, 249, 257.  
 258, 259, 260, 265, 268.  
 269, 272, 316, 317, 318,  
 323, 329, 331, 333, 339.  
 341, 342, 343, 345, 348,  
 351, 356, 360, 361, 362,  
 363, 370, 372.  
 Pensuti. — 344.  
 Peppetto. — 180, 287.  
 Pesce Alessandro. — 340.  
 Petrarca. — 360.  
 Pezzi Filippo. — 72, 343.  
 Pezzi Gaetano. — 72, 343.  
 Pianori. — 53.  
 Pianciani Luigi. — 186.  
 Pieri Giuseppe. — 53.  
 Pilo Rosalino. — 53, 133, 134.  
 Pio IX. — 8, 69.  
 Pisacane Carlo. — 8, 16, 53,  
 117, 181, 321.  
 Pizzi. — 154.  
 Ponzini. — 185.  
 Quadrio Maurizio. — 1, 11,  
 14, 24, 25, 38, 40, 43, 44,  
 50, 54, 94, 99, 104, 116,  
 126, 155, 160, 168, 181,  
 203, 205, 207, 220, 229,  
 246, 286, 288, 305, 329,  
 347, 356, 368.  
 Quinet Edgar. — 59, 60, 240,  
 358, 367.  
 Radaelli. — 154.  
 Raggio Giuseppe. — 88, 89,  
 304.  
*Ragione (La)*. — 41.  
 Ralli. — 89.  
 Rawling. — 193.  
 Redi. — 81, 127, 147.  
 Remondini Luigi. — 341.  
 Remorino Gerolamo. — 19, 24,  
 34, 60, 80, 84, 100, 116,  
 135, 264.  
*Revue des Deux-Mondes (La)*. —  
 246, 248, 359.  
*Revue Germanique (La)*. — 248.  
*Revue Républicaine (La)*. — 177.  
 Richelmi. — 266.  
 Righini Carlo. — 341.  
 Ripari Fabio. — 124, 126.  
 Ripari Pietro. — 4, 124, 125,  
 126, 149, 150, 151, 152.  
 Roberto. — 156.  
 Roberts (Mr.). — 349.  
 Robertson (Mrs.) (Ved. *Che-  
 ney Elisa*).  
 Rocchi Cesare. — 186.  
 Rolandi Pietro. — 168, 183,  
 226, 235, 248, 258.  
 Romolo. — 5.  
 Roscoe Richard. — 311, 312.  
 Rosselli Michelangelo. — 307.  
 Rossi. — 24, 266.  
 Rossi, flautista. — 366.  
 Ruge Arnold. — 158, 159.  
 Rusca Andrea. — 340.  
 Saffi Aurelio. — 3, 12, 39, 44,  
 52, 82, 87, 92, 95, 96, 97,  
 120, 136, 152, 160, 164,  
 165, 167, 171, 184, 201,  
 203, 207, 222, 234, 249,  
 258, 268, 269, 271, 272,  
 286, 287, 297, 336, 351,  
 356, 368.  
 Saffi Giordina. — 3, 4, 74,  
 83, 87, 95, 96, 120, 147,  
 164, 167, 168, 180, 183,  
 184, 200, 234, 248, 258,  
 268, 269, 271, 272, 273,  
 287, 298, 335, 344.  
 Saliceti Aurelio. — 141.  
 Samorini L. — 311, 312.  
 Sangiorgio. — 341.  
 Santandrea. — 156.  
*Saturday Review (The)*. — 39.  
 Savi Bartolomeo Francesco. —  
 5, 62.  
 Scott. — 222, 333.  
 Shaen William. — 81, 88, 127,  
 147, 310, 330.  
 Shakespeare. — 293.  
 Shelley. — 293.  
 Shuter (Mrs.). — 165, 167,  
 183.  
 Siccoli Stefano. — 38, 46.  
 Sicirowski. — 38, 154.  
 Sidoli Giuditta. — 78.  
 Slack. — 295.  
 Sora Alessandro. — 341.  
 Stando Luigi. — 78, 145.  
 Stansfeld Caroline. — 3, 4, 49,  
 62, 65, 76, 91, 93, 95, 104,  
 107, 108, 128, 129, 131.

- 134, 156, 158, 166, 190,  
208, 218, 220, 233, 246,  
258, 261, 281, 287, 298,  
306, 315, 327, 364.
- Stanfeld James. — 34, 62,  
65, 83, 134, 190, 208, 222,  
243, 245, 247, 258, 260,  
268, 270, 285, 287, 289,  
290, 294, 308, 315, 343,  
366.
- Stansfeld Joe. — 29, 62, 65,  
166, 220.
- Stowe C. E. — 66.
- Stuart Peter. — 6, 190, 329.
- Stuart (Lady). — 222.
- Snuckys. — 201.
- Susan Malleire Antonio. —  
119.
- Swinburne Ch. A. — 126.
- Swietoslawki Zeno. — 349.
- Tallandier. — 40, 55, 58.
- Tancioni Giuseppe. — 138,  
139.
- Tancioni Pio. — 115.
- Tancioni Rienzi. — 115, 138,  
139.
- Tancioni Susanna. — 115.
- Taylor Clementia. — 18, 29,  
96, 125, 162, 190, 220, 230,  
294, 297, 302, 359, 365, 369.
- Taylor Peter. — 29, 34, 96,  
125, 162, 190, 295, 297,  
304, 309, 359, 365.
- Taylor Tom. — 176.
- Teleki L. — 248.
- Tikujek. — 188.
- Times (The)*. — 354, 355.
- Tivoli. — 52, 239, 281.
- Tornaboni Filippo. — 170,  
171.
- Tribune (La)*. — 60.
- Tribune des peuples (La)*. —  
133.
- Ugoni Camillo. — 226.
- Valeri. — 147.
- Varela. — 73.
- Velasquez. — 134.
- Vieussieux G. P. — 11, 37, 156.
- Walski. — 239.
- Wedgwood (Mrs.). — 16, 37,  
47.
- White Edmond. — 43.
- White Linda. — 30, 192, 315,  
369.
- White (Mr.). — 370.
- Wilson. — 39.
- Wright. — 296.
- Wyld. — 47.
- Zambianchi Callimaco. — 340.
- Zerbino Pellegrino. — 341.

## INDICE DELLE LETTERE.

VXVI.	— To Matilda Biggs [London. April ..... 1858]. . . . .	<i>pag.</i> 3
VXVII.	— To Jessie White Mario [London. April ..... 1858]. . . . .	7
VXVIII.	— A Cesare Bernieri [Londra. . . . . apri- le 1858]. . . . .	» 10
VXIX.	— Allo stesso [Londra. .... aprile 1858]. mercoledì . . . . .	» 11
VXX.	— To Jessie White Mario [London. May .... 1858]. Tuesday. . . . .	» 12
VXXI.	— Ad Alberto Mario [Londra. . . . . mag- gio 1858]. . . . .	» 14
VXXII.	— To Jessie White Mario [London. May .... 1858]. . . . .	» 16
VXXIII.	— A Sara Nathan [Londra]. 12 mag- gio 1858]. . . . .	» 16
VXXIV.	— Al direttore dell' <i>Italia del Popolo</i> [Londra]. 12 maggio [1858]. . . . .	» 17
VXXV.	— To Jessie White Mario [London. May .... 1858]. . . . .	» 18
VXXVI.	— Alla stessa [London. May ...., 1858]. Saturday . . . . .	» 19
VXXVII.	— Alla stessa [London, May ...., 1858]. Tuesday . . . . .	» 20
VXXVIII.	— Alla stessa [London, May ...., 1858]. Saturday . . . . .	» 21

VXXIX.	— Alla stessa [London, May .... 1858]. Friday. . . . .	pag. 22
VXXX.	— Ad Alberto Mario [Londra], 19 maggio [1858]. . . . .	» 24
VXXXI.	— A Cesare Bernieri [Londra], 21 maggio [1858]. . . . .	» 26
VXXXII.	— To Jessie White Mario [London, May .... 1858]. . . . .	» 27
VXXXIII.	— To Matilda Biggs [London, May .... 1858]. Tuesday . . . . .	» 28
VXXXIV.	— To Jessie White Mario [London, May .... 1858]. Friday . . . . .	» 32
VXXXV.	— A Gerolamo Remorino [Londra], 24 maggio [1858]. . . . .	» 34
VXXXVI.	— A Filippo Bettini [Londra], 29 maggio [1858]. . . . .	» 35
VXXXVII.	— A Cesare Bernieri [Londra, .... maggio 1858], martedì . . . . .	» 36
VXXXVIII.	— Allo stesso [Londra, .... maggio 1858] . . . . .	» 37
VXXXIX.	— Allo stesso [Londra, .... maggio 1858], domenica . . . . .	» 37
VXL.	— To Jessie White Mario [London, May .... 1858]. . . . .	» 38
VXLI.	— A Malwida von Meysenbug [Londra, .... maggio 1858] . . . . .	» 40
VXLI.II.	— To Jessie White Mario [London], June 18 <sup>th</sup> , [1858]. . . . .	» 42
VXLI.III.	— A Meyer Nathan [Londres], 22 juin [1858]. . . . .	» 44
VXLIV.	— Ad Alberto e a Jessie Mario [Londra], 29 giugno [1858]. . . . .	» 44
VXLV.	— A Cesare Bernieri [Londra, .... giugno 1858], domenica mattina . . . . .	» 45
VXLVI.	— To Jessie White Mario [London, June ...., 1858]. Monday . . . . .	» 46
VXLVII.	— A Cesare Bernieri [Londra, .... giugno 1858], lunedì . . . . .	» 48
VXLVIII.	— Allo stesso [Londra, .... giugno 1858], giovedì . . . . .	» 49

VXLIIX.	Allo stesso [Londra, .... giugno 1858], domenica. . . . .	pag. 50
VL.	To Jessie White Mario [London, June .... 1858]. . . . .	» 51
VLI.	— A Cesare Bernieri [Londra, .... giugno 1858], sabbato . . . . .	» 52
VLII.	— A Cesare Bernieri [Londra, .... giugno 1858], martedì. . . . .	» 53
VLIII.	— A Malwida von Meysenbug [Londra, .... giugno 1858]. . . . .	» 54
VLIV.	— Alla stessa [Londra, .... giugno 1858]. . . . .	» 55
VLV.	— Alla stessa [Londra, .... giugno 1858]. . . . .	» 56
VLVI.	— Alla stessa [Londra, .... giugno 1858]. . . . .	» 57
VLVII.	— Alla stessa [Londra, .... giugno 1858]. . . . .	» 58
VLVIII.	— To Emilie A. Hawkes [London, July 6 <sup>th</sup> , [1858]. . . . .	» 59
VLIX.	A Gerolamo Remorino [Londra], 8 luglio [1858]. . . . .	» 60
VLX.	To Jessie White Mario [London, July ...., 1858]. . . . .	» 62
VLXI.	— Alla stessa [London, July 8 <sup>th</sup> , [1858]. . . . .	» 65
VLXII.	— A Robert Mills [Londra, .... luglio 1858]. . . . .	» 67
VLXIII.	— A Giambattista Cunco [Londra, 8 luglio 1858]. . . . .	» 71
VLXIV.	— A Giorgina Saffi [Londra, .... luglio 1858], innedi. . . . .	» 74
VLXV.	— To Jessie White Mario [London, July ...., 1858]. Monday. . . . .	» 75
VLXVI.	— To Matilda Biggs [London, July ...., 1858]. Sunday. . . . .	» 76
VLXVII.	— A Giovanni Gilenzoni [Londra], 9 luglio 1858. . . . .	» 77
VLXVIII.	— To Matilda Biggs [London, July 10 <sup>th</sup> , 1858]. Saturday morning. . . . .	» 79
VLXIX.	— A Carlotta Benettini [Londra], 12 luglio [1858]. . . . .	» 80
VLXX.	— A Sara Nathan [Londra, 13 luglio 1858], venerdì mattina. . . . .	» 81
VLXXI.	To William Shaen [London], July 15 <sup>th</sup> , [1858]. . . . .	» 81

VLXXII.	— Ad Aurelio Saffi [Londra], 17 luglio [1858] . . . . .	pag. 82
VLXXIII.	To William Shaen [London, July 17 <sup>th</sup> , 1858] . . . . .	» 84
VLXXIV.	— A Gerolamo Remorino [Londra], 20 luglio [1858]. . . . .	» 84
VLXXV.	— Ad Aurelio Saffi [Londra, .... luglio 1858], martedì. . . . .	» 86
VLXXVI.	— A Giorgina Saffi [Londra, .... luglio 1858], venerdì. . . . .	» 87
VLXXVII.	— To William Shaen [London], July 25 <sup>th</sup> , [1858] . . . . .	» 88
VLXXVIII.	— To Jessie White Mario [London, July ...., 1858], Friday . . . . .	» 90
VLXXIX.	— To Matilda Biggs [London, July ...., 1858] . . . . .	» 92
VLXXX.	— A Giorgina Saffi [Londra, .... luglio 1858], sabato. . . . .	» 96
VLXXXI.	— A Malwida von Meysenbug [Londra, .... luglio 1858]. . . . .	» 97
VLXXXII.	— Alla stessa Londra, .... luglio 1858]. . . . .	» 98
VLXXXIII.	— A Cesare Bernieri [Londra, .... luglio 1858], domenica. . . . .	» 99
VLXXXIV.	— A Gerolamo Remorino [Londra], 2 agosto [1858]. . . . .	» 100
VLXXXV.	— To Matilda Biggs [London], August 2 <sup>nd</sup> , [1858] . . . . .	» 102
VLXXXVI.	— A Cesare Bernieri [Londra], 2 agosto [1858], lunedì. . . . .	» 107
VLXXXVII.	— A Sara Nathan [Londra], 4 agosto [1858] . . . . .	» 109
VLXXXVIII.	— A Giambattista Cuneo [Londra], 4 agosto 1858. . . . .	» 110
VLXXXIX.	— Ad Adriano Lemmi [Londra], 5 agosto 1858. . . . .	» 112
VXC.	— To Jessie White Mario [London], August 8 <sup>th</sup> , [1858]. . . . .	» 115
VXCI.	— A Gerolamo Remorino [Londra], 9 agosto [1858]. . . . .	» 116
VXCII.	— A Giambattista Cuneo [Londra], 9 agosto [1858]. . . . .	» 118

VXCIII.	— A Giorgina Saffi [Londra, .... ago- sto 1858], venerdì . . . . .	pag. 120
VXCIV.	— To Matilda Biggs [London, Au- gust ...., 1858, Friday . . . . .	» 121
VXCV.	— A Fabio Ripari [Londra, 20 ago- sto 1858, . . . . .	» 124
VXCVI.	— To William Shaen [London], Au- gust 21 <sup>th</sup> , 1858 . . . . .	» 127
VXCVII.	— A Sara Nathan [Londra], 24 ago- sto [1858] . . . . .	» 128
VXCVIII.	— To Matilda Biggs [London], Au- gust 24 <sup>th</sup> , [1858] . . . . .	» 129
VXCIX.	— Ad Alberto Mario [Londra], 24 ago- sto [1858] . . . . .	» 135
VC.	— A . . . . [Londres], 26 août [1858].	» 137
VCI.	— Ad Adriano Lemmi [Londres], 26 août 1858 . . . . .	» 138
VCII.	— A Teodoro Pateras [Londra], 27 ago- sto 1858 . . . . .	» 139
VCIII.	— A . . . . [Londra], 27 agosto [1858].	» 142
VCIV.	— A Giovanni Grilenzoni [Londra], 27 agosto [1858] . . . . .	» 145
VCV.	— A Kate Cranford [London], 28 ago- sto [1858] . . . . .	» 147
VCVI.	— To William Shaen [London, Au- gust 30 <sup>th</sup> , 1858], Tuesday morn- ing . . . . .	» 147
VCVII.	— To Emilie A. Hawkes [London, August 30 <sup>th</sup> , 1858], Tuesday . .	» 148
VCVIII.	— A Cesare Bernieri [Londra], 31 ago- sto [1858] . . . . .	» 154
VCIX.	— Allo stesso [Londra, .... agosto 1858], domenica mattina . . . .	» 155
VCX.	— Allo stesso [Londra, .... agosto 1858], mercoledì . . . . .	» 156
VCXI.	— A Malwida von Meysenbug [Londra, .... agosto 1858] . . . . .	» 157
VCXII.	— Ad Alberto Mario [Londra, .... ago- sto 1858] . . . . .	» 160
VCXIII.	— To Matilda Biggs [London, Au- gust, .... 1858], Tuesday . . .	» 161

VCXIV.	A Giorgina Saffi [Londra, .... agosto 1858], domenica . . . . .	<i>pag.</i> 164
VCXV.	- To Matilda Biggs [London, August ...., 1858]. Thursday . . . . .	» 166
VCXVI.	A Giorgina Saffi [Londra, .... agosto 1858] . . . . .	» 167
VCXVII.	— Allastessa [Londra, .... agosto 1858], sabbato . . . . .	» 168
VCXVIII.	— A Pasquale Menelao [Londra], 2 settembre 1858. . . . .	» 169
VCXIX.	— Ad Aurelio Saffi [Londra, .... settembre 1858] . . . . .	» 171
VCXX.	— To Jessie White Mario [London], September 7 <sup>th</sup> , [1858] . . . . .	» 172
VCXXI.	— A Giambattista Cuneo [Londra], 7 settembre 1858. . . . .	» 173
VCXXII.	— To Emilie A. Hawkes [London, September 8 <sup>th</sup> , 1858]. Wednesday . . . . .	» 176
VCXXIII.	— Alla stessa [London, September 8 <sup>th</sup> , 1858]. Wednesday evening. . . . .	» 179
VCXXIV.	— Ad Alberto Mario [Londra], 9 [settembre 1858] . . . . .	» 181
VCXXV.	— To Emilie A. Hawkes [London, September 9 <sup>th</sup> , 1858]. Thursday . . . . .	» 182
VCXXVI.	A Giorgina Saffi [Londra, 9 settembre 1858], giovedì mattina. . . . .	» 183
VCXXVII.	— Alla stessa [Londra, 15 settembre 1858], mercoledì . . . . .	» 184
VCXXVIII.	— To Matilda Biggs [London], September 17 <sup>th</sup> , [1858] . . . . .	» 185
VCXXIX.	— A Luigi Pianciani [Londra], 17 settembre [1858] . . . . .	» 186
VCXXX.	— To Emilie A. Hawkes [London], September 17 <sup>th</sup> , [1858]. Friday . . . . .	» 188
VCXXXI.	— To Jessie White Mario [London, September ...., 1858] . . . . .	» 193
VCXXXII.	— Alla stessa [London, September ...., 1858] . . . . .	» 194
VCXXXIII.	— A Cesare Bernieri [Londra], 17 settembre [1858] . . . . .	» 197



VCXXXIV.	To Emilie A. Hawkes [London, September 18 <sup>th</sup> , 1858]. Saturday.	pag. 197
VCXXXV.	— A Filippo Bettini [Londra], 20 settembre [1858]. . . . . »	199
VCXXXVI.	— A Giorgina Saffi [Londra], 20 settembre 1858]. lunedì . . . . . »	200
VCXXXVII.	To Emilie A. Hawkes [London, September 20 <sup>th</sup> , 1858]. Monday . . . »	201
VCXXXVIII.	To Jessie White Mario [London, September . . . . 1858]. Monday. »	205
VCXXXIX.	— To Emilie A. Hawkes [London, September 22 <sup>nd</sup> , 1858]. Wednesday . . . . . »	206
VCXL.	— Alla stessa [London, September] 24 <sup>th</sup> , [1858]. Friday . . . . . »	212
VCXLI.	— To Matilda Biggs [September . . . , 1858]. Thursday . . . . . »	217
VCXLII.	— To Emilie A. Hawkes [London, September 27 <sup>th</sup> , 1858]. . . . . »	220
VCXLIII.	— To Jessie White Mario [London, September . . . , 1858]. Tuesday. »	222
VCXLIV.	— Alla stessa [London, September . . . , 1858]. Tuesday . . . . . »	223
VCXLV.	— Alla stessa [London, September . . . , 1858]. Friday . . . . . »	225
VCXLVI.	— Alla stessa [London, September 27 <sup>th</sup> , 1858]. . . . . »	227
VCXLVII.	— To Emilie A. Hawkes [London, September 29 <sup>th</sup> , 1858]. Wednesday. »	228
VCXLVIII.	— A Sara Natani [Londra], 30 settembre [1858]. . . . . »	231
VCXLIX.	— A Cesare Bernieri [Londra, . . . settembre 1858], mercoledì . . . »	232
VCL.	— A Sara Nathan [Londra, . . . settembre 1858], lunedì . . . . . »	233
VCLI.	— Ad Aurelio Saffi [Londra, . . . settembre 1858]. venerdì . . . »	234
VCLII.	— To Emilie A. Hawkes [London], October 1 <sup>st</sup> , [1858]. . . . . »	235
VCLIII.	— A Cesare Bernieri [Londra], 1 <sup>o</sup> ottobre [1858]. . . . . »	239

VCLIV.	— A Edgar Quinet [Londres], 1 <sup>er</sup> ottobre [1858]. . . . .	<i>pag.</i> 240
VCLV	— Agli amici di Lecce Londra, 6 ottobre 1858. . . . .	» 241
VCLVI	— A Meyer Nathan [Londres]. 7 ottobre [1858]. . . . .	» 242
VCLVII.	— To Emilie A. Hawkes [London, October 8 <sup>th</sup> , 1858]. Friday. . .	» 243
VCLVIII.	— Ad Alessandro Biagini [Londra]. 8 ottobre [1858] . . . . .	» 247
VCLIX.	— A Giorgina Saffi [Londra, .... ottobre 1858, sabato . . . . .	» 248
VCLX.	-- Ad Aurelio Saffi [Londra, 9 ottobre 1858], sabato . . . . .	» 249
VCLXI.	— To Emilie A. Hawkes [London, October 11 <sup>th</sup> , 1858]. Monday .	» 250
VCLXII.	— Alla stessa [London, October 13 <sup>th</sup> , 1858]. Wednesday . . . . .	» 251
VCLXIII.	— A Giorgina Saffi [Londra, 14 ottobre 1858]. giovedì . . . . .	» 258
VCLXIV.	— To Matilda Biggs [London, October ...., 1858]. Tuesday . . .	» 259
VCLXV.	— A Vincenzo Cattoli [Londra]. 15 ottobre 1858 . . . . .	» 262
VCLXVI.	— Agli amici di Genova [Londra]. 15 ottobre [1858] . . . . .	» 263
VCLXVII.	-- A Giorgina Saffi [Londra, 15 ottobre 1858]. venerdì . . . . .	» 268
VCLXVIII.	— Alla stessa [Londra, 16 ottobre 1858], sabato mattina . . . . .	» 268
VCLXIX.	— Ad Aurelio Saffi [Londra, 16 ottobre 1858], sabato . . . . .	» 269
VCLXX.	— A Giorgina Saffi [Londra, 18 ottobre 1858], lunedì . . . . .	» 271
VCLXXI.	— Alla stessa [Londra, 18 ottobre 1858], lunedì . . . . .	» 272
VCLXXII.	— Alla stessa [Londra, .... ottobre 1858], lunedì . . . . .	» 273
VCLXXIII.	-- To Emilie A. Hawkes [London, October 19 <sup>th</sup> , 1858]. Tuesday .	» 273

VCLXXIV.	— Alla stessa [London, October 20 <sup>th</sup> , 1858]. Wednesday . . . . . pag	274
VCLXXV.	— Alla stessa [London], October 21 <sup>st</sup> , [1858] . . . . . »	276
VCLXXVI.	— A Cesare Bernieri [Londra], 22 ottobre [1858] . . . . . »	280
VCLXXVII.	— A Meyer Nathan [Londres], 22 ottobre [1858] . . . . . »	281
VCLXXVIII.	— To Emilie A. Hawkes [London, October 22 <sup>nd</sup> , 1858] . . . . . »	285
VCLXXIX.	— Ad Alberto Mario [Londra, . . . ottobre 1858], lunedì . . . . . »	287
VCLXXX.	— Ad Aurelio Saffi [Londra, .... ottobre 1858] . . . . . »	287
VCLXXXI.	— Allo stesso [Londra, .... ottobre 1858] . . . . . »	288
VCLXXXII.	— To Emilie A. Hawkes [London, October 23 <sup>rd</sup> , 1858]. Saturday . . . . . »	289
VCLXXXIII.	— Alla stessa [London, October 23 <sup>rd</sup> , 1858] Saturday . . . . . »	291
VCLXXXIV.	— To Jessie White Mario [London, October ...., 1858]. Tuesday . . . . . »	292
VCLXXXV.	— To Emilie A. Hawkes [London], October 25 <sup>th</sup> , [1858] . . . . . »	295
VCLXXXVI.	— Ad Aurelio Saffi [Londra], 25 [ottobre 1858], lunedì . . . . . »	297
VCLXXXVII.	— A Sara Nathan [Londra, 26 ottobre 1858, martedì] . . . . . »	298
VCLXXXVIII.	— Ad Alberto Mario [Londra, 26 ottobre 1858] . . . . . »	299
VCLXXXIX.	— To Emilie A. Hawkes [London, October] 27 <sup>th</sup> , 1858] . . . . . »	302
VCXC.	— To Jessie W. Mario [London, October] 27 <sup>th</sup> , [1858] . . . . . »	306
VCXCI.	— To Emilie A. Hawkes [London], October 28 <sup>th</sup> , [1858] . . . . . »	308
VCXCII.	— To William Shaen [London, October 27 <sup>th</sup> , 1858]. Wednesday . . . . . »	310
VCXCIII.	— A. L. Samorini [Londra, .... ottobre 1858] . . . . . »	312

VCCXCIV.	— To Emilie A. Hawkes [London, October 30 <sup>th</sup> , 1858]. Saturday.	pag. 312
VCCXCV.	— A Cesare Bernieri [Londra, .... ottobre 1858], venerdì . . . . . »	316
VCCXCVI.	— A Malwida v. Meysenbug [Londra, .... ottobre 1858]. . . . . »	317
VCCXCVII.	— A Cesare Bernieri [Londra, .... ottobre 1858], giovedì mattina. . . »	318
VCCXCVIII.	— Ad Enrico Guastalla [Londra, .... ottobre 1858]. . . . . »	319
VCCXCIX.	— To Emilie A. Hawkes [London], November 1 <sup>st</sup> , [1858]. . . . . »	326
VCC.	— To William Shaen [London], November 3 <sup>rd</sup> , 1858. . . . . »	330
VCCCI.	— To Emilie A. Hawkes [London, November 3 <sup>rd</sup> , 1858]. Wednesday. »	331
VCCII.	— A Meyer Nathan [Londres, 4 novembre 1858]. . . . . »	335
VCCIII.	— A Giorgina Saffi [Londra, 5 novembre 1858], giovedì . . . . . »	335
VCCIV.	— To Emilie A. Hawkes [London, November 6 <sup>th</sup> , 1858]. Saturday. . »	336
VCCV.	— A Giambattista Cuneo [Londra, 8 novembre 1858]. . . . . »	339
VCCVI.	— A Giorgina Saffi [Londra, 9 novembre 1858]. . . . . »	341
VCCVII.	— Ad Enrico Guastalla [Londra], 13 novembre [1858]. . . . . »	345
VCCVIII.	— To Emilie A. Hawkes [London], November 15 <sup>th</sup> , [1858]. . . . . »	346
VCCIX.	— A Francesco Crispi [Londra, 16 novembre 1858]. . . . . »	349
VCCX.	— Ad Aurelio Saffi [Londra, 18 novembre 1858]. . . . . »	351
VCCXI.	— To Emilie A. Hawkes [London, November 18 <sup>th</sup> , 1858]. . . . . »	352
VCCXII.	— To Emilie A. Hawkes [London, November 20 <sup>th</sup> , 1858]. Saturday. »	355
VCCXIII.	— To Matilda Biggs [London], November 22 <sup>nd</sup> , [1858]. . . . . »	362

VCCXIV.	Ad A. Cesare Marani [Londra], 23 novembre 1858 . . . . .	pag. 366
VCCXV.	— To Emilie A. Hawkes [London, No- vember 23 <sup>rd</sup> , 1858] . . . . .	» 367
VCCXVI.	A Linda White [Londra], 25 no- vembre 1858 . . . . .	» 369
VCCXVII.	To Emilie A. Hawkes [London, No- vember 26 <sup>th</sup> , 1858] . . . . .	» 370
VCCXVIII.	— Ad Alberto Mario [Londra], 26 no- vembre 1858 . . . . .	» 372

## INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI.

Fotografia di Piero Gironi.

## ERRATA-CORRIGE.

Per una svista, la quale è specialmente dipesa dal fatto che molte lettere del Mazzini sono sprovviste di data, quella al n. VLXXVI è stata ripetuta al n. VXCIV. E di più da avvertire che la numerazione delle lettere, da quella indicata al n. VCI all'altra indicata al n. VCXIII, deve essere corretta di una unità e cioè VCI, VCVII, VCHII, ecc., fino a VCXIII. Dopo di che, corre regolarmente.

---

Il presente volume, finito di stampare il 30 giugno 1932 (a. X), fu riveduto e approvato dalla R.<sup>a</sup> Commissione per l'edizione nazionale degli *Scritti* di Giuseppe Mazzini.

B. GIULIANO - *Presidente*

S. DI MARZO

V. E. ORLANDO

L. LANCIA

L. ROSSI

S. BARZILAI

G. GENTILE

C. PASCARELLA

G. VOLPE

A. LUZIO

C. DELLA SCLA

P. SILVA

G. E. CRÀCULO

M. MENGHINI









DG  
552  
.8  
M27  
v.61

Mazzini, Giuseppe  
Scritti editi ed inediti

PLEASE DO NOT REMOVE  
CARDS OR SLIPS FROM THIS POCKET

---

UNIVERSITY OF TORONTO LIBRARY

---

